

ANNUARIO
DELLA
R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA
PER L'ANNO ACCADEMICO
1897 - 98



PADOVA
TIPOGRAFIA GIO. BATT. RANDI
1898

INDICE

L'anno accademico 1896-97. - Relazione del Rettore Comm. ACHILLE DE GIOVANNI, corredata di prospetti statistici	pag. 3
Discorso inaugurale dei corsi accademici dell'anno 1897-98 del professore Comm. GIOVANNI CANESTRINI	» 17

Personale insegnante, amministrativo e di servizio.

Serie dei Rettori dall'anno primo della liberazione delle provincie venete	pag. 59
Spiegazione delle abbreviature e dei segni che riguardano gli ordini cavallereschi nazionali	» 61
Rettore e Consiglio accademico	» 63
Segreteria	» 66
Facoltà di Giurisprudenza	» 67
» » Medicina e Chirurgia	» 70
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 76
» » Filosofia e Lettere	» 81
Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 85
» di Farmacia	» 89
Personale di servizio	» 91
Stabilimenti scientifici	» 93
Collegi e Fondazioni dipendenti dalla r. Università e amministrati dal Rettore magnifico	» 107

Pubblicazioni letterarie e scientifiche del Corpo insegnante.

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 113
» » Medicina e Chirurgia	» 119
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 130
» » Filosofia e Lettere	» 137
Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 142
» di Farmacia	» 144

Calendario per l'anno scolastico 1897-98	pag. 145
--	----------

Ordine degli Studi ed Orari delle Facoltà e Scuole.

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 151
» » Medicina e Chirurgia	» 155
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 165
» » Filosofia e Lettere	» 177
Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 181
» di Farmacia	» 185

Elenco dei laureati e di coloro che ottennero diplomi dei gradi minori nell'anno scolastico 1896-97. — Corsi pratici speciali d'igiene pubblica per gli aspiranti a cariche sanitarie 1897.

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 193
» » Medicina e Chirurgia	» 195
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 197
» » Filosofia e Lettere	» 198
Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 200
» di Farmacia	» 201
Gradi minori: Notai, Farmacisti e Levatrici	» 202
Aspiranti a cariche sanitarie 1897	» 206

Elenco degli iscritti nelle singole Facoltà e Scuole per l'anno scolastico 1897-98.

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 211
» » Medicina e Chirurgia	» 220
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 230
» » Filosofia e Lettere	» 238
Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 244
» di Farmacia	» 247
Scuole di Ostetricia di Padova e di Venezia	» 253

Dati statistici.

Prospetto numerico del personale addetto all'Università ed agli Stabilimenti annessi nell'anno scolastico 1897-93	pag. 259
Prospetto numerico degli iscritti nell'anno scolastico 1897-98	» 260
» » indicante la provenienza degli studenti iscritti nell'anno scolastico 1897-98 rispetto al luogo di nascita.	» 261

Prospetto degli esami dati nella sessione (estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1896-97 nella Facoltà di Giu- risprudenza	pag. 262
» idem nella Facoltà di Medicina e Chirurgia	» 263
» idem » » Scienze matematiche, fisiche e na- turali	» 264
» idem nella Facoltà di Filosofia e Lettere	» 265
» idem nella Scuola di applicazione per gli ingegneri	» 266
» idem » » Farmacia	» 268
» idem nelle Scuole » Ostetricia	» 269
» delle tasse scolastiche pagate nell'anno acad. ^o 1896-97.	» 270
» riassuntivo delle dispense dalle tasse accordate agli stu- denti nell'anno scolastico 1896-97	» 271
» delle somme restituite dalla Intendenza di Finanza per quote di tasse d'iscrizione dovute agli insegnanti che dettero corsi liberi nell'anno scolastico 1896-97.	» 272

Notizie biografiche degli insegnanti defunti.

Prof. EUGENIO FERRAI	pag. 275
Prof. FILIPPO LUSSANA	» 279

Leggi - Decreti - Regolamenti e disposizioni di massima riguar- danti l'istruzione superiore dell'anno 1897	pag. 281
--	----------

Abitazioni del personale universitario	pag. 305
--	----------

AGGIUNTE E VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE LA STAMPA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ALESSIO Giulio, Deputato al Parlamento nazionale, rinunciata la Cattedra di *Scienza delle finanze e Diritto finanziario* (pag. 68).

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

GRADENIGO Pietro, Conte per Motuproprio Reale, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti (pag. 70).

TRETTENERO Dott. Valentino, Insegnante libero di *Ostetricia e Ginecologia* (pag. 73).

BERTELLI Dott. Dante, Insegnante libero di *Anatomia umana normale*, già abilitato nella r. Università di Pisa (pag. 73).

FACOLTÀ DI SCIENZE

D'ARCAIS Francesco, socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti (pag. 77).

MANFREDI Ing. Manfredo, Insegnante libero di *Disegno d'ornato e di Architettura elementare*, già abilitato nella r. Università di Roma.

SCUOLA D'APPLICAZIONE

POLACCO Vittorio, Incaricato dell'Insegnamento delle *Materie giuridiche* (pag. 86).

ROSSI Ing. Luigi Vittorio, Insegnante libero di *Meccanica applicata alle Costruzioni metalliche*.

ISTITUTO DI FISIOLOGIA

MORETTO Dott. Pietro, Assistente onorario (pag. 95).

GABINETTO DI MATERIA MEDICA

SERAFINI Dott. Ugo, rinunciato al posto di Aiuto (pag. 95).

GABINETTO DI IGIENE

VIVALDI Dott. Michelangelo, Aiuto (pag. 98).

NATALI Dott. Salvatore, Assistente onorario (pag. 98).

GABINETTO D'IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE

CARLI Ing. Felice, rinunciato al posto di Assistente straordinario (pag. 102).

SALVADORI Ing. Ricciardo, nominato Assistente straordinario (pag. 102).

SEGRETERIA

CIARLI Ciro, Direttore di Segreteria, mancato a' vivi (pag. 66).

FACOLTÀ DI SCIENZE

Lavori eseguiti nell'Istituto di Chimica generale

diretto dal prof. NASINI RAFFAELLO.

NASINI RAFFAELLO.

Sopra alcune recenti leggi riguardanti il volume molecolare dei liquidi. —
R. Accademia dei Lincei e Gazzetta Chimica Italiana.
Sulla rifrazione dei metallocarbonili. A proposito di una nota di A. I. Ferreira
de Silva. — *Atti del r. Istituto Veneto e Gazzetta Chimica Italiana.*

Alcune recenti critiche alla teoria della dissociazione elettrolitica. — *Gazzetta Chimica Italiana*.

Sul peso normale dei saccarimetri. A proposito dell'ultimo congresso di Chimica applicata di Parigi. — *Idem*.

NASINI R., PATERNO E., KAERNER G.

Perizia nello arbitrato tra il Municipio di Palermo e l'Impresa Favier.

NASINI RAFFAELLO, ANDERLINI FRANCESCO e SALVADORI ROBERTO.

Ricerche sopra le emanazioni terrestri italiane.

II° Gas del Vesuvio e dei Campi Flegrei. — *Gazzetta Chimica Italiana*.

III° Gas delle acque albule di Tivoli e del Bulicame di Viterbo. — *Idem*.

CARRARA GIACOMO.

Per la dissociazione elettrolitica in solventi diversi dall'acqua.

III° Alcool allilico. — *Gazzetta Chimica Italiana*.

Dissociazione elettrolitica in solventi diversi dall'acqua. — Padova G. Randi.

Analisi dell'acqua minerale di S. Omobono in valle Imagna. — *Gazzetta Chimica Italiana*.

A proposito di una rettifica del Sig.^r St. v. Laszczyński. — *Zeitschrift für Elektrochemie*.

CARRARA GIACOMO e ROSSI UGO.

II° Conducibilità elettrica di alcune basi a funzione mista e dei loro cloridrati e bromidrati. — *R. Accademia dei Lincei*, VI^a 2^a.

III° Catalisi dell'acetato di metile per mezzo dei sali di alcune basi a funzione mista. — *Idem*, id.

L'ANNO ACCADEMICO 1896-97

NELLA

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

RELAZIONE

letta nell'Aula Magna addì 21 Novembre 1897

DAL

RETTORE MAGNIFICO

PROF. ACHILLE DE GIOVANNI

In nome di S. M. il Re Umberto I dichiaro aperto l'anno scolastico 1897-98.

Signori.

Ora lieta è questa che suona il risveglio della feconda operosità delle nostre Aule e c'invita al geniale godimento delle nostre conferenze e delle nostre indagini, fonti inesauribili di altissima sapienza.

Agli onorevoli rappresentanti delle Autorità civili e militari il mio omaggio; - a miei chiarissimi colleghi il cordiale saluto; - a Voi giovani egregi le più vive espressioni di simpatia e di affetto.

Le vicende accademiche registrate nel corso dell'anno scolastico or ora spirato sono le seguenti:

Facoltà di Giurisprudenza. Il prof. SACERDOTI rinunziava all'incarico della *Procedura ed ordinamento giudiziario*, che veniva affidato all'egregio avv. GAETANO FRANCESCHINI.

Il *Diritto penale*, che dopo la scomparsa del compianto TOLOMEI era spiegato da due incaricati - l'egregio avv. CASTORI e l'egregio avv. STOPPATO - ultimamente venne affidato al solo avv. STOPPATO pendendo ancora le sorti del pubblico concorso.

L'egregio dott. FEDOZZI otteneva con plauso la libera docenza in *Diritto internazionale*.

Facoltà di Medicina. Il prof. SERAFINI ALESSANDRO, straordinario per l'insegnamento dell'*Igiene*, è stato promosso al grado di ordinario. Così possiamo dire essere l'importante istituto in pieno assetto. In proposito è mio dovere ricordare con affettuosa gratitudine il dono di mille lire fatto all'Istituto di Igiene dal chiarissimo PANIZZA prof. emerito, predecessore del prof. SERAFINI, allo scopo di arricchire di scelte opere il Laboratorio da lui iniziato con tanto amore.

Era deserta la cattedra di *Psichiatria* perchè il dott. STEFANI, che ne era incaricato, per essere chiamato alla direzione del manicomio di Vicenza, veniva tolto all'insegnamento, ed ancora non era esaurito il pubblico concorso, bandito per voto della Facoltà medica durante l'anno scolastico precedente. Ma in seguito a ripetute istanze dalla Facoltà medesima promosse, ottenemmo che l'egregio dott. BELMONDO ERNESTO venisse incaricato della *Psichiatria* e della *Clinica psichiatrica*. Ed ora, ultimate le pratiche del concorso, egli è confermato nell'incarico col grado di straordinario, con piena soddisfazione della onorevole Facoltà Medico-Chirurgica.

All'insegnamento della *Materia medica e farmacologia sperimentale*, lasciato dal prof. CHIRONE per essere traslocato a Napoli, venne designato il prof. ARISTIDE STEFANI dalla Facoltà medica. Però venne bandito il pubblico concorso alla cattedra vacante e se ne attende l'esito.

La *Medicina operatoria*, anche nel decorso anno scolastico venne insegnata dal dott. RODOLFO SCHWARZ incaricato.

Il dott. MANCA GREGORIO vinse per titoli il concorso alla libera docenza in *Fisiologia*; ciò onora l'istituto al quale appartiene ed assicura, sia al libero insegnamento, sia alle indagini biologiche, una operosità fina ed esemplare.

Facoltà di Scienze. Il prof. VICENTINI, già ordinario per l'insegnamento della *Fisica* nell'Università di Siena e poscia straordinario in questa di Padova, venne riammesso nel grado di ordinario che spettavagli di pieno diritto, e che noi gli si affrettava coi più caldi voti in segno quasi di riconoscenza, avendo egli, sia pure temporaneamente, rinunciato grado e stipendio per affetto alla Università, che avealo educato alla carriera scientifica.

Il prof. VERONESE, eletto Deputato al Parlamento nazionale dai suffragi della sua Chioggia, rinunciava all'incarico della *Geometria superiore*; ma la scolaresca non si rassegnava a perdere il vantaggio delle sue lezioni, ed egli le continuò e credo le vorrà continuare anche in avvenire. Della qual cosa gli professiamo anche pubblicamente la nostra riconoscenza.

Il dott. LEVI-CIVITA TULLIO conseguiva per titoli la libera docenza per la *Meccanica razionale*. Per questo e per le doti distinte del suo ingegno di matematico, la Facoltà gli affidava l'incarico dell'insegnamento della stessa disciplina, tanto onorevolmente rappresentata fra noi dal compianto prof. PADOVA.

L'egregio dott. CHINI MINEO otteneva la libera docenza di *Calcolo infinitesimale*.

L'egregio dott. TEDESCHI ENRICO, già dottore in Filosofia e Lettere, conseguiva la libera docenza in *Antropologia*. Della qual cosa vogliamo felicitarci, perchè questo libero insegnamento, importante quanto attraente, deve conferire moltissimo alla coltura generale dei nostri giovani. In questo ci conferma anche la generosa quanto saggia deliberazione del chiarissimo professore CANESTRINI distinto cultore della specialità, per cui sarà data a disposizione del libero docente la copiosa e scelta raccolta scientifica che possiede il Museo di Anatomia comparata.

Facoltà di Filosofia e Lettere. Qui l'animo nostro si compone a mestizia. Dobbiamo un affettuoso ricordo, un tributo di ammirazione al nome di EUGENIO FERRAI, insigne nelle Lettere greche, l'artista della cattedra, l'eroe della scuola. Tutti ricordiamo come egli sia venuto meno, decimato nelle forze fisiche, ma sempre vivo, sempre giovane, entusiasta sempre innanzi ai giovani cogli ideali della antica civiltà ellenica. - Non ci rimane che la speranza di un condegno successore.

Il prof. CORTESE GIACOMO nominato a Padova per insegnare *Lettere latine*, ma comandato sempre a Torino, entrava a far parte della rappresentanza nazionale e perchè straordinario, ha dovuto presentare le dimissioni.

Il dott. ERCOLE PIETRO conseguiva la libera docenza in *Litteratura latina*.

Il dott. MORANDO GIUSEPPE in *Filosofia teoretica*.

Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri. Il prof. ALESSIO GIULIO era incaricato delle *Materie giuridiche*. Chiamato dal suffragio de' suoi cittadini all'onore della rappresentanza nazionale, rinunciava all'incarico; ma non sospese il suo insegnamento; e noi rendiamo a lui pure il nostro tributo di riconoscenza.

Il numero degli iscritti nella nostra Università nell'anno ultimo decorso ha subito una lieve diminuzione. - Infatti nell'anno 1895-96 era di 1664 comprese 53 ostetricanti della Scuola di Venezia; nell'anno 1896-97 furono 1616 comprese 48 ostetricanti di Venezia.

Faccio grazia a miei cortesi uditori di altri tanti dati statistici che avranno altrimenti la dovuta pubblicità.

Indarno noi cercheremmo la causa delle annuali oscillazioni del numero degli iscritti. Forse cooperano molte cause e forse tutte, o quasi tutte, estranee all'ambiente universitario.

Finora si costumò rilevare il grado della importanza di un centro universitario dal numero dei frequentatori. Ma - se io non erro - questo modo di apprezzamento delle cose non corrisponde in tutto, nè sempre, alla verità.

Per essere storicamente esatti, per aspirare più legittimamente al vanto di superiorità, almeno nel compimento dei propri doveri, per confutare vittoriosamente alcune voci non conformi al vero intorno alla laboriosità didattica universitaria, vorrei potere esporre la statistica delle lezioni impartite durante l'anno scolastico.

Io sono d'avviso che inizierebbe un'era nuova per le Università italiane, quando tutte gareggiassero nella esposizione di sì fatte statistiche.

Ma chi abbia consueta intimità colla nostra vita universitaria e faccia tacere quell'ottimismo, che al sentimento del dovere quasi esclusivamente intende affidare la libertà e l'ordine degli studi, comprenderà che occorre un saggio e severo ordinamento, giammai scosso da opportunismi ministeriali, o parlamentari, nè da invadenze burocratiche.

Io confido in questo avvenire e credo che a prepararlo contribuiscano alcuni errori, certi disordini universitari, ai quali ciascuno dei cortesi uditori avrà meco pensato in questo istante, che ci lasciammo andare, quasi nostro malgrado, a questi ricordi.

Pertanto a noi incombe il dovere di preparare il migliore avvenire in tutti i modi, che le leggi e le circostanze consentono.

Il perchè annunzio con vera soddisfazione avere l'onorevole Consiglio accademico richiamata in vigore la solennità delle Lauree, mezzo nobilissimo per infervorare l'animo dei giovani nella gara degli studi, per elevarlo alla contemplazione degli ideali, cui debbono per sempre attenersi.

Inaugurandosi l'anno scolastico trascorso, ho avuto l'onore di segnalare i molti lati del nostro Ateneo, ai quali urge provvedere e riparare, ed ho invocato il sapiente sacrificio del Governo e delle Amministrazioni cittadine, gelosi e provvidi custodi delle nostre glorie universitarie.

Allora ed oggi mi sta innanzi un pensiero: - forse lo splendore delle nostre tradizioni fu causa per cui meno e più tardi che altrove le amministrazioni s'addassero della ineluttabile opera del tempo e delle esigenze dei nuovissimi tempi, che in questo nostro Ateneo sono venute crescendo.

Era quindi mio dovere, come fu mia cura assidua, fare presenti al regio Governo le opere di rinnovamento realmente reclamate dalla scienza e dalla missione didattica del nostro Istituto.

Ed ho fondate speranze di non avere fatto opera vana, tanto più se nell'ardua impresa non mi verrà meno il saggio consiglio e la necessaria cooperazione degli *Amici dell'Università*.

Do la parola all'Oratore, l'illustre prof. comm. CANESTRINI.

PROSPETTI STATISTICI

1. Prospetto numerico degli iscritti nella R. Università di Padova dall'anno scolastico 1891-92 al 1896-97.

Anno Scolastico	Facoltà e Scuole in Padova		Scuola Ostetrica di Venezia	TOTALE generale	Confronto coll'anno scolastico precedente
	TOTALE	Confronto coll'anno scolastico precedente			
1891-92	1267	—	48	1314	—
1892-93	1317	+ 50	40	1357	+ 43
1893-94	1426	+ 109	48	1474	+ 117
1894-95	1603	+ 177	53	1656	+ 182
1895-96	1611	+ 8	53	1664	+ 8
1896-97	1568	— 43	48	1616	— 48

2. *Inscritti nell'anno scolastico 1896-97 e confronto cogli iscritti nell'anno precedente.*

FACOLTÀ E SCUOLE	Anno scolastico 1896-97								CONFRONTO coll'anno scolastico 1895-96	
	Anni di studio						UDITORI	TOTALE	Inscritti 1895-96	+ - Aumento Diminuzione nel 1896-97
	1.º	2.º	3.º	4.º	5.º	6.º				
Giurisprudenza.	72	74	95	86	—	—	1	328	336	— 8
Notariato	12	3	—	—	—	—	—	15	12	+ 3
Medicina e Chirurgia. . .	74	69	63	59	64	59	1	389	412	— 23
Facoltà di Scienze	Scienze matematiche	11	16	10	16	—	—	53	68	— 15
	Scienze fisiche . . .	1	2	9	7	—	—	19	12	+ 7
	Scienze chimiche. . .	6	5	6	4	—	—	21	19	+ 2
	Scienze naturali . . .	9	5	6	8	—	—	28	21	+ 7
	Biennio preparatorio alla Scuola d'Ap- plicazione	43	59	—	—	—	—	—	102	120
Filosofia e Lettere. . . .	44	42	46	61	—	—	18	211	210	+ 1
Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri	45	32	40	—	—	—	—	117	112	+ 5
Scuola di farmacia	Aspiranti alla laurea in chimica e farmacia.	14	10	12	5	3	—	44	38	+ 6
	Aspiranti al diploma di farmacista.	58	38	38	18	—	—	152	130	+ 22
Scuola Ostetrica di Padova .	46	43	—	—	—	—	—	89	121	— 32
TOTALE	435	398	325	264	67	59	20	1568	1611	— 43
Scuola Ostetrica di Venezia.	21	27	—	—	—	—	—	48	53	— 5
TOTALE GENERALE	456	425	325	264	67	59	20	1616	1664	— 48

3. *Provenienza degli iscritti nell'anno scolastico 1896-97
rispetto al luogo di nascita.*

NATI NEL REGNO			<i>riporto</i>			1532			
Veneto:	Belluno . . .	53	1311	Toscana:	Arezzo . . .	—	12		
	Padova . . .	236			Firenze . . .	7			
	Rovigo . . .	78			Livorno . . .	2			
	Treviso . . .	147			Lucca . . .	1			
	Udine . . .	145			Massa-Carrara	1			
	Venezia . . .	235			Pisa . . .	1			
	Verona . . .	217			Marche:	Ancona . . .		4	4
	Vicenza . . .	200			Umbria:	Perugia . . .		3	3
Lombardia:	Bergamo . . .	13	144	Lazio:	Roma . . .	3	3		
	Brescia . . .	55		Abruzzi e Molise:	Aquila . . .	2	6		
	Como . . .	1			Campobasso . . .	1			
	Cremona . . .	9			Teramo . . .	3			
	Mantova . . .	44		Campania:	Benevento . . .	1	6		
	Milano . . .	16			Caserta . . .	1			
	Pavia . . .	3			Napoli . . .	3			
	Sondrio . . .	3		Salerno . . .	1	2			
Piemonte:	Alessandria . . .	10	24	Calabria:	Cosenza . . .		1		
	Cuneo . . .	6			Reggio . . .		1		
	Novara . . .	3		Sicilia:	Catania . . .	1	8		
	Torino . . .	5			Messina . . .	2			
Liguria:	Genova . . .	4	6	Palermo . . .	2	3			
	Porto Maurizio	2		Trapani . . .	3				
Emilia:	Bologna . . .	4	47	Sardegna:	Cagliari . . .	2	4		
	Ferrara . . .	10			Sassari . . .	2			
	Forlì . . .	4		NATI ALL'ESTERO					
	Modena . . .	7		Albania	1	36			
	Parma . . .	5		Austria-Ungheria	26				
	Piacenza . . .	5		Bulgaria	1				
	Ravenna . . .	7		Grecia	4				
	Reggio . . .	5		Turchia	4				
<i>da riportare</i>		1532		<i>Totale degli iscritti</i>		1616			

4. E S A M I .

A. Facoltà (compresa la Scuola di Farmacia).

CLASSIFICAZIONE DEI CANDIDATI	Sessione estiva ed autunnale 1895		Sessione estiva ed autunnale 1896		Sessione estiva ed autunnale 1897	
	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%
<i>1° Esami speciall.</i>						
Con lode	81	1.54	86	1.59	76	1.39
A pieni voti assoluti (30 punti) .	642	12.25	559	10.33	614	11.27
A pieni voti legali (27-29 punti) .	1111	21.20	1061	19.60	1172	21.51
Con approvaz. sempl. (18-26 punti) .	2988	57.01	3238	59.70	3118	57.23
TOTALE	4822	92.00	4944	91.22	4980	91.40
Respinti	419	8.00	475	8.78	468	8.60
TOTALE GENERALE	5241	100.00	5419	100.00	5448	100.00
<i>2° Esami di laurea.</i>						
Con lode	7	3.71	10	5.68	17	8.72
A pieni voti assoluti	18	9.52	18	10.22	14	7.18
A pieni voti legali	46	24.33	34	19.32	31	15.90
Con approvazione semplice	116	61.38	114	64.78	130	66.67
TOTALE	187	98.94	176	100.00	192	98.47
Respinti	2	1.06	—	—	3	1.53
TOTALE GENERALE	189	100.00	176	100.00	195	100.00

B. Scuola di Applicazione.

CLASSIFICAZIONE DEI CANDIDATI	Sessione estiva ed autunnale 1895		Sessione estiva ed autunnale 1896		Sessione estiva ed autunnale 1897	
	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%
	<i>1° Colloqui.</i>					
Con lode	—	—	1	0.14	—	—
A pieni voti assoluti (100 punti)	32	4.06	25	3.51	22	3.08
A pieni voti legali (90-99 punti)	131	16.66	126	17.71	138	19.28
Con approvaz. sempl. (60-89 punti)	565	71.91	523	73.59	530	73.86
TOTALE	728	92.63	675	94.95	690	96.22
Respinti	58	7.37	36	5.05	27	3.78
TOTALE GENERALE	786	100.00	711	100.00	717	100.00
<i>2° Esami generali.</i>						
Con lode	—	—	—	—	—	—
A pieni voti assoluti	1	2.70	1	3.03	4	10.81
A pieni voti legali	11	29.75	6	18.18	11	29.73
Con approvazione semplice	25	67.55	26	78.79	22	59.46
TOTALE	37	100.00	33	100.00	37	100.00
Respinti	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	37	100.00	33	100.00	37	100.00

C. Scuola di Ostetricia.

SCUOLE e classificazione delle allieve		Sessione estiva ed autunnale 1895		Sessione estiva ed autunnale 1896		Sessione estiva ed autunnale 1897	
		Cifre assolute	%	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%
<i>Esami speciali.</i>							
SCUOLA DI PADOVA							
Promosse	con eminenza	24	18.04	18	12.23	11	12.10
	con segnalazione	48	36.09	48	32.87	34	37.35
	con approv. semplice	46	34.59	44	30.14	31	34.05
Respinte		15	11.28	36	24.66	15	16.50
TOTALE		133	100.00	146	100.00	91	100.00
SCUOLA DI VENEZIA							
Promosse	con eminenza	12	20.69	5	8.92	7	12.73
	con segnalazione	18	31.03	16	28.56	14	25.46
	con approv. semplice	22	37.93	25	44.66	24	43.63
Respinte		6	10.35	10	17.86	10	18.18
TOTALE		58	100.00	56	100.00	55	100.00
TOTALE GENERALE		191		202		146	

D. Esami generali secondo le materie.

MATERIE DELLE LAUREE e denominazioni dei Diplomi	Sessione estiva ed autunnale 1895	Sessione estiva ed autunnale 1896	Sessione estiva ed autunnale 1897
<i>1° Esami di laurea.</i>			
Giurisprudenza	54	61	72
Medicina e Chirurgia	76	66	47
Scienze matematiche, fisiche e naturali	26	17	23
Chimica e Farmacia	4	2	3
Filosofia e Lettere	29	30	47
Ingegneria civile	34	33	37
TOTALE GENERALE	223	209	229
<i>2° Diplomi dei gradi minori.</i>			
Notai e Procuratori	3	7	7
Farmacisti	26	22	35
Levatrici {	Scuola di Padova	50	39
	Scuola di Venezia	26	25
TOTALE GENERALE	105	123	106

DISCORSO INAUGURALE

dei corsi accademici dell'anno 1897-98

LETTO

NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ

il 21 novembre 1897

DAL PROFESSORE ORDINARIO

DI ZOOLOGIA, ANATOMIA E FISIOLOGIA COMPARATE

COMM. GIOVANNI CANESTRINI



LA EVOLUZIONE

DELLA

TEORIA DELLA DISCENDENZA



Chiamato dalla fiducia dei chiarissimi miei colleghi della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali a tenere in quest'anno scolastico il discorso per l'inaugurazione degli studi, ho pensato che difficilmente avrei potuto scegliere un argomento d'interesse più generale della teoria dell'evoluzione, e m'arresi tanto più volentieri a tale convincimento, perché di recente questo tema, di proposito o per incidenza, fu discusso in simili occasioni in altre Università ed Accademie del Regno, e mi viene dato modo di riprendere in esame alcune asserzioni di stimabili colleghi, le quali, a mio parere, meritano di essere completate o ricondotte al loro giusto valore. Ho pure considerato che avendo io nell'ultimo trentennio partecipato, per quanto modestamente, a questa battaglia del pensiero umano, sarei forse riuscito a dare alla mia esposizione quell'impronta di verità che altri difficilmente potrebbe ritrarre da fonti meno autentiche ed immediate.

Avrò quindi l'onore di parlare brevemente dell'evoluzione della teoria della discendenza attingendo alla storia quelle sole parti che costituiscono un deciso progresso nelle nostre conoscenze trasformiste.

Per rinvenire le origini di questa dottrina, basta risalire al primo anno del secolo presente, nel quale un celebre naturalista francese, grande conoscitore degli animali specialmente inferiori, la fondò sopra base tanto solida da resistere alla critica più severa e sovente spietata.

In quell'epoca regnava sovrano il concetto bandito dal celebre Linneo « che tante sono le specie quante fino da principio ne creò l'Ente supremo ». Evidentemente, questo non era un concetto scientifico, nè per arrivarvi erano occorse osservazioni o sperimenti o meditazioni di sorta; era una credenza nata nella mente infantile dei popoli primitivi, passata in retaggio da secolo a secolo, e arrivata alla soglia del secolo presente quale dogma sancito dal corso dei millennî ed ammesso quasi senza contrasto dalla pluralità delle genti. Non erano tuttavia mancate opinioni discordanti che auspicavano la redenzione della scienza dal dominio della teologia: menziono qui soltanto il nostro Giulio Cesare Vanini che al principio del secolo decimosettimo espose idee perfettamente consonanti col moderno trasformismo, le quali gli valsero le ire dei suoi contemporanei che lo arsero come ateo e materialista sulla piazza di Tolosa.

Alla credenza succitata se ne abbinava un'altra egualmente diffusa fra i popoli della terra, quella dei cataclismi universali. La paleontologia aveva fatto conoscere una quantità di specie animali e vegetali estinte, delle quali i varî strati della corteccia terrestre custodivano le impronte o gli avanzi e che indarno si volevano far credere imitazioni accidentali degli organismi o giuochi di natura. Conservando il concetto, di cui Linneo s'era fatto autorevole portavoce, della creazione indipendente di ogni singola specie organica, ed interpretando i sei giorni della Genesi, sulle orme di Benoist de Maillet, come altrettante epoche geologiche, i dotti di quel tempo erano arrivati alla conclusione che vi furono dei cataclismi universali che distrussero tutti gli esseri viventi alla superficie del globo, seguiti ciascuno dall'apparsa di nuove faune e di nuove flore per effetto di sempre nuovi atti creativi. Tale conclusione doveva necessariamente scaturire dall'eloquenza dei fatti paleontologici da un lato, e dal desiderio, dall'altro lato, di non contraddire alla leggenda biblica, alle cui parole, per conseguire l'intento, non si esitò di dare un'interpretazione forzata ed arbitraria.

In tale stato di cose sorse nel 1801 Giovanni Lamarck colla sua teoria della discendenza che espose più diffusamente nel 1809 nella sua classica opera « Philosophie zoologique ». Egli non ammette i cataclismi universali, perchè non ne conosce le prove e perchè sa che la natura in tutte le sue opere agisce lentamente e per

gradi successivi, e non crede alla costanza delle specie, delle quali anzi sostiene la graduale trasformazione per effetto delle condizioni esterne della vita, delle abitudini e dell'uso e non-uso degli organi. Non sono gli organi, egli dice, che hanno dato luogo alle abitudini ed alle facoltà peculiari degli animali; ma sono invece le abitudini, il modo di vivere e le condizioni ambienti che nel corso dei tempi hanno generato la forma del corpo, il numero e lo stato degli organi e le facoltà anzidette. Con questi concetti eminentemente originali il Lamarck pose le fondamenta del trasformismo, e chi considera il tempo e le circostanze in cui ciò avvenne, non sa se debba più ammirare la mente dell'autore capace di sintesi così ardita, od il suo coraggio di rinnegare convinzioni fino allora da quasi tutto il mondo professate. Comunque, il segnale della rivoluzione nelle scienze biologiche era dato, ed altro non rimaneva al giovane partito che di raccogliere il maggior numero possibile di argomenti a difesa e perfezionamento della sua dottrina, tanto più che da parte degli avversarî era da aspettarsi viva opposizione alla maniera nuova di concepire i fenomeni del mondo organico.

La teoria del Lamarck passò dapprima quasi inosservata, probabilmente perchè fu giudicata temeraria, e destò attenzione soltanto circa trent'anni più tardi, quando li 19 luglio 1830 Etienne Geoffroy Saint Hilaire sostenne, in seno all'Accademia delle Scienze di Parigi, il concetto fondamentale del Lamarck contro il parere

opposto di Giorgio Cuvier. Geoffroy seguiva le pedate del Lamarck nel ritenere che le specie viventi discendono da altre che le hanno precedute, ma dissentiva dal suo antesignano intorno alle cause della trasformazione attribuendo la massima importanza all'azione dell'ambiente e trascurando quasi interamente gli effetti delle abitudini e dell'uso e non-uso degli organi. A mettere in evidenza la nuova dottrina ha pure contribuito, in quell'epoca medesima, Wolfango Goethe, la cui mente sublime non poteva non essere attratta dalle vedute affascinanti del Lamarck.

Nondimeno la teoria della discendenza non ebbe tosto generale accoglienza, sia perchè le antiche leggende esercitavano ancora il loro dominio sulle coscienze timide; sia perchè la credenza dei cataclismi non era peranco tramontata; sia perchè i due succitati protagonisti erano discordi intorno alle cause dell'evoluzione; sia ancora perchè la teoria era combattuta da Giorgio Cuvier che non solo era sommo naturalista, ma anche altolocato nella gerarchia burocratica e rappresentava, per così dire, la scienza ufficiale; sia infine perchè la micrografia era bambina ed incapace a prestarle valido aiuto.

Ma a poco a poco le cose mutarono, perchè nel 1832 morì Giorgio Cuvier, il quale, sebbene colle sue opere e specialmente con quella sulle Ossa fossili avesse involontariamente contribuito a consolidare l'evoluzionismo, pure, come dissi, ne era avversario, e collo stabilire

quel mezzo termine che erano i tipi dell'organizzazione, ne aveva ostacolata la diffusione; perchè nel 1833 apparve la classica opera di Carlo Lyell sui Principî della Geologia che esiliò per sempre dal campo scientifico il concetto dei cataclismi; e perchè in questo stesso lasso di tempo, a canto all'anatomia comparata già forte per opera di Cuvier, di Owen e di Gegenbaur, sorse, a merito principale di Schleiden (1838) e di Schwann (1839), la teoria cellulare, frutto del perfezionamento del microscopio, la quale, alla sua volta, diede i natali all'istologia ed all'embriologia.

In tali condizioni apparve nel 1859 l'opera di Carlo Darwin sull'origine delle specie, la quale, mentre teneva conto delle cause della trasformazione già riconosciute da Lamarck e da Geoffroy, istituiva, anche a nome di Wallace, come somma fattrice dell'evoluzione la sopravvivenza del più adatto od elezione naturale, necessaria conseguenza della rapida riproduzione degli organismi e della concorrenza per la vita. Questo libro accessibile all'intelligenza di ogni persona colta, limpido nei concetti, stringente nelle conclusioni e modestissimo nella forma, attirò l'attenzione di tutto il mondo civile, e l'elezione naturale divenne l'argomento delle più appassionate discussioni non soltanto nel campo della biologia, ma in tutti i rami dello scibile umano.

La teoria darwiniana non ebbe eguale accoglienza nei varî paesi d'Europa: i più renitenti ad accoglierla furono i naturalisti francesi, forse perchè non nata su

suolo francese, e perchè combattuta dalla grande autorità dell'antropologo A. de Quadrefages; in Inghilterra alcuni seguirono l'esempio di Huxley, seguace del Darwin, altri quello di Owen avversario del trasformismo; in Germania la nuova teoria trovò pronta e larga accoglienza a merito principale di Ernesto Haeckel che colla sua Storia naturale della Creazione non solo fece conoscere le idee darwiniane, ma potè eziandio allargarle e consolidarle coi suoi studî sulla Gastrula e sul regno dei Protisti. Nel nostro paese, in quel tempo, lo studio delle scienze naturali era trascurato, ed il darwinismo vi passò da principio quasi ignorato. Il primo a fare atto di adesione fu il De Filippi colla sua lezione popolare « L' Uomo e le scimmie »; ma non fu opportuno di cominciare col far conoscere quella parte della teoria che toccando l'uomo direttamente suscita molteplici sentimenti, tanto da rendere difficile un giudizio imparziale; nondimeno il De Filippi ha aperta la discussione sull'argomento acquistandosi un merito inestimabile, perchè in quel tempo nessun altro avrebbe potuto osare ciò che fece il celebre professore di Zoologia a Torino, allora capitale del Regno, il protettore dei naturalisti italiani, lo scienziato altamente stimato in paese e fuori, l'uomo influentissimo nelle sfere governative (Nota I^a). Sull'esempio del De Filippi molti dei nostri naturalisti accettarono almeno il concetto fondamentale della nuova teoria: così, fra i geologi Arturo Issel, Giovanni Capellini e Giuseppe Meneghini; fra i mineralisti Luigi Bombicci; fra i botanici

Federico Delpino; fra gli zoologi, oltre il De Filippi, Michele Lessona, Pellegrino Strobel, Giuseppe Balsamo Crivelli e Pietro Pavesi; fra gli anatomici e fisiologi Paolo Mantegazza, Paolo Panceri e Leopoldo Maggi, per tacere di molti altri che vi aderirono da poi. Ma non mancarono gli avversarî, come Giuseppe Bianconi dell'Università di Bologna, valente naturalista, che sorpreso in tarda età dalle nuove teorie non seppe giudicare del loro merito, e l'abate Antonio Stoppani, geologo di bella fama ed elegante scrittore, ma che non trascurò alcuna occasione per combattere il trasformismo con argomenti estranei alla scienza e con una violenza di frase che tolse ogni efficacia alla sua opposizione (Nota II^a). Altri avversarî degni di menzione il nostro paese allora non contava fra i naturalisti, e ciò che contro l'evoluzionismo scrissero i cultori di altre discipline, come il Lambruschini, il Mamiani ed il Tommaseo, non ebbe alcuna influenza sulle sorti di questa dottrina.

Oltre il principio dell'elezione naturale, il Darwin ha stabilito due altri principî pure importanti, quello dell'elezione artificiale e quello dell'elezione sessuale; ma il primo di questi era già nella coscienza di tutti e non occorre altro che metterlo in evidenza ed illustrarlo con esempi tratti dagli animali domestici e dalle piante coltivate per persuadere chiunque che le specie sono dotate di un certo grado di plasticità, e che l'uomo con una scelta metodica ha potuto creare razze di animali e varietà di vegetali che rispondono ora ai suoi bisogni

materiali, ora alle sue idee di estetica, ora alle esigenze del suo olfatto e del suo palato, ed ora anche soltanto ai suoi capricci; il secondo, che cerca di spiegare le differenze secondarie esistenti nel regno animale fra il maschio e la femmina, ha incontrato molte obbiezioni, e noi vedremo in appresso, quale indirizzo si possa dare alla soluzione di questo difficilissimo problema. È necessario, peraltro, ricordare che il darwinismo poggia essenzialmente sulla sopravvivenza del più adatto e che raggiunse tale sopravvento sulle altre teorie trasformiste da essere stato considerato lungamente quale sinonimo dell'evoluzionismo.

Dopo il 1859 il Darwin pubblicò molte altre opere, nelle quali tutte, direttamente od indirettamente, sosteneva il principio fondamentale dell'elezione naturale, e tale fu il fascino esercitato delle sue idee sul mondo scientifico che alla sua morte, avvenuta nel 1882, il trionfo del darwinismo sembrava completo ed incontrastato; ma poscia sorsero delle obbiezioni, ad alcune delle quali non è possibile di negare un certo valore. Si disse che l'elezione naturale sia incapace di spiegare l'origine ed i primi stadi degli organi, i quali per la loro esiguità ed azione insignificante non possono esercitare un'influenza percettibile, e molto meno decisiva, nella concorrenza vitale; — che essa non sia capace di rendere conto dell'esistenza di alcuni organi rudimentali, come sarebbe, a titolo di esempio, il femore delle balene, la cui riduzione fino ai limiti attuali non può avere

recato un vantaggio apprezzabile a quegli animali giganteschi che lo possiedono; - e che essa sia impotente a dare ragione di alcune particolarità di struttura che non compiono il loro ufficio che a sviluppo completo, come la peculiare disposizione delle innumerevoli trabecole nel tessuto spugnoso delle ossa, o la complessa composizione di una penna remigante di uccello col suo stelo, le barbe, le barbette, i cigli e gli uncini.

Fedele seguace del Darwin fu nei primordî della sua carriera scientifica Augusto Weismann; ma poscia si staccò dal grande maestro esagerando l'opera dell'elezione naturale, e negando l'ereditarietà dei caratteri acquisiti, conseguenza della sua teoria sul plasma germinale. Il Weismann divenne così il condottiero dei Neo-Darwiniani.

La teoria del plasma germinale ebbe grande notorietà e porta l'impronta di una mente geniale. I Protozoi e i Protofiti, dice il Weismann, sono immortali, perchè, ad esempio gli infusorî, riproducendosi per divisione trasmettono tutto il loro plasma ai figli, senza residuo alcuno: in questi infimi esseri non esiste dunque la morte fisiologica, e tutto il loro plasma è germinale; mentre nei Metazoi e nei Metafiti, ossia negli organismi pluricellulari, è avvenuto un differenziamento potendosi in essi distinguere il plasma germinale costituente i prodotti essenziali del sesso, ed il plasma somatico o personale soggetto alla morte, così che ciò che muore è questa parte somatica, mentre la germinale soprav-

vive, dà luogo alla continuità della vita e trasmette ai discendenti i caratteri dei genitori. La morte quindi, secondo il professore di Friburgo, è un effetto dell'elezione naturale, poichè rende impossibile la persistenza del corpo logorato ed avariato dalle vicissitudini della vita individuale e fa proteggere il plasma germinale immortale da corpi a determinati periodi ringiovaniti e quindi ridivenuti vigorosi.

Stabilito il dualismo summenzionato, l'autore va alla ricerca delle intime ragioni dell'ereditarietà dei caratteri, e quindi descrive nei più minuti particolari la composizione del plasma germinale che considera costituito di biofori, come parti elementari, che formano i determinanti e questi gli idî e le idanti, svolgendo una vasta teoria ispirata al concetto delle particelle rappresentative e facendo così risorgere, sebbene su nuovo terreno, l'antica lotta fra la preformazione e l'epigenesi.

Le idee del Weismann trovarono forte opposizione, e particolarmente si obbietto che l'immortalità dei Protorganismi non trova una conferma nelle forme che producono spore endogene; che fra i due plasmi sunnominati non esiste quella barriera che si volle erigere, perchè non solo il plasma germinale genera il somatico, ma questo è capace di modificare il primo; e quanto alla tessitura del plasma germinale, le idanti non sono che i cromosomi dell'odierna embriologia che hanno un'individualità propria, si nutrono e si riproducono per scissione e si credono i trasmettitori principali e

forse esclusivi dei caratteri dai genitori ai generati, e gli idî non sono che i microsomi ancora visibili col-l'aiuto del microscopio, dei quali si compongono i cromosomi, così che quanto vi ha di certo in quelle vedute sono cose già note, e quanto vi ha di nuovo, è frutto della speculazione e merita di essere accolto con riserva. In ogni modo, non era metodo corretto di negare l'ereditarietà dei caratteri acquisiti, che trova appoggio in molti fatti singoli bene constatati, nella lunga esperienza degli allevatori di bestiame e degli orticoltori, come ancora nella patologia umana e veterinaria, per la sola ragione che una teoria, in parte speculativa, conduceva a questa negazione; ed è strano che il Weismann non siasi avveduto, che mentre da un lato sosteneva il grande valore dell'elezione naturale, dall'altro le toglieva la sua colonna principale, perchè se i caratteri acquisiti non sono ereditari, viene a mancare una delle cause più importanti della variazione che rimarrebbe determinata soltanto dall'*amphimixis*, ossia dalla mescolanza dei due plasmi germinali, paterno e materno, nell'atto fecondativo. I lavori del Weismann nel campo della diretta osservazione hanno grandemente contribuito a rassodare il trasformismo, ma le sue pubblicazioni filosofiche peccano di ardimento ed hanno sovente mostrato il fianco agli avversari.

Contro i Neo-Darwiniani sorse il celebre filosofo inglese Herbert Spencer ammettendo contro Weismann l'ereditarietà dei caratteri acquisiti, attribuendo con La-

marck grande importanza agli effetti dell'uso e disuso degli organi e con Geoffroy all'influenza dell'ambiente, e sostenendo l'insufficienza dell'elezione naturale. Egli divenne così il capo dei Neo-Lamarckiani. Lo Spencer è nel vero quando pone in evidenza il valore dei fattori dell'evoluzione già invocati dal Lamarck e dal Geoffroy, è anche nel vero quando afferma che l'elezione naturale non arriva a spiegare tutti i fenomeni che si compiono negli organismi; ma oltrepassa il segno quando a questa elezione attribuisce un merito secondario, e si mostra poco felice nella scelta dei fatti allegati a sostegno della sua conclusione. Così la grande sensibilità dell'apice della lingua nell'uomo e nei mammiferi non è un lusso di madre natura, nè è dovuta unicamente alla frequenza dell'uso, essendo accertato che serve da organo squisito del tatto, alla presa degli alimenti liquidi e solidi, e nell'uomo perfino all'articolazione delle voci, e quindi può essere utile nella concorrenza vitale, alla quale è probabilmente debitrice delle sue prerogative anzi che alla causa invocata dallo Spencer; nè il leggero sviluppo del dito mignolo nel piede umano è un effetto esclusivo del disuso, perchè è probabile che l'elezione naturale sia intervenuta a conservare e perfezionare questa conformazione che meglio ancora che alle esigenze della stazione eretta risponde a quella della presa, laonde la riscontriamo eziandio nel piede dei quadrumani che non camminano eretti e nella mano dell'uomo che è organo perfettis-

simo di prensione; nè infine la presenza di individui neutri in alcuni insetti sociali costituisce un fenomeno inesplicabile col mezzo dell'elezione naturale, perchè ad una società di animali la divisione del lavoro ed il risparmio di cibo nell'allevamento delle covate sono di incontestabile utilità.

Il dissenso fra il Weismann e lo Spencer non potrebbe essere più profondo, anche prescindendo dalle loro idee intorno all'ereditarietà dei caratteri acquisiti, perchè all'onnipotenza dell'elezione naturale dal primo proclamata, il secondo oppone la di lei insufficienza, e poco manca che rifiuti di attribuirle un valore qualunque.

L'attuale rappresentante e continuatore del darwinismo classico è Ernesto Haeckel, il quale non appartiene veramente nè alla scuola Neo-Darwiniana, nè alla Neo-Lamarckiana, ma cammina sulla via tracciata dal maestro inglese. Il compito principale, ch'egli s'è proposto, è la ricerca della genealogia degli esseri organici per arrivare ad un sistema naturale tanto zoologico che botanico, e il tentativo merita il più sincero incoraggiamento, perchè l'albero genealogico, quando fosse ricostruito, non solo fornirebbe la prova più evidente della verità della teoria della discendenza, ma lascierebbe eziandio intravedere le leggi che governarono l'evoluzione. L'impresa del professore di Iena incontra peraltro gravissime difficoltà, perchè i documenti paleontologici sono assai incompleti alcune forme organiche

non essendo atte, per la loro delicata tessitura, a lasciar traccia di sè, ed altre, che in qualche maniera passarono allo stato fossile, essendo state distrutte nel corso dei tempi geologici. Alla deficienza di questa fonte diretta e principale suppliscono in parte l'anatomia comparata e l'embriologia, la prima perchè somiglianza di struttura significa parentela, la seconda perchè lo sviluppo dell'individuo è la ripetizione riassuntiva più o meno modificata dello sviluppo della specie.

Con tali propositi e mezzi Ernesto Haeckel passò in rivista l'intero mondo organico e pubblicò due opere magistrali, l'una nel 1874 sull'Antropogenia, l'altra negli anni 1894-96 sulla Filogenia degli animali e delle piante: la prima tratta della discendenza della specie umana, della quale ricerca gli antenati remoti e prossimi; la seconda cerca di stabilire la genealogia dei Protisti, dei Metazoi e dei Metafiti, dei quali tutti caratterizza le classi e gli ordini che dispone alla stregua delle loro affinità. Questa seconda opera riassume tutto ciò che oggi si sa in argomento, ed è veramente colossale non tanto per numero di pagine, quanto per dovizia di concetti nuovi ed originali, e se si pensa alle difficoltà che l'autore ha dovuto superare per le ragioni suesposte, apparisce giustificato qualche difetto che vi si riscontra: in ogni modo colle summenzionate opere l'autore ha abbandonata la disputa generale sull'evoluzionismo ed è entrato nella parte pratica od applicativa di questa dottrina.

L'Haeckel fu da molti accusato di non avere posto un freno sufficiente alla sua potenza immaginativa, ma il progresso degli studî ha troppo sovente confermate le sue supposizioni e previsioni, perchè quell'accusa possa dirsi veritiera; piuttosto si potrebbe rimproverargli di avere creato una nomenclatura troppo ricca e pesante, se non si sapesse che nuove idee domandano nuovi nomi, e che tali nomi, al pari delle formole matematiche e chimiche, servono mirabilmente alla speditezza ed abbreviazione del ragionamento umano.

Veniamo a quella fase della storia dell'evoluzione, la quale si è svolta sotto l'influenza esercitata da un nuovo ramo della biologia, la biomeccanica, sorta e rapidamente cresciuta a merito principale di Guglielmo Roux nel volgere di questi ultimi due decenni prendendo posto a canto alla zoologia, l'anatomia, l'embriologia e la fisiologia.

La biomeccanica o meccanica dello sviluppo indaga le *cause* delle formazioni organiche, e quindi della loro origine, conservazione e regressione valendosi di tutti i metodi che mettono a conoscenza causali; è sorta sulle ruine del vitalismo che ammetteva una speciale forza vitale, diversa dalle fisiche e chimiche (Nota III^a); ed esclude dal suo campo ogni concetto teleologico per non essere trascinata sopra un terreno metafisico. Ciò che la distingue dagli altri rami della biologia, che sono soltanto descrittivi, è il compito speciale che si prefigge, l'indagine cioè delle cause delle forme e dei fenomeni della vita.

La biomeccanica ha esercitato una grande influenza sul darwinismo stabilendo due importanti fattori dell'evoluzione, la lotta fra le parti dell'organismo e l'azione morfogenetica degli stimoli funzionali.

Il combattimento è il padre delle cose, diceva quel grande pensatore che era Eraclito, ed alcunchè di simile esprime il nostro proverbio che dall'attrito scaturisce la luce; ora Guglielmo Roux ci fa conoscere che l'individuo, nel quale sembra che debba regnare perenne armonia fra le parti che lo compongono, affinché queste possano cooperare concordemente alla di lui vita e prosperità, è invece una palestra, nella quale si combattono aspre battaglie sia fra le molecole della cellula, sia fra le cellule di un tessuto, sia fra i tessuti di un organo, sia fra gli organi di un individuo.

Nella lotta fra le molecole di una cellula, la vittoria spetta a quelle che nel ricambio materiale mostrano maggiore forza assimilatrice e quindi sono più pronte nella loro rigenerazione che può spingersi fino alla ultracompensazione; oppure a quelle, nelle quali la dissimilazione si compie più lentamente ed in grado minore; oppure a quelle che sotto l'influenza di uno stimolo esterno vengono fortificate nel loro potere assimilatore o resistono meglio alla dissimilazione: e nella lotta fra cellula e cellula decidono della vittoria questi stessi pregi, ai quali qui dobbiamo aggiungere la rapidità della riproduzione e la facilità di eliminare i prodotti del ricambio che sono dannosi sia per lo spazio che

occupano inutilmente, sia perchè agiscono da veleni. Una lotta diretta tra i tessuti o gli organi non può avvenire, perchè si tratta di cose eterogenee; questa lotta è quindi soltanto indiretta e conduce gli organi a guadagnare quella maggiore estensione che è compatibile colla vita e prosperità dell'individuo.

La lotta fra le parti ha per risultato quell'elezione che ebbe il nome di organica, la quale genera il differenziamento chimico e funzionale delle cellule e contribuisce al progresso dell'organizzazione in seguito alla prevalenza delle parti elementari più vitali; mentre l'armonia interna dell'individuo è in parte una conseguenza della soppressione di quegli organismi, nei quali sia venuto a mancare l'equilibrio fra i tessuti, ed in parte è l'opera dell'adattamento funzionale di cui sarà fatto cenno in appresso.

Di non minore importanza è l'opera degli stimoli funzionali. È noto da tempi immemorabili che l'uso rafforza e il disuso indebolisce gli organi: gli esercizi sportivi riposano su questo concetto, del quale il Lamarck si è valso abilmente nei suoi ragionamenti sull'evoluzione, e cui il Darwin ha attribuito una certa, ma non sufficiente importanza, difetto che Herbert Spencer s'è affrettato di porre in evidenza. Da quel concetto empirico alle cognizioni che abbiamo oggi su tale soggetto, il divario è grande: infatti fino dal 1881 il Roux ha stabilito la legge dell'ipertrofia dimensionale, la quale in un organo di aumentata attività determina un ingran-

dimento in quella o quelle direzioni, nelle quali avviene l'aumento di lavoro; di più la legge dell'atrofia dimensionale che agisce in senso contrario alla precedente; e la legge fisiologica dell'adattamento funzionale, per la quale coll'aumento di attività cresce la potenza produttiva di un organo. Ed a queste leggi sono sottoposti non soltanto gli organi da lavoro, come i muscoli striati o lisci, le ghiandole, i gangli ed i nervi; ma ancora gli organi di coprimento e di sostegno, come i tessuti connettivi, le cartilagini e le ossa.

Per non entrare qui in molte particolarità dell'argomento, dirò soltanto, ad illustrazione delle cose suaccennate, che un muscolo striato per effetto dell'esercizio cresce in grossezza, mentre, se l'esercizio manca sia per l'inerzia volontaria o forzata di chi lo possiede, sia per la resezione del relativo nervo, perde la sua sostanza specifica, diminuisce di volume, e la stessa sua striatura si rende indistinta; - che anche i muscoli lisci si sviluppano principalmente nelle direzioni del maggior lavoro, per cui negli organi a cilindro cavo, come nell'intestino, negli ureteri e nei vasi deferenti, li vediamo disposti nei due sensi, longitudinale e trasversale, e in quelli vescicolari ad un'apertura di uscita a guisa di cerchi paralleli; - che nei legamenti e tendini i fasci connettivi corrono fra di loro paralleli lungo le linee della più forte trazione, ed invece nelle aponeurosi di contenzione ossia avvolgenti i muscoli, pel differente ufficio che compiono, in due direzioni formanti fra loro

un angolo retto; - che nelle ossa le trabecole della sostanza spugnosa si orientano nel senso della maggiore resistenza, e ciò non soltanto in condizioni fisiologiche, ma anche patologiche, quando, ad esempio, dopo la rottura di un osso il frammento distale si unisce in modo anormale al prossimale; - che nelle ossa lunghe la sostanza ossea si concentra alla periferia che deve sostenere lo sforzo maggiore ritirandosi dal centro dove l'eccitamento funzionale è minimo, per cui l'osso diventa tubulare; - che lo stimolo funzionale è necessario al regolare funzionamento delle ghiandole, tolto il quale colla distruzione del rispettivo nervo esse si atrofizzano e degenerano, come è stato dimostrato per le ghiandole salivari, sudorifere ed altre; - che nei nervi l'esercizio produce effetti sorprendenti di difficile spiegazione, in mancanza della quale si suole asserire che la corrente nervosa si propaga facilmente lungo le vie nervose soventi volte percorse.

Da questi ed altri fatti, che per brevità passo sotto silenzio, devesi arguire che gli stimoli funzionali sono capaci di produrre negli organi modificazioni utili anche estese e complesse, così che col loro mezzo possiamo spiegare alcune formazioni che l'elezione naturale, come si disse, lascia inesplicate, ad esempio la struttura minuta delle ossa o delle penne da un lato, e dall'altro lato la graduale riduzione di organi che non risentono che in maniera assai limitata o soltanto a lunghi intervalli o per semplice riflesso gli effetti degli stimoli

funzionali, e si comprende eziandio, come alcuni organi rudimentali non debbano necessariamente sparire quando non entrino in lotta cogli attigui per ragioni trofiche o di occupazione di spazio, come è avvenuto dei muscoli auricolari dell'uomo che sebbene siano generalmente inattivi, pure continuano ad esistere in rudimento quali avanzi dei tempi andati e testimoni di trasformazioni superate.

Se a ciò si aggiunge che uno stimolo può agire indirettamente sopra altri organi, come nel caso di un eccitamento nervoso che colpisce un muscolo, il quale alla sua volta esercita un'azione sulle ossa, alle quali s'inserisce, od in quello di un capo articolare che si modifica ed in via secondaria determina un mutamento della sua cavità articolare, dei suoi muscoli e della innervazione ed irrorazione sanguigna di questi, si comprenderà di leggieri, come l'organismo possieda nella propria costituzione fisico-chimica e nell'opera dell'elezione organica e degli stimoli funzionali alcune delle condizioni necessarie per svilupparsi armonicamente, per conservarsi in istato fisiologico, e qualora sia sopraffatto da malattia, per reagire contro di essa riuscendo sovente da sè medesimo, ossia colle proprie forze, di rientrare nello stato normale.

Ricerche più recenti del Roux hanno messo anche in sodo che lo sviluppo dell'uovo dipende da alcuni fatti elementari, cui pochi finora hanno rivolto l'attenzione: così l'antimeria dell'embrione, ossia la sua conformazione

simmetrica, è determinata dal piano della prima segmentazione, e questo piano è in dipendenza dal punto di penetrazione dello spermatozoo nell'uovo e dalla conseguente direzione nella quale si compie la copula dei due pronuclei, maschile e femminile; in generale, bastano le prime segmentazioni per prestabilire gli assi principali del feto e quindi le regioni più importanti del suo corpo. È stato anche osservato che le cellule embrionali, ad esempio quelle della blastula o della gastrula, se vengono ad arte isolate, mostrano la tendenza di avvicinarsi a vicenda fino al contatto per poi unirsi fra di loro più intimamente modificando la propria forma in seguito alla reciproca compressione che ne deriva.

Questi risultati tendono a stabilire che l'uovo non è quella cellula estremamente complessa descritta dai micromeristi e specialmente dal Weismann, cellula cioè fornita di milioni di particelle rappresentative, insaccate le une nelle altre, e dotate della misteriosa attitudine di svilupparsi a tempo e luogo predeterminati; ma, d'altra parte, è certo che esso possiede per ciascuna specie una composizione chimica ed una struttura molecolare sue proprie, capaci di riprodurre, col concorso di altri fattori, i caratteri dei genitori onde discende.

I recenti progressi dell'evoluzionismo ci fanno anche conoscere la via da seguire nell'esame dell'elezione sessuale, che molti combatterono senza tentare di dare al problema una soddisfacente soluzione. Il concetto darwiniano, che attribuisce i caratteri sessuali secondari

alla scelta esercitata dalle femmine sui maschi durante il corso di molte generazioni, è più geniale che vero, poichè tale scelta non si verifica allo stato di natura che forse in alcuni animali superiori ed in misura assai limitata. Siccome però i predetti caratteri esistono essendo notorio che talvolta nella medesima specie animale il maschio differisce notevolmente dalla femmina, così è necessario di tentarne la spiegazione con nuovo indirizzo e col sussidio delle cognizioni di recente acquisite.

Che in molti animali avvenga fra i maschi una lotta diretta e cruenta pel possesso della femmina, è cosa che nessun osservatore ha revocato in dubbio, ed è del pari evidente che la vittoria debba spettare a coloro che sono meglio forniti di mezzi di offesa e di difesa, per cui l'elezione che ne deriva condurrà i maschi vincitori, e quindi generatori, all'acquisto di armi come sarebbero gli sproni, le zanne e le difese, le corna cervine, la potenza muscolare, l'agilità e la destrezza, la criniera, ed altre, tanto più che di frequente la lotta sessuale si converte in lotta per l'esistenza, perchè il soccombente non è soltanto respinto dal campo riproduttivo, ma talvolta vi rimette la vita. L'elezione sessuale e la naturale agiscono di concerto per dotare di armi i soli maschi; mentre quest'ultima, quando opera da sola, fornisce ambedue i sessi di armi di eguale sviluppo.

In altri animali però la lotta sessuale è indiretta ed incruenta, ridotta cioè ad una semplice concorrenza, e da essa traggono origine quei caratteri che agevolano

il compimento degli atti iniziali della generazione col mezzo degli apparecchi coercitivi e adesivi, degli organi del canto e fors'anco delle ghiandole odorifere.

In tutti questi casi si può parlare di elezione sessuale, coll'avvertenza però, che la parola elezione non deve intendersi nel senso letterale, come quando si parla di elezione artificiale e come l'ha intesa il Darwin; ma nel senso metaforico, perchè una scelta vera e propria non si compie, e d'altro non si tratta che della prevalenza di quei maschi che nei riguardi riproduttivi sono dotati di determinati pregi che l'eredità non solo conserva ma eziandio perfeziona.

Tutti i caratteri sessuali secondari, che non entrano nelle predette due categorie, come, ad esempio, i colori più o meno vivi, lo splendore degli integumenti, la bizzarria delle penne, le creste, i barbigli, le caruncole, i bottoni cutanei ed altri, non sono prodotti dall'elezione sessuale, ma devono considerarsi come un effetto diretto degli organi essenziali del sesso e delle loro secrezioni non essendo possibile di negare che quelli e queste abbiano una potente azione immediata e correlativa sull'organismo. Sarebbe facile corredare di molti documenti quest'affermazione; ma per l'indole delicata della tesi mi limito a concludere che il sesso fa sentire la sua influenza a tutte le parti del corpo, anche le più minute e recondite e dà un'impronta speciale a tutte le funzioni, tanto vegetative che animali. Quest'ultima categoria di caratteri trova dunque la sua spiegazione nella biomec-

canica, la quale, come col concorso dell'elezione naturale ci fa conoscere le cause che determinano i caratteri specifici, così col concorso dell'elezione sessuale dà la ragione esauriente dell'apparsa di tutti i caratteri sessuali secondari (Nota IV^a).

La biomeccanica ha dunque completato la teoria darwiniana, la quale nella sua nuova forma è messa al riparo da molte obiezioni. Certamente, questa teoria dal 1859 in poi ha subito non lievi modificazioni; ma essa, come ogni altra teoria scientifica, anzi che aspirare all'infalibilità, ha invece cercato di aprire nuovi orizzonti alle ricerche per conformare le sue conclusioni ai nuovi risultati che ne sarebbero scaturiti. Biomeccanica e darwinismo non sono due discipline antagoniste, che anzi la prima può dirsi un'introduzione al secondo, od il secondo, se così si vuole, un complemento necessario alla prima, o con altre parole, ambedue si sono insieme alleate ad un medesimo intento, la conquista della verità nel campo biologico. L'elezione naturale accudisce i rapporti generali tra organo ed organo e tra organismo ed organismo; i fattori biomeccanici curano la struttura di dettaglio dell'essere vivente. È stato detto recentemente che il darwinismo abbia fatto il suo tempo e che l'elezione naturale possa servire tutto al più a sopprimere negli organismi i caratteri dannosi; ma giova osservare che la continuata soppressione dei caratteri dannosi deve al fine condurre gli organismi al possesso di caratteri utili, poichè quanto più crescono le nostre cognizioni

morfologiche, tanto più vediamo diminuire il numero di quei caratteri che potevano sembrarci indifferenti. In generale, è necessario di essere assai cauti nel dichiarare una particolarità nè utile nè dannosa, perchè la nostra ignoranza può facilmente condurci in errore.

L'ape, ad esempio, ha una proboscide lunga sei millimetri; se noi supponiamo che la proboscide s'allunghi di un solo millimetro, l'ape sarebbe trasformata in tutt'altro insetto, perchè potrebbe accedere ai nettari più profondamente nascosti nelle corolle dei fiori, si nutrirebbe più copiosamente ed i suoi apparecchi digerente e circolatorio subirebbero dei mutamenti; mentre, d'altra parte, quell'allungamento, in apparenza insignificante, pel conseguente maggiore sviluppo dei relativi muscoli e dei pezzi chitinosi che a questi danno inserzione, renderebbe l'insetto più pesante, onde sorgerebbe il bisogno di dotarlo di organi del volo più potenti e di un sistema tracheale più attivo.

L'elezione organica e l'adattamento funzionale non sono principî radicalmente nuovi introdotti nella zoologia. La prima, in quanto si riferisce alle molecole ed alle cellule, non è che un'applicazione dell'elezione naturale agli elementi dell'individuo vivente e può essere definita « la sopravvivenza degli elementi più vitali », ed in quanto si riferisce ai tessuti ed agli organi, collima coll'elezione naturale, perchè l'armonia fra queste parti, che ne risulta, è dovuta alla soppressione di quegli organismi, nei quali un tessuto od un organo ha rag-

giunto uno sviluppo smodato compromettente l'esistenza del tutto, come lo dimostrano i tumori di vario genere. L'adattamento funzionale poi deve essere ricondotto al principio dell'uso e disuso degli organi che però il Roux ed i suoi seguaci hanno così sapientemente seguito nella struttura anatomica degli animali da dimostrarne l'altissima importanza ed elevarlo a fattore di primo ordine dell'evoluzione.

I concetti del Roux intorno ai limiti da assegnare all'elezione naturale hanno trovato fra gli evoluzionisti moderni dei seguaci troppo zelanti, ed è avvenuto ciò che accade ad ogni nuova scoperta, se ne è cioè esagerata la portata; così Ives Delage, nella sua preziosa opera sulla struttura del protoplasma e sulle teorie dell'eredità, pubblicata due anni or sono, restringe ancora più la sfera di azione dell'elezione naturale che crede atta soltanto ad eliminare i caratteri estremamente dannosi alle specie (pag. 816), e Guglielmo Haacke, nel suo libro sulla meccanica dello sviluppo apparso in questo stesso anno, non ammette affatto questo sommo principio darwiniano, del quale anzi parla in termini sprezzanti (pag. 331).

Il Delage cerca di sostituire al darwinismo idee sue proprie asserendo che le specie si formano generalmente per effetto della variazione generale, dovuta cioè a cause generali, di rado per effetto delle variazioni individuali leggere, e mai per opera di variazioni individuali forti o teratologiche, modo di vedere che

sembra giusto in buona parte; ma egli confida troppo nell'azione diretta dell'alimento, del clima e dell'uso e disuso degli organi, e se invece di abbozzare i suoi concetti, li avesse seguiti nei loro particolari, avrebbe scoperto le molte lacune che lascia la sua dottrina. Quanto al libro di Haacke, esso è scritto piuttosto con indirizzo filosofico che naturalistico, e sebbene contenga qualche pagina istruttiva, non accosta i grandi problemi della biologia di un solo passo alla loro soluzione (Nota V^a).

Chi nega all'elezione naturale ogni valore, deve di necessità negare anche la lotta per l'esistenza che pur ebbe il riconoscimento universale e perfino quello degli avversarî dell'evoluzionismo; deve rinunciare alla spiegazione di alcune particolarità dello sviluppo individuale, ad esempio della separazione degli ovidotti dagli ureteri, e degli apparecchi ausiliarî degli organi dei sensi (Nota VI^a); e deve ammettere di non poter rendere ragione di quei fatti che si riferiscono ai rapporti di ogni singolo organismo col mondo ambiente, come sarebbero i colori protettivi, il mimismo, le armi di offesa e di difesa, gli apparecchi vocali e stridulanti in quanto non costituiscono caratteri sessuali secondari, le formazioni che determinano l'incrocio e la dicogamia, alcuni istinti come quello degli araneidi di costruire ragnatele o delle formiche di far schiavi, la struttura peculiare delle piante insettivore e rampicanti, ed altri simili. Chi non ammette l'elezione naturale, deve porre ogni sua fiducia nella biomeccanica; ma da questa non si deve esigere più

di quello che possa dare, nè devesi ignorare che questa giovane scienza poggia ancora sopra fondamenti poco esplorati, poichè le nostre conoscenze intorno al protoplasma sono assai deficienti e frammentarie, nè progressi notevoli a tale riguardo si potranno ottenere finchè non saranno ulteriormente perfezionati i microscopî, e migliorati i metodi delle indagini microchimiche e micrografiche.

È di capitale importanza conoscere esattamente la struttura minuta del protoplasma che è il substrato della vita; ecco pertanto un vasto campo di ricerche che possiamo additare alla gioventù studiosa come meritevole della massima attenzione, campo irto di ostacoli, ma dove i serî propositi e l'assiduo lavoro saranno indubbiamente coronati di conquiste inaspettate. Il secolo presente, che volge al tramonto, ha sgombrato la via a questi studî liberando la biologia dai vecchi e sterili concetti delle creazioni indipendenti, dei cataclismi generali e della forza vitale, sostituendo ad essi quelli moderni e fecondi dell'evoluzione, dei lenti cambiamenti delle condizioni geologiche della terra e quelli attinti alla biomeccanica, i quali tutti nel loro insieme compendiano la nuova maniera di spiegare le forme ed i fenomeni della vita col solo ed esclusivo ricorso alle leggi immutabili della natura

Tutto nel mondo organico si compie per evoluzione, e la stessa teoria della discendenza ha dovuto sottostare a questa legge e svolgersi nel corso dei tempi fra discus-

sioni incessanti per raggiungere il suo stato presente. Varie sono oggi le scuole che su questo terreno si contendono la supremazia, ma tutte lasciano delle lacune da colmare e dei problemi da risolvere. In mezzo a tante incertezze possiamo tuttavia, riassumendo le cose predette, affermare che tra i fattori dell'evoluzione va accordata larghissima parte all'influenza degli agenti esterni che in ultima analisi sono la causa precipua della variabilità delle specie; - che l'eredità trasmette ai discendenti non soltanto i caratteri embrionali, ma talvolta anche gli acquisiti; - che i tentativi fatti di ripristinare, sebbene sotto nuove vesti, la dottrina della preformazione allo scopo di spiegare i complessi fenomeni dell'eredità, non trovano appoggio nella biomeccanica che invece conduce all'epigenesi; - che l'organismo ha nella propria costituzione, nella lotta fra le parti e negli effetti degli stimoli funzionali alcune fra le condizioni necessarie all'autodifferenziamento delle cellule e dei tessuti e quindi anche delle funzioni; - che le produzioni domestiche, mentre attestano la plasticità delle specie e l'influenza dell'ambiente, sono dovute all'opera cosciente dell'uomo; - che le differenze sessuali sono prodotte dall'elezione sessuale e dall'azione diretta sull'organismo delle ghiandole essenziali del sesso e delle loro secrezioni in collaborazione coll'elezione naturale; - e che l'immensa varietà delle specie animali e vegetali è prodotta dall'elezione naturale in concorso cogli agenti biomeccanici.

Nessuno può prevedere, quale avvenire sia riservato alla teoria della discendenza dalle scoperte del futuro; ma una cosa sappiamo con certezza, ed è che il concetto fondamentale dell'evoluzione è uscito vittorioso da cimento secolare, e può quindi senza esitazione essere inscritto nel grande libro del patrimonio della scienza.

N O T E

(Nota I^a). - Il De Filippi, nella citata lezione popolare, ha fatto il tentativo di conciliare la creazione coll'evoluzione, ammettendo che il creatore abbia dotato la prima forma organica, apparsa sulla terra per opera sua, del potere di generare tutte le altre nel corso dei tempi geologici per evoluzione; ma questo tentativo, come tutti gli altri fatti dappoi (Stoppani, Fogazzaro), dovette naufragare davanti alla rigidità della scienza che non sa che cosa sia la conciliazione e conosce soltanto verità da pro-pugnare ed errori da combattere.

(Nota II^a). - Un saggio del modo usato dallo Stoppani nel combattere l'evoluzionismo ci presenta il suo libro « Il dogma e la scienza positiva ». Le asserzioni violente del geologo milanese furono giustamente biasimate nel 1885 dal defunto prof. Francesco Gasco in un suo discorso inaugurale letto all'Università di Roma.

(Nota III^a). - Il concetto della forza vitale poteva sussistere quando gli organismi, anche superiori, erano considerati come unità biologiche; ma dopo che il Bichat, lo Schleiden e lo Schwann

hanno distrutto il concetto unitario della vita, l'esistenza di una speciale forza vitale è divenuta insostenibile. Il dott. Félix Le Dantec, nel suo libro *Théorie nouvelle de la vie* (Paris, 1896), paragona la forza vitale al principio flogistico di Stahl, e come questo è caduto dopo la scoperta dell'ossigeno, anche quella è destinata ad essere sostituita da una spiegazione scientifica basata sulla conoscenza delle proprietà fisiche e chimiche del protoplasma. Il Le Dantec, infatti, termina il suo volume colle parole: « Dans ce qui frappe nos sens au cours de l'observation des êtres vivants, rien n'est en dehors des lois naturelles établies pour les corps bruts (chimie et physique) ». Sostenere oggi l'esistenza di una forza vitale sarebbe un anacronismo; soltanto alcuni pochi botanici, fra i quali H. St. Chamberlain, non si sono ancora svincolati da questo pregiudizio deleterio.

(Nota IV^a). - Per dimostrare l'influenza dei testicoli sull'organismo, basta accennare al fatto che se togliamo questi organi ad un vitello o ad un galletto, quello, anzi che un toro, diventa un bue, e questo, anzi che un gallo, un cappone. È anche noto che il cervo castrato, se ha le corna, non le muta, e se erano cadute, non le riproduce. Anche le ovaie e l'utero hanno un'azione manifesta su altri organi, ad esempio le mammelle. Un fenomeno assai interessante ha recentemente fatto conoscere il dott. Trouessart nei *Compt. rend. des séances de la Soc. de Biologie* (6 avril 1895). Nel *Chorioptes auricularum* var. *furonis*, acarideo della famiglia dei psoroptidi, il maschio s'accoppia colla larva femminile esapoda, la quale in conseguenza di tale copula diventa immediatamente adulta (ovigera) saltando lo stadio ninfale; e oltre ciò il maschio adulto può accoppiarsi con una larva maschile che per effetto di tale copula diventa maschio adulto senza attraversare lo stadio di ninfa octopoda. Lo sperma ha dunque la facoltà di affrettare la metamorfosi tanto delle larve femminili

che maschili, ciò che dimostra che la sua azione non si limita all'uovo, ma si estende su tutto l'organismo.

Alla seconda categoria appartengono quegli organi, co' quali i maschi possono tenere ferma la femmina durante la copula e che sono frequenti principalmente negli artropodi. I caratteri della terza categoria possono subire, massime nel sesso femminile, delle modificazioni per opera dell'elezione naturale. Vedi il mio libro « Per l'Evoluzione », pag. 91 e seg., seconda tiratura, 1897.

(Nota V^a). - Haacke, nel suo libro *Grundriss des Entwickelungsmechanik*, rimprovera al darwinismo sopra tutto di ricorrere alle variazioni accidentali ed afferma che perciò il darwinismo « nulla insegna all'infuori della trivialità (sic!) che deve morire chi non può vivere, una verità che si conosceva anche prima che venisse il Darwin, sebbene su ciò non fossero stati scritti dei libri » (pag. 331). Il darwinismo riposa sopra un fatto assolutamente certo, che cioè gli organismi variano; il quesito, se le variazioni sieno accidentali o meno, sorge in seconda linea, e per dare una risposta, sarebbe anzi tutto necessario di stabilire il significato della parola accidentale. Chi respinge ogni concetto teleologico e non ammette un *nisus variandi* che sarebbe una frase vuota di senso, deve affermare che le variazioni sono accidentali, casuali, perchè direttamente od indirettamente cagionate dagli agenti esterni, l'azione dei quali non può essere esattamente preveduta e misurata.

(Nota VI^a). - Vedi W. Roux, *Der Kampf der Theile im Organismus*, pag. 205.

PERSONALE INSEGNANTE
AMMINISTRATIVO
E DI SERVIZIO

SERIE DEI RETTORI MAGNIFICI

DALL'ANNO PRIMO DELLA LIBERAZIONE DELLE PROVINCE VENETE












- 1866-67 = Conte BELLAVITIS Giusto †.
1867-68 = Nob. DE LEVA Giuseppe †.
1868-69 = MARZOLO Francesco †.
1869-70 = TOLOMEI Giampaolo †.
1870-71 = TURAZZA Domenico †.
1871-72 = Ab. ZANELLA Giacomo †.
1872-73 = COLETTI Ferdinando †.
1873-74 = TOLOMEI Giampaolo †.
1874-75 = Detto.
1875-76 = Detto.
1876-77 = Detto.
1877-78 = Detto.
1878-79 = Detto.
1879-80 = MARZOLO Francesco †. — Nob. DE LEVA Giuseppe †.
(Reggente).
1880-81 = MORPURGO Emilio †.
1881-82 = Detto
1882-83 = Nob. DE LEVA Giuseppe †.
1883-84 = Detto.
1884-85 = Detto.
1885-86 = VIACOVICH Giampaolo.
1886-87 = Detto.
1887-88 = Detto.
1888-89 = Detto.
1889-90 = Detto.
1890-91 = Detto.

1891-92	=	FERRARIS	Carlo Francesco.
1892-93	=		Detto.
1893-94	=		Detto.
1894-95	=		Detto.
1895-96	=		Detto.
1896-97	=	DE GIOVANNI	Achille.
1897-98	=		Detto.

SPIEGAZIONE

DELLE ABBREVIATURE E DEI SEGNI CHE RIGUARDANO GLI ORDINI

CAVALLERESCHI NAZIONALI

Cav.		==	Cavaliere dell'Ordine del Merito civile di Savoia.
Gr. Cord.		==	Gran Cordone dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.
Gr. Uff.		==	Grande Ufficiale idem.
Comm.		==	Commendatore idem.
Uff.		==	Ufficiale idem.
Cav.		==	Cavaliere idem.
Gr. Cord.		==	Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.
Gr. Uff.		==	Grande Ufficiale idem.
Comm.		==	Commendatore idem.
Uff.		==	Ufficiale idem.
Cav.		==	Cavaliere idem.

RETTORE MAGNIFICO

DE GIOVANNI Achille, Professore di Clinica medica, Uff. *, Comm. ☉, Gran Croce dell'Ordine della Rosa del Brasile, Gran Cordone dell'Ordine del Medjidiè, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, del r. Istituto Lombardo, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente di altre Accademie nazionali ed estere.

CONSIGLIO ACCADEMICO

Il Rettore Magnifico, predetto, Presidente.

FERRARIS Carlo Francesco, Professore di Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione, Comm. *, Comm. ☉, Comm. ☉, dell'Ordine della Stella polare di Svezia, ex-Deputato al Parlamento nazionale, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei e del r. Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro del Consiglio superiore di Statistica, dell'Istituto internazionale di Statistica e del Consiglio della Previdenza, Membro onorario della Società svizzera di Statistica, *Rettore ultimamente cessato.*

- POLACCO Vittorio, Professore di Diritto civile, Cav. ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro della Internationale Vereinigung für vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre di Berlino, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza*.
- INVERARDI Giovanni, Professore di Ostetricia, Clinica ostetrica e Ginecologia, Cav. ✱, Membro effettivo della Società italiana d'Igiene, Socio onorario della r. Accademia di Medicina di Torino, Socio corrispondente della Società Ostetrica di Lipsia, Socio effettivo dell'Accademia medico-fisica fiorentina, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia*.
- NASINI Raffaello, Professore di Chimica generale, Cav. ✱, ☉, Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro corrispondente della British Association for the Advancement of Science in Londra, *Preside della Facoltà di Scienze*.
- BONATELLI Francesco, Professore di Filosofia teoretica, Cav. ☽, ✱, Uff. ☉, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio effettivo non residente della Società Reale di Napoli, dell'Accademia Reale delle Scienze di Torino, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, dell'Ateneo Veneto e di quello di Brescia, Socio dell'Accademia urbinata, Socio effettivo e Presidente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, *Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere*.
- KELLER Antonio, Prof. di Economia ed Estimo rurale, Uff. ✱, ☉, Membro del Consiglio per l'istruzione agraria, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro onorario della r. Accademia di Veterinaria di Torino e della Società di Acclimazione e di Agricoltura in Sicilia, Socio onorario della Accademia di Agricoltura, Commercio ed Arti di Verona, Socio corrispondente della Società Agraria di Vienna e della Stiria, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova ecc., *incaricato della direzione della r. Scuola d'Applicazione per gli ingegneri*

SPICA Pietro, Professore di Chimica farmaceutica e tossicologica Cav. ☉, Membro ordinario della Società Chimica di Berlino, Socio corrispondente della Società di scienze naturali ed economiche di Palermo, Membro della r. Commissione per l'accertamento dei reati di veneficio, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio onorario dell'Associazione farmaceutica italiana, Vice-presidente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio onorario dell'Associazione chimico-farmaceutica Umbra, Presidente onorario dell'Associazione farmaceutica universitaria di Padova, *Direttore della Scuola di Farmacia.*

ARDIGÒ Roberto, Professore di Storia della Filosofia, Uff. ✱, Comm. ☉, *Preside ultimamente cessato della Facoltà di Filosofia e Lettere.*

OMBONI Giovanni, Professore di Geologia, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia delle Scienze di Bologna, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, *Preside ultimamente cessato della Facoltà di Scienze.*

STEFANI Aristide, Professore di Fisiologia, Cav. ☉, Membro effettivo dell'Accademia Medico-Chirurgica di Ferrara, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, della Società Medico-Chirurgica di Bologna e delle Accademie Virgiliana di Mantova e Medica di Perugia, Socio onorario dell'Accademia Olimpica di Vicenza, *delegato a rappresentare la Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

CAVAGNARI Antonio, Professore di Filosofia del Diritto, Cav. ☉, *delegato a rappresentare la Facoltà di Giurisprudenza.*

SEGRETERIA

CIARLI Dott. Ciro, Cav. ☉, *Direttore.*

COSTA Alessandro, *Segretario.*

SARPI Rag. Giuseppe, *Economo.*

FABBRINI Alessandro, *Vice Segretario.*

CAMPIOLI Giuseppe, *idem.*

N. N., *Segretario o Vice Segretario.*

Sacchetto Angelo, *Scrivano straordinario.*

FACOLTÀ
DI
GIURISPRUDENZA

POLACCO Vittorio, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

LANDUCCI Lando, Cav. *, ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e della r. Accademia Raffaello d'Urbino, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della r. Accademia Petrarca di scienze, lettere ed arti di Arezzo, della r. Accademia di scienze e lettere Peloritana di Messina e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti della Valtiberina in S. Sepolcro, Membro della Internationale Vereinigung für vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre di Berlino, Professore di *Diritto romano*.

CAVAGNARI Antonio, Professore di *Filosofia del Diritto* (V. Consiglio accademico).

FERRARIS Carlo Francesco, Professore di *Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione* (V. Consiglio accademico).

SACERDOTI Adolfo, Cav. ☉, Membro effettivo dell'Istituto di diritto internazionale, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo e del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Professore di *Diritto commerciale*.

LORIA Achille, Cav. ☉, Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia Virgiliana di Mantova e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio della British Economic Association, Membro dell'Institut international de Sociologie, Professore onorario dell'Università di Siena, Professore di *Economia politica*.

- POLACCO Vittorio, Professore di *Diritto civile* (V. Consiglio accademico).
- TAMASSIA Giovanni, Cav. ☉, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Professore di *Storia del Diritto italiano*.
- BRUGI Biagio, Cav. ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo dell'Accademia Raffaello d'Urbino, Socio onorario dell'Accademia Gioenia di Catania, Professore di *Istituzioni di Diritto romano*.
- LEVI-CATELLANI Enrico, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro dell'Associazione per la riforma e la codificazione del diritto delle Genti sedente a Londra, Membro effettivo dell'Institut de Droit international, Professore di *Diritto internazionale*.
- ALESSIO Giulio, Cav. ☉, Deputato al Parlamento nazionale, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio della British Economic Association, Professore di *Scienza delle finanze e Diritto finanziario*.
- TUOZZI Pasquale, Cav. ☉, Membro della Société de législation comparée de Paris, Professore di *Diritto e Procedura penale*.

Professori emeriti

- MESSEDAGLIA Angelo, Cav. ☉, Comm. ✱, Gran Croce ☉, Senatore del Regno, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e Membro del Consiglio superiore di Statistica, Professore ordinario di *Economia politica* nella r. Università di Roma.
- SILVESTRI Jacopo, Off. ✱, Comm. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e dell'Ateneo Veneto, Professore ordinario di *Diritto amministrativo* in riposo.

Professore straordinario

- FRANCESCHINI Gaetano, Professore di *Procedura civile ed Ordinamento giudiziario*.

Incaricati

- LANDUCCI Lando, predetto, Incaricato per la *Storia del Diritto romano*.
- FERRARIS Carlo Francesco, predetto, Incaricato per la *Statistica*.
- BRUGI Biagio, predetto, Incaricato per l' *Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile*.
- TAMASSIA Arrigo, Incaricato per un *Corso di nozioni elementari di Medicina legale* (V. Facoltà di Medicina).
- TAMASSIA Giovanni, predetto, Incaricato per il *Diritto ecclesiastico*.
- CAVAGNARI Antonio, predetto, Incaricato per il *Diritto costituzionale*.

Insegnanti liberi con effetti legali

- NORSA Avv. Emilio, Insegnante libero di *Procedura civile ed Ordinamento giudiziario*.
- LEONI Avv. Giuseppe, Cav. ☉, Insegnante libero di *Diritto romano*.
- STOPPATO Avv. Gian Alessandro, Cav. ☉, Insegnante libero di *Diritto e Procedura penale*.
- CASTORI Avv. Costantino, Insegnante libero di *Diritto e Procedura penale*.
- LUZZATTI Giacomo, Professore nel r. Istituto tecnico di Venezia, Insegnante libero di *Economia politica*.
- ARMANNI Luigi, Professore nella r. Scuola Superiore di Commercio di Venezia, Insegnante libero di *Diritto amministrativo*.
- DALLA VOLTA Dott. Riccardo, Insegnante libero di *Economia politica*.
- CONTENTO Aldo, Insegnante libero di *Economia politica*.
- MONTEMARTINI Giovanni, Insegnante libero di *Economia politica*.
- CONIGLIANI Carlo, Insegnante libero di *Economia politica*.
- FEDOZZI Dott. Prospero, Insegnante libero di *Diritto internazionale*.
- SITTA Dott. Pietro, Professore straordinario nella Università di Ferrara, Insegnante libero di *Economia politica*.
- BESTA Dott. Enrico, Insegnante libero di *Storia del Diritto italiano*.

FACOLTÀ
DI
MEDICINA E CHIRURGIA

INVERARDI Giovanni, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

VLACOVICH Giampaolo, Uff. *, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente della r. Accademia delle scienze di Napoli e dell'Ateneo Veneto, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Anatomia umana normale*.

GRADENIGO Nob. Pietro, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Oftalmoiatria e Clinica oculistica*.

DE GIOVANNI Achille, Professore di *Clinica medica* (V. Rettore magnifico).

BASSINI Edoardo, Uff. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Clinica chirurgica*.

TAMASSIA Arrigo, Cav. ☉, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo e Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro della Società di medicina legale di Nuova York, Socio della r. Accademia Virgiliana di Mantova, della Società Medico-Fisica fiorentina, Professore di *Medicina legale sperimentale*.

- INVERARDI Giovanni, Professore di *Ostetricia, Clinica ostetrica e Ginecologia* (V. Consiglio accademico).
- BREDA Achille, Cav. ☉, Membro corrispondente della imperiale e r. Società dei Medici e della Società dermatologica di Vienna, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Dermopatologia e Clinica dermosifilopatica*.
- STEFANI Aristide, Professore di *Fisiologia* (V. Consiglio accademico).
- BONOME Augusto, Cav. ✱, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Anatomia patologica*.
- SERAFINI Alessandro, Socio corrispondente della r. Accademia medica di Roma, Professore di *Igiene sperimentale*.
- TRICOMI Ernesto, Professore di *Patologia speciale dimostrativa e Propedeutica clinica chirurgica*.

Professori emeriti

- BRUNETTI Lodovico, Professore onorario dell'Imperiale Università di Charkow, Premiato col grande Premio all'Esposizione universale di Parigi nel 1867, Premiato colla medaglia del Progresso all'Esposizione universale di Vienna nel 1873. Cav. ✱, Grande Uff. ☉, Cav. dell'ordine imperiale di S. Anna di Russia, dell'Aquila rossa di Prussia, Ufficiale di 1^a classe dell'ordine del merito di S. Michele di Baviera, Cav. di S. Gregorio Magno della classe civile, Socio di varie Accademie nazionali ed estere, Professore ordinario di *Anatomia patologica* in riposo.
- PANIZZA Bernardino, Cav. ✱, ☉, Socio emerito della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova, Socio di altri Istituti scientifici, Professore ordinario di *Igiene e Tossicologia sperimentale* in riposo.

Professori straordinari

- CERVESATO Dante, Professore di *Clinica pediatrica*.
 CASTELLINO Pietro, Professore di *Patologia speciale medica*.
 SALVIOLI Ignazio, Membro della r. Accademia di medicina di Torino, Professore di *Patologia generale*.
 BELMONDO Ernesto, Membro della Società freniatria italiana e della Società d'Antropologia, Etnologia e Psicologia comparata, Socio corrispondente dell'Accademia Medico-fisico fiorentina, Professore di *Psichiatria e Clinica psichiatrica*.
 MARFORI Pio, Professore di *Materia medica e Farmacologia sperimentale*.

Incaricati

- LUSSANA Dott. Felice, Incaricato per la *Istologia e Chimica cliniche*.
 VICENTINI Prof. Giuseppe, Incaricato per un corso speciale di *Fisica* per i medici (V. Facoltà di Scienze).
 SCHWARZ Dott. Rodolfo, Incaricato per la *Medicina operatoria sul cadavere*.

Insegnanti liberi con effetti legali

- MAGGIA Dott. Marcellino, Insegnante libero di *Ostetricia*.
 BORGHERINI Dott. Alessandro, Insegnante libero di *Patologia speciale medica e Propedeutica medica*.
 BOLZONI Dott. Guido, Insegnante libero di *Ostetricia*.
 BOSMA Dott. Giovanni, Insegnante libero di *Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica*.
 ALESSIO Dott. Giovanni, Cav. ☉, Socio corrispondente della R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Insegnante libero di *Patologia speciale chirurgica e Clinica chirurgica*.
 TEDESCHI Dott. Vitale, Cav. ☉, Insegnante libero di *Pediatria*.

- MASSALONGO Dott. Roberto, Cav. ☉, Membro onorario delle Accademie di medicina di Ferrara e di Torino, Membro della Società freniatrica tedesca, della Società Clinique di Parigi, della Società dei neurologi e psichiatri tedeschi, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Insegnante libero di *Patologia speciale medica*.
- BONUZZI Dott. Pietro, Insegnante libero di *Patologia speciale medica*.
- LUSSANA Dott. Felice, Insegnante libero di *Patologia speciale medica e Clinica propedeutica medica*.
- RIGHI Dott. Ferdinando, Insegnante libero di *Demografia*.
- OVIO Dott. Giuseppe, Insegnante libero di *Oftalmoiatria*.
- CAVAZZANI Dott. Emilio, Professore straordinario nella Università di Ferrara, Insegnante libero di *Fisiologia*.
- CATTERINA Dott. Attilio, Professore straordinario nell'Università di Camerino, Insegnante libero di *Medicina operatoria*.
- QUERENGI Dott. Francesco, Insegnante libero di *Oftalmoiatria*.
- DALLE ORE Dott. Giuseppe, Insegnante libero di *Medicina operatoria*.
- FERRARI Dott. Tullio, Insegnante libero di *Ostetricia e Ginecologia*.
- STEFANI Dott. Umberto, Insegnante libero di *Psichiatria*.
- ZANIBONI Dott. Baldo, Socio corrispondente dell'Accademia Virgiliana di Mantova, Insegnante libero di *Patologia speciale medica*.
- CORDARO Dott. Vincenzo, Direttore supplente alla Clinica Ostetrica ginecologica della R. Università di Messina, Insegnante libero di *Ostetricia e Ginecologia*.
- MANCA Dott. Gregorio, Insegnante libero di *Fisiologia*.
- CECONI Dott. Angelo, Insegnante libero di *Patologia speciale medica*.
- PENZO Dott. Rodolfo, Insegnante libero di *Patologia speciale chirurgica*.

A i u t i

- BERTELLI Dott. Dante.
- BOMBICCI Dott. Giovanni.

CANEVA Dott. Giorgio.
CECONI Dott. Angelo.
COLPI Dott. Attilio.
FIOCCO Dott. Giov. Battista.
LEVI-CATELLANI Dott. Salvatore.
MANCA Dott. Gregorio.
MORGANTE Dott. Ettore.
OBICI Dott. Giulio
OVIO Dott. Giuseppe.
PENZO Dott. Rodolfo.
SERAFINI Dott. Ugo.
SPANGARO Dott. Saverio.
TRETTENERO Dott. Valentino.

Assistenti

BONETTI Dott. Everardo.
DEGANELLO Dott. Umberto.
ROTA Dott. Gino.
STIASNI Dott. Umberto.
VIOLA Dott. Giacinto.

Assistenti onorari

APROSIO Dott. Roberto.
CRESCINI Dott. Gino.
FERRARI Dott. Tullio.
GARIONI Dott. Marco Antonio.
GRAZIANI Giovanni.
LOCATELLI Dott. Giovanni Battista.
MUNAUNI Dott. Ciro.
NALIN Dott. Ettore.
PERISSUTTI Dott. Carlo.
PRÀ Dott. Pietro.

RINOLDI Dott. Carlo.
SANTOMAURO Dott. Salvatore.
TAIDELLI Dott. Antonio.
TOSATTO Dott. Ettore.
ZANUTTINI Primo.
ZILLOTTO Dott. Lorenzo.
ZOPPI Dott. Alessandro.

FACOLTÀ
DI
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

NASINI Raffaello, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

HESSE Andrea, Cav. *, Professore di *Disegno di ornato e di Architettura elementare*.

CANESTRINI Giovanni, Cav. *, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio straordinario della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate*.

LEGNAZZI Nob. Enrico Nestore, Comm. *, ☉, Professore di *Geometria descrittiva*.

LORENZONI Giuseppe, Cav. *, Uff. ☉, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Membro effettivo e Presidente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia delle Scienze di Torino e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena, Professore di *Astronomia*.

OMBONI Giovanni, Prof. di *Geologia* (V. Consiglio accademico).

SACCARDO Pierandrea, Cav. *, Uff. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente delle r. r. Accademie delle scienze di Torino e di Bologna e della Pontaniana di Napoli, Professore di *Botanica*.

D'ARCAIS Francesco, Cav. *, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Calcolo infinitesimale*.

VERONESE Giuseppe, Cav. ☉, Deputato al Parlamento nazionale, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei, Professore di *Geometria analitica* ed Insegnante di *Geometria superiore* volontariamente.

RICCI Gregorio, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto, di scienze, lettere ed arti, Professore di *Algebra complementare*.

NASINI Raffaello, Professore di *Chimica generale* (V. Consiglio accademico).

PANEBIANCO Ruggero, Professore di *Mineralogia*.

VICENTINI Giuseppe, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e della r. Accademia dei Fisiocritici di Siena, Professore di *Fisica sperimentale*.

Professore straordinario

LEVI-CIVITA Tullio, Professore di *Meccanica razionale*.

Incaricati

FAVARO Antonio, Incaricato per la *Geometria proiettiva* (Vedi r. Scuola di Applicazione).

D'ARCAIS Francesco, predetto, Incaricato per la *Analisi superiore*.

MIARI-FULCIS Conte Ing. Francesco, Incaricato per la *Geodesia teoretica*.

RICCI Gregorio, predetto, Incaricato per la *Fisica matematica*.

LEVI-CIVITA Tullio, predetto, Incaricato per la *Meccanica superiore*.

Insegnanti liberi con effetti legali

SALVOTTI Vittorio, Professore nel r. Istituto Tecnico provinciale di Padova, Insegnante libero di *Calcolo infinitesimale*.

ANDERLINI Francesco, Insegnante libero di *Chimica generale*.

GAZZANIGA Paolo, Professore nel r. Liceo Tito Livio in Padova, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Insegnante libero di *Calcolo infinitesimale*.

MIARI-FULCIS Ing. Francesco, Insegnante libero di *Geodesia teoretica*.

SPICA Dott. Giovanni, Cav. \oplus , Insegnante libero di *Chimica generale*.

BORDIGA Dott. Giovanni Alfredo, Professore nel r. Istituto Tecnico di Venezia, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Insegnante libero di *Geometria proiettiva e descrittiva*.

DE TONI Dott. Giov. Batt., Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della Società imperiale dei Naturalisti di Mosca, Membro onorario della Società Reale di Microscopia di Londra e della Società Limeana della Nuova Galles del Sud di Sidney, Socio perpetuo effettivo della Società botanica italiana ecc., Insegnante libero di *Botanica generale*.

LUSSANA Dott. Silvio, Incaricato della Fisica nella r. Università di Siena, Insegnante libero di *Fisica sperimentale*.

CARRARA Dott. Giacomo, Insegnante libero di *Chimica generale*.

ARRIGONI degli ODDI Dott. Ettore, Corrispondente della Inchiasta Ornitologica italiana, Collaboratore della Rivista italiana di scienze naturali, Socio effettivo della Unione Ornitologica inglese, della Società Zoologica di Francia, della Società italiana di scienze naturali, della Società Veneto-Trentina

di scienze naturali, Socio onorario della Società Colombofila fiorentina, Socio corrispondente della Società dei Zelanti e P. P. dello studio, Membro corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro effettivo della Società Ornitologica Tedesca residente in Berlino, Insegnante libero di *Zoologia*.

CHINI Dott. Mineo, Insegnante libero di *Calcolo infinitesimale*.

TEDESCHI Dott. Enrico, Insegnante libero di *Antropologia*.

FIORI Dott. Adriano, Insegnante libero di *Botanica generale*.

COSTA Dott. Tullio, Insegnante libero di *Chimica generale*.

CREVATIN Dott. Francesco, Insegnante libero di *Anatomia comparata*.

BERLESE Dott. Augusto Napoleone, Professore straordinario nella Università di Camerino, Insegnante libero di *Botanica generale*.

Astronomo aggiunto

CISCATO Dott. Giuseppe.

Assistenti

ANDERLINI Dott. Francesco.

ANTONIAZZI Dott. Antonio Maria.

BILLOWS Dott. Edoardo.

BOLZON Dott. Pio.

CARRARA Dott. Giacomo.

CATTERINA Dott. Giacomo.

DALL'AGNOLA Dott. Carlo Alberto (straordinario).

DAL PIAZ Giorgio.

FIORI Dott. Adriano.

GNESOTTO Ing. Dott. Tullio.

PACHER Dott. Giulio.

PASINI Dott. Claudio.

SUPINO Dott. Felice.

Assistenti onorari

MORETTO Dott. Pietro.

SACCARDO Dott. Domenico.

TIETZE Federico.

GROPPA Carlo.

FACOLTÀ
DI
FILOSOFIA E LETTERE

BONATELLI Francesco, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

TEZA Emilio, Comm. ☉, Professore di *Sanscrito e di Storia comparata delle lingue classiche*.

BONATELLI Francesco, Professore di *Filosofia teoretica* (V. Consiglio accademico).

RAGNISCO Pietro, Uff. ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Professore di *Filosofia morale*.

ARDIGÒ Roberto, Professore di *Storia della filosofia* (V. Consiglio accademico).

GLORIA Andrea, Uff. ✱, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e Membro della Deputazione Veneta di Storia patria, Socio di parecchie Accademie, Direttore emerito del civico Museo, Professore di *Paleografia*.

PENNESI Giuseppe, Professore di *Geografia*.

- CRESCINI Vincenzo, Cav. ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, corrispondente per l'Italia del Félibrige Latin (Montpellier), Professore di *Storia comparata delle Letterature e delle Lingue neo-latine*.
- FLAMINI Francesco, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e dell'Ateneo di scienze, lettere ed arti di Bergamo, Membro effettivo della Reale Commissione per i testi di lingua, Professore di *Letteratura italiana*.

Professori straordinari

- GNESOTTO Ferdinando, Cav. ✱, ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Lingua greca e latina*.
- FERRAI Luigi Alberto, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, della Peloritana di Messina e della Società storico-lombarda, Professore di *Storia moderna*.
- SETTI Giovanni, Socio corrispondente delle rr. Deputazioni di Storia patria per le provincie Modenesi e per le provincie di Romagna, Professore di *Letteratura greca*.

Incaricati

- BONATELLI Francesco, predetto, Incaricato per la *Filosofia della Storia*.
- LOLLI Eude, Incaricato per la *Lingua ebraica*.
- RAGNISCO Pietro, predetto, Incaricato per la *Pedagogia*.
- GNESOTTO Ferdinando, predetto, Incaricato per la *Letteratura latina*.
- PENNESI Giuseppe, predetto, Incaricato per la *Storia antica*.
- SETTI Giovanni, predetto, Incaricato per l'*Archeologia*.

Insegnanti liberi con effetti legali

LOLLI Eude, Insegnante libero di *Ebraico biblico-rabbinico ed aramaico*.

BIASIUTTI Antonio, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, Insegnante libero di *Geografia*.

BARAGIOLA Prof. Aristide, Insegnante libero di *Lingua e Letteratura tedesca*.

GALANTI Ferdinando, Uff. *, Comm. ☉, Professore e Preside del r. Liceo Tito Livio di Padova, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente degli Atenei di Venezia e di Treviso, della r. Società geografica di Lisbona e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio d'onore del r. Istituto di Belle Arti in Venezia, delle Accademie Letteraria ed Artistica di Urbino e d'altre, Insegnante libero di *Letteratura italiana dei secoli XVIII e XIX*.

WEIGELSPERG Adolfo, Professore nella r. Scuola superiore di Commercio in Bari, Insegnante libero di *Lingua tedesca moderna*.

FERRARI Sante, Professore straordinario di Storia della Filosofia nella r. Università di Genova, Insegnante libero di *Filosofia morale*.

MEDIN Conte Antonio, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, Socio effettivo della r. Deputazione Veneta di Storia patria e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente della Società Colombaria di Firenze e della Società storico-lombarda, Insegnante libero di *Letteratura italiana dei primi tre secoli*.

DANDOLO Giovanni, Professore titolare nel r. Liceo Tito Livio di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Insegnante libero di *Filosofia teoretica*.

RAULICH Dott. Italo, Socio corrispondente della r. Deputazione Veneta di Storia patria, Insegnante libero di *Storia moderna*.

CALLEGARI Dott. Ettore, Cav. ☉, Professore titolare nel r. Liceo Tito Livio di Padova, Socio corrispondente dell'Ateneo Veneto, Insegnante libero di *Storia antica*.

MUSATTI Eugenio, Cav. ✱, ☉, Socio straordinario della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente dell'Ateneo Veneto, della r. Deputazione Veneta di Storia patria e della r. Deputazione di Storia patria per le provincie di Romagna, Insegnante libero di *Storia moderna*.

ERCOLE Dott. Pietro, R. Provveditore agli studi in Foggia, Insegnante libero di *Letteratura latina*.

MORANDO Dott. Giuseppe, Insegnante libero di *Filosofia teoretica*.

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GL' INGEGNERI

secondo l'organico approvato coi rr. Decreti 22 agosto 1880 e 10 giugno 1883

Direttore (incaricato)

KELLER Antonio (V. Consiglio accademico).

Consiglio Direttivo

KELLER Antonio, predetto.

BERNARDI Conte Enrico, Cav. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova.

BELLAVITIS Conte Ernesto.

Professori ordinari

KELLER ANTONIO, Professore di *Economia ed Estimo rurale* (V. Consiglio accademico).

FAVARO Nob. Antonio, Cav. ✱, Comm. ☉, Cav. dell'ordine della Legion d'Onore ed Uff. della Istruzione pubblica di Francia, Comm. dell'ord. d'Isabella la Cattolica di Spagna, Comm. dell'ordine di San Marino e decorato della Medaglia d'oro del merito, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Direttore della Edizione Nazionale delle Opere di Galileo Galilei sotto gli auspicî di S. M. il Re d'Italia, Professore di *Statica grafica*.

ZAMBLER Giovanni, Cav. ☉, Professore di *Architettura tecnica*.

CHICCHI Pio, Cav. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Professore di *Strade ordinarie, ponti e gallerie*.

BERNARDI Enrico, predetto, Professore di *Macchine idrauliche, termiche ed agricole*.

BELLATI Nob. Manfredo, Cav. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro della Società francese di Fisica, Professore di *Fisica tecnica*.

Professori straordinari

BELLAVITIS Ernesto, predetto, Professore di *Applicazioni di Geometria descrittiva*.

TURAZZA Giacinto, Professore di *Idraulica e Costruzioni idrauliche*.

Incaricati

LEGNAZZI Enrico Nestore, Incaricato per la *Geometria pratica* (Vedi Facoltà di Scienze).

OMBONI Giovanni, Incaricato per un corso speciale di *Geologia* (V. Consiglio accademico).

ZAMBLER Giovanni, predetto, Incaricato per le *Costruzioni civili e rurali*.

BERNARDI Enrico, predetto, Incaricato per la *Meccanica applicata alle costruzioni ed alle macchine*.

CHICCHI Pio, predetto, Incaricato per la *Costruzione delle strade ferrate*.

CIOTTO Francesco, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, Socio straordinario della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio ordinario ora corrispondente dell'Accademia scientifico-letteraria dei Concordi di Rovigo, Socio onorario dell'Accademia d'Agricoltura, Arti e Commercio di Verona, Incaricato per la *Chimica docimastica con manipolazioni*.

N. N., Incaricato per le *Materie giuridiche*.

Insegnanti della Facoltà di Scienze

che danno corsi obbligatori agli studenti della Scuola

MIARI-FULCIS Francesco, Insegnante di *Geodesia teoretica*.

LEVI-CIVITA Tullio, Insegnante di *Meccanica razionale*.

Insegnanti liberi con effetti legali

NICCOLI Ing. Vittorio, Insegnante libero di *Economia rurale ed Estimo*.

GRUBER Ing. Teodoro, Cav. ☉, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, Insegnante libero di *Economia rurale ed Estimo*.

CIOTTO Francesco, predetto, Insegnante libero di *Chimica docimastica*.

BONATO Ing. Pietro, Cav. ☉, Insegnante libero delle *Costruzioni civili e stradali*.

ONGARO Ing. Arch. Massimiliano, Insegnante libero di *Architettura civile tecnica*.

POGGI Dott. Tito, Cav. ☉, Direttore della Scuola ambulante di Agricoltura di Rovigo, Membro corrispondente della Società reale di Agricoltura di Torino, Insegnante libero di *Economia rurale*.

Assistenti

ASTOLFI Ing. Luigi.

AVOGADRI Ing. Luciano.

BELLAVITIS Conte Ing. Ezio.

CARLI Ing. Felice, (*straordinario*).

PASINI Dott. Claudio.

RASI Ing. Luigi.

ROSSI Dott. Andrea Giulio.

SALVOTTI Prof. Dott. Vittorio.

SCHENCK Ing. Edoardo.

TOMASATTI Ing. Giordano.

TRETTI Ing. Andrea, (*straordinario*).

Assistenti onorari

SALVADORI Ing. Ricciardo.
PAIOLA Ing. Fausto.

Serventi

Calegari Luigi.
Michieli Graziano, *Custode*.
Munari Luigi, *Portiere*.
Nardin Carlo.

SCUOLA DI FARMACIA

SPICA Pietro, Direttore (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

CANESTRINI Giovanni, Professore di *Zoologia, Fisiologia e Anatomia comparate* (V. Facoltà di Scienze).

OMBONI Giovanni, Professore di *Geologia* (V. Consiglio accademico).

SACCARDO Pierandrea, Prof. di *Botanica* (V. Facoltà di Scienze).

SPICA Pietro, Professore di *Chimica farmaceutica e tossicologica* (V. Consiglio accademico).

NASINI Raffaello, Professore di *Chimica generale* (V. Consiglio accademico).

PANEBIANCO Ruggero, Professore di *Mineralogia* (V. Scienze).

VICENTINI Giuseppe, Professore di *Fisica* (V. Facoltà di Scienze).

Professore straordinario

MARFORI Pio, Professore di *Materia medica e Farmacologia sperimentale* (V. Facoltà di Medicina).

Incaricato

VICENTINI Giuseppe, predetto, per un corso speciale di *Fisica* per i farmacisti (V. Facoltà di Scienze).

Insegnante libero con effetti legali

SPICA Dott. Giovanni, Cav. ☉, Direttore del Laboratorio Chimico del III Dipartimento Marittimo del r. Arsenale di Venezia, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Insegnante libero di *Chimica generale e di Chimica farmaceutica*.

Assistenti

TODESCHINI Dott. Giustiniano.

CALDERATO Dott. Bortolo.

PERSONALE DI SERVIZIO

NELLA SEGRETERIA

Bidelli

Gamba Andrea, *Bidello di I^a classe* (Capo).

Bastoni Mariano, *Bidello di I^a classe*.

Somma Giovanni, *Bidello di II^a classe*.

Algerini Lorenzo, *Bidello di II^a classe*.

Serventi

Greco Giuseppe.

Cappuzzo Vincenzo.

Forni Antonio.

Grazioli Etelvige, (*straordinario*).

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ISTITUTO DI ANATOMIA NORMALE

VLACOVICH Giampaolo, Direttore.
BERTELLI Dott. Dante, Aiuto.
MORGANTE Dott. Ettore, Aiuto.
ZANUTTINI Primo, Assistente onorario.
Faggian Paolo, 1° Servente.
Checchini Giacomo, 2° Servente.

ISTITUTO DI FISIOLOGIA

STEFANI Aristide, Direttore.
MANCA Dott. Gregorio, Aiuto.
DEGANELLO Dott. Umberto, Assistente.
Modulo Giacomo, Servente.

ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA

BCNOME Augusto, Direttore.
BOMBICCI Dott. Giovanni, Aiuto.
COLPI Dott. Attilio, Aiuto.
Zanonato Alessandro, Servente.
Cesare Nicola, Servente.

GABINETTO DI MATERIA MEDICA

MARFORI Pio, Direttore.
SERAFINI Dott. Ugo, Aiuto.
Baston Alessandro, Servente.

ISTITUTO DI CLINICA MEDICA GENERALE

DE GIOVANNI Achille, Direttore.

CASTELLINO Pietro, predetto, (*Patologia speciale medica dimostrativa*).

LUSSANA Felice, predetto, (*Isto-chimica clinica*).

CECONI Dott. Angelo, Aiuto.

BONETTI Dott. Everardo, Assistente.

VIOLA Dott. Giacinto, Assistente.

NALIN Dott. Ettore, Assistente onorario.

PERISSUTTI Dott. Carlo, idem.

TAIDELLI Dott. Antonio, idem.

GRAZIANI Dott. Giovanni, idem.

PRÀ Dott. Pietro, idem.

RINOLDI Dott. Carlo, idem.

ZILIOOTTO Dott. Lorenzo, idem.

Griggio Ferdinando, Servente.

SCUOLA CLINICA DI PEDIATRIA

CERVESATO Dante, Direttore.

TOSATTO Dott. Ettore, Assistente onorario.

ISTITUTO DI CLINICA CHIRURGICA GENERALE

BASSINI Edoardo, Direttore.

SCHWARZ Dott. Rodolfo, (*Medicina operatoria sul cadavere*).

PENZO Dott. Rodolfo, Aiuto.

STIASNI Dott. Umberto, Assistente

APROSIO Dott. Roberto, Capitano medico, Assistente onorario.

Manea Antonio, Servente.

ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE DIMOSTRATIVA
E PROPEDEUTICA CLINICA CHIRURGICA

TRICOMI Ernesto, Direttore.
LEVI-CATELLANI Dott. Salvatore, Aiuto
CRESCINI Dott. Gino, Assistente onorario.
Cattelan Pasquale, Servente.

ISTITUTO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

INVERARDI Giovanni, Direttore.
TRETENERO Dott. Valentino, Aiuto.
SANTOMAURO Dott. Salvatore, Assistente onorario.
GARIONI Dott. Marco Antonio, idem.
FERRARI Dott. Tullio, idem.
VOLPI Virginia, Maestra levatrice.

ISTITUTO OFTALMICO

GRADENIGO Pietro, Direttore.
OVIO Dott. Giuseppe, Aiuto.
ROTA Dott. Gino, Assistente.
MONAUNI Dott. Ciro, Assistente onorario.
PASCALE Dott. Alberto, idem.
Gomiero Giacomo, Servente.

ISTITUTO DERMOSIFILOPATICO

BREDA Achille, Direttore.
FIOCCO Dott. Giovanni Battista, Aiuto.
LOCATELLI Giovanni Battista.
Fasolo Prodocimo, Servente.

ISTITUTO DI PSICHIATRIA

BELMONDO Dott. Ernesto, Direttore.
OBICI Dott. Giulio, Aiuto.

GABINETTO DI MEDICINA LEGALE

TAMASSIA Arrigo, Direttore.
CANEVA Dott. Giorgio, Aiuto.
Girardi Giovanni, Servente.

GABINETTO DI PATOLOGIA GENERALE

SALVIOLI Ignazio, Direttore.
SPANGARO Dott. Saverio, Aiuto.
ZOPPI Dott. Alessandro, Assistente onorario.
Segafreddo Bentivoglio, Servente.

GABINETTO D'IGIENE

SERAFINI Alessandro, Direttore.
N. N., Aiuto.
Faggian Giuseppe, Servente.

SCUOLA DI MEDICINA IN S. MATTIA

Rizzoli Agostino, Servente straordinario.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

GABINETTO DI ARCHEOLOGIA

SETTI Giovanni, Direttore.

GABINETTO DI GEOGRAFIA

PENNESI Giuseppe, Direttore.

FACOLTA DI SCIENZE

GABINETTO DI GEOLOGIA

OMBONI Giovanni, Direttore.
DAL PIAZ Giorgio, Assistente.
Salvazzan Giuseppe, Servente.

GABINETTO DI MINERALOGIA

PANEBIANCO Ruggero, Direttore.
BILLOWS Dott. Edoardo, Assistente.
Sottocasa Giuseppe, Servente.

GABINETTO DI DISEGNO DI ORNATO ED ELEMENTI ARCHITETTONICI

HESSE Andrea, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.
Rampin Luigi, Servente.

GABINETTO DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

LEGNAZZI Enrico Nestore, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.

ISTITUTO DI BOTANICA E ORTO BOTANICO

SACCARDO Pierandrea, Direttore.
FIORI Dott. Adriano, 1° Assistente.
BOLZON Dott. Pio, 2° Assistente.
SACCARDO Dott. Domenico, Assistente onorario.
Pigal Gaspare, Capo-giardiniere e custode.
Pigal Andrea, 1° Sotto-giardiniere.
Nalesso Augusto, 2° Sotto-giardiniere.

ISTITUTO DI ZOOLOGIA, ANATOMIA E FISILOGIA COMPARATE

CANESTRINI Giovanni, Direttore.
CATTERINA Dott. Giacomo, Assistente.
SUPINO Dott. Felice, Assistente
TIETZE Federico, Assistente onorario.
QUARTAROLI Faustino, Preparatore.
Trentin Giovanni, Servente.

Sezione di Batteriologia

CATTERINA Dott. Giacomo, predetto, Assistente.
GROPPO Carlo, Assistente onorario.

Gabinetto di Antropologia

TEDESCHI Dott. Enrico, Professore libero docente.

ISTITUTO DI ASTRONOMIA E OSSERVATORIO ASTRONOMICO

LORENZONI Giuseppe, Direttore.
CISCATO Dott. Giuseppe, Astronomo aggiunto.
ANTONIAZZI Dott. Antonio Maria, Assistente.
Cavignato Giuseppe, Macchinista.
De Boni Leonardo, Servente e custode.

ISTITUTO DI FISICA

VICENTINI Giuseppe, Direttore.
PACHER Dott. Giulio, 1° Assistente.
GNESOTTO Ing. Tullio, 2° Assistente.
Cagnato Antonio, Macchinista.
Strapazzon Valentino, Aiuto meccanico.
Sponga Antonio, Servente e custode.
Cagnato Pietro, Servente straordinario.

ISTITUTO DI CHIMICA GENERALE

NASINI Raffaello, Direttore.
ANDERLINI Dott. Francesco, 1° Assistente.
CARRARA Dott. Giacomo, 2° Assistente.
GENNARI Giuseppe, 1° Preparatore.
SALVADORI Dott. Giuseppe, 2° Preparatore.
Stellin Luigi, Servente meccanico.
Gasparini Gaetano, Servente e custode.

SCUOLA D'APPLICAZIONE

**ISTITUTO E ORTO AGRARIO
CON GABINETTO DI MODELLI E STRUMENTI AGRARI**

KELLER Antonio, Direttore.
ASTOLFI Ing. Luigi, Assistente.
Tramontini Luigi, Custode e capo lavoratore.
Paccagnella Antonio, Servente.

GABINETTO DI COSTRUZIONI DI PONTI E STRADE

CHICCHI Pio, Direttore.
TOMASATTI Ing. Giordano, Assistente.
TRETTI Ing. Andrea, Assistente straordinario.

GABINETTO DI MECCANICA APPLICATA E MACCHINE

BERNARDI Enrico, Direttore.
SCHENCK Ing. Edoardo, Assistente.

GABINETTO DI GEOMETRIA PRATICA

LEGNAZZI Enrico Nestore, Direttore.
SALVOTTI Prof. Vittorio, Assistente.

GABINETTO DI ARCHITETTURA TECNICA

ZAMBLER Giovanni, Direttore.
AVOGADRI Ing. Luciano, Assistente.
PAJOLA Ing. Fausto, Assistente onorario.

GABINETTO DI APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

BELLAVITIS Ernesto, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.

GABINETTO DI STATICA GRAFICA

FAVARO Antonio, Direttore.
BELLAVITIS Ing. Ezio, Assistente.

GABINETTO E LABORATORIO DI CHIMICA DOCIMASTICA

CIOTTO Francesco, Direttore.

GABINETTO DI FISICA TECNICA

BELLATI Manfredo, Direttore.
ROSSI Dott. Andrea Giulio, Assistente.

GABINETTO D'IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE

TURAZZA Giacinto, Direttore.
RASI Ing. Luigi, Assistente.
CARLI Ing. Felice, Assistente straordinario.

SCUOLA DI FARMACIA

GABINETTO E LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA

SPICA Pietro, Direttore.

TODESCHINI Dott. Giustiniano, 1° Assistente.

CALDERATO Dott. Bortolo, 2° Assistente.

Baston Antonio, Servente.

SCUOLA DI OSTETRICIA IN VENEZIA

NEGRI Dott. Paolo, Professore e Direttore della Scuola.

FAUSTINI Dott. Andrea, Medico Assistente, incaricato.

DAL BIANCO Matilde, Levatrice superiore, incaricata.

SCUOLE DI MAGISTERO

sotto la direzione dei rispettivi Presidi

I° NELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Sezione Letteraria

FLAMINI Francesco, per la *Letteratura italiana*.
GNESOTTO Ferdinando, per la *Letteratura latina*.
SETTI Giovanni, per la *Letteratura greca*.

Sezione di Filosofia

BONATELLI Francesco, per la *Filosofia*.
RAGNISCO Pietro, per la *Pedagogia*.

Sezione Storico-geografica

PENNESI Giuseppe, per la *Storia antica*.
FERRAI Luigi Alberto, per la *Storia moderna*.
PENNESI Giuseppe, per la *Geografia*.

BONATELLI Francesco, per la *Didattica generale*, obbligatoria per tutti gli studenti iscritti nelle varie sezioni della Scuola di magistero.

BARAGIOLA Aristide, per la *Lingua tedesca*.

II° NELLA FACOLTÀ DI SCIENZE FISICHE - MATEMATICHE E NATURALI

NASINI Raffaello, per la *Chimica*.
VICENTINI Giuseppe, per la *Fisica*.
RICCI Gregorio, per la *Matematica*.
PANEBIANCO Ruggero, per la *Storia naturale*.

BIBLIOTECHE

GIUNTA DI VIGILANZA

Il RETTORE dell'Università - *Presidente*.
 Il CAPO della Biblioteca - *Vice-Presidente*.
 ZAMBLER Prof. Giovanni.
 CRESCINI Prof. Vincenzo.
 SACCARDO Prof. Pierandrea.
 SACERDOTI Prof. Adolfo.
 BONOME Prof. Augusto.
 BELLATI Prof. Manfredo.

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

(Piazza del Capitaniato).

GIRARDI Marco, Cav. *, Uff. ☉, Bibliotecario di IV^a classe.
 PERLI Riccardo, Sottobibliotecario di I^a classe.
 MODENA Abd-El-Kader, Cav. ☉, Sottobibliotecario di II^a classe.
 BIANCHI Giuseppe, Sottobibliotecario di II^a classe.
 PADRIN Prof. Luigi, *comandato*.
 CORTI Carlo Alberto, Distributore di I^a classe.
 Pavanello Cesare, Distributore di III^a classe.
 Sivori Antonio, Servente di II^a classe.
 Nannoni Augusto, Servente di II^a classe.

BIBLIOTECA PINALI

(nella Scuola medica di S. Mattia).

RIZZOLI Carlo, Conservatore.

A V V E R T E N Z E

Gli Istituti della Facoltà di Medicina, della Facoltà di Scienze e gli annessi Gabinetti possono essere visitati dagli estranei, previo assenso del rispettivo Direttore.

I Gabinetti della Scuola di applicazione per gli Ingegneri, e le Scuole di Disegno restano aperti ogni giorno dell'anno scolastico, dalle ore 8 fino alle 16, per gli esercizi pratici degli studenti; e possono essere visitati dagli estranei, previo permesso dei rispettivi Direttori.

I Laboratorî degl'Istituti restano aperti per gli allievi nei giorni e nelle ore stabiliti per gli esercizi pratici.

La Biblioteca universitaria è aperta tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 9 alle 15; e dalle 18 $\frac{1}{2}$ alle 21 $\frac{1}{2}$ nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio; dalle ore 19 alle 22 nei mesi di marzo, aprile e maggio.

La Biblioteca Pinali resta aperta tutto l'anno, fuorchè dal 15 settembre al 15 ottobre, e nei giorni delle feste religiose e civili, indicate nel calendario scolastico.

L'orario giornaliero, dal 15 ottobre a tutto aprile (per i giorni non festivi), è diurno e serale; il primo, dalle ore 10 alle 16; il secondo, dalle 19 alle 22. — Negli altri mesi è solamente diurno; cioè da maggio a tutto luglio dalle ore 9 alle 18; e dalle ore 9 alle 15 dal 1° agosto al 15 di settembre.

COLLEGI E FONDAZIONI

DIPENDENTI

DALLA R. UNIVERSITÀ E AMMINISTRATE DAL RETTORE MAGNIFICO

COLLEGI E FONDAZIONI DIPENDENTI DALLA R. UNIVERSITÀ

e amministrate dal Rettore magnifico.

DENOMINAZIONE	Stato dei capitali alla chiusura dell' esercizio 1897		Rendita annua depurata dalle imposte		SCOPO
1. Collegio Amuleo	15,421	68	544	16	Sussidio di L. 400 ad uno studente, appartenente a determinate famiglie veneziane.
2. Collegio Cottuneco Greco .	82,673	81	3070	08	Sussidi di L. 750 a quattro studenti d'origine greca.
3. Collegio Engleschi	75,919	45	3250	51	Sussidi di L. 400 a sette studenti poveri della Facoltà medica, appartenenti per nascita alle provincie di Padova e Treviso, e ai Distretti di Dolo e Mirano in Provincia di Venezia, ed al Comune di Muggia in Istria.
4. Collegio S. Marco	64,696	25	2767	20	Sussidi di L. 400 a tre studenti poveri di Giurisprudenza ed a tre di Scienze ed Ingegneria, appartenenti per nascita alle provincie venete.
5. Fondazione De Visiani . .	39,066	17	1453	42	Incremento dell'Orto Botanico.
6. Fondazione Pinali (con copiosa Biblioteca)	84,550	—	3198	72	Biblioteca medica presso la Scuola di medicina.
7. Fondazione Vanzetti (con copiosa Biblioteca)	97,240	68	4311	96	Sussidi di L. 400 a tre studenti poveri di Medicina, appartenenti per nascita ed origine alle provincie venete. Assegno di L. 1500 per studi biennali di perfezionamento in Chirurgia ad un laureato in Medicina e Chirurgia, appartenente per nascita alle provincie venete. Incremento del materiale scientifico della Clinica chirurgica.
8. Fondazione Lattes	13,713	34	488	—	Premio di L. 450 a favore di un laureando in Lettere ed eventualmente di un laureando in Giurisprudenza, ecc.

I Collegi Engleschi, S. Marco e la Fondazione Vanzetti, iscritti fra le Istituzioni pubbliche di beneficenza, sono sottoposti all'autorità tutoria della Giunta provinciale amministrativa.

Il servizio di contabilità e di cassa di queste istituzioni è affidato all'Economo. Pei sussidi è indicato l'importo annuale di ciascuno.

PUBBLICAZIONI

LETTERARIE E SCIENTIFICHE DEL CORPO INSEGNANTE

1897.

N. B. Dei professori di nuova nomina vennero inserite tutte le pubblicazioni, comprese quelle anteriori al 1897.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

LANDUCCI LANDO.

Storia del diritto romano dalle origini fino alla morte di Giustiniano. Vol. I, Parte III: « Ad Adelina Serafini Landucci. Dedicà e lettera » pag. V-X « Dedicà della prima edizione. A Francesco Buonamici » pag. XI-XIV « Prefazione » pag. XV-XXXIV « Spiegazione delle abbreviazioni » pagina XXXV-XXXVIII « Indice sintetico » pag. XXXIX-LIV « Libro III Storia del diritto penale » pag. 777-1100 « Cap. I Il delitto » pag. 777-831 « Cap. II La pena » pag. 832-885 « Cap. III I singoli delitti » pag. 832-1083 « Cap. IV Considerazioni sintetiche » pag. 1084-1100 « Indice analitico » pag. 1101-1246 « Indice degli autori » pag. 1247-1262 « Correzioni » pag. 1263. — Padova, Fratelli Drucker, 1898.

Versione del *Cours de droit civil français* dei signori Aubry e Rau, intrecciata ad un *Trattato parallelo storico-teorico-pratico di diritto civile italiano*. — Vol. III Disp.^o 4-7 pag. 192-448. — Torino, Unione tipografico-editrice, 1897.

Lex Aebutia — Considerazioni storiche. — Venezia, 1897 (Estratto dagli *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*).

— *Altiata* — Ricerche storico-giuridiche. — Padova, 1898 (Estratto dagli *Atti della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova*).

La pena di morte fra Silla ed Augusto — Studi sul diritto penale romano. — Venezia, 1898 (Estratto dagli *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*).

Lex Pompeia de parricidiis — Saggio storico-critico. — (Estratto dal volume pubblicato per il XXXV anno d'insegnamento di Francesco Schupfer).

Recensione sul MEYER P., *Der römische Konkubinat nach den Rechtsquellen und den Inschriften* (Archivio giuridico LIX pag. 441 sgg.).

Recensione sul CROME, *Handbuch des Französischen Civilrechts begründet von Zachariae von Lingenthal* (Archivio giuridico LIX pag. 447 sgg.).

CAVAGNARI ANTONIO.

Nuovo Sistema di Rappresentanza Politica. — In corso di pubblicazione da inserirsi nel volume dedicato al Ch. Comm. Prof. Francesco Schupfer nella fausta occasione del suo 35° anno di insegnamento.

FERRARIS CARLO FRANCESCO.

- Il materialismo storico e lo Stato. — Seconda edizione riveduta nel testo ed ampliata con note e coll'aggiunta di un'appendice sulla statistica delle professioni e delle classi. — Palermo, Sandron, 1897. Un vol. di pag. XV-277.
- Gli infortuni sul lavoro e la legge. — Seconda edizione. — Verona-Padova, Drucker, 1897. Un vol. di pag. 119.
- La disoccupazione e l'assicurazione degli operai. — Nella *Nuova Antologia*, Roma, fascicoli del 1° e 16 gennaio 1897.
- L'imposta militare secondo nuovi studi e disegni di legge. — *Idem*, fascicolo del 1° giugno 1897.
- Gli iscritti nelle Università e negli Istituti superiori del Regno nel quadriennio scolastico 1893-94, 1894-95, 1895-96, 1896-97: notizie e considerazioni. — Negli *Atti del r. Istituto Veneto*, 1897, serie VII, tomo 8°, dispensa 8ª: tradotto in tedesco col titolo « Zur neuesten Statistik der italienischen Hochschulen » nell'*Akademische Revue*, München, anno III, fasc. 11-12 agosto-settembre 1897 e riprodotto nella *Riforma sociale*, vol. VII, fascicolo del 15 novembre 1897.
- In guardia contro le statistiche false. — Articolo nel giornale *Il Veneto* del 20 ottobre 1897; riprodotto nella *Riforma sociale* del 15 novembre 1897, pag. 1078-1080.
- Le statistiche del sig. Mulhall. — Articolo nello stesso giornale, numero del 3 novembre 1897.

SACERDOTI ADOLFO.

- Osservazioni sul progetto della Commissione ministeriale per il concordato preventivo. — Volume XIII degli *Atti e Memorie dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova*.

LORIA ACHILLE.

- Problèmes sociaux contemporains. — Trad. E. Laurent, Paris, Giard et Brière 1897.
- Bases economicas del derecho. — Trad. A. Piñero, Buenos Aires, Establecimiento de la Agricultura, 1897.
- Ancora dell'imposta progressiva. — *Riforma sociale*, gennaio 1897.
- La proprietà fondiaria e la questione sociale. — Padova, Drucker 1897.
- La letteratura dell'esilio. — Mantova, Mondovì 1897.
- La macchina e gli operai. — Venezia, Visentini, 1897.
- La vecchiaia e la nuova fase nella teoria della popolazione. — *Rivista italiana di sociologia*, 1897, n. 1.
- Political economy in Italy. — Nell'*Economic Journal*, settembre 1897.

A proposito di un recente trattato sulla moneta. — *Giornale degli Economisti*, novembre 1897.

Henry George. — *Nuova Antologia*, 1° dicembre 1897.

Ugo Rabbeno. — *Giornale degli Economisti*, ottobre 1897.

POLACCO VITTORIO.

Antonio Pertile - Commemorazione letta il 25 aprile 1897 al r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. — Venezia, Ferrari 1897.

Le eleggibilità nei concorsi universitari. — Nel periodico « *L'Unione universitaria* » fasc. gennaio-febbraio 1897.

TAMASSIA NINO.

La Delatura. — *Archivio Giuridico*, 1897.

Fonti gotiche della Storia longobarda. — *Atti della r. Accademia delle Scienze di Torino*, 1897.

Francesco Petrarca e gli Statuti di Padova. — *Atti della r. Accademia di Padova*, 1897.

Il Dharna in Germania ed in Grecia? — *Rivista scientifica del diritto*, anno 1° fascicolo 2°.

I nomi de' bravi ne' Promessi Sposi. — *Giornale Storico della letteratura italiana*, vol. 30; 1897.

Sociologia e Storia giuridica. — *Rivista italiana di Sociologia*, settembre, ottobre 1897.

Alessandro Tassoni ed i legisti de' suoi tempi. — *Rassegna bibliografica della letteratura italiana*, V, 11, 1897.

Un critico sociale del secolo V. — *Rivista di storia e filosofia del diritto*, Palermo 1897.

Römisches und Westgothisches Recht in Grimowalds und Liutprands Gesetzgebung. — *Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte*, Bd. XIII.

Per la Storia dell'Autentico. — Studio storico-giuridico (in corso di stampa).

BRUGI BIAGIO.

Voci Avente causa e Avulsione. — Nel *Digesto italiano*.

Istituzioni di diritto privato giustiniano. Parte prima. — Padova-Verona fratelli Drucker editori.

Le dottrine giuridiche degli agrimensori romani comparate a quelle del Digesto. Ricerche onorate del premio reale per giudizio della r. Accademia dei Lincei. — Padova-Verona fratelli Drucker editori.

Per la storia dell'Università dei giuristi in Padova. Spigolature da lettere di studenti del secolo XVI. — *Atti del r. Istituto Veneto*, serie settima, tomo ottavo.

Disegno del corso di Istituzioni di diritto civile. — Padova-Verona fratelli Drucker editori.

Recensioni su Tourtoulon, *Placentin* (Paris 1896) nella *Rivista italiana per le scienze giuridiche* e su Catellani, *Storia del diritto internazionale privato* (Torino 1895) nell'*Archivio giuridico*.

LEVI-CATELLANI ENRICO.

Del conflitto fra norme di diritto internazionale privato. — Negli *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo VIII, serie VII.

Creta. — Nella *Nuova Antologia*, del 1° marzo 1897.

Le provincie autonome dell'Impero Ottomano. — *Idem*, del 16 giugno 1897.

Delle riforme agli istituti della cittadinanza e della naturalizzazione. — Relazione al IV Congresso Giuridico Italiano.

Lezioni di diritto internazionale tenute nell'anno Accademico 1896-97 raccolte dai Dottori Mario Castellani ed Arturo Rizzoli.

ALESSIO GIULIO.

Decentramento e tributi locali. — *Rivista Popolare di politica, lettere e scienze sociali*, agosto 1897.

Ancora della imposta progressiva. — *Rivista italiana di scienze giuridiche*, novembre 1897.

La proprietà ecclesiastica e le condizioni del basso clero in Italia. — *Riforma Sociale*, 15 dicembre 1897.

TUOZZI PASQUALE.

Corso di Diritto Penale secondo il nuovo Codice d'Italia. — Vol. IV, Napoli 1897.

I reati contro la libertà di culto. — Nel *Supplemento alla Rivista Penale*, giugno 1897.

I reati di bancarotta. — Nella *Giustizia Penale*, Roma, luglio 1897.

Riforme alla legge sulla stampa. — Nel *Foro Penale*, Roma, agosto, 1897.

La riparazione civile ne' reati contro l'onore. — Negli *Studi Senesi*, luglio 1897.

I reati contro la libertà del lavoro. — Nel *Supplemento alla Rivista Penale*, novembre 1897.

Sulla libertà di stampa. — Relazione al IV Congresso giuridico Nazionale del 1897.

Il contenuto dell'articolo 38 del Codice Penale. — Nel *Supplemento alla Rivista Penale*, dicembre 1897.

Ancora sull'affare Frezzi. — Nella *Cassazione Unica*, Roma, novembre 1897.

Per un nuovo Codice di Procedura Penale. — Nel *Foro Penale*, Roma, dicembre 1897.

Recensioni varie durante l'anno 1897. — Nel *Foro Penale* diretto dallo stesso professore Tuozzi.

FRANCESCHINI GAETANO.

Le note dopo l'udienza. — *La Procedura*, anno 1897.

La distribuzione delle difese scritte. — *Idem*, anno 1897.

Le postille nelle comparse conclusionali. — *Idem*, anno 1897.

LEONI GIUSEPPE.

Glück: Commento alle Pandette. — Continuazione e fine della trad. del lib. XIII titolo 4, con note.

Solutionis locus. — (Nel volume in onore di Francesco Schupfer) pag. 60.

STOPPATO ALESSANDRO.

La perizia scientifica nel processo penale. — Estratto dalla *Rivista Penale*.

L'Evento Punibile. — Contributo allo studio dei delitti colposi. — Fratelli Drucker Editori, 1 vol.

L'azione civile nascente da reato. — Estratto dal *Digesto Italiano*, I vol.

La legittimità formale della deposizione testimoniale ed il materiale della falsità in giudizio. — Venezia tip. Ferrari.

Sulla compensazione delle colpe in materia penale. — Nella *Temì Veneta*, volume XXII.

Sulla competenza dei giurati a decidere intorno ai fatti su cui si appoggia la responsabilità dei terzi chiamati come civilmente responsabili. — *Ibid.*

Sull'applicabilità dell'aggravante del valore molto rilevante nei reati contro la proprietà, in caso di tentativo. — *Ibid.*

LUZZATTI GIACOMO.

Credito Capitalistico e Moneta Nazionale. — Ed. Hoepli, Milano 1897.

DALLA VOLTA RICCARDO.

- Per la tutela degli emigranti: l'esempio inglese, ecc. — Firenze, Seeber editore.
 Del contratto di lavoro nella legislazione civile. — Negli *Atti della Reale Accademia Economico-Agraria dei Georgofili* e nella *Riforma Sociale*.
 Il catenaccio in Francia. — Nel *Giornale degli Economisti*, dicembre 1897.
 Il XXX° Congresso delle Trade Unions. — Nella *Riforma Sociale*.
 Un nuovo libro sui Governi e i Partiti dell'Europa continentale. — *Idem*.
 L'impôt sur les revenus de la richesse mobilière en Italie. — Nella *Revue du Droit public et de la science politique*, Paris, n. 5, 1897.
 Terre pubbliche e questione sociale. — Negli *Atti della Reale Accademia dei Georgofili di Firenze*.

CONTENTO ALDO.

- Della base economica della storia. — *Giornale degli Economisti*, fascicoli di febbraio, aprile, giugno 1897.

FEDOZZI PROSPERO.

- Le droit international et les récentes hostilités Italo-abyssines. — *Revue de droit international et de lég. comp.*
 Des délits à bord des navires marchands dans les eaux territoriales étrangères. — *Revue générale de droit intern. public*; e nella *Revista del Foro* di Avana in traduzione spagnuola.
 Quelques considérations sur l'idée d'ordre public international. — *Journal de droit intern. privé*.
 Delle possibili conseguenze del positivismo penale nel sistema di diritto penale internazionale. Prelezione. — *Rivista italiana per le scienze giuridiche*.
 La Sessione di Venezia dell'Istituto di Diritto internazionale. — *Archivio giuridico*.
 Le compagnie coloniali e la politica coloniale italiana. — *Rivista italiana per le scienze giuridiche*.
 Saggio del protettorato. — *Ateneo Veneto*.

 FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

GRADENIGO PIETRO.

Sulla estrazione capsulo-lenticolare della cataratta. — Venezia.

Un nuovo processo operativo di autorinoplastica. — *Archivio italiano di Otolgia, Rinologia e Laringologia*. Torino.

DE GIOVANNI ACHILLE.

Annotazioni di patologia del ventricolo. — *Il Corriere sanitario*, 1897.

La Nevrosi. — Conferenza italiana di clinica medica pubblicata da Vallardi.

Studio morfologico sull'asse rachidiano. — *Atti del r. Istituto Veneto*, tomo VIII, serie VII.

Malpighi nella storia della medicina. — *Marcello Malpighi e l'opera sua. Scritti vari* di ecc. raccolti ed ordinati dal D.^r Ugo Pizzoli. — Editi Vallardi 1897.

Patologia del Simpatico. — Un volume con tav. 2^a Ediz. — Vallardi 1897.

Intorno all'acqua della Fonte Montirone. — *Atti del Congresso di medicina interna*, ottobre 1897.

TAMASSIA ARRIGO.

Anime deboli. — Discorso alla seduta solenne del r. Istituto.

I periti medici. — *Rendiconti del r. Istituto Veneto*.

Clinica Dermosifilopatica

diretta dal professore B R E D A A C H I L L E.

B R E D A A C H I L L E.

Il Massaggio nella Psoriasi. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*.

Ueber Lichen. Beobachtungen und Bemerkungen. — *Archiv für Hautkr. u. Syph.*, Wien.

Uno strumento ideato dall'Autore per misurare in superficie ed in profondità il territorio occupato dal gonococco sulle varie sezioni dell'apparato urogenitale maschile e femminile. — *Atti del Congresso di Dermosifilopatologia*, in Roma nel 1897.

Il *bacterium coli* nella orchite post-tifica. — *Ibidem*.

Catarro uretrale, probabilmente, da adipsia. — *Ibidem*.

Tricosis linguæ. Clinica ed Istologia. — *Ibidem*.

FIOTTO GIOVANNI BATTISTA.

Ricerche sperimentali intorno alla penetrazione dei batteri attraverso la cute integra degli animali sottoposti ad inanizione lenta. — *Atti del Congresso di Dermosifilopatologia*, Roma 1897; *Giornale italiano delle malattie veneree e della pelle*, 1° 1898.

Un caso di mercurialismo acuto, trattato col lavaggio del sangue. — *Giornale italiano delle malattie veneree e della pelle*, 1° 1898.

Lavori del Laboratorio di Fisiologia

diretto dal professore STEFANI ARISTIDE.

STEFANI ARISTIDE.

Della proprietà delle fibre nervose di mantenere isolati i loro monconi centrali. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo VIII, serie VII, 1896-97.

MANCA GREGORIO.

Esperienze intorno all'azione del cloroformio sulle proprietà osmotiche dei globuli rossi. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo VIII, serie VII, 1896-97.

Ricerche intorno alle proprietà osmotiche de' globuli rossi nel sangue conservato a lungo fuori dell'organismo. — *Idem*, tomo VIII, serie VII, 1896-97.

Il decorso dell'inanizione assoluta nelle lucertole. — *Bullettino della Società Veneto-Trentina di scienze naturali*, tomo VI, n. 2.

Ricerche chimiche intorno agli animali a sangue freddo sottoposti ad inanizione. (Comunicazione preventiva). — Padova, tip. L. Crescini e C. 1897.

MANCA GREGORIO e OVIO GIUSEPPE.

Ricerche intorno alla cataratta sperimentale specialmente dal punto di vista delle proprietà diosmotiche della lente cristallina. — *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*, vol. XIII, disp. IV, 1897.

MANCA GREGORIO e DEGANELLO UMBERTO.

La forza osmotica dell'umor acqueo desunta dal potere di conservare i globuli rossi. — *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*, vol. XIII, disp. IV, 1897.

BONOME AUGUSTO.

Il Tetano. — Monografia che fa parte del *Nuovo trattato Italiano di Chirurgia*, Vallardi.

Della Rabbia canina specialmente nell'uomo. — Monografia che fa parte del *Nuovo trattato Italiano di Chirurgia*.

Lavori dell'Istituto d'Igiene

diretto dal professore SERAFINI ALESSANDRO.

SERAFINI ALESSANDRO.

Contributo allo studio sperimentale del potere disinfettante dei saponi comuni. — *Annali d'Igiene Sperimentale*, nuova serie, vol. VII, Roma.

Sulla Peste Bubbonica. — Lezioni tre raccolte dallo studente Marco Levi. — *Corriere Sanitario*, Milano 1897.

CAPPELLETTI ETTORE.

Contributo allo studio dell'azione del succo gastrico sul vibrione del colera. — *L'Ufficiale Sanitario, Rivista d'Igiene e di Medicina pratica*, vol. X, Napoli.

Sul Sitos (nuovo prodotto alimentare) - Ricerche sperimentali. — *Idem*, vol. XI, Napoli.

CAPPELLETTI ETTORE e VIVALDI MICHELANGELO.

Lo streptococcus equi. — Ricerche ed esperimenti. — *Annali d' Igiene Sperimentale*, nuova serie, vol. VII, Roma.

SPALLICCI SALVATORE.

Ricerche batteriologiche e micrografiche sulle acque termali della regione euganea. — *L' Ufficiale Sanitario, Rivista d' Igiene e di Medicina pratica*, vol. X, Napoli.

Istituto di Patologia speciale medica

diretto dal professore CASTELLINO PIETRO.

CASTELLINO PIETRO.

Lezioni di semeiotica e patologia speciale del cuore e grossi vasi. — Milano, Vallardi Ed. (in corso di pubbl.; fasc. fin' ora pubblicato n. 18).

Traduzione ed annotazione del Trattato di Semeiotica generale del Sahli. — Milano, Vallardi Ed. (in corso di pubblicazione).

Del ritmo di galoppo mesodiastolico sinistro digitalico. — *Congresso Medico di Napoli*, 1897.

Intorno allo sdoppiamento del II tono nella stenosi mitralica. — *Idem*.

Del ritmo di galoppo preristolico destro e del bigeminismo cardiaco. — *Idem*.

Patologia e Semeiotica del sangue. — Vol. IV. Trattato di Patologia, Cantani e Maragliano. — Vallardi Ed.

Traduzione con annotazioni originali dell'opera del Lenhartz. — La microscopia e la chimica al letto dell'ammalato. — Vallardi Ed. (in corso di pubbl.).

Nordera, Del polso venoso giugulare. — *Congresso Medico di Napoli*.

Dell'Acqua, Dei rumori musicali cardiaci. — *Morgagni*, settembre 1897.

Lavori del Laboratorio di Patologia generale

diretto dal professore SALVIOLI IGNAZIO.

SALVIOLI IGNAZIO.

Contributo allo studio delle cause della incoagulabilità del sangue per peptone. — Nota. — *Riforma Medica*, ottobre 1897.

Alcune considerazioni intorno al potere agglutinante del siero sanguigno di alcuni animali. — Nota preventiva comunicata alla *R. Accademia di Medicina di Torino*, il 7 gennaio 1898.

SALVIOLI IGNAZIO e SPANGARO SAVERIO.

Come debba interpretarsi l'influenza del sistema nervoso nel decorso delle infezioni. — Lavoro completo (di prossima pubblicazione).

SPANGARO SAVERIO.

Contributo sperimentale alla conoscenza dell'immunità e dell'immunizzazione. — *Gazzetta degli Ospitali*, n. 103, 1897.

Un caso di papilloma della vescica e dell'uretra seguito da idronefrosi bilaterale. — *Polichinico*, (in corso di stampa).

Sul decorso del digiuno negli animali emiscerebrati e scerebrati. — Nota comunicata all'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nella Seduta del 26 dicembre 1897.

BELMONDO ERNESTO.

Il sentimento religioso come fenomeno biologico e sociale. — Tesi di Laurea. — *Rivista di Filosofia scientifica*, vol. VII, luglio 1888.

Di alcuni perversimenti dell'istinto di nutrizione specialmente negli alienati. — *Rivista sperimentale di Freniatria e di Medicina legale*, vol. XIV, fascicolo I-II, 1888.

La Fisiologia del sistema nervoso e i fatti psichici. — *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XIV, fasc. I-II, 1888.

Sulla teoria della colorazione nera del Golgi per lo studio degli organi nervosi centrali. — *Idem*, vol. XIV, fasc. III-IV, 1888.

L'Antropologia criminale di fronte ad una recente critica. — *Idem*, vol. XIV fasc. II-III, 1889.

Le alterazioni anatomiche del midollo spinale nella Pellagra. — Nota preventiva. — *La Riforma Medica*, novembre 1889.

Le alterazioni anatomiche del midollo spinale nella Pellagra e loro rapporto coi fatti clinici. — Lavoro completo. — *Rivista sperimentale di Freniatria*, volumi XV e XVI, 1889-90.

Ricerche sperimentali intorno all'influenza delle radici spinali posteriori sull'eccitabilità delle anteriori. — (In collaborazione col D.^F R. Oddi). — *Idem*, vol. XVI, fasc. III, 1890.

- De l'influence des racines spinales postérieures sur l'excitabilité des racines antérieures. — *Archives italiennes de Biologie*, tomo XV, fasc. I, 1891.
- Sulle modificazioni dell'excitabilità corticale indotte dalla cocaina e sulla natura dei centri psicomotori. — *Lo Sperimentale*, agosto 1890.
- Sull'azione sedativa ed ipnotica della Duboisina nelle malattie mentali. — *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XVIII, fasc. I, 1892.
- Nuove osservazioni sull'uso terapeutico della Duboisina. — *Idem*, vol. XVIII, fasc. II, 1892.
- Monografia sull'Alcoolismo. — Nel *Trattato italiano di Patologia speciale medica e Terapia*, diretto da Cantani e Maragliano, vol. I, 1893.
- Un rarissimo caso di denti soprannumerari ed altre anomalie dentarie in cranî di alienati. — *Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia*, vol. XXV, fascicolo III, 1895.
- Alcune idee sui processi chimici nel cervello durante l'attività funzionale e durante il sonno. — *Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia*, vol. XXV, fasc. III, 1895.
- Ricerche sperimentali intorno all'influenza del cervello sul ricambio azotato. — *Rivista di Patologia nervosa e mentale*, vol. I, fasc. II, febbraio 1896.
- Recherches expérimentales touchant l'influence du cerveau sur l'échange azoté. — *Archives italiennes de Biologie*, tomo XXV, fasc. III, 1896.
- Sopra una forma prevalentemente atassica di mogigrafia, con alcune considerazioni sulla patogenesi degli spasmi funzionali. — *Rivista di Patologia nervosa e mentale*, vol. I, fasc. VIII, agosto 1896.
- Polso raro in un'alienata dimostrato come un fenomeno di natura inibitoria. — *Idem*, vol. I, fasc. IX, settembre 1896.
- Contributo critico e sperimentale allo studio dei rapporti tra le funzioni cerebrali e il ricambio. — *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XXII, fascicolo IV, 1896.
- Metodi e tendenze della moderna Psichiatria. — Lezione d'introduzione al corso di Clinica psichiatrica nell'Università di Padova. — *La Clinica moderna*, anno III, n. 13, 1897.
- Sulle alterazioni istologiche della corteccia cerebrale nella Paralisi progressiva. — *Atti del IX Congresso della Società freniatrica italiana*, Reggio-Emilia, 1897.

BORGHERINI ALESSANDRO.

- Quelques observations sur l'Étiologie et la Pathogénie du tabes dorsal. — Communication fait au XII^e Congrès international de Médecine à Moscou, dans la section des maladies nerveuses; août 1897. — *Compt. rend. du Congrès*.

TEDESCHI VITALE.

- Sul colera infantile. — Osservazioni e proposte. — Trieste 1897.

MASSALONGO ROBERTO.

Malattia di Little. — *Il Policlinico*, Roma 1897.

Le diplegie cerebrali dell'infanzia. — *Conferenze di Clinica Medica*. — F. Vallardi, Milano 1897.

L'osteo-artropatia ipertrofica pneumica. — *Il Policlinico*, Roma 1897.

I Medici davanti i matrimoni consanguinei. — Comunicazione al Congresso Lombardo-Veneto in Bergamo, 15 settembre 1897.

Le artropatie croniche. — Relazione all'VIII^o Congresso di Medicina Interna, tenuto in Napoli dal 20 al 24 ottobre 1897. — *Atti del Congresso*, 1897.

BONUZZI PIETRO.

La cura dell'Ischialgia colla Flessione anteriore forzata del corpo. — Estratto dal Periodico *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, anno XIII, giugno e luglio 1897.

RIGHI FERDINANDO.

Della importanza dello Studio della Demografia nelle sue attinenze colla Igiene Pubblica in Italia. — Test del D.^r Righi Ferdinando per la libera Docenza. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, nei numeri 15 e 30 novembre 1897 e seguenti, Venezia 1897.

QUERENGHI FRANCESCO.

Dei danni che l'impetigine produce sull'organo della vista. — *Tribuna Medica*, luglio 1897.

Contributo alla casuistica clinica dell'Acromegalia (in collabor. col D.^r V. Beduschi). — *Annali d'Ottalmologia*, anno XXVI, fasc. IV.

Della cura dell'irite plastica acuta complicata a fenomeni glaucomatosi. — *Tribuna Medica*, marzo 1897.

FERRARI TULLIO.

Ricerche sulla struttura normale e patologica dell'amnios.

ZANIBONI BALDO.

A proposito di un caso di monoplegia brachiale. — *Gazzetta degli Ospitali*, 1^o semestre, 1897.

Della Scoliosi Sciatica. — D. F. Vallardi, Milano 1898.

CORDARO VINCENZO.

- Due casi di morte del feto per Torsioni del cordone ombelicale. - Tipografia D'Amico, Messina.
- Due casi rari di retroflessione con dilatazione sacciforme della parete antero-inferiore dell'utero nell'ultimo mese della gravidanza. - Tipogr. D'Amico, Messina.
- Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Università di Messina. - *Rendiconto Clinico*, dal 9 dicembre 1896 al 30 settembre 1897. Tipografia D'Amico, Messina.

CECONI ANGELO.

- Sui versamenti chilosi e chiliformi. - *Il Morgagni*, Milano 1897.
- Sul Fenomeno dell'audizione colorata. - *Archivio Italiano di Clinica Medica*, Milano 1897.
- Sopra un caso di ascite torbida lattescente non adiposa. - *Riforma Medica*, Napoli 1897.
- Sul valore del metodo Kjeldhal-Henninger. - *Idem*, Napoli 1897.
- Sopra un caso complesso di tabe dorsale. - *Archivio Italiano di Clinica Medica*, Milano 1897.
- Dell'eliminazione del fosforo organico in condizioni di elevata temperatura e di grave dispnea. - *Comunicazione al Congresso di Medicina Interna*, Napoli, ottobre 1897.
- Saturnismo cromo ed ipercloridria. - *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, Milano 1897.

BERTELLI DANTE.

- Sulle Glandule salivari della *Hirudo medicinalis*. - *Processi verbali della Società toscana di Scienze naturali*. Pisa, 1888.
- Il Muscolo temporale superficiale. (Con una Tavola). - *Memorie della Società toscana di Scienze naturali*. Vol. X, Pisa, 1889.
- Il solco intermediario anteriore del midollo spinale umano nel primo anno di vita. (Con una tavola). - *Idem*. Vol. X, Pisa, 1889.
- Il Muscolo auricolare anteriore. - *Processi verbali della Società toscana di Scienze naturali*. Pisa, 1889.
- Ricerche intorno alle Vene superficiali dell'avambraccio. (Con una Tavola). - *Memorie della Società toscana di Scienze naturali*. Vol. XI, Pisa, 1891.
- Il solco intermediario anteriore del midollo spinale umano. - *Idem*. Vol. XI, Pisa, 1891.

- Rapporti della pia-madre con i solchi del midollo spinale umano. (Con una Tavola). — *Memorie della Società toscana di Scienze naturali*. Vol. XII, Pisa, 1893.
- Forami mentonieri nell'uomo ed in altri mammiferi (Con una Tavola). — *Monitore Zoologico italiano*. Siena, 1893.
- Anatomia comparata della Membrana del timpano. (Con una Tavola). — *Annali delle Università toscane*. Pisa, 1893.
- Vene superficiali dell'avambraccio. (Con una Tavola). — *Memorie della Società toscana di Scienze naturali*. Vol. XIV. Pisa, 1894.
- Ricerche sulla morfologia del muscolo Diaframma nei mammiferi. (Con Tavola doppia). — *Archivio delle Scienze mediche*. Vol. XIX. Torino, 1895.
- Ricerche anatomiche sulle Glandule perifarinee e sulle Glandule labiali della *Hirudo medicinalis*. Funzione delle Glandule perifarinee. (Con una Tavola). — *Monitore Zoologico italiano*. Firenze, 1896.
- Pieghe dei reni primitivi nei rettili. Contributo allo sviluppo del Diaframma. (Con una Tavola). — *Memorie della Società toscana di Scienze naturali*. Vol. XV. Pisa, 1896.
- Pieghe dei reni primitivi. Contributo alla morfologia ed allo sviluppo del Diaframma. (Con Tavola doppia). — *Idem*. Vol. XVI. Pisa, 1897.

Laboratorio di Medicina Legale

CANEVA GIORGIO.

I cristalli di Florence.

COLPI ATTILIO.

Sulla struttura dell'Amnios. — Ricerche istologiche. — *Archivio per le Scienze Mediche*, Torino (di prossima pubblicazione).

LEVI-CATELLANI SALVATORE.

Corpo straniero nelle vie respiratorie. — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, n. 67, anno 1897.

Clinica Psichiatrica

diretta dal professore BELMONDO ERNESTO.

MORPURGO EDGARDO.

Esame dei caratteri abnormi somatici e funzionali in casi di degenerazione psichica e di arresto di sviluppo mentale con eredità pellagrosa. — *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XXIII, fasc. III, 1897.

OBICI GIULIO.

Glioma del lobo frontale sinistro. — Considerazioni diagnostiche e semiogenetiche. — *Policlinico*, vol. II, M. fasc. 6, Roma 1895 e *Atti dell'Accademia delle scienze mediche e naturali di Ferrara*, giugno 1895.

Mescolanze di forme degenerative nello stesso individuo. — Eruttazioni isteriche. — *Idem*, maggio 1895.

Intorno ad una nuova anomalia dei condili occipitali studiata in 214 crani di pazzi (in collaborazione col D.^r Roberto Del Vecchio). — *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XXI, fasc. 1^o, Reggio Emilia 1895.

Piccole anime. — Conferenza di psicologia infantile. — *Bollettino del Manicomio Provinciale di Ferrara*, n. V. 1895.

Contributo allo studio dei delitti politici. — *Archivio di Psichiatria*, vol. XVII, fasc. 1^o, Torino 1896.

Due casi di tumore dei lobi frontali (in collaborazione col D.^r Ruggero Tambrone). *Rivista di Patologia nervosa e mentale*, vol. II, fasc. 4-6, 1897.

Nella primavera della vita. — Conferenza di psicologia infantile letta alla Società Pedagogica di Ferrara. — *Bollettino del Manicomio di Ferrara*, n. II, 1897.

Di un istrumento per raccogliere le grafiche dei movimenti delle dita nella scrittura (Grafografo). — *Rivista di Patologia nervosa e mentale*, vol. II, fasc. 7, 1897.

Patologia degli amori di Collegio. — *Atti dell'Accademia delle scienze mediche e naturali di Ferrara*, 1897.

Applicazione dei raggi X alla diagnosi di sede dei corpi estranei della testa e dei tumori intracranici (in collaborazione col D.^r P. Bollici). — *Rivista di Patologia nervosa e mentale*, fascicolo 11^o, 1897.

Ricerche sulla fisiologia della scrittura. — *Rivista di Freniatria*, vol. XXIII, fasc. III e IV, 1897.

TRETTENERO VALENTINO.

Della gravidanza tuberica con speciale riguardo alla terapia. — Tesi di Libera Docenza.

VIOLA GIACINTO.

Frequenza della cirrosi epatica in Padova e in Venezia. — Ricerche statistiche e indagini eziologiche. — *Archives Générales de Médecine*, 1° gennaio 1898.

FACOLTÀ DI SCIENZE
MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

CANESTRINI GIOVANNI.

- Contribuzione alla conoscenza degli Acaroidei della Birmania. — In *Annali del Museo civico di Storia naturale di Genova*, ser. II, vol. XVIII.
Nuova specie italiana di *Phytoptus*. — In *Atti Società Veneto-Trentina di scienze naturali*, ser. II, vol. III, fasc. 2°.
Nuovi Acaroidei della Nuova Guinea. — In *Természeti Füzetek*, vol. XX.
Prospetto dell'Acarofauna italiana. — Vol. VII, Padova, tip. Prosperini.

LEGNAZZI ENRICO NESTORE.

- Una ferrovia già costruita dall'Austria ed un'altra da costruirsi dall'Italia, con carta corografica. — Padova, Tipo-lit. dei Fratelli Salmin, giugno 1897.

OMBONI GIOVANNI.

- Commemorazione del Barone Achille De Zigno. — Negli *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, serie VII, tomo VIII. Venezia, 1897.
Relazione intorno al lavoro presentato per il Concorso della Fondazione Querini-Stampalia per l'anno 1896. — *Idem*, serie VII, vol. VIII. Venezia, 1897.

SACCARDO PIERANDREA.

- Elenchus fungorum novorum qui anno 1896 innotuerunt, adiectis additamentis* (in collab. col D.^r G. Lindau). Dresden, Heinrich, 1897 apr. — Dal giornale *Hedwigia*, vol. XXXVI.

- Enumerazione dei funghi della Valsesia raccolti dal ch. Ab. Antonio Carestia (in collab. con G. Bresadola). Genova, Ciminago, 1897. — Dal giornale *Malpighia*, vol. XI.
- Appendix ad « Hymenomyces hungarici Kmetiani, cura J. Bresadola ». Rovereto, Grigoletti, 1897. — *Atti dell' I. R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Rovereto*, serie III, vol. III.
- Diagnoses fungorum novorum in Java insula collectorum (in collaborazione col prof. O. Penzig). Genova, Ciminago, 1897. — Dal giornale *Malpighia*, vol. XI.
- I funghi dell'isola del Giglio. In « S. Sommier Flor. dell'isola del Giglio ». — Firenze, 1897.
- Analytical Key to Saccardo's Sylloge fungorum for use in the laboratory, by B. Stoneman, Cornell University. — Ithaca N. Y. 1897.

VERONESE GIUSEPPE.

- Sul Postulato della continuità. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*. Appendice agli Elementi di Geometria. — Fr. Drucker Editori, Padova.

RICCI GREGORIO.

- Commemorazione del Professore Ernesto Padova letta il giorno 30 maggio 1897 nell'Aula Magna della R. Università di Padova. — Padova, Tipografia G. B. Randi.
- Della equazione fondamentale di Weingarten nella Teoria delle superficie applicabili. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo VIII, serie VII.
- Del teorema di Stokes in uno spazio qualunque a tre dimensioni ed in coordinate generali. — *Ivi*.
- Sur les systèmes complètement orthogonaux dans un espace quelconque. — *Comptes Rendus Hebdomadaires des Séances de l'Académie des Sciences*, tome CXXV, n. 21, 22 novembre 1897.

PANEBIANCO RUGGERO.

- Richiamo ad una dimostrazione. — *Rivista di Mineralogia e Cristallografia italiana*, vol. XVII.
- Critica criticabile della Cheratina. — *Ibidem*, vol. XVIII.
- Rivista di Mineralogia e Cristallografia italiana. — Vol. XVIII.

Lavori eseguiti nell'Istituto di Fisica sperimentale

diretto dal prof. VICENTINI GIUSEPPE.

VICENTINI GIUSEPPE.

Sugli apparecchi impiegati nello studio delle ondulazioni del suolo. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, serie VII, tomo VIII, pag. 207.

Differenze polari del trasformatore di Tesla. — *Atti della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*, nuova serie, vol. XIII, pag. 265.

PACHER GIULIO.

I microsismografi dell'Istituto di Fisica della R. Università di Padova. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, serie VII, tomo VIII, pag. 1110, con 5 tavole. — Ripubblicata con aggiunte nel *Bollettino della Società Sismologica Italiana*, vol. III, pag. 65.

MORETTO PIETRO.

Sulla temperatura del massimo di densità di alcune soluzioni acquose di alcool metilico. — *Nuovo Cimento*, serie IV, tomo VI, pag. 198.

SPICA GIOVANNI.

Gli esplosivi moderni. — *La Riforma Chimica*, 1897.

Sulla stabilità chimica degli esplosivi nitro-composti. — *Idem*, 1897.

BORDIGA GIOVANNI.

Casi particolari di rigate razionali del 4° ordine. — *Atti del r. Istituto Veneto di Scienze*, tomo VIII, serie VII.

L'omografia nello spazio ad n dimensioni. — *Idem*, tomo VIII, serie VII.

DE TONI GIOVANNI BATTISTA.

Nuova Notarisia, Rassegna consacrata allo studio delle Alghe, ser. VIII. — Padova, 1897, tipogr. Seminario, 8°.

- Frammenti Vinciani II. Una frase allusiva a Stefano Ghisi. — *Atti del r. Istituto Veneto*, serie VII, tomo VIII, pag. 462-468. Venezia, 1897, Ferrari, 8°.
- Leonardo da Vinci ed il problema del Volo. — *L'Alba*, I, 1897, n. 6. Sacile, 1897, Renaldin, f.°
- Commemorazione del prof. Arturo Negri. — Voghera, 1897, Gatti-Rossi e C.°, 8°.
- Sylloge Algarum omnium hucusque cognitarum, vol. IV, Florideæ, sectio I (Nemalioninæ, Gigartininæ). — Patavii, 1897, typ. Seminarii, 8°.
- Recensioni di lavori botanici italiani e stranieri. — In *Botanisches Centralblatt*, *Botanical Gazette*, *Hedwigia*.

LUSSANA SILVIO.

- Sul calore specifico dei gas. Memoria III. — *Atti dell' Istituto Veneto di Scienze*.
- Sul calore specifico dei gas. Memoria IV, parte I. — *Nuovo Cimento*.
- Descrizione di un apparecchio semplice che serve a dimostrare le leggi relative alle radiazioni calorifiche. — *Rivista Scientifica Industriale*.
- A proposito della nota del D.^r Adolfo Campetti « Della influenza della temperatura sulla velocità degli joni ». — *Idem*.

ARRIGONI DEGLI ODDI ETTORE.

- Nota sugli ibridi del tipo *Anas boscas* e *Chaulelasmus streperus* (Linn.) colti in Italia. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*.
- La nidificazione del *Milvus migrans* nel Veronese. — *Ibid*.
- Recensione dell'opera *Les Oiseaux Hybrides* di A. Suchetet. — Nel Giornale Ornitologico *l'Avicula*.
- Nota sopra un Gennaja Feldeggi colto in Calabria. — *Ibid*.
- Le comparse del *Puffinus Kuhli* nel Veneziano. — *Atti della Società Italiana di scienze naturali in Milano*.
- Nota sopra una varietà di *Anas boscas*. — *Ibid*.

LEVI-CIVITA TULLIO.

- Sur les intégrales quadratiques des équations de la mécanique. — *Comptes Rendus de l'Académie des Sciences*, 1897.
- Sur une classe de ds^2 à trois variables. — *Ibidem*.
- Sulla riducibilità delle equazioni elettrodinamiche di Helmholtz alla forma hertziana. — *Nuovo Cimento*, 1897.
- Sopra una classe di integrali dell'equazione: $A^2 \frac{d^2 V}{dt^2} = \frac{d^2 V}{dx^2} + \frac{d^2 V}{dy^2}$. — *Ibid*.
- Sulla stabilità dell'equilibrio per i sistemi a legami completi. — *Atti del r. Istituto Veneto*, 1897.

CHINI MINEO.

Teoria dei numeri irrazionali. — Tipografia Marino, Caserta 1897.

TEDESCHI ENRICO.

Studi sulla simmetria del cranio. — *Atti della Società Romana di Antropologia*, vol. IV, fasc. III, 1897.

Studi di Antropologia Veneta. — *Idem*, vol. IV, fasc. IV, 1897.

La funzione del senso muscolare nella percezione delle forme. — Roma 1897.

FIORI ADRIANO.

Iconographia Florae Italicae (in collaboraz. con G. Paoletti). — Fasc. III, con 432 figure, Padova, 1898.

Flora analitica d'Italia (in collaboraz. con G. Paoletti). — Vol. I, parte II, Padova, 1898.

CISCATO GIUSEPPE.

Osservazioni di pianeti e comete fatte alla Specola di Padova nel 1895. — *Atti del r. Istituto Veneto*, tomo VII, serie VII.

Osservazioni astronomiche fatte alla Specola di Padova nel 1896. — *Idem*, tomo VIII, serie VII.

Frequenza relativa e velocità assoluta degli otto venti principali a Padova nel ventennio 1870-89. — *Memorie del r. Istituto Veneto*, vol. XXVI, n° 2.

Effemeride del pianeta (354) *Eleonora* per l'opposizione del 1898. — *Veröffentlichungen des k. a. Rechen-Instituts zu Berlin*.

Effemeride del nascere e tramontare della Luna a Padova per gli anni 1897 e 1898.

Occultazioni osservate a Padova. — *Astronomische Nachrichten*, Band 143.

ANTONIAZZI ANTONIO.

Equazioni di condizione per le occultazioni osservate a Padova nel 1894 e nel 1895. — *Atti del r. Istituto Veneto*, tomo VII, serie VII.

Osservazioni del pianeta (23) *Thalia*. — *Astronomische Nachrichten*, Band 140.

Elementi ed effemeride del pianeta (363) (1893 S). — *Idem*, Band 142.

Effemeride del pianeta (363) per l'opposizione del 1897. — *Veröffentlichungen des k. a. Rechen-Instituts zu Berlin*, n° 4.

Nuovi elementi ed effemeride del pianeta (363) per l'opposizione del 1898. — *Idem*, n° 6.

BILLOWS EDOARDO.

- Sulla trasformazione degli assi cristallografici in funzione di indici di spigoli. — *Rivista di Mineralogia e Cristallografia italiana*, vol. XVIII.
 Sulla trasformazione degli assi cristallografici, ecc. II^a parte. — *Ibidem*.

BOLZON PIO.

- Appunti sulla Flora dell'Elba. — *Rivista italiana di Scienze naturali*, Siena 1891.
 Contributo alla Flora dell'Elba. — *Ibidem*, Siena 1892, n. 3 e n. 6.
 Contributo alla Flora di Pianosa. — *Bullettino della Società botanica italiana*, Firenze 1892.
 Contributo alla Flora dell'Elba. Nota I-II. — *Ibidem*, 1892.
 Seconda contribuzione alla Flora di Pianosa. — *Ibidem*, 1893.
 Erborizzazione all'isola dell'Elba. Nota I-VI. — *Ibidem*, 1893.
 La Flora del territorio di Carrara. Nota I-VIII. — *Ibidem*, 1894-1895.
 Di un raro Narciso esistente nel Veneto. — *Rivista italiana di scienze naturali*, Siena 1891.
 Una nuova località di *Fragaria indica*. — *Ibidem*, 1891.
 Appunti sulla Flora del Trevigiano. — *Bullettino della Società botanica italiana*, Firenze 1892.
 Contribuzione alla Flora del Trevigiano. — *Nuovo giornale botanico italiano*, Firenze 1895.
 Contribuzioni alla Flora Veneta. Nota I-III. — *Bullettino della Società botanica italiana*, Firenze 1896 e 1897.

DAL PIAZ GIORGIO.

- Continuazione degli studi geologici petrografici intorno ai Colli Euganei. — Fascicolo II. *Rivista Italiana di Mineralogia e Cristallografia*, vol. XVII.

SACCARDO DOMENICO.

- Le piante spontanee nel regio Orto Botanico di Padova. — *Atti della Società Veneto-Trentina di scienze naturali*, serie II, vol. II. Padova, Tip. Prosperi, 1896, 8°.
 Contributo alla flora micologica di Schemnitz. — *Idem*, serie II, vol. III. Padova 1896, 8°.
 Sulla *Volutella ciliata* (Alb. et Schw.) Fr. — ricerche intorno al suo sviluppo. — *Malpighia*, vol. XI. Genova, Tip. Ciminago, 1897, 8°.
Mycotheca italica. Cent. I et II. — Tipogr. del Seminario. Padova 1897, 4°.

SUPINO FELICE.

Nuovi Ixodes della Birmania. - Tipogr. Prosperini, Padova 1897.

Deux oeufs de poule anomaux. - *Feuille des Jeunes Naturalistes*, serie III, anno 27, n. 323.

Sulla struttura del polmone negli Uccelli. - *Atti della Società Veneto-Trentina di scienze naturali*, serie II, vol. III, fasc. 2.

Considerazioni sulla sistematica degli Ixodes. - *Idem*, ser. II, vol. III, fasc. 2.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

BONATELLI FRANCESCO.

Intorno al diritto elettorale. — Inserito negli *Atti del r. Istituto Veneto*, serie 7^a,
tomo 8^o, disp. 4^a.

Un caso d'antipatia vegetale. — *Idem*, serie 7^a, tomo 8^o, 1897.

Psicofobia. — *Idem*, serie 7^a, tomo 8^o, disp. 7^a, 1897.

RAGNISCO PIETRO.

La milizia della nostra vita, parte prima e seconda. — Negli *Atti dell' Istituto Veneto*, 1897.

ARDIGÒ ROBERTO.

Il positivismo e il neo-criticismo rispetto alla ragione della obbligatorietà della legge. (Nella *Rivista scientifica del Diritto*, diretta da M. A. Vaccaro e G. Frapane, fasc. II, febbraio 1897) pag. 4.

L'Unità della Coscienza. (Volume VII delle *Opere filosofiche*, A. Draghi editore) pag. 530.

GLORIA ANDREA.

L'orologio inventato da Iacopo Dondi, nota terza con documenti. — Tra gli *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo VIII, serie VII. Venezia, 1897.

CRESCINI VINCENZO.

- Il Provenzale in caricatura. — Negli *Atti e Memorie della r. Accademia di Padova*, vol. XIII, disp. II, ed estratto a parte, Padova, Randi, 1897.
- Sordello, conferenza. — Nel *L'Alba*, anno I, n. 9, 10; ed a parte, Padova-Verona, Drucker, 1897.
- Nicolò da Verona. — Negli *Atti del r. Istituto Veneto*, tomo VIII, serie VII, ed a parte, Venezia, Ferrari, 1897.
- Postille rolandiane. — Nella *Rassegna bibliografica della Letteratura italiana*, anno V, n. 1.
- Postille cavalleresche. — *Ivi*, anno V, numeri 9-10.
- Rileggendo il « Furioso ». — Nel *L'Alba*, anno I, n. 1.
- Bertran de Born - dalle Romanze di Arrigo Heine. — *Ivi*, I, n. 1.
- Viola, versi. — *Ivi*, I, 7.
- Un prologo, versi. — Nel *Veneto*, 14 settembre 1897.
- Altri versi. — *Ivi*, 11 ottobre 1897.
- Relazione dell'anno 1896, letta nella assemblea 6 gennaio 1896 del Comitato padovano della « Dante Alighieri ». — Padova, Crescini, 1897.
- A. Moschetti, Due cronache veneziane rimate del principio del secolo XV. — Padova, Draghi, 1897; notizia nel *Veneto*, 8 giugno 1897.
- V. Lazzarini, Marino Faliero ecc. — Recensione nel *Veneto*, 3 settembre 1897.
- A. Zenatti, Girardo Patecchio e Ugo di Perso. — Recensione nella *Rassegna bibliografica* cit., dicembre 1897.

FLAMINI FRANCESCO.

- Rassegna bibliografica della letteratura italiana*, anno V. — (In collaborazione con A. D'Ancona).
- Recensioni varie in detta *Rassegna*.
- Ballate e strambotti di poeti aulici toscani del Quattrocento. — Pisa, Mariotti, 1897.
- Macario Muzio e Filippo Scolari. — Nella *Bibl. delle Scuole Italiane*, nuova serie, anno VII, n° 3.
- La Vita e gli scritti di Maffeo Vegio, umanista lodigiano, a proposito di recente pubblicazione. — Estratto dalla *Rassegna* cit.
- Ballate e terzine di Antonio da Montalcino. — Bergamo, Istituto italiano di arti grafiche, 1897.
- Cronache veneziane rimate, a proposito di recente pubblicazione. — Estratto dal *Giornale storico della letteratura italiana*, XXXI, fasc. 2-3.
- Versi originali in *Istruzione*, X, n° 10 e in *Lucano mensile*, I, numeri 1 e 6.

GNESOTTO FERDINANDO.

- I libri I-VII delle Metamorfosi di Ovidio espurgati e corredati di note. Quarta edizione. — Milano, Albrighi e Segati, 1897.
- Seconda edizione, riveduta dall'autore, dei libri VIII-XV delle Metamorfosi d'Ovidio. — Milano, Albrighi e Segati, 1897.

FERRAI LUIGI ALBERTO.

- P. Villari. Niccolò Machiavelli e i suoi tempi. — II^a Edizione riveduta e corretta dall'Autore, Milano, Hoepli, volumi due, 1896. — Recensione critica nel *Giornale Storico della Letteratura Italiana*.
- Noël Valois. Le grand Scisme d'Occident, vol. due, Paris, Plon, 1896. — Recensione analitica e critica in *Archivio Storico Italiano*, serie V, vol. XIX, fascicolo I.
- Hans Schulz. Der Sacco di Roma; Karls V Truppen in Roma. — Recensione analitica nello stesso *Archivio*, serie V, vol. XX, fasc. III.

SETTI GIOVANNI.

- Un umanista modenese del secolo XV. — Bologna, 1877.
- La critica letteraria in Aristofane. — (Tesi pubblicata dalla r. Scuola Normale Superiore di Pisa), Pisa, 1877.
- Della fama di Aristofane presso gli antichi. — Torino, 1881.
- Il linguaggio dell'uso comune presso Aristofane. — Firenze, 1883.
- Scritti scelti di Luciano commentati. — Torino, 1884 (1^a edizione).
- De litterata atque critica Athenaei industria. — Augustae Taurinorum, 1885.
- Isocrate: il panegirico commentato. — Torino, 1886.
- Una escursione in Grecia. — Roma, 1886.
- Disegno storico della letteratura greca. — Firenze, 1888 (1^a edizione).
- Una escursione nella Magna Grecia. — Roma, 1889.
- Studi sulla Antologia greca - Gli epigrammi degli Antipatri. — Torino, 1890.
- Il Leopardi filologo. — Roma, 1891.
- Scritti scelti di Luciano commentati (2^a edizione, interamente rifatta ed ampliata). — Torino, 1892.
- Gli epigrammi attribuiti a Luciano. — Torino, 1892.
- Osservazioni critiche sopra alcuni luoghi dei « Dialoghi » di Luciano. — Torino, 1892.
- Sulla autenticità dello scritto Luciano, « *τυραννοκτόνος* ». (Nota inserita negli *Atti della r. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVII). — Torino, 1892.

- I mimi di Eroda (proemio, traduzione con note ed incisioni). — Modena, 1893.
 Studi critici sulla Antologia Palatina. — Parte 1^a, Torino, 1893.
 Idem. — Parte 2^a, Torino, 1893.
 Leonida Alessandrino. — Torino, 1894.
 Un epigramma dell'Antologia Palatina. — Torino, 1895.
 Disegno storico della letteratura Greca (2^a edizione, illustrata). — Firenze, 1895.
Ad Anth. Pal. XI, 9 (in *Rassegna di Antichità Classica* diretta da G. M. Columba). — Palermo, Virzi, 1896.
 Omero e la critica moderna. — (Prolusione), Palermo, 1896.
 Orazio, *epod.* 2. (versione metrica). — Palermo, 1897.
 Omero ed Archiloco. — Messina, 1897.
 Articoli, recensioni, comunicazioni in *Fanfulla della domenica*, in *Giornale napoletano*, *Nuova Antologia*, nella *Rivista di filologia e erudizione classica*, nella *Rivista critica*, in *Lettere ed arti*, in *Rassegna della letteratura italiana*, nel *Bollettino di filologia classica*, nella *Rivista di storia antica e scienze affini*, nella *Cultura* ecc. ecc.

FERRARI SANTE.

- In memoria di Giuseppe De Leva. Discorso del prof. Sante Ferrari nella r. Università di Genova. — Estratto dal *Giornale della Società di letture e conversazioni scientifiche*, fasc. II, 1897.

MEDIN ANTONIO.

- Ancora per la data della « Mandragola », comunicazione nel *Giornale Storico della letteratura italiana*, vol. XXIX, pag. 567 e seg.
 Caratteri e forme della poesia storico-politica italiana sino a tutto il sec. XVI. Prelezione. — Padova, Fratelli Gallina, 1897.
 La Cronaca di Bartolomeo Gatari secondo il codice 262 della Nazionale di Parigi. — Nel *Nuovo Archivio Veneto*, tomo XIII, pag. II^a.
 Il vanto della Fortuna. — Nella *Miscellanea nuziale*, Rossi-Teiss, Bergamo 1897, pag. 249 e segg.

DANDOLO GIOVANNI.

- Intorno al sentimento. — Memoria inserita nel vol. XIII degli *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*.
 Senso e intelletto nella filosofia presofistica. — Idem, *Idem*.

CALLEGARI ETTORE.

L'Italia durante le Preponderanze Straniere. Sono uscite 10 puntate da pag. 1 a 400. — Il volume fa parte dell'opera: *Storia politica d'Italia*. Milano, F. Vallardi, 1898.

MUSATTI EUGENIO.

La storia politica di Venezia secondo le ultime ricerche. — Padova, Tipografia all'Università dei fratelli Gallina, 1897.

ERCOLE PIETRO.

- Si può credere romano Tacito? — In *Bollettino di filologia classica*, Torino, ottobre 1896.
- L. Constans et P. Girbal, P. Cornelio Tacito de vita et moribus T. Agricolae liber. — *Idem*, Torino, luglio 1897.
- M. Antimo Micallella. La fonte di Dione Cassio per le guerre galliche di Cesare.

SCUOLA D'APPLICAZIONE

PER GL' INGEGNERI

FAVARO ANTONIO.

Le Opere di Galileo Galilei. Edizione Nazionale sotto gli auspicii di S. M. il Re d'Italia. Vol. VII. — Firenze, tip. di G. Barbèra, 1897.

Serie duodecima di scampoli galileiani. — *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*. Vol. XIII. — Padova, tipografia G. B. Randi, 1897.

Vent'anni di studi galileiani. — Firenze, tip. dei fratelli Bencini, 1897.

BELLATI MANFREDO.

In memoria di Galileo Ferraris. — *Atti del r. Istituto Veneto*, ser. VII, tomo VIII, pag. 239.

I raggi Röntgen e le scariche Tesla in relazione alle ova del filugello. — *Bollettino mensile di bachicoltura*, ser. III, anno III, pag. 57, Padova 1897.

Influenza dell'ossigeno e dell'aria compressa sullo schiudimento intempestivo delle ova di filugello; (insieme al D.^r E. Quajat). Comunicazione fatta il 25 dicembre 1897 al R. Istituto Veneto. — *Atti del r. Istituto Veneto*; serie VII, tomo IX.

GRUBER TEODORO.

Atti del Sindacato Agricolo Padovano. — Anno VII, Esercizio 1896, tipografia Penada.

Relazione intorno ai lavori del Laboratorio Chimico-Agrario (parte agraria) pag. 18.

RASI LUIGI.

Nuovo regolatore a sifoni isocronidrofori per la dispensa delle acque. — Padova
A. Draghi editore, 1897.

ROSSI ANDREA GIULIO.

Sulla misura della differenza di fase fra due correnti alternative secondo il principio di Lissajous e il principio dei campi rotanti Ferraris. — Paris, *L'Eclairage Electrique*, tomo XII, 1897.

Di un metodo grafico per la misura della D. d. F. fra due correnti alternative. — *Il Nuovo Cimento*, Pisa, dicembre 1897.

Sopra uno speciale elettrodinamometro proprio alla misura della D. d. F. fra due correnti alternative. — Roma, *L'Elettricista*, 1897. — (Rived.º e aum.º):
Paris, *L'Eclairage Electrique*, tomo XII, 1897.

SCUOLA DI FARMACIA

SPICA PIETRO.

Chimica medico-farmaceutica e tossicologica. - Volume II, *Chimica organica*, fasc. 1° e 2°. Feltre, tipografia Panfilo Castaldi, 1897.

MARINELLI G., OMBONI G., SPICA P.

Relazione sul lavoro presentato per il concorso al premio della Fondazione Querini-Stampalia. - *Atti del r. Istituto Veneto*, 1897.

SPICA GIOVANNI.

Vedi Facoltà di Scienze alla pagina 132.

CALENDARIO
per l'anno scolastico 1897-98

CALEN

PER L'ANNO SCO

L'asterisco ☩ indica i giorni festivi; la lettera V gli altri giorni di vacanza.

OTTOBRE 1897	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 1898	FEBBRAIO
	☩ 1 Lun.	1 Merc.	☩ 1 Sab.	1 Mart.
	Ognissanti	2 Giov.	☩ 2 Dom.	2 Merc.
	2 Mart.	3 Ven.	V 3 Lun.	3 Giov.
	3 Merc.	4 Sab.	V 4 Mart.	4 Ven.
	4 Giov.	☩ 5 Dom.	V 5 Merc.	5 Sab.
	5 Ven.	6 Lun.	☩ 6 Giov.	☩ 6 Dom.
	Termine della sessione d'esami.	7 Mart.	Epifania	7 Lun.
	6 Sab.	☩ 8 Merc.	7 Ven.	8 Mart.
	Orazione inaugurale.	Concezione di M. V.	8 Sab.	9 Merc.
	☩ 7 Dom.	9 Giov.	☩ 9 Dom.	10 Giov.
	8 Lun.	10 Ven.	Anniversario della morte di Vittorio Emanuele.	11 Ven.
	Principio delle lezioni.	11 Sab.	10 Lun.	12 Sab.
	9 Mart.	☩ 12 Dom.	11 Mart.	☩ 13 Dom.
	10 Merc.	13 Lun.	12 Merc.	14 Lun.
	V 11 Giov.	14 Mart.	13 Giov.	15 Mart.
	Natalizio di S. A. il Principe Ered.	15 Merc.	14 Ven.	16 Merc.
	12 Ven.	16 Giov.	15 Sab.	V 17 Giov.
Principio dell'anno scolastico e del periodo autunnale della sessione d'esami.	13 Sab.	17 Ven.	16 Dom.	V 18 Ven.
	☩ 14 Dom.	18 Sab.	☩ 17 Lun.	V 19 Sab.
	15 Lun.	☩ 19 Dom.	18 Mart.	☩ 20 Dom.
	16 Mart.	20 Lun.	19 Merc.	V 21 Lun.
	17 Merc.	21 Mart.	20 Giov.	V 22 Mart.
	18 Giov.	22 Merc.	21 Ven.	V 23 Merc.
	19 Ven.	V 23 Giov.	22 Sab.	Le ceneri
	V 20 Sab.	V 24 Ven.	☩ 23 Dom.	24 Giov.
	Natalizio di S. M. la Regina.	☩ 25 Sab.	24 Lun.	25 Ven.
	☩ 21 Dom.	Natale di G. C.	25 Mart.	26 Sab.
	22 Lun.	☩ 26 Dom.	26 Merc.	☩ 27 Dom.
	23 Mart.	V 27 Lun.	27 Giov.	28 Lun.
	☩ 24 Dom.	V 28 Mart.	28 Ven.	
	25 Giov.	V 29 Merc.	29 Sab.	
	26 Ven.	V 30 Giov.	☩ 30 Dom.	
	27 Sab.	V 31 Ven.	31 Lun.	
	☩ 28 Dom.			
	29 Lun.			
	30 Mart.			
☩ 31 Dom.				

DARIO

LASTICO 1897-98

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
1 Mart.	1 Ven.	✠ 1 Dom.	1 Merc.	1 Ven.
2 Merc.	2 Sab.	2 Lun.	2 Giov.	2 Sab.
3 Giov.	✠ 3 Dom.	3 Mart.	3 Ven.	✠ 3 Dom.
4 Ven.	V 4 Lun.	4 Merc.	4 Sab.	4 Lun.
5 Sab.	V 5 Mart.	5 Giov.	✠ 5 Dom.	5 Mart.
✠ 6 Dom.	V 6 Merc.	6 Ven.	Festa nazionale.	6 Merc.
7 Lun.	V 7 Giov.	7 Sab.	6 Lun.	7 Giov.
8 Mart.	V 8 Ven.	✠ 8 Dom.	7 Mart.	8 Ven.
9 Merc.	V 9 Sab.	9 Lun.	8 Merc.	9 Sab.
10 Giov.	✠ 10 Dom.	10 Mart.	✠ 9 Giov.	✠ 10 Dom.
11 Ven.	Pasqua di Risur-	11 Merc.	Corpus Domini	11 Lun.
12 Sab.	rezione.	12 Giov.	10 Ven.	12 Mart.
✠ 13 Dom.	V 11 Lun.	13 Ven.	11 Sab.	13 Merc.
V 14 Lun.	V 12 Mart.	14 Sab.	✠ 12 Dom.	14 Giov.
Natalizio di S. M.	V 13 Merc.	✠ 15 Dom.	✠ 13 Lun.	15 Ven.
il Re.	V 14 Giov.	16 Lun.	S. Antonio.	16 Sab.
15 Mart.	V 15 Ven.	17 Mart.	14 Mart.	✠ 17 Dom.
16 Merc.	V 16 Sab.	18 Merc.	15 Merc.	18 Lun.
17 Giov.	✠ 17 Dom.	✠ 19 Giov.	Termine delle le-	19 Mart.
18 Ven.	18 Lun.	Ascensione di G. C.	zioni.	20 Merc.
19 Sab.	19 Mart.	20 Ven.	16 Giov.	21 Giov.
✠ 20 Dom.	20 Merc.	21 Sab.	17 Ven.	22 Ven.
21 Lun.	21 Giov.	✠ 22 Dom.	18 Sab.	23 Sab.
22 Mart.	22 Ven.	23 Lun.	✠ 19 Dom.	✠ 24 Dom.
23 Merc.	23 Sab.	24 Mart.	20 Lun.	25 Lun.
24 Giov.	✠ 24 Dom.	25 Merc.	21 Mart.	26 Mart.
25 Ven.	25 Lun.	26 Giov.	22 Merc.	27 Merc.
26 Sab.	26 Mart.	27 Ven.	23 Giov.	28 Giov.
✠ 27 Dom.	27 Merc.	28 Sab.	24 Ven.	29 Ven.
28 Lun.	28 Giov.	✠ 29 Dom.	25 Sab.	30 Sab.
29 Mart.	29 Ven.	30 Lun.	✠ 26 Dom.	Termine dell'anno
30 Merc.	30 Sab.	31 Mart.	27 Lun.	scolastico.
31 Giov.			28 Mart.	✠ 31 Dom.
			✠ 29 Merc.	
			SS. Apostoli Pietro	
			e Paolo.	
			30 Giov.	

ORDINE DEGLI STUDI ED ORARI
DELLE
FACOLTÀ E SCUOLE
per l'anno scolastico 1897-98

FACOLTÀ

DI

GIURISPRUDENZA

Insegnamenti Obbligatori

A N N O I°

Introduzione enciclopedica e Istituzioni di			
Diritto civile	<i>Prof. Brugi</i>	lun. merc. ven. 10-11	Aula F
Istituzioni di Diritto romano	» »	mart. giov. sab. 10-11	» L
Storia del Diritto romano.	» <i>Landucci</i>	lun. merc. ven. 9-10	» L
Statistica	» <i>Ferraris</i>	mart. giov. sab. 9-10	» B
Filosofia del Diritto . .	» <i>Cavagnari</i>	lun. merc. ven. 13-14	» F

A N N O II°

Storia del Diritto italiano.	<i>Prof. G. Tamassia</i>	lun. merc. ven. 11-12	» L
Diritto romano	» <i>Landucci</i>	lun. merc. ven. 10-11	» L
Economia politica . . .	» <i>Loria</i>	mart. giov. sab. 9-10	» F
Diritto costituzionale . .	» <i>Cavagnari</i>	mart. giov. sab. 12-13	» B
Diritto internazionale. .	» <i>Levi-Catellani</i>	mart. giov. sab. 10-11	» F
Scienza dell'amministrazione e Diritto amministrativo	» <i>Ferraris</i>	mart. giov. sab. 14-15	» B
Diritto ecclesiastico . .	» <i>G. Tamassia</i>	lun. merc. ven. 13-14	» L

A N N O III°

Diritto romano	<i>Prof. Landucci</i>	lun. merc. ven. 10-11	» L
Diritto civile.	» <i>Polacco</i>	mart. giov. sab. 11-12	» B
Diritto e procedura penale	» <i>Tuozzi</i>	mart. giov. sab. 9-10	» L
Scienza dell'amministrazione e Diritto amministrativo	» <i>Ferraris</i>	mart. giov. sab. 14-15	» B
Scienza delle finanze e Diritto finanziario . .	» <i>Alessio</i>	lun. merc. ven. 9-10	» F
Storia del Diritto italiano.	» <i>G. Tamassia</i>	lun. merc. ven. 11-12	» L

A N N O IV°

Diritto civile	<i>Prof. Polacco</i>	mart. giov. sab. 11-12	» B
Diritto commerciale . .	» <i>Sacerdoti</i>	lun. merc. ven. 13-14	» B
Diritto e procedura penale	» <i>Tuozzi</i>	mart. giov. sab. 9-10	» L
Procedura civile ed ordinamento giudiziario .	» <i>Franceschini</i>	lun. merc. ven. 9-10	» B
Nozioni elementari di medicina legale	» <i>A. Tamassia</i>	mart. giov. sab. 10-11	» B

R I O

Insegnamenti liberi e di complemento

Esegesi sulle fonti del Diritto romano . . .	<i>Prof. Landucci</i>	lun. merc. ven. 13-14	Aula L
Istituzioni di Diritto co- mune	» »	mart. giov. sab. 12-13	» L
Storia letteraria del Di- ritto romano	» <i>Brugi</i>	lun. merc. ven. 16-17	» F
Diritto greco classico. . .	» »	mart. sab. 16-17	» F
Diplomazia e storia dei trattati	» <i>Levi-Catellani</i>	mart. giov. sab. 15-16	» F
Esercizi pratici di di- scussioni penali e di- battimenti	<i>Avv. Stoppato</i>	lunedì venerdì 19-20 1/2	» L
Procedura civile ed Or- dinamento giudiziario (corso speciale)	» <i>Norsa</i>	lun. merc. ven. 15-16	» F
Sulle obbligazioni in Di- ritto romano	» <i>Leoni</i>	lun. mart. m. v. s. 8-9	» B
Legislazione penale comparata	» <i>Castori</i>	lun. merc. ven. 15-16	» E
Moneta, credito, banche (Economia e legisla- zione)	» <i>Luzatti</i>	giovedì 16-17	» F
Legislazione sociale . . .	» <i>Contento</i>	lunedì venerdì 15-16	» L

CORSO LIBERO PER I LEGALI NELLA FACOLTÀ DI MEDICINA

Antropologia criminale. *Prof. A. Tamassia* giov. sab. 16-17 1/2, Sc.^{la} Med. S. Mattia

Per gli aspiranti all'ufficio del Notariato i corsi d'obbligo sono:

A N N O I.

Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile.
Istituzioni di Diritto romano.

Diritto civile.

Diritto commerciale.

Diritto e procedura penale.

Diritto amministrativo.

A N N O II.

Diritto civile.

Diritto e procedura penale.

Procedura civile ed ordinamento giudiziario.

Diritto amministrativo.

Per gli aspiranti all'ufficio di Procuratore i corsi d'obbligo sono:

A N N O I.

Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile.

Diritto civile.

Diritto commerciale.

Diritto e procedura penale.

A N N O II.

Diritto civile.

Diritto e procedura penale.

Procedura civile ed ordinamento giudiziario.

FACOLTÀ

DI

MEDICINA E CHIRURGIA

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

Insegnamenti

A N N O I°

Anatomia ed Istologia normale.	Prof. <i>Vlacovich</i>	lun. mart. merc. g. v. s.
Fisica	» <i>Vicentini</i>	lun. merc. ven.
Chimica generale	» <i>Nasini</i>	mart. giov. sab.
Zoologia	» <i>Canestrini</i>	lun. merc.
Esercizi anatomici	» <i>Vlacovich</i>	tutti i giorni per il 1° e 2° anno.

A N N O II°

Anatomia ed Istologia normale.	Prof. <i>Vlacovich</i>	lun. mart. merc. g. v. s.
Esercizi anatomici	» <i>Vlacovich</i>	tutti i giorni per il 1° e 2° anno
Botanica	» <i>Saccardo</i>	lun. merc. ven.
Fisiologia umana	» <i>Stefani</i>	lun. mart. merc.
Anatomia e Fisiologia com- parate	» <i>Canestrini</i>	ven. sab.

A N N O III°

Patologia generale	Prof. <i>Salvioli</i>	lun. merc. ven.
Fisiologia umana	» <i>Stefani</i>	lun. mart. merc.
Anatomia ed Istologia normale.	» <i>Vlacovich</i>	lun. mart. m. g. v. s.
Esercizi d'Anat. ^a topografica .	» »	merc. giov. ven. sab.
Idem	» »	lun. merc.

A N N O IV°

Patologia speciale medica di- mostrativa	Prof. <i>Castellino</i>	lun. mart. giov.
Propedeutica clinica medica .	» <i>De Giovanni</i>	merc. ven. sab.
Clinica medica generale . . .	» »	lun. mart. merc. v. s.
Idem	» »	giov. dom.
Materia medica	» <i>Marfori</i>	lun. merc. giov. ven.
Patologia speciale chirur- gica e Propedeutica	» <i>Tricomi</i>	tutti i giorni
Istituzioni d'Anatomia pato- logica (Anatomia patolo- gica generale e speciale)	» <i>Bonome</i>	mart. giov. sab.

DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

Obbligatori

13-14	S. Mattia Aula B	
10-11	Istituto di Fisica	
11-12	Istituto di Chimica generale	
12-13	S. Mattia Aula A	
ore pom.	Scuola Anat. ^a S. Mattia	Gli esercizi saranno tenuti secondo il Regolam. ^o speciale della Scuola
13-14	S. Mattia Aula B	
ore pom.	Scuola Anat. ^a S. Mattia	
11-12	Orto Botanico	
10-11	S. Mattia Aula D	
12-13	S. Mattia	
9-10	S. Mattia Aula B	
10-11	» » D	
13-14	» » B	
11-12	S. Mattia	
12-13	»	
16-17	Allo Spedale (Div. Med.)	
16-18	idem	
8-10	idem	
8-9	idem	
11-12	S. Mattia Aula A	
10-11	S. Mattia Aula A	
15-16	S. Mattia Aula B	

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

Insegnamenti

ANNO V°

Clinica medica generale . . .	<i>Prof. De Giovanni</i>	lun. martedì. mercoledì. venerdì. sabato.
Idem	»	domenica.
Clinica chirurgica	» <i>Bassini</i>	mercoledì. giovedì. venerdì. sabato.
Oftalmoiatria, Clinica Oculistica ed Esercizi di Oculoscopia	» <i>Gradenigo</i>	tutti i giorni
Istituzioni d'Anatomia patologica (Anatomia patologica generale e speciale)	» <i>Bonome</i>	martedì. giovedì. sabato.
Esercizi d'Anatomia patologica.	»	martedì. giovedì. sabato.
Igiene.	» <i>Serafini</i>	lunedì. mercoledì. venerdì.
Medicina operatoria	» <i>Bassini</i>	lunedì. martedì.

ANNO VI°

Clinica medica generale . . .	<i>Prof. De Giovanni</i>	come nel quinto anno
Clinica chirurgica	» <i>Bassini</i>	idem
Ostetricia e Clinica ostetrica ginecologica	» <i>Inverardi</i>	lunedì.
Idem	»	mercoledì. venerdì.
Clinica dermosifilopatica	» <i>Breda</i>	lunedì. giovedì. sabato.
Idem	»	venerdì
Psichiatria e clinica psichiatrica. ^a	<i>Dott. Belmonto</i>	martedì. mercoledì. venerdì.
Medicina legale	<i>Prof. Tamassia</i>	lunedì. mercoledì. venerdì.
Medicina operatoria	» <i>Bassini</i>	lunedì. martedì.

Corso Biennale

Ostetricia teorico-pratica per le levatrici	<i>Prof. Inverardi</i>	tutti i giorni
---	------------------------	----------------

Corsi Complementari

Pediatria	<i>Prof. Cervesato</i>	giovedì domenica
Idem	»	venerdì
Isto-Chimica clinica	<i>Dott. Lussana</i>	lunedì. venerdì.

DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

Obbligatori

8-10	Allo Spedale	
8-9	idem	
10-12	Allo Spedale	
13-14	idem	
15-16	S. Mattia Aula B	
14-15	» » Morgagni	
14-15	» » B	
10-11 ½	» » A	
	Allo Spedale	
	idem	
10-12	Istituto ostetr.° ginecolog.°	
16-18	idem	
13-14	Allo Spedale	
12-13	idem	
13-14	idem	
14-15	S. Mattia Aula A	Esercizi pratici in giorni da destinarsi dal Professore.
10-11 ½	idem	
8-10	Istituto ostetr.° ginecologico	
9-10	Scuola medica allo Spedale	
15-16	idem	
16-17	Allo Spedale (Div. Med.)	

ORARIO DEI

Tecnica fisiologica	<i>Prof. Stefani</i>	giovedì ven. sab. dom.
Microscopia teorico-pratica con Esercizi di Istologia	» <i>Vlacovich</i>	lunedì martedì
Idem	» »	giovedì sabato
Clinica medica con speciale riguardo agli organi del petto e del ventre	» <i>Cervesato</i>	lun. merc. sab.
Sifilide ereditaria	<i>Dott. Bosma</i>	lunedì venerdì
Odontoiatria teorico-pratica	» <i>Alessio</i>	martedì sabato
Chimica delle sostanze ali- mentari	<i>Prof. Spica</i>	lun. merc. ven.
Esercizi pratici di Chimica	» <i>Nasini</i>	da destinarsi
Esame fisico degli organi del torace e del ventre	<i>Dott. Borgherini</i>	lun. martedì dom.
Patologia del sistema nervoso	» »	da destinarsi
Batteriologia	<i>Prof. Canestrini</i>	mart. sab.
Idem	» »	domenica
Batteriologia e tecnica bacte- riologica	» <i>Bonome</i>	lun. merc. ven.
Analisi chimica volumetrica	<i>Dott. Spica G.</i>	sabato
Idem	» »	domenica
Clinica chirurgica, Ortope- dia e Massaggio	<i>Prof. Tricomi</i>	lun. merc. ven.
Esercizi di Endoscopia	» <i>Breda</i>	lun. ven.
Demografia ed assistenza pubblica	<i>Dott. Righi</i>	giovedì
Antropologia criminale	<i>Prof. Tamassia</i>	giovedì sab.
Chimica fisica	» <i>Nasini</i>	mart. giovedì ven.
Polizia sanitaria	» <i>Serafini</i>	mart. giovedì sab. dom.
Oftalmoscopia e Oftalmometria	<i>Dott. Ovio</i>	lun. merc. ven.
Chimica analitica	» <i>Carrara</i>	mart. giovedì sab.
Chimica organica	» <i>Anderlini</i>	lun. merc. ven.
Patologia speciale medica	» <i>Zaniboni</i>	lunedì
Idem	» »	mercoledì
Idem	» »	domenica

CORSI LIBERI

10-11	Istituto di Fisiologia	
14-15	Scuola Anat. (Laboratorio)	
14-15 1/2	idem	
15 1/2-16 1/2	Scuola medica allo Spedale	Corso semestrale.
15-16	Scuola lett. A (S. Mattia)	
11-12 1/2	Allo Spedale	
15-16 1/2	Istituto Chimico S. Mattia	
9-10	Scuola allo Spedale	
15-16	Scuola lett. A (S. Mattia)	
14-16	idem	
14 1/2-16	Aula B (Scuola di Medic.)	
15 1/2-17	Istituto Chimico S. Mattia	
8-9 1/2	idem	
13-14	Allo Spedale	
7 1/2-9	idem	
14-16	S. Mattia	
16-17 1/2	idem	
17-18 1/2	Istituto di Chimica generale	
12-13	S. Mattia	
11-12	Allo Spedale	
14-15	Istituto di Chimica generale	
17-18 1/2	idem	
12-13	Istituto di Clinica medica	
15-16	idem	
16-17	idem	

Semeiotica medica	<i>Dott. Lussana</i>	giov. dom.
Istologia patologica	<i>Prof. Salvioli</i>	mart. giov. sab.
Anomalie congenite e sulle malattie acquisite della ri- frazione e della accomo- dazione dell'occhio	» <i>Gradenigo</i>	da destinarsi
Semeiologia generale	» <i>Castellino</i>	idem
Patologia Ostetrica	<i>Dott. Ferrari T.</i>	idem
Fisiologia generale	» <i>Manca G.</i>	idem

7½-9
9-10

Clinica medica
S. Mattia

FACOLTÀ

DI

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

**ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA FACOLTÀ PEL PRIMO BIENNIO
ED ORARIO.**

A. Per la Licenza Fisico-matematica

A N N O I.

Corsi Obbligatori

(Regol. spec. art. 5 e 7)

Algebra complementare	<i>Ricci</i>	merc. g. v. s.	9-10	C
Geometria analitica	<i>Veronese</i>	l. mart. merc. g.	13-14	C
Geometria proiettiva (1)	<i>Favaro</i>	l. mart. merc.	8-9	R
Esercizî di Geometria proiettiva .	»	lunedì	14-16	O
Chimica generale (2).	<i>Nasini</i>	l. merc. v.	10-11 1/2	Ist. Chim.
Disegno di ornato e di archi- tettura elementare (3)	<i>Hesse</i>	merc. v.	14-16	O
Esercizî di algebra e di geo- metria analitica (4)		3 ore per settimana, da destinarsi		

A N N O II.

Fisica sperimentale	<i>Vicentini</i>	mart. g. s.	10-11	Ist. di Fis.
Geometria descrittiva (1)	<i>Legnazzi</i>	mart. g. s.	14-16	C
Esercizî di Geometria descrittiva.	»	4 ore per settimana, da destinarsi		
Calcolo infinitesimale.	<i>D'Arcais</i>	l. m. m. g. v. s.	11-12	G
Disegno di ornato e di archi- tettura elementare (3)	<i>Hesse</i>	merc. v.	9-11	O
Mineralogia (3).	<i>Panebianco</i>	mart. g. s.	9-10	Sc. la Min.
Esercizî di calcolo infinites.° (4)		2 ore per settimana, da destinarsi		

(1) Gli aspiranti alle Scuole d'applicazione devono superare un esame sul **Disegno di geometria proiettiva e di geometria descrittiva** (Circ. ministeriale COPPINO n. 761).

(2) Gli aspiranti alle Scuole d'applicazione sono dispensati dall'esame di **Chimica organica** (Circ. ministeriale 17 giugno 1878).

Gli studenti, che aspirano alla **Laurea** in chimica, in fisica o nelle scienze naturali, devono frequentare anche le lezioni di **chimica organica**, che il professore di chimica generale dà negli ultimi mesi dell'anno, e superare l'esame relativo, insieme con quello di chimica inorganica, poichè questi due esami costituiscono, pei detti studenti, un unico esame.

(3) Gli insegnamenti di **Disegno d'ornato e di architettura elementare e di Mineralogia** sono obbligatori solamente per gli aspiranti alle Scuole d'applicazione per gli Ingegneri (Regol. spec. delle Scuole d'applicazione).

(4) Questi esercizi sono diretti dall'Assistente, ma la relativa firma nel libretto è data dal professore della materia.

Corsi Liberi

Prospettiva (per gli studenti del 1° e del 2° anno di Matematica, Ingegneria)	<i>Hesse</i>	{ domenica	10-12	O
		{ lunedì	15-17	O
Calcolo delle probabilità, ed applicazioni	<i>D'Arcais</i>	lun. ven.	16 1/2-18 1/2	C
Curve e superficie di 2° grado, trattate sinteticamente	<i>Veronese</i>	l. merc. v.	19 1/2-20 1/2	K
Chimica fisica	<i>Nasini</i>	mart. giov. s.	17-18 1/2	Ist. Chim.°
Petrografia	<i>Panebianco</i>	mart. giov.	16-17 1/2	B
Storia delle Matematiche (1° Matematica e Fisica)	<i>Favaro</i>	lun. giov.	15-16 1/2	I
Chimica organica	<i>Anderlini</i>	lun. merc. v.	17-18 1/2	Ist. Chim.°
Complementi di Geometria proiettiva e descrittiva (1° e 2° Matematica).	<i>Bordiga</i>	merc. ven. s.	15 1/2-17	I
Teorica dei numeri (1° e 2° Matematica.)	<i>Gazzaniga</i>	mart. giov.	16-17 1/2	F

B. Per la Licenza in Scienze naturali

A N N O I.

Corsi Obbligatorî

(Regol. spec. art. 6 e 7)

Zoologia	<i>Canestrini</i>	lun. merc.	12-13	Sc. ^{la} S. Mat.
Esercizî di Zoologia	»	4 ore per settimana		id.
Fisica sperimentale	<i>Vicentini</i>	mart. g. s.	10-11	Ist. Fis.
Chimica generale (1).	<i>Nasini</i>	l. merc. v.	10-11 1/2	Ist. Chim.
Esercizî di chimica generale (2)	»	lun. merc. v.	13 1/2-17	id.

A N N O I I.

Mineralogia.	<i>Panebianco</i>	mart. g. s.	9-10	Sc. ^{la} Min.
Esercizî di Mineralogia (3)	»	da destinarsi		id.
Botanica.	<i>Saccardo</i>	lun. merc. v.	11-12	Orto Bot.
Esercizî di Botanica (4)	»	6 ore per settimana		id.
Anatomia e Fisiologia comparate. <i>Canestrini</i>		ven. sab.	12-13	Sc. ^{la} S. Mat.
Esercizî di Anatomia e Fisiologia comparate	»	4 ore per settimana		id.

(1) Gli studenti, che aspirano alla **Laurea** in scienze naturali od in chimica, devono frequentare anche le lezioni di **chimica organica**, che il professore di chimica generale dà negli ultimi mesi dell'anno scolastico, e sostenere l'esame relativo, insieme con quello di chimica inorganica, perchè, pei detti studenti, questi due esami costituiscono un unico esame.

(2) Tassa di laboratorio lire 20; e deposito di lire 20, a cauzione di danni eventuali.

(3) Tassa di laboratorio di lire 10.

(4) Tassa di laboratorio di lire 20.

Avvertenza per gli studenti di ambedue le sezioni del primo biennio, i quali provengono dalla sezione Fisico-Matematica dell'Istituto tecnico. Essi non possono essere iscritti al secondo biennio della Facoltà se non hanno superato un esame di **letteratura italiana e di lingua latina** (Regol. univ. art. 9), presso un Liceo, secondo le norme stabilite dalla Circolare Ministeriale 12 giugno 1891.

Corsi Liberi

Chimica fisica	<i>Nasini</i>	mart. giov. s.	17-18 $\frac{1}{2}$	Ist. Chim. ^o
Petrografia	<i>Panebianco</i>	mart. giov.	16-17 $\frac{1}{2}$	Sc. ^{la} Min.
Chimica organica.	<i>Anderlini</i>	lun. merc. v.	17-18 $\frac{1}{2}$	Ist. Chim. ^o
Analisi chimica volumetrica, con ispeciale riguardo alle applicazioni tecniche, me- diche e farmaceutiche (per gli studenti del 2 ^o anno) . . .	<i>Spica G.</i>	{ sabato	15 $\frac{1}{2}$ -17	Ist. Farm.
		{ domenica	8-9 $\frac{1}{2}$	id.
Chimica analitica	<i>Carrara</i>	mart. giov. s.	14-15	Ist. Chim. ^o

INSEGNAMENTI DEL SECONDO BIENNIO DI FACOLTÀ ED ORARIO.

A. Per la Laurea in Matematica

Ha diritto all'iscrizione al secondo biennio per questa Laurea chi ha percorso il biennio per la Licenza Fisico-matematica (1). — (Vedasi, per i provenienti dagli Istituti tecnici, l'avvertenza a pag. 168).

Corsi Obbligatori

(Regol. spec. art. 14)

Meccanica razionale <i>Levi-Civita</i>	}	lunedì 14-15 martedì 13-14 merc. giov. v. 14-15	C
--	---	--	---

e almeno quattro altri corsi, scelti fra i seguenti:

Geodesia teoretica (con esercizi). <i>Miari-Fulcis</i>	}	lun. giov. 13-14 venerdì 10-11 sabato 13-14	C I C
Astronomia (con esercizi) <i>Lorenzoni</i>	}	mart. giov. s. 9 ¹ / ₄ -11	Oss. Astr.
Fisica matematica <i>Ricci</i>	}	mart. giov. s. 16 ¹ / ₂ -18	C
Analisi superiore (corso biennale). <i>D'Arcais</i>	}	lun. merc. v. 15-16 ¹ / ₂	C
Geometria superiore (corso bienn.) <i>Veronese</i>	}	mart. giov. s. 14-15	K
Meccanica superiore <i>Levi-Civita</i>	}	venerdì 13-14 lun. merc. v. 9 ¹ / ₂ -11	C C

Corsi Liberi

Teorica dei numeri <i>Gazzaniga</i>	}	mart. giov. s. 16-17 ¹ / ₂	F
Complementi di Geometria proiettiva e descrittiva <i>Bordiga</i>	}	merc. ven. s. 15 ¹ / ₂ -17	I
Curve e superficie di 2. ^o grado, trattate sinteticamente <i>Veronese</i>	}	lun. merc. v. 19 ¹ / ₂ -20 ¹ / ₂	K
Geometria differenziale <i>Ricci</i>	}	lun. merc. ven. 17-18	C
Analisi chimica volumetrica, con speciale riguardo alle applicazioni tecniche, mediche e farmaceutiche <i>Spica G.</i>	}	sabato 15 ¹ / ₂ -17 domenica 8-9 ¹ / ₄	Istit. Farm. id.

(1) Possono iscriversi al quarto anno per questa laurea i Dottori in Fisica; ed al terzo anno i Dottori in Chimica o in Scienze Naturali, che hanno superati gli esami per la licenza fisico-matematica, e gli Ingegneri civili ed industriali, sotto particolari condizioni, che sono indicate dalla Circolare Ministeriale 19 dicembre 1895. — I Dottori in Chimica o in Scienze Naturali, che non hanno superati gli esami per la licenza fisico-matematica, non possono essere iscritti che al secondo anno, e sotto particolari condizioni, indicate nella suddetta Circolare.

B. Per la Laurea in Fisica

Ha diritto alla iscrizione in questa Sezione chi ha percorso il biennio per la Licenza Fisico-matematica (1). — (Per i provenienti dagli Istituti tecnici si veda l'avvertenza a pag. 168). — Se lo studente non ha già dato l'esame di **chimica organica**, dovrà darlo durante il biennio.

Corsi Obbligatori

(Regol. spec. art. 15)

Meccanica razionale	<i>Levi-Civita</i>	lun. merc. v.	14-15	I
Fisica matematica	<i>Ricci</i>	mart. giov. s.	16½-18	C
Mineralogia	<i>Panebianco</i>	mart. giov. s.	9-10	Sc. ^{la} Min.

ed un corso fra quelli del secondo biennio della sezione Matematica, a scelta dello studente.

Sono pure *obbligatori*:

- 1.º Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica, per ambedue gli anni (sotto la direzione del professore), in giorni ed ore da destinarsi (2);
- 2.º Esercizi pratici di Chimica, per almeno un semestre (quello invernale), nell'Istituto Chimico (sotto la direzione del professore), nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 13½, alle 17 (3).

Corsi Liberi

Chimica fisica	<i>Nasini</i>	mart. giov. s.	17-18½	Ist. Chim.
Chimica organica	<i>Anderlini</i>	lun. merc. v.	17-18½	» »
Analisi chimica volumetrica ecc.	<i>Spica G.</i>	} sabato domenica	15½-17 8-9½	Ist. Farm. »
Chimica analitica	<i>Carrara</i>			

(1) Possono iscriversi al *quarto anno* per questa laurea i *Dottori in Matematica*, approfittando delle concessioni contenute nella Circolare Ministeriale 19 dicembre 1895. Essi, se non hanno mai seguito il corso di *Fisica matematica*, nè superato il relativo esame, sono *obbligati* (per una deliberazione presa dalla Facoltà, secondo una delle Norme generali comprese nella suindicata Circolare) *a seguire il detto corso di Fisica matematica, ed a subire l'esame relativo.*

Al *terzo anno* per la stessa laurea possono iscriversi, secondo la succitata Circolare, e sotto speciali condizioni, i *Dottori in Chimica* o in *Scienze Naturali*, che hanno subiti gli esami per la licenza fisico-matematica, ed anche gli *Ingegneri civili* e quelli *industriali*.

Secondo la stessa Circolare, non possono essere iscritti che nel *secondo anno* per la laurea in Fisica, e con altre condizioni (indicate nella Circolare) i *Dottori in Chimica* o in *Scienze Naturali*, che non hanno superati gli esami per la licenza fisico-matematica, ed i *Dottori in Medicina e Chirurgia*.

(2) Tassa di laboratorio di lire 30 all'anno; e deposito di lire 10, a cauzione dei guasti eventuali.

(3) Tassa di laboratorio di lire 20, e deposito di lire 20, a cauzione dei guasti eventuali.

C. Per la Laurea in Chimica

A questa Sezione si può inscrivere chi ha percorso il biennio per la Licenza Fisico-matematica, oppure quello per la Licenza in Scienze naturali. In questo secondo caso occorre dare un saggio di *disegno a mano libera* (Art. 12 del Regolamento speciale) (1). — Se lo studente non ha già dato l'esame di *chimica organica*, dovrà darlo durante il biennio. — (Per i provvedimenti dagli Istituti tecnici si veda l'avvertenza a pag. 168).

Corsi Obbligatori

(Regolamento speciale art. 16)

- 1.° *Due anni di esercizi e lavori sperimentali* nel laboratorio di *Chimica*, sotto la direzione del professore: — tutti i giorni, in tutte le ore disponibili (2);
- 2.° *Almeno un semestre* (quello invernale) di *esercizi pratici di Fisica*, nell'Istituto di Fisica, sotto la direzione del professore: — in giorni ed in ore da destinarsi (3);
- 3.° *Tre corsi nella Facoltà di Scienze od in quella di Medicina*, a scelta dello studente, secondo l'orario delle rispettive Facoltà. — Per questi corsi, agli studenti, che hanno percorso il primo biennio per la Licenza Fisico-matematica, la Facoltà consiglia la iscrizione ai corsi di Mineralogia, di Botanica, di Zoologia, di Anatomia e Fisiologia comparate, di Geologia, di Anatomia umana normale, di Fisiologia umana e di Materia medica; ed a quelli, che hanno percorso il biennio per la Licenza in Scienze naturali, consiglia la iscrizione ai corsi di Algebra, di Geometria proiettiva, di Geometria descrittiva e di Disegno.

(1) Al *quarto anno* per questa laurea possono iscriversi i *Dottori in Fisica*, con obbligo di attendere alle esercitazioni di Chimica, di frequentare il corso di Chimica generale, e di subire il relativo esame (Circolare Ministeriale 19 dicembre 1895).

Al *terzo anno* per la stessa laurea possono iscriversi, secondo la Circolare ora citata, i *Dottori in Matematica*, quelli in *Scienze Naturali*, quelli in *Medicina e Chirurgia*, gli *Ingegneri civili e industriali*, e coloro, che sono forniti del *diploma di farmacista* (purchè abbiano anche quello di *licenza liceale* oppure quello della *licenza fisico-matematica* in un Istituto tecnico, ma abbiano, in questo caso, superato l'*esame di italiano e di latino* presso un Liceo), sottoponendosi a speciali condizioni, che sono indicate in detta Circolare. — A tutti questi, che si inseriscono al *terzo anno*, se intendono di domandare la *dispensa dalle tasse del quarto anno*, la Facoltà (applicando una delle Norme generali contenute in detta Circolare) fa loro obbligo di iscriversi, durante il detto terzo anno, ad *almeno due dei tre corsi* consigliati qui sopra pel secondo biennio, oltre agli *Esercizi nel Laboratorio di Chimica*.

(2) Tassa di laboratorio di lire 40 all'anno, e deposito di lire 20, a cauzione dei guasti eventuali.

(3) Tassa di laboratorio di lire 30, e deposito di lire 10, a cauzione dei guasti eventuali.

Corsi Liberi

Chimica fisica	<i>Nasini</i>	mart. giov. v.	17-18 1/2	Ist. Chim.°
Chimica organica	<i>Anderlini</i>	lun. merc. v.	17-18 1/2	»
Analisi chimica volumetrica, ecc.	<i>Spica G.</i>	sabato	15 1/2-17	Ist. Farm.
		domenica	8-9 1/2	»
Chimica applicata all'igiene	<i>Spica P.</i>	lun. merc. v.	15-16 1/2	»
Chimica analitica	<i>Carrara</i>	mart. giov. s.	14-15	Ist. Chim.°

Ai laureandi in Chimica la Facoltà consiglia di frequentare anche il seguente corso, appartenente alla Scuola di Farmacia:

Chimica farmaceutica *Spica P.* mart. giov. s. 10 1/2-11 1/2 Ist. Farm.

D. Per la Laurea in Scienze Naturali

A questa Sezione può iscriversi chi ha percorso il biennio per la Licenza in Scienze naturali, e dato un saggio di **disegno a mano libera**. Potrà pure esservi ammesso chi abbia percorso il biennio per la Licenza fisico-matematica, o abbia ottenuto la promozione nelle materie del primo biennio della Facoltà medica; ma, prima di presentarsi all'esame di laurea, dovrà ottenere il certificato di diligenza nelle materie prescritte per la Licenza in Scienze naturali, delle quali non sostenne l'esame durante il primo biennio. (Art. 12 del Regolamento speciale) (1). — (Per i provenienti dagli **Istituti tecnici**, si veda l'avvertenza a pag. 168). — Se lo studente non ha già dato l'esame di **chimica organica**, dovrà darlo durante il biennio.

Corsi Obbligatori

(Regol. spec. art. 17)

Geologia	<i>Omboni</i>	lun. merc. v.	10-11	Ist. Geol.
Esercizî di Geologia	»	in giorni ed ore da destinarsi		
Zoologia.	<i>Canestrini</i>	lun. merc.	12-13	Ist. Zool.
Anatomia e Fisiologia comparate.	»	ven. sab.	12-13	»
Geografia fisica	<i>N. N.</i>		

Oltre a fare gli esercizi connessi alle singole materie, chi aspira ad ottenere la Laurea in Scienze naturali è obbligato a *coltivare, durante tutto il secondo biennio, un ramo di storia naturale*, a sua scelta, in uno degli Istituti scientifici dell'Università. Perciò deve, al principio di ciascun anno, prendere regolare iscrizione presso il direttore dell'istituto, cui appartiene il ramo prescelto, ed ottenere, alla fine dell'anno, la relativa attestazione di frequenza (2).

La Facoltà (a sensi dell'art. 84 del Regolamento universitario) consiglia inoltre la iscrizione ai corsi di:

Anatomia umana Fisiologia Disegno

(1) Al *terzo anno* per questa laurea possono iscriversi anche i *Dottori in Matematica*, quelli *in Fisica*, quelli *in Chimica* e quelli *in Medicina e Chirurgia*, secondo la Circolare Ministeriale 19 dicembre 1895, e sottostando alle condizioni indicate nella stessa Circolare. — Gli *Ingegneri civili* e quelli *industriali* non possono essere iscritti che nel *secondo anno*, e con altre condizioni, contenute nella detta Circolare. — Coloro, che sono forniti del *diploma di farmacista* e di quello della *licenza liceale*, possono, in generale, essere iscritti nel *secondo anno*; se, però, hanno già seguito per due anni il corso di anatomia normale o quello di anatomia e fisiologia comparate, possono essere iscritti nel *terzo anno*, sotto particolari condizioni indicate nella detta Circolare. — Coloro, finalmente, che hanno il *diploma di Farmacista* e quello della *licenza fisico-matematica d'un Istituto tecnico*, ed hanno superato l'*esame di italiano e di latino* presso un Liceo, voluto dall'art. 9 del Regolamento generale, sono ammessi e trattati come quelli colla licenza liceale (Nota Ministeriale 10 novembre 1896).

(2) Tassa di laboratorio per la Botanica, lire 20 all'anno; per la Mineralogia, lire 10 all'anno.

Corsi Liberi

Batteriologia	<i>Canestrini</i>	{ mart. sab.	15-16	Sc. la S. Mat.
		{ domenica	14-16	»
Petrografia	<i>Panebianco</i>	mart. giov.	16-17 1/2	B
Antropologia	<i>Tedeschi</i>	{ mart. giov.	16-17	»
		{ sabato	11-12	»
Chimica fisica	<i>Nasini</i>	mart. giov. s.	17-18 1/2	Ist. Chim.
Chimica organica	<i>Anderlini</i>	lun. merc. v.	17-18 1/2	»
Chimica applicata all'igiene.	<i>Spica P.</i>	lun. merc. v.	15-16 1/2	Ist. Farm.
Analisi chimica volumetrica, con ispeciale riguardo alle applicazioni tecniche, me- diche e farmaceutiche.	<i>Spica G.</i>	{ sabato	15 1/2-17	Ist. Farmac.
		{ domenica	8-9 1/2	»
Chimica analitica	<i>Carrara</i>	mart. giov. s.	14-15	Ist. Chim.

Ai laureandi in Scienze naturali la Facoltà consiglia anche l'iscrizione al seguente corso, appartenente alla Scuola di Farmacia:

Chimica farmaceutica *Spica P.* mart. giov. 10 1/2-11 1/2 Ist. Farm.

SCUOLA DI MAGISTERO DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE.

La Scuola di Magistero istituita presso questa Facoltà di Scienze col fine di rendere gli alunni, che la frequentano, esperti nell'arte d'insegnare talune discipline, che, secondo le vigenti leggi, sono insegnate nei Licei, nei Ginnasi, nelle Scuole tecniche e normali, e negli Istituti tecnici, è divisa in quattro *sezioni*, denominate dalle quattro materie: 1^a Fisica; 2^a Chimica; 3^a Storia naturale; 4^a Matematica.

In ogni sezione il professore a tale uopo designato dà, sulla materia rispettiva, private *conferenze* di carattere strettamente didattico, le quali devono essere frequentate per *non meno di due anni* dallo studente, che aspira al diploma d'insegnamento in quella materia.

Per venire ammesso alla Scuola, lo studente deve, anzitutto, essere iscritto nel secondo biennio della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, oppure alla Scuola di Farmacia, per la Laurea in Chimica e Farmacia; e poi deve farne istanza al Rettore, in tempo utile, indicando la sezione, alla quale desidera essere ammesso.

L'ammissione alle sezioni di *Matematica* e di *Fisica* è accordata soltanto agli studenti, che hanno superato tutti gli esami sulle materie obbligatorie del biennio per il conseguimento della Licenza fisico-matematica. Per l'ammissione alla sezione di *Chimica* si richiede che il petente abbia superato l'esame di Fisica e, quando aspiri alla Laurea in Scienze Naturali od a quella in Chimica e Farmacia, anche quello di Chimica generale. Per l'ammissione alla sezione di *Storia Naturale* è necessario che dal petente sieno stati superati gli esami sopra tre almeno delle seguenti materie: Zoologia, Mineralogia, Botanica, Anatomia e Fisiologia comparate, prescritte nel biennio per la Licenza nelle Scienze Naturali.

Non possono essere iscritti alla Scuola di Magistero gli studenti di Facoltà, i quali provengono dalla sezione fisico-matematica dell'Istituto tecnico, se, *prima*, non hanno superato l'esame di *letteratura italiana e di lingua latina*, come prescrive l'art. 9 del Regolamento generale.

Uno studente *non* può nello stesso tempo iscriversi in più di *due sezioni*, nè aspirare a più di due diplomi. Volendone un terzo, deve prolungare di un anno il corso dei suoi studi.

Il *diploma di Magistero* in Storia naturale può essere conferito soltanto ai dottori in Scienze naturali e ai dottori in Chimica; quello di Fisica ai dottori in Fisica; quello di Chimica ai dottori in Chimica o in Chimica e Farmacia, e ai dottori in Scienze naturali; quello di Matematica ai dottori in Matematica ed ai dottori in Fisica.

I diplomi suddetti saranno titoli di preferenza per conseguire la nomina di professore nelle scuole secondarie.

ORARIO DELLE CONFERENZE.

Fisica	Prof. <i>Vicentini</i>	lunedì	14-15	Istit. Fisico
Chimica	» <i>Nasini</i>	venerdì	15-16	Istit. Chimico
Storia naturale	» <i>Panebianco</i>	venerdì	16-17	Istit. Zoologico
Matematica	» <i>Ricci</i>	sabato	15-16	Aula K

FACOLTÀ
DI
FILOSOFIA E LETTERE

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

Per la Licenza in Lettere e Filosofia

A N N O I°

Corsi Obbligatorii

Letteratura italiana . .	<i>Prof. Flamini</i>	lun. merc. ven.	10-11	Aula	E
Letteratura latina . .	» <i>Gnesollo</i>	mart. giov. sab.	14-15	»	E
Letteratura greca . .	» <i>Selli</i>	lun. merc. ven.	8-9	»	E
Storia antica	» <i>Pennesi</i>	lunedì venerdì	15-16 ^{1/2}	»	E
Filosofia teoretica . .	» <i>Bonatelli</i>	lun. merc. ven.	9-10	»	E

A N N O II°

Letteratura italiana . .	<i>Prof. Flamini</i>	lun. merc. ven.	10-11	Aula	E
Letteratura latina . .	» <i>Gnesollo</i>	mart. giov. sab.	14-15	»	E
Letteratura greca . .	» <i>Selli</i>	lun. merc. ven.	8-9	»	E
Storia moderna	» <i>Ferrai</i>	mart. giov. sab.	10-11	»	E
Geografia	» <i>Pennesi</i>	mart. giov. sab.	11-12	»	N
Storia comparata delle lingue classiche . .	» <i>Teza</i>	mart. giov. sab.	9-10	»	E

DALLA FACOLTA' ED ORARIO

Per la Laurea in Lettere

ANNO III°

Corsi Obbligatori

Letteratura italiana . . .	<i>Prof. Flamini</i>	lun. merc. ven.	10-11	Aula	E
Letteratura latina . . .	» <i>Gnesotto</i>	mart. giov. sab.	14-15	»	E
Letteratura greca . . .	» <i>Setti</i>	lun. merc. ven.	8-9	»	E
Storia comparata delle letterature e lingue neo-latine (1) . . .	» <i>Crescini</i>	mart. giov. sab.	15-16	»	K
Storia antica . . .	» <i>Pennesi</i>	lunedì venerdì	15-16 1/2	»	E

ANNO IV°

Storia moderna . . .	<i>Prof. Ferrai</i>	mart. giov. sab.	10-11	Aula	E
Archeologia . . .	» <i>Setti</i>	lun. merc. ven.	13-14	Sc. ^a Arch.	
Storia della Filosofia . . .	» <i>Ardigò</i>	lun. merc. ven.	12-13	Aula	N
Geografia (2) . . .	» <i>Pennesi</i>	mart. giov. sab.	11-12	»	N

Per la Laurea in Filosofia

ANNO III°

Letteratura greca . . .	<i>Prof. Setti</i>	lun. merc. ven.	8-9	Aula	E
Storia della Filosofia . . .	» <i>Ardigò</i>	lun. merc. ven.	12-13	»	N
Filosofia teoretica . . .	» <i>Bonatelli</i>	lun. merc. ven.	9-10	»	E
Filosofia morale . . .	» <i>Ragnisco</i>	lun. merc. ven.	15-16	»	E
Pedagogia . . .	»	mart. giov. sab.	16-17	»	E

ANNO IV°

Letteratura italiana . . .	<i>Prof. Flamini</i>	lun. merc. ven.	10-11	Aula	E
Storia antica . . .	» <i>Pennesi</i>	lunedì venerdì	15-16 1/2	»	E
Storia della Filosofia . . .	» <i>Ardigò</i>	lun. merc. ven.	12-13	»	N
Un corso di Fisiologia od altro delle scienze naturali a libera scelta degli studenti					

(1) Quelli che vogliono la licenza dovranno entro il 1° biennio frequentare per un anno questo corso e sostenere il relativo esame.

(2) Obbligatorio per gli studenti che aspirano al diploma di Magistero nella sezione di Storia e Geografia.

Corsi complementari

O R A R I O

Corso preparatorio di Filologia greca e latina (consigliato per l'anno 1°) . . .	Prof. <i>Gnesotto</i>	lun. merc. ven.	14-15	Aula	E
Paleografia	» <i>Gloria</i>	lun. merc. ven.	11-12	»	E
Lingue semitiche	» <i>Lolli</i>	dom. mart. giov.	8-9	»	N
Filosofia della Storia	» <i>Bonatelli</i>	lunedì venerdì	11-12	»	L

Corsi liberi

Filosofia teoretica . . .	Prof. <i>Dandolo</i>	martedì giovedì	8-9	Aula	E
Geografia	» <i>Biasiulli</i>	mercoledì sabato	15-16	»	F
Storia moderna	» <i>Musatti</i>	martedì giovedì	15-16	»	F
Storia antica	» <i>Callegari</i>	martedì sabato	16-17	»	F
Lingua e letteratura tedesca	» <i>Baragiola</i>	lun. merc. ven.	17-18	»	F

SCUOLA DI MAGISTERO

Lettere italiane	Prof. <i>Flamini</i>	lunedì	16-17	Aula	L
Lettere latine	» <i>Gnesotto</i>	giovedì	16-17	»	F
Lettere greche	» <i>Setti</i>	giovedì	13-14	»	K
Storia antica	» <i>Pennesi</i>	mercoledì	15-16	Sc. ^a S. Lor. ^o	
Storia moderna	» <i>Ferrai</i>	sabato	16-17	Aula	L
Filosofia teoretica	» <i>Bonatelli</i>	venerdì	16-17	»	L
Geografia	» <i>Pennesi</i>	giovedì	12-13	Sc. ^a S. Lor. ^o	
Pedagogia	» <i>Ragnisco</i>	venerdì	17-18	Aula	E
Didattica generale	» <i>Bonatelli</i>	mercoledì	16-17	»	L
Lingua tedesca	» <i>Baragiola</i>	mart. giov. sab.	17-18	»	F

SCUOLA

DI

APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

O R A

Insegnamenti

A N N O I°

Fisica tecnica	<i>Prof. Bellati</i>	mercordi	10-11 1/2	Aula	F
Idem	»	»	9-10	»	F
Idem	»	»	11-12	»	F
Idem	»	»	8 1/2-10	»	F
Meccanica razionale	» <i>Levi-Civita</i>	lun. merc. giov. v.	14-15	»	C
Idem	»	»	13-14	»	C
Geodesia teoretica (con esercizi)	» <i>Miari-Fulcis</i>	lun. giov. sab.	13-14	»	C
Idem	»	»	10-11	»	B
Statica grafica	» <i>Favaro</i>	lun. mart. merc.	9-10	»	B
Esercizi di Statica grafica	»	»	12-14	»	B
Applicazioni di Geo- metria descrittiva	» <i>Bellavitis</i>	lunedì	10-12	»	B
Idem	»	»	10-12	»	B
Chimica docimastica	» <i>Ciotto</i>	lun. merc. ven.	15-16	»	F

A N N O II°

Costruzioni civili e rurali	<i>Prof. Zambler</i>	lun. merc.	8-9	Aula	C
Idem	»	»	9-11	»	C
Architettura tecnica	»	»	9-11	»	E
Esercizi di Archi- tettura	»	»	8-10	»	E
Geologia (corso spec.)	» <i>Omboni</i>	mart. giov. sab.	13-14	»	F
Strade ordinarie e Gallerie	» <i>Chicchi</i>	lunedì	10-11	»	C
Idem	»	»	11-13	»	C
Esercizi di Strade ordinarie ecc.	»	»	8-10	»	E
Meccanica applicata	» <i>Bernardi</i>	mart. ven.	8-9	»	C
Idem	»	»	10-11	»	C

Le Aule segnate con lettera distinta (vedi 1° anno) si trovano nel fabbricato dell'Università; tutte le altre nella sede della Scuola d'Applicazione in Via dell'Arena.

L'orario per gli esercizi di *Chimica docimastica* e di *Geometria pratica* rimane indeterminato, potendo variare secondo la natura delle esercitazioni.

R I O

Obbligatorî

Esercizi di mecca-					
nica applicata . . .	<i>Prof. Bernardi</i>	lunedì	12-14	»	E
Geometria pratica . . .	» <i>Legnazzi</i>	lun. merc. ven.	14-16	»	C
Economia rurale ed					
Estimo	» <i>Keller</i>	mart. sab.	12-13	»	C
Idem	»	merc. ven.	13-14	»	C
Idraulica	» <i>Turazza</i>	lunedì	9-10	»	C
Idem	»	mart. giov.	14-15	»	C

A N N O I I I °

Architettura tecnica .	<i>Prof. Zanber</i>	lunedì	10-12	Aula	D
Idem	»	martedì	8-9	»	D
Idem	»	giovedì	9-11	»	D
Esercizi d'architettura.	»	mercoledì	14-17	»	D
Ponti	» <i>Chicchi</i>	mart. merc.	10-12	»	A
Esercizi di Ponti . . .	»	venerdì	14-16	»	D
Strade ferrate	»	venerdì	10-11	»	A
Idem	»	sabato	10-12	»	A
Esercizi di Strade					
ferrate	»	lunedì	13-16	»	D
Macchine agricole,					
idrauliche e termiche	» <i>Bernardi</i>	lun. merc. giov.	8-9	»	A
Esercizi di Macchine .	»	giovedì	12-14	»	D
Costruzioni idrauliche.	» <i>Turazza</i>	merc. ven. sab.	9-10	»	A
Esercizi di costru-					
zioni idrauliche. . .	»	martedì	15-17	»	D
Idem	»	sabato	13-15	»	D
Materie giuridiche. . .	» <i>N. N.</i>	martedì	9-10	»	A
Idem	»	sabato	8-9	»	A

Le Scuole di disegno, aperte di regola dalle ore 8 alle 19, dovranno essere sgombre e chiuse durante le lezioni orali.

Nei giorni di vacanza sarà mantenuto lo stesso orario. È fatta eccezione per i giorni di Natale, Capo d'anno e Pasqua, nei quali le Scuole di disegno resteranno chiuse.

Resteranno chiuse pure in qualsiasi occasione in cui, senza il consenso dell'Autorità accademica, non si potessero tenere le lezioni orali.

C o r s i L i b e r i

O R A R I O

Applicazioni di Statistica grafica . . .	<i>Prof. Favaro</i>	mercoledì	15-17	Aula	B
Idem	»	sabato	14-16	»	B
Storia dell'Architettura	» <i>Zambler</i>	lunedì	16-18	»	C
Idem	»	sabato	15-17	»	C
Ingegneria sanitaria	»	domenica	9-11	»	C
Idem	»	giovedì	15-17	»	C
Armature e puntellature degli edifici e sistemazione dei cantieri di lavoro	» <i>Chicchi</i>	martedì	15-17	»	C
Idem	»	domenica	14-16	»	C
Mareologia	» <i>Turazza</i>	mercoledì	16-18	»	C
Idem	»	venerdì	17-18	»	C

SCUOLA DI FARMACIA

ORDINE DEGLI STUDI CONSI

ED OR

Insegnamenti

A) per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia

ANNO I°

Chimica generale (1)	Prof. Nasini	lun. merc. v.	10-11½	Ist. Chim. gen.
Fisica sperimentale	» Vicentini	mart. giov. s.	10-11	Scuola Fis.
Esercizi pratici di fisica.	» »	(in giorni ed ore da destinarsi)		
Zoologia	» Canestrini	lun. merc.	12-13	S. Mattia

ANNO II°

Mineralogia	Prof. Panbianco	mart. giov. sab.	9-10	Scuola Min.
Esercizi di mineralogia.	» »	in giorni ed ore da destinarsi		
Botanica	» Saccardo	lun. merc. v.	11-12	Orto Bot.
Esercizi di botanica.	» »	in giorni ed ore da destinarsi		
Chimica farmaceutica e tossicologica	» Spica P.	mart. giov. s.	10¼-11½	Ist. Ch. Farm. S. Mattia
Esercizi di chimica farmaceutica e tos- sicologica.	» »	lun. merc. v.	13-15	idem

ANNO III°

Geologia	Prof. Omboni	lun. merc. v.	10-11	Gab. di Geol.
Chimica farmaceutica e tossicologica	» Spica P.	mart. giov. s.	10¼-11½	Ist. Ch. Farm. S. Mattia
Esercizi di chimica farmaceutica e tos- sicologica.	» »	lun. merc. v.	13-15	idem
Esercizi di analisi chi- mica	» Nasini	mart. giov. s.	13¼-17	Istituto Chim. gen.
Materia medica e tos- sicologia	» Marfori	lun. merc. v.	11-12	Sc.ª Med. S. Mat.
Esercizi di materia medica.	» »	da destinarsi		

(1) I laureandi in chimica e farmacia devono frequentare le lezioni di chimica organica, se eventualmente verranno fatte in altri giorni e in altre ore negli ultimi mesi dell'anno scolastico. La chimica organica svolta farà argomento dell'unico esame di chimica generale. — La Scuola raccomanda vivamente agli studenti di dare questo esame alla fine del 1° anno.

GLIATO DALLA SCUOLA

ARIO

Obbligatorî

ANNO IV° (o V°)

Esercizî di analisi
 quantitativa e zoo-
 chimica. Ricerche
 tossicologiche ed al-
 tri lavori sperimentali. *Prof. Nasini e Spica* (in giorni ed ore da destinarsi)
 Esercizî pratici in un ramo di storia naturale a scelta.

ANNO V° (o IV°)

Pratica presso una farmacia a ciò autorizzata.

B) per gli Aspiranti al Diploma di Farmacista

ANNO I°

Fisica (corso elemen- tare)	<i>Prof. Vicentini</i>	lun. merc. v. 9 $\frac{1}{2}$ -10 $\frac{1}{2}$	Scuola Fis.
Chimica generale (1)	» <i>Nasini</i>	mart. giov. s. 11-12 $\frac{1}{2}$	Istit. Chim.
Botanica	» <i>Saccardo</i>	lun. merc. v. 11-12	Orto Bot.

ANNO II°

Chimica farmaceutica e tossicologica	<i>Prof. Spica P.</i>	mart. g. s. 10 $\frac{1}{4}$ -11 $\frac{1}{2}$	Ist. Ch. Farm. S. Mattia
Esercizî di chimica farmaceutica e tos- sicologica.	»	»	lun. merc. v. 13-15 idem
Mineralogia	» <i>Panebianco</i>	mart. giov. s. 9-10	Scuola Min.

(1) La Scuola raccomanda vivamente agli studenti di dare l'esame di chimica generale alla fine del 1° anno.

 ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA SCUOLA ED ORARIO

Insegnamenti Obbligatori

ANNO III°

Chimica farmaceutica e tossicologica . . .	<i>Prof. Spica P.</i>	mart. giov. s. 10 ¹ / ₄ -11 ¹ / ₂	Ist. Ch. Farm. S. Mattia
Esercizi di chimica farmaceutica e tos- sicologica	»	»	id.
Esercizi pratici di ana- lisi chimica	»	»	id.
Materia medica e tos- sicologia	<i>Marfori</i>	lun. merc. v.	11-12 Sc. ^{la} Med. S. Mattia

ANNO IV°

Pratica presso una farmacia a ciò autorizzata.

ORARIO DEI CORSI LIBERI

SUGGERITI DALLA SCUOLA

Chimica delle sostanze alimentari	<i>Prof. Spica P.</i>	lun. merc. v.	15-16 $\frac{1}{2}$	Ist. Ch. Farm. S. Mattia
Chimica-fisica	» <i>Nasini</i>	mart. giov. v.	17-18 $\frac{1}{2}$	Ist.° Chim.
Analisi chimica volu- metrica	» <i>Spica G.</i>	{ sabato	15 $\frac{1}{2}$ -17	Ist. Ch. Farm.
		{ domenica	8-9 $\frac{1}{2}$	S. Mattia
Petrografia	» <i>Panebianco</i>	mart. giov.	16-17 $\frac{1}{2}$	Scuola Min.
Igiene	» <i>Serafini</i>	lun. merc. v.	14-15	S. Mattia
Anatomia umana	» <i>Vlacovich</i>	lun. mart. m. g.	13-14	id.
Fisiologia umana	» <i>Stefani</i>	mart. merc. g. v.	13-14	id.
Anatomia e Fisiologia comparate	» <i>Canestrini</i>	ven. sab.	12-13	id.
Batteriologia	»	giovedì	13-14	id.
Geografia	» <i>Pennesi</i>	lun. merc. v.	11-12	Sala N
Disegno	» <i>Hesse</i>	merc. ven.	13 $\frac{1}{2}$ -16	Sala O
Zoologia (per gli aspi- ranti al diploma pro- fessionale)	» <i>Canestrini</i>	lun. merc.	12-13	S. Mattia
Chimica analitica degli elementi rari	» <i>Carrara</i>	mart. giov. s.	14-15	Ist.° Chim.
Chimica organica ap- plicata	» <i>Anderlini</i>	lun. ven.	17-18	»

ELENCO DEI LAUREATI

E DI COLORO

CHE OTTENNERO DIPLOMI DEI GRADI MINORI

nell'anno scolastico 1896-97

CORSI PRATICI SPECIALI D'IGIENE PUBBLICA

PER GLI ASPIRANTI A CARICHE SANITARIE

1897

LAUREATI

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- 1 Bedussi Arnaldo, di Giovanni Battista, da Brescia
- 2 Bertoncello Giulio, di Gaetano, da Bassano
- 3 Betti Luciano, di Giovanni Battista, da Verona
- 4 Bolognin Ermenegildo, di Francesco, da Padova
- 5 Bonajuti Augusto, di Giuseppe, da Venezia
- 6 Boscaro Sante, di Francesco, da Bologna
- 7 Calzavara Ferdinando, di Giuseppe, da Venezia
- 8 Calzavara-Pinton Vincenzo, del fu Giovanni, da Pianiga (Venezia)
- 9 Camin Silvio, di Luigi, da Treviso
- 10 Cappelletti Antonio, di Carlo, da Verona
- 11 Cartesegna Aldo, di Luigi, da Chiavenna (Sondrio)
- 12 Casalini Dante, di Luigi, da Cerea (Verona)
- 13 Castellani Alfonso, di Antonio, da Dolo (Venezia)
- 14 Castellani Giuseppe Leonardo, di Luigi, da Belluno
- 15 Castellani Mario, di Carlo, da Roma
- 16 Cavallini Giovanni, di Bortolo, da Bassano (Vicenza)
- 17 Costalunga Giuseppe, di Luigi, da Schio (Vicenza)
- 18 Dall'Acqua Luigi Remo, di Romolo, da Fossalta di Piave (Venezia)
- 19 De Marchi Angelo, di Giuseppe, da Vicenza
- 20 De Tacchi di Montemaria Alberto, di Carlo, da Venezia
- 21 Dolfin Giovanni, di Pietro, da Verolanuova (Brescia)
- 22 Esmenard Federico, di Cesare, da Massa Superiore (Rovigo)
- 23 Facchin Edoardo, di Francesco, da Brogliano (Vicenza)
- 24 Fantoni Enrico, del fu Pietro, da Firenze
- 25 Fiorioli Domenico, di Enrico, da Vicenza
- 26 Fraticello Giov. Batt., di Giuseppe, da Megliadino S. Fidenzio (Padova)
- 27 Galimberti Ivo, di Carlo, da Chioggia (Venezia)
- 28 Gasparotto Luigi, di Leopoldo, da Sacile (Udine)
- 29 Giacconi-Bonaguro Giuseppe, di Pietro, da Vicenza

- 30 Girardi Silvio, di Francesco, da Peschiera (Verona)
 - 31 Girotto Giovanni, di Francesco, da Vicenza
 - 32 Lattes Bruno, di Cesare, da Treviso
 - 33 Levi Achille, di Bonajuto, da Siziano (Pavia)
 - 34 Levi Giulio, di Leonardo, da Mantova
 - 35 Maffei Francesco, di Filippo, da Lonigo
 - 36 Magagnotti Romolo, del fu Eliodoro, da Arzignano (Vicenza)
 - 37 Majolo Domenico, di Francesco, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
 - 38 Marigonda Domenico, di Luigi, da Vicenza
 - 39 Marotti Luigi, di Domenico, da Vicenza
 - 40 Martini Giacomo, di Pietro, da Verona
 - 41 Mattei Francesco, di Gaetano, da Verona
 - 42 Morbioli Angelo, di Giuseppe, da Isola della Scala (Verona)
 - 43 Moro Pietro, di Andrea, da Tolmezzo (Udine)
 - 44 Muzani Licinio, del fu Crestoro, da Vicenza
 - 45 Nais Luigi, del fu Antonio, da Gemona (Udine)
 - 46 Nassig Riccardo, di Luigi, da Cividale (Udine)
 - 47 Nicolini Manfredo, di Giuseppe, da Marcara (Verona)
 - 48 Pasolli Giulio, del fu Giovanni, da Trento
 - 49 Pellizzari Cesare, di Carlo, da Verona
 - 50 Pettinà Giuseppe, di Giovanni, da Vicenza
 - 51 Pietriboni Ernesto, di Marco, da Venezia
 - 52 Pittoni Ulisse, di Vincenzo, da Mercato Saraceno (Forlì)
 - 53 Pivetta Giuseppe, di Emilio, da Pordenone (Udine)
 - 54 Pomello Mario, di Francesco, da Montagnana (Padova)
 - 55 Pozzi Giovanni, di Paolo, da Messina
 - 56 Quaini Eugenio, di Luigi, da Stagno Lombardo (Cremona)
 - 57 Ravà Massimiliano, di Graziano, da Venezia
 - 58 Regattieri Metello, di Ernesto, da Revere (Mantova)
 - 59 Rizzoli Arturo, di Andrea, da Venezia
 - 60 Saccol Giuseppe, di Lodovico, da Montebelluna (Treviso)
 - 61 Sandri Giuseppe, di Francesco, da Belluno
 - 62 Sbrojavacca Emanuele, del fu Ottavio, da Chions (Udine)
 - 63 Trevisan Angelo, di Luigi, da Trevignano (Treviso)
 - 64 Valery Achille, di Carlo, da Montagnana (Padova)
 - 65 Valmarana Angelo, di Giustino, da Venezia
 - 66 Vendramin Antonio, di Leonardo, da Venezia
 - 67 Venturini Riccardo, di Giovanni, da Cividale (Udine)
 - 68 Vignato Giovanni, di Luigi, da Gambellara (Vicenza)
 - 69 Vivarini Romolo, di Pio, da Ariano Polesine (Rovigo)
 - 70 Voltan Luigi, del fu Alessandro, da Venezia
 - 71 Zanvettori Girolamo, del fu Antonio, da Venezia
 - 72 Zane Pietro Sante, di Giovanni, da Salò (Brescia)
-

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

- 1 Accordini Francesco, di Giovanni Battista, da Este (Padova)
- 2 Avesani Gioachino, di Giuseppe, da Verona
- 3 Baldresca Antonio, di Spiridione, da Corfu (Grecia)
- 4 Bassi Nicolò, di Antonio, da Thiene (Vicenza)
- 5 Bonetti Antonio, di Luigi, da Abano (Padova)
- 6 Borgo Carlo, di Francesco, da Vicenza
- 7 Borsato Sante, del fu Antonio, da Cortigliano (Vicenza)
- 8 Brigo Giuseppe, di Giorgio, da Monselice (Padova)
- 9 Broccato Alberto, di Giacomo, da Pieve Tesino (Trento)
- 10 Carnelutti Alberto, di Pellegrino, da Tricesimo (Udine)
- 11 Carrer Egidio, di Francesco, da Motta di Livenza (Treviso)
- 12 Cariolato Verità, del fu Nicola, da Vicenza
- 13 Cattani Carlo, di Pancrazio, da Rovigo
- 14 Chiarabba Ubaldo, del fu Andrea, da Treviso
- 15 Copetti Girolamo, di Girolamo, da Gemona (Udine)
- 16 Dall'Acqua Ugo, di Norberto, da Roncade (Treviso)
- 17 Dal Vesco Alvise, del fu Girolamo, da Breda di Piave (Treviso)
- 18 Duse Gustavo, di Silvio, da Piove di Sacco (Padova)
- 19 Favalli Luigi, di Gaetano, da S. Pietro di Morubio (Verona)
- 20 Ferrari Adolfo, di Antonio, da Negarine (Verona)
- 21 Franceschini Antonio, di Giovanni Maria, da Vestena Nuova (Verona)
- 22 Franchini Cesare, di Paolo, da Verona
- 23 Frattina Giuseppe, di Fabrizio, da Frattina (Udine)
- 24 Ghirardi Paolo, di Francesco, da Ghedi (Brescia)
- 25 Grandoni Stefano, di Guglielmo, da Vicenza
- 26 Grillo Umberto, di Giovanni, da Bannia (Udine)
- 27 Keppler Gualtiero, di Federico, da Tübingen (Germania)
- 28 Marigo Giulio, di Pietro, da Monselice (Padova)
- 29 Masarati Luigi Ferruccio, del fu Luigi, da Ferrara
- 30 Nordera Antonio, di Quirino, da S. Michele Extra (Verona)
- 31 Pagnacco Domenico, di Giovanni Maria, da Padova

- 32 Passirani Giuseppe, del fu Marco, da Pavone Mella (Brescia)
- 33 Peroni Alberico, di Gaetano, da Bovolone (Verona)
- 34 Poli Nicolò, di Giovanni Battista, da Riva (Trento)
- 35 Rosato Vittore, di Luigi, da Crespano Veneto (Treviso)
- 36 Sartor Alfonso, di Domenico, da Onigo (Treviso)
- 37 Scarpari Giuseppe, di Salvatore, da Bagnoli (Brescia)
- 38 Sembenelli Venceslao, di Giacomo, da Villafranca (Verona)
- 39 Spellanzon Luigi, di Luigi, da Gaiarine (Treviso)
- 40 Stegagno Gelmino, di Carlo, da S. Michele Extra (Verona)
- 41 Stocchiero Giovanni, di Francesco, da Verona
- 42 Tognetti Giovanni, di Giovanni Battista, da Forni di Canale (Belluno)
- 43 Turri Luciano, di Giovanni Battista, da Poiano (Verona)
- 44 Vanzetti Ferruccio, di Scipione, da Verona
- 45 Zaballì Luigi, di Antonio, da Frassinelle Polesine (Rovigo)
- 46 Zamara Giovanni, del fu Francesco, da Venezia
- 47 Zoppi Alessandro, di Giovanni Battista, da Verona

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

in Matematica

- 1 Argenti Carlo, di Giovanni Battista, da Padova
- 2 Arnaldi Michele, del fu Pietro, da Mondovì (Cuneo)
- 3 Bianchi Ugo, di Giovanni Battista, da S. Giovanni Lupatolo (Verona)
- 4 Billows dott. Edoardo, del fu Giorgio, da Milano
- 5 Contarini Mosè, di Andrea Luigi, da Cittadella (Padova)
- 6 Madella Alessandro, del fu Catone, da Curtatone (Mantova)
- 7 Montresor Giuseppe, di Francesco, da Castelnuovo (Verona)
- 8 Raggio Vittorio, di Antonio, da Lavagna (Genova)
- 9 Rerecic Giovanni, del fu Simeone, da Lussingrande (Istria)
- 10 Sabena Roberto, di Vittorio, da Saluzzo (Cuneo)
- 11 Sandri Giovanni, di Francesco, da Venezia
- 12 Satta Camillo, di Paolo, da Sassari

in Fisica

- 1 Mattarucco Attilio, di Enrico, da Venezia
- 2 Moretto Pietro, del fu Ferdinando, da Monselice (Padova)
- 3 Paronetto Antonio, di Carlo, da Treviso

in Chimica

- 1 Rivalta Pompeo, di Giovanni, da Frassinello (Monferrato)
- 2 Rossi dott. Ugo, di Remigio, da Verona

in Scienze Naturali

- 1 De Manincor Attilio, di Sisinio Antonio, da Roncade (Treviso)
 - 2 Lorenzi Arrigo, di Carlo, da Udine
 - 3 Malipiero Giuseppe, di Leopoldo, da Rovigo
 - 4 Manesta Icilio, di Luigi, da Monticelli d'Ongina (Piacenza)
 - 5 Sabbadini Antonio, di Matteo, da S. Giorgio della Richinvelda (Udine)
 - 6 Segafredo Pietro, del fu Gaspere, da Gallio (Vicenza)
-

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

in Filosofia

- 1 Cassiani Ingoni dott. Rodolfo, di Giuliano, da Padova
- 2 Zordan Francesco, di Michelangelo, da Valdagno (Vicenza)

in Lettere

- 1 Agnoli Luigi Galileo, del fu Carlo, da Vigo (Belluno)
- 2 Allavena Giuseppe, di Francesco, da Pigna (Porto-Maurizio)
- 3 Baroni Cesare, di Sesinio, da Udine
- 4 Battocchio Costantino, di Bernardo, da Feltre (Belluno)
- 5 Bazzoli Arturo, di Giuseppe, da Valeggio sul Mincio (Verona)
- 6 Beltrani Pietro, di Giuseppe, da Solarolo (Ravenna)
- 7 Bigaglia Bernardino, di Pietro, da Venezia
- 8 Brocchetti dott. Giovanni, di Federico, da Desenzano sul Lago (Brescia)
- 9 Brocchi Virgilio, di Ippolito, da Orvinio (Perugia)
- 10 Caldana Attilio, di Giovanni, da Vicenza
- 11 Cerato Carlo, del fu Gaetano, da Enego (Vicenza)
- 12 Chiampan Girolamo, di Girolamo, da Belfiore (Verona)
- 13 Chiarelli Alessandro, di Giuseppe, da Treviso
- 14 Chiuppani Giovanni, di Bortolo, da Bassano (Vicenza)
- 15 Corbetta Tranquillo, di Francesco, da Barzaniga (Cremona)
- 16 Crosara Adolfo, di Matteo, da Cereda (Vicenza)
- 17 Degan Erinna, di Luigi, da Rovigo
- 18 Fabris Luigi, di Giacomo, da Bassano (Vicenza)
- 19 Faggion Bortolo, di Giuseppe, da Valstagna (Vicenza)
- 20 Forgiarini Giovanni, di Antonio, da Osoppo (Udine)
- 21 Fullin Basilio, di Celeste, da Vittorio (Treviso)
- 22 Levi Anna, di Alessandro, da Rovigo
- 23 Limentani Umberto, di Angelo, da Padova
- 24 Lora Francesco, del fu Giovanni Battista, da Novale (Vicenza)
- 25 Lovato dott. Attilio, di Luigi, da Vicenza
- 26 Marangoni Giuseppe, di Domenico, da Padova

-
- 27 Marini Giuseppe, di Lorenzo, da Carpenedolo (Brescia)
 - 28 Marpillero Guido, di Antonio, da Treviso
 - 29 Morpurgo Gino, di Marco, da Padova
 - 30 Munaretto Eliseo, di Antonio, da Poianella (Vicenza)
 - 31 Nichelatti Francesco, di Francesco, da Trento
 - 32 Oliverio Angelo, del fu Pietro, da Sassari
 - 33 Orsatti dott. Colombo, di Nicola, da Ferrara
 - 34 Pattarin Giuseppe, di Pietro, da Cologna Veneta (Verona)
 - 35 Petich Angelo, di Francesco, da Venezia
 - 36 Ranzato Giuseppe, di Felice, da Chioggia (Venezia)
 - 37 Riccio Augusto, di Ilario, da Aosta (Torino)
 - 38 Sartorio Guido, del fu Damiano, da Musile di Piave (Venezia)
 - 39 Segarizzi Arnaldo, del fu Giuseppe, da Avio (Trento)
 - 40 Tonolli Umberto, di Pietro, da Verona
 - 41 Vigolo Cosimo, di Bortolo, da Cereda (Vicenza)
 - 42 Volpato Giovanni, di Giovanni, da Crosara (Vicenza)
 - 43 Zambon Giovanni Battista, di Giovanni, da Malo (Vicenza)
 - 44 Zamboni Giuseppe, di Emilio, da Verona
 - 45 Zampieri Antonio, di Giacomo, da Cologna Veneta (Verona)
-

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

- 1 Basevi Abramo, di Alessandro, da Brescia
- 2 Bertani Amedeo, di Luigi, da Piove di Sacco (Padova)
- 3 Bigaglia Lorenzo, di Antonio, da Dolo (Venezia)
- 4 Bortotti Giuseppe, di Francesco, da Belluno
- 5 Brasi Luigi, di Giovanni, da Oderzo (Treviso)
- 6 Broccadello Giuseppe, di Domenico, da Pavia
- 7 Catterini Romolo, di Giovanni, da Padova
- 8 Cavaglieri Gino, di Cesare, da Adria (Rovigo)
- 9 Cavazzana Giuseppe, di Pasquale, da Verona
- 10 Cividali Icilio, di Ettore, da Firenze
- 11 Dal Medico Marco Attilio, del fu Benedetto, da Padova
- 12 Damiani Antonio Eugenio, di Giuseppe, da Brescia
- 13 De Zolt Giustina Mariano, del fu Luigi, da S. Stefano del Comelico (Belluno)
- 14 Fano Giulio, di Emanuele, da Venezia
- 15 Fano Leone Guido, di Giacomo, da Padova
- 16 Fraccaroli Aleardo, di Pericle, da Parona (Verona)
- 17 Fumanelli Arrigo, del fu Giovanni, da Verona
- 18 Gallizioli Eugenio, del fu Eugenio, da Verona
- 19 Giacomelli Giovanni, di Giuliano, da Padova
- 20 Girelli Fausto, del fu Luigi, da Verona
- 21 Giuffrida Luigi, del fu Giuseppe, da Trapani
- 22 Malaman Augusto, del fu Antonio, da Padova
- 23 Marchesi Paride, del fu Luigi, da Brescia
- 24 Meraviglia Mantegazza Saule, di Giuseppe, da Firenze
- 25 Montagnini Emanuele, di Giovanni, da Venezia
- 26 Morando Eugenio, di Eugenio, da Verona
- 27 Morgante Mario, del fu Scipione, da Teramo
- 28 Muneratti Giovanni, di Alberto, da Mirano (Venezia)
- 29 Ottavi Lodovico, di Filippo, da Treviso
- 30 Ottolenghi Eucardio, di Giuseppe, da Monticelli d'Ongina (Piacenza)
- 31 Pilotti Baldassare, di Antonio, da Padova
- 32 Piras Umberto, di Sebastiano, da Siracusa

-
- 33 Poli Libero, di Achille, da Ceneselli (Rovigo)
 - 34 Ravetta Raffaele, di Francesco, da Casteggio (Pavia)
 - 35 Runcaldier Gustavo, di Omero, da Ravenna
 - 36 Sacerdotti Giulio, di Licurgo, da Bozzolo (Mantova)
 - 37 Salvotti Guido, del fu Saverio, da Verona
 - 38 Sesti Carlo, di Filippo, da Modena
 - 39 Tobanelli Giovanni Battista, del fu Giovanni, da Verona
 - 40 Toffaloni Michele, di Alessandro, da Verona
 - 41 Tommasini Giuseppe, di Luigi, da Venezia

N. B. Il numero degli Ingegneri proclamati nell'anno scolastico 1896-97 risulta di 37 nel prospetto statistico a pag. 14, non essendovi compresi 4 ingegneri proclamati nella sessione complementare del gennaio 1898.

SCUOLA DI FARMACIA

Laureati in Chimica e Farmacia

- 1 Calderato Bortolo, di Vincenzo, da Montecchia di Crosara (Verona)
- 2 Ongaro Giuseppe, di Giuseppe, da Isola di Malo (Vicenza)
- 3 Todeschini Giustiniano, di Giuseppe, da Montecchia di Crosara (Verona)

GRADI MINORI

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Notai

- 1 Boschetti Giuseppe, di Giovanni Battista, da Schiavon (Vicenza)
 - 2 Carazzolo Gian Tristano, di Alvise, da Montagnana (Padova)
 - 3 Casal Edoardo, di Giovanni, da Longarone (Belluno)
 - 4 Condio Filippo, di Giuseppe, da Venezia
 - 5 Fusari Giovanni, del fu Agostino, da Udine
 - 6 Marpillero Vittore, di Paolo, da Arta (Udine)
-

SCUOLA DI FARMACIA

Abilitati all'esercizio della professione di Farmacista

- 1 Achilli Augusto, di Enrico, da Ospedaletto Euganeo (Padova)
- 2 Baccaglini Francesco, di Luigi, da Ariano (Rovigo)
- 3 Bonanno Giovanni Battista, di Antonio, da Cividale (Udine)
- 4 Burelli Giulio, di Angelo, da Fagagna (Udine)
- 5 Cadamuro Marco, di Pietro, da Noventa di Piave (Venezia)
- 6 Chemin Andrea, di Angelo, da Bassano (Vicenza)

- 7 Comin Alfredo, di Giuseppe, da Vigonovo (Venezia)
- 8 Corbella Enrico, di Carlo, da Locate Varesino (Como)
- 9 Crippa Carlo, di Giuseppe, da Vicenza
- 10 Dal Fratello Tullio, del fu Antonio, da Padova
- 11 Fabris Carlo, di Uberto, da Belluno
- 12 Ferrarese Vito, di Luigi, da Corbola (Rovigo)
- 13 Franz Giov. Batt., di Giov. Batt., da Moggio (Udine)
- 14 Frigo Pietro, di Matteo, da Roana (Vicenza)
- 15 Gallini Emilio Pietro, di Samuele, da Lovare (Bergamo)
- 16 Ghirotti dott. Gaspere, del fu Giacomo, da Monselice (Padova)
- 17 Giusti Antonio, di Nicola, da Villaverla (Vicenza)
- 18 Locatelli Tullio, del fu Angelo, da Padova
- 19 Lorenzon Zeffirino, del fu Giuseppe, da Treviso
- 20 Lucco Gino, di Antonio, da Caltana (Venezia)
- 21 Manganotti Enrico, di Antonio, da Mortegliano (Udine)
- 22 Monico Antonio, di Giacomo, da Riese (Treviso)
- 23 Morandi Emilio, di Aurelio, da Orzivecchi (Brescia)
- 24 Navarra Antonio, di Amilcare, da Padova
- 25 Navilli Domenico, di Baldassare, da Cologna Ferrarese (Ferrara)
- 26 Pellegrini dott. Benvenuto, del fu Vincenzo, da Pastrengo (Verona)
- 27 Rapa Candido, del fu Ubaldo, da Boltiere (Bergamo)
- 28 Regazzoni Paolo, di Giacomo, da Rovigo
- 29 Rosa Silvio, di Ferdinando, da Cordovado (Udine)
- 30 Strazzolini Guido, di Antonio, da S. Pietro al Natisone (Udine)
- 31 Talin Eliseo, di Luigi, da Castelgomberto (Vicenza)
- 32 Tempini Egidio, di Giov. Batt., da Capo di Ponte (Brescia)
- 33 Toldi Ottorino, di Gaetano, da S. Gregorio di Cucca (Verona)
- 34 Zanella Gaetano, di Bartolomeo, da Cerea (Verona)
- 35 Zanetti Vincenzo, di Vittore, da Murano (Venezia)

SCUOLE DI OSTETRICIA

Levatrici della Scuola di Padova

- 1 Andreoli Italia, di Achille, da Fiume
- 2 Bazzarin Emilia vedova Bottin, di Pietro, da Abano (Padova)
- 3 Beltrame Maria Angelica, di Dionisio, da Illasi (Verona)
- 4 Bianco Genoveffa, di Giuseppe, da Camisano (Vicenza)
- 5 Biechi Lutgarda, da Verona

- 6 Bonaldi Romilda, di Giacomo, da Padova
- 7 Brina Prudenza, da Rovigo
- 8 Ceraico Italia, di Pietro, da Nogara (Verona)
- 9 Cestonaro Luigia, di Gaetano, da Meledo (Vicenza)
- 10 Costa Elisabetta, di Pietro, da Asiago (Vicenza)
- 11 Crivelli Veronica, del fu Luigi, da Isola della Scala (Verona)
- 12 Cusinato Elisa, del fu Benedetto, da Galliera Veneta (Padova)
- 13 De Candido Giuseppina maritata Floriani, di Giovanni, da Portobuffolè (Treviso)
- 14 Di Zanutto Anna, di Antonio, da Cividale (Udine)
- 15 Fausti Rosa, del fu Pietro, da Brozzo (Brescia)
- 16 Ferrara Regina, di Sante, da Brugine (Padova)
- 17 Fontana Assunta maritata Tosoni, di Antonio, da Ronco Cainari (Udine)
- 18 Furlan Maria, di Angelo, da Noventa di Piave (Venezia)
- 19 Gedina Maria maritata Greggio, di Giuseppe, da Rovigo
- 20 Giancesin Antonia, di Francesco, da Campolongo sul Brenta (Vicenza)
- 21 Gobbetto Oliva, di Giuseppe, da Arsiero (Vicenza)
- 22 Grandis Antonia, di Luigi, da Stanghella (Padova)
- 23 Guardi Narcisa, di Giordano, da Verona
- 24 Luison Luigia, di Eugenio, da Cittadella (Padova)
- 25 Maran Teresa maritata Mocellini, di Florindo, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
- 26 Marconato Elena, di Angelo, da Castelfranco (Treviso)
- 27 Marini Teresa, del fu Pietro, da Gemona (Udine)
- 28 Martinelli Marianna, di Ezechiele, da Ostiglia (Mantova)
- 29 Michieli Angela, di Girolamo, da Mussolente (Vicenza)
- 30 Mottin Maria, di Giovanni, da Mason (Vicenza)
- 31 Nicolazza Augusta, del fu Fausto, da Padova
- 32 Orsella Virginia, di Francesco, da Trappagrande (Udine)
- 33 Rolfo Maddalena, di Giuseppe, da Saluzzo (Cuneo)
- 34 Rossi Amalia, di Giovanni, da Montebello (Vicenza)
- 35 Rossi Eugenia, del fu Pietro, da Cavajon (Verona)
- 36 Serafini Maria maritata da Pozzo, di Luigi, da Vangadizza (Verona)
- 37 Zambelli Adelaide, di Giovanni, da Nogara (Verona)
- 38 Zambelli Francesca maritata Zambelli, del fu Osvaldo, da Candide (Belluno)
- 39 Zanin Giovanna, di Filippo, da Cartigliano (Vicenza)

Levatrici della Scuola di Venezia

- 1 Adolti Romana, di Giovanni, da Artegna (Udine)
- 2 Battistella Ernesta, del fu Nicolò, da Fiera (Treviso)
- 3 Berti Eugenia, di Carlo, da Venezia
- 4 Chiopris Italia, di Ferdinando, da Udine

-
- 5 Cristofoli Elisa, di Antonio, da Spilimbergo (Udine)
 - 6 Dalla Mora Maria, del fu Francesco, da Noventa di Piave (Venezia)
 - 7 Durigato Ida, di Giovanni, da Latisana (Udine)
 - 8 Farfalli Maria, di Gregorio, da Maniago (Udine)
 - 9 Ferronato Maddalena, del fu Antonio, da Mestre (Venezia)
 - 10 Giotto Maria Rosa, di Giovanni, da Farra di Soligo (Treviso)
 - 11 Grandis Maurizia, del fu Giuseppe, da Meduno (Udine)
 - 12 Maschietto Elisabetta, di Francesco, da S. Donà di Piave (Venezia)
 - 13 Michielini Santa, del fu Francesco, da Spilimbergo (Udine)
 - 14 Paron Maria Annunziata, di Giuseppe Francesco, da S. Giorgio di Nogaro (Udine)
 - 15 Passalenti Alice, di Giuseppe, da Udine
 - 16 Pellegrinato Orsola, di Gregorio, da Travesio (Udine)
 - 17 Pelleggrinelli Chiara, del fu Cesare, da Piacenza
 - 18 Pravato Maria Antonia, di Giovanni, da Noventa di Piave (Venezia)
 - 19 Roella Filomena, di Rodolfo, da Pieve d'Alpago (Belluno)
 - 20 Sacchi Elisabetta, del fu Matteo, da Meduno (Udine)
 - 21 Scarpis Teresa, di Pietro, da Venezia
 - 22 Selvi Giacobba, di Bartolomeo, da Feltre (Belluno)
 - 23 Silingardi Cesira, di Giovanni, da S. Benedetto Po (Mantova)
 - 24 Steffani Giovanna, di Alessandro, da Pieve d'Alpago (Belluno)
 - 25 Tavoschi Giulia, del fu Giacomo, da Conegliano (Treviso)
-

CORSI PRATICI SPECIALI D'IGIENE PUBBLICA

PER GLI ASPIRANTI A CARICHE SANITARIE

Hanno frequentato nel 1897 il *Corso bimestrale pratico per gli aspiranti alla carica di Ufficiale Sanitario* i seguenti:

A) *Dottori in Medicina e Chirurgia*

- 1 Basso Pietro, da Asolo (Treviso)
- 2 Bellati Angelo, da Mestre (Venezia)
- 3 Bernucci Giovanni, da Bassano (Vicenza) - Capitano medico del R. Esercito
- 4 Bolis Vincenzo, da Faenza (Ravenna)
- 5 Bonivento Giovanni, da Chioggia (Venezia)
- 6 Braghetta Emilio, da Padova
- 7 Calore Giovanni, da Bovolenta (Padova) - Capitano medico del R. Esercito
- 8 Cappellato Nillo, da Piove di Sacco (Padova)
- 9 Castellani Ruggero, da Vittorio (Treviso)
- 10 Carmagnani Augusto, da Ronco all'Adige (Verona)
- 11 Carnielli Adelchi, da Ceggia (Venezia)
- 12 Casarotti Tullio, da Verona
- 13 Cecchetti Arrigo, da Crespino (Rovigo)
- 14 Chiari Attilio, da Garfagnana (Lucca) - Medico capo nella R. Marina
- 15 Chiaruttini Ettore, da Chiasiellis (Udine)
- 16 Chinaglia Pietro, da Roverè (Treviso)
- 17 Chinca Emilio, da Pralboino (Brescia)
- 18 Cipriani Filippo, da Antrodoto (Aquila)
- 19 D'Andrea Desiderio, da Portogruaro (Venezia)
- 20 De Cavalli Umberto, da Firenze
- 21 Gardellin Alvise, da Padova
- 22 Genovesi Rodolfo, da Mantova

-
- 23 Giacometti Giovanni, da Lonigo (Vicenza)
 - 24 Giuriolo Antonio, da Arzignano (Vicenza)
 - 25 Lanconelli Eutimio, da Ravenna
 - 26 Luzzatto Oscar, da Udine
 - 27 Mariani Mario, da Aspra Sabina (Perugia)
 - 28 Mazzarotto Giovanni, da Rovigo
 - 29 Monzardo Gino, da Montagnana (Padova)
 - 30 Nordera Ettore, da Verona
 - 31 Perisutti Carlo, da Vittorio (Treviso)
 - 32 Pra Pietro, da Anguillara Veneta (Padova)
 - 33 Serafini Giuseppe, da Agnone (Campobasso)
 - 34 Silva Giacomo, da Venezia
 - 35 Soliani Giovanni, da Mantova
 - 36 Stivanin Domenico, da Padova
 - 37 Taidelli Antonio, da Sanguinello (Venezia)
 - 38 Tosatto Ettore, da Padova
 - 39 Zennaro Giuseppe, da Chioggia (Venezia)

B) *Dottore in Chimica e Farmacia*

- 1 Fabris Luigi, da Udine

C) *Dottori in Zootriatria*

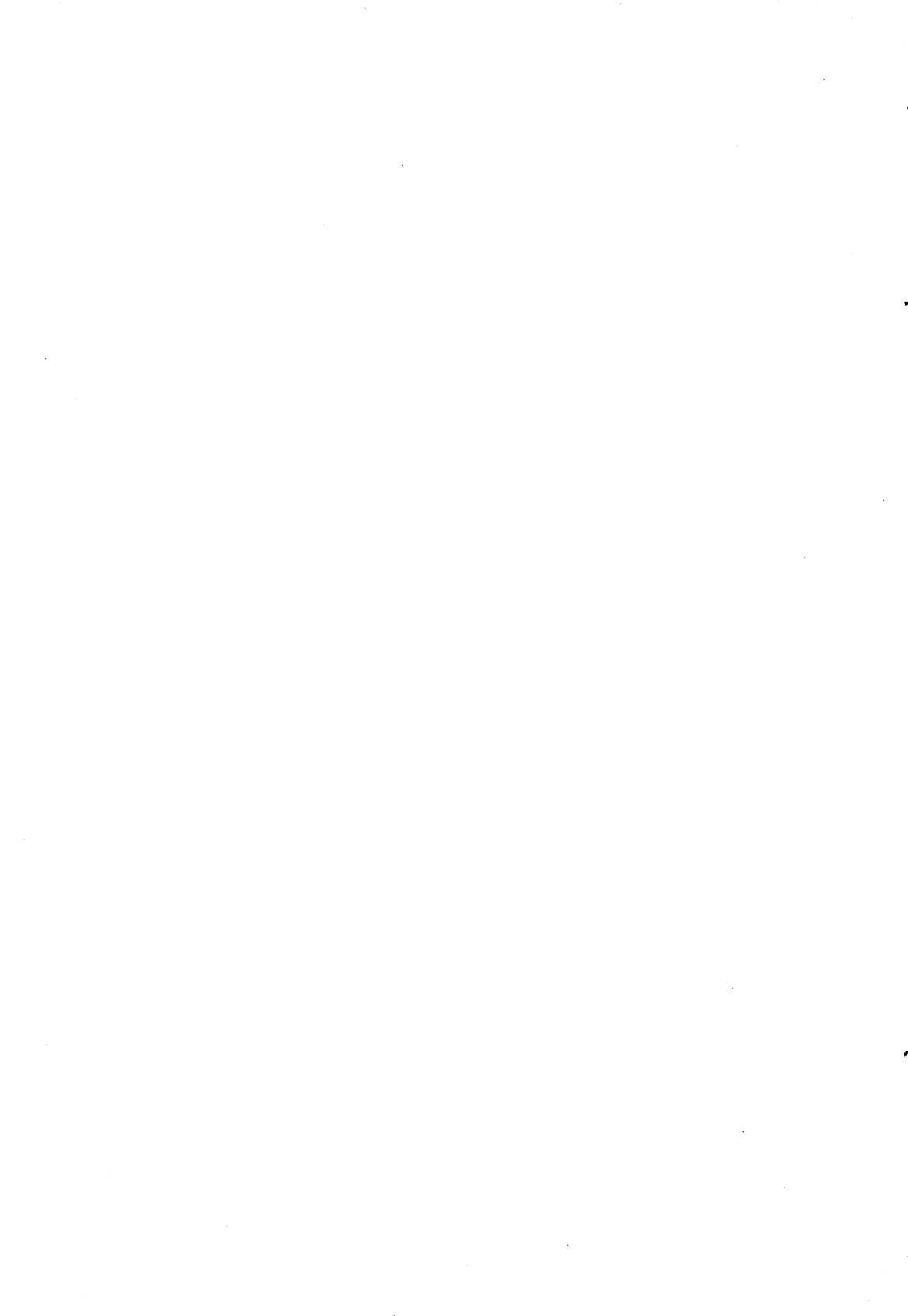
- 1 Furlan Domenico, da Mestre
- 2 Solimani Francesco, da Padova

ELENCO DEGLI INSCRITTI

NELLE

SINGOLE FACOLTÀ E SCUOLE

per l'anno scolastico 1897-98



FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

1.º CORSO

- 1 Alberti Giov. Batt., di Alvise Emilio, da Padova
- 2 Benzoni Giov. Batt., di Giovanni, da Venezia
- 3 Bon Pietro, di Marino, da Este (Padova)
- 4 Bonato Pietro Eugenio, di Bernardo, da Galzignano (Padova)
- 5 Bonfiglio Aldo, di Luigi, da Vicenza
- 6 Bono Enrico, di Stefano, da Lonigo (Vicenza)
- 7 Bonzanini Angelo, di Francesco, da Volsciano (Brescia)
- 8 Bortolotto Guido, di Luigi Cesare, da Vicenza
- 9 Brivio Carlo, di Gabrio, da Milano
- 10 Carturan Celso, del fu Girolamo, da Monselice (Padova)
- 11 Carraro Giuseppe, di Luigi, da Padova
- 12 Cassis Leopoldo, del fu Arturo, da Aquileia (Gradisca)
- 13 Cavaglieri Arrigo, di Arturo, da Rovigo
- 14 Cedri Pietro, di Augusto, da Soave (Verona)
- 15 Cerù Carlo, di Eugenio, da Verona
- 16 Colleoni Ghisalberto, di Marino, da Bergamo
- 17 Cosattini Giovanni, di Girolamo, da Città Ducale (Aquila)
- 18 Crivellari Alberto, di Vincenzo, da Montebello (Vicenza)
- 19 Crocco Alfredo, del fu Luigi, da Rovigo
- 20 Cucchetti Carlo, di Francesco, da Padova
- 21 Da Lisca Giuseppe, di Giovanni, da Verona
- 22 D'Altan Leandro, del fu Adriano, da Vittorio (Treviso)
- 23 Dall'Oglio Pietro, di Giorgio, da Cesena (Forlì)
- 24 Davanzo Giuseppe, di Carlo, da S. Donà (Venezia)
- 25 Degan Antonio, di Luigi, da Rovigo
- 26 De Mezzan Conte Antonino, del fu Lucio, da Feltre (Belluno)
- 27 Del Gobbo Mario, di Giuseppe, da Chiari (Brescia)

-
- 28 Esmenard Guido, di Cesare, da Massa Superiore (Rovigo)
 - 29 Fabris Luigi, di Giuseppe, da Vicenza
 - 30 Fenoglio Augusto, del fu Stefano, da Venezia
 - 31 Ferro Ferrando, di Germanico, da Capua (Caserta)
 - 32 Formigoni Eugenio Diocleziano, del fu Giuseppe, da Revere (Mantova)
 - 33 Gaspari Antonio, di Sebastiano, da Cologna Veneta (Verona)
 - 34 Gasparini Antonio, di Vittorio, da Schio (Vicenza)
 - 35 Genovesi Cesare, di Pietro, da Mantova
 - 36 Gresti Luigi, del fu Mauro, da Brescia
 - 37 Juris Giuseppe, da Venezia
 - 38 Laurenti Cesare, di Girolamo, da Rovigo
 - 39 Legranzi Antonio, di Bernardino, da S. Daniele (Udine)
 - 40 Letter Andrea, di Carlo, da Schio (Vicenza)
 - 41 Levi Reis Arturo, di Colombo, da Venezia
 - 42 Lombroso Giulio, di Romolo, da Verona
 - 43 Lorenzini Eugenio, del fu Giuseppe, da Venezia
 - 44 Madrassi Egidio, di Giov. Batt., da Udine
 - 45 Marcato Giovanni, di Luigi, da Padova
 - 46 Marsura Giorgio, del fu Giacomo, da Feltre (Belluno)
 - 47 Massa Teodoro, di Carlo, da Roma
 - 48 Monza Bernardino, di Girolamo, da Vicenza
 - 49 Morandi Brunone, del fu Aldo, da Malo (Vicenza)
 - 50 Muttinelli Giuseppe, di Luigi, da Verona
 - 51 Nardi-Beltrame Achille, del fu Ulderico, da Venezia
 - 52 Nazari Giacinto, di Francesco, da Este (Padova)
 - 53 Oselladore Silvio, di Domenico, da Chioggia (Venezia)
 - 54 Padoa Giov. Batt., del fu Luigi, da Padova
 - 55 Pasqualini Carlo, di Alessandro, da Padova
 - 56 Pellegrini Pietro, di Ottaviano, da Verona
 - 57 Piazza Ennio, di Ettore, da Treviso
 - 58 Raminzoni Ariodante, di Giovanni, da Bergamo
 - 59 Ravelli Giovanni, di Agostino, da Cavarzere (Venezia)
 - 60 Roberti Melchiorre, di Ferdinando, da Padova
 - 61 Sansoni Francesco, di Antonio Maria, da Rovigo
 - 62 Sebellin Luigi, di Riccardo, da Vicenza
 - 63 Segati Giuseppe, di Angelo, da Vittorio (Treviso)
 - 64 Signorini Umberto, di Carlo, da Montebello (Vicenza)
 - 65 Spanio Giovanni, di Francesco, da Castagna (Istria)
 - 66 Stegagno Giov. Batt., di Giulio, da S. Martino (Verona)
 - 67 Steiner Gilberto, di Giulio, da Galzignano (Padova)
 - 68 Tacoli Arrigo, di Federico, da Firenze
 - 69 Tacoli Paolo, di Federico, da Firenze
 - 70 Tenca-Montini Giovanni, di Giuseppe, da Reggio Emilia
 - 71 Tescari Ippolito, del fu Luigi, da Nove (Vicenza)

- 72 Todeschini Antonio, del fu Gregorio, da Noventa (Padova)
 73 Toffoli Luigi, di Giovanni, da Pordenone (Udine)
 74 Tozzoli Claudio, di Michele, da Calibri (Avellino)
 75 Tremonti Fausto, di Pasquale, da Udine
 76 Trona Guido, di Federico, da Pavullo (Modena)
 77 Vecchi Socrate, di Nicanore, da Quingentole (Mantova)
 78 Venchierutti Iginio, di Luigi, da Venezia
 79 Villabruna Giacomo, di Antonio, da Feltre (Belluno)
 80 Vitacchio Carlo, di Diomiro, da Nanto (Vicenza)
 81 Viterbi Alfredo, di Clemente, da Mantova
 82 Zanella Emilio, del fu Silvio, da Roverchiara (Verona)

2.º CORSO

- 1 Agosti Mario, di Augusto, da Cuneo
 2 Alberti Aldo, di Massimiliano, da Treviso
 3 Andolfato Mario, di Nicolò, da Montagnana (Padova)
 4 Angeli Mario, di Giuseppe, da Padova
 5 Avesani Paolo, di Giuseppe, da Pastrengo (Verona)
 6 Barbieri Gino, di Marcello, da Montorio (Verona)
 7 Belletti Luigi, di Giandomenico, da Genova
 8 Bertoldi Giovanni, di Augusto, da Verona
 9 Bianchini Giov. Batt., di Antonio, da Venezia
 10 Bocchi Tullio, di Corrado, da Bergantino (Rovigo)
 11 Bortoletti Ferruccio, di Gerardo, da Belluno
 12 Boscolo Cleanto, di Alessandro, da S. Michiele di Quarto (Venezia)
 13 Caprara Attilio, di Antonio, da Verona
 14 Cantoni Augusto, di Francesco, da Peschiera (Verona)
 15 Carnelutti Francesco, di Giuseppe, da Udine
 16 Conti Giuseppe, di Giuseppe, da Udine
 17 Corbellini Dott. Daniele, di Giuseppe, da Ghedi (Brescia)
 18 Costa Gastone, di Girolamo, da Loreo (Rovigo)
 19 Di Caporiacco Gino, di Francesco, da Udine
 20 Donzellini Artidoro, di Gilio, da Isola della Scala (Verona)
 21 Faccini Giulio, di Antonio, da Arzignano (Vicenza)
 22 Fagioli Pietro, del fu Giuseppe, da Bottanucco (Bergamo)
 23 Ferrari Vittorino, di Tomaso, da Bassano (Vicenza)
 24 Foraboschi Giov. Paolo, del fu Paolo, da Moggio (Udinë)
 25 Franceschini Guido, di Francesco, da Udine
 26 Gaspari Giandomenico, di Sebastiano, da Cologna Veneta (Verona)
 27 Gianfilippi Gottardo, di Guglielmo, da Bardolino (Verona)
 28 Greppi Devido, del fu Pietro, da Cittadella (Padova)
 29 Grisostolo Amedeo, di Giuseppe, da Venezia

- 30 Groppiero Ulderico, di Giovanni, da Udine
- 31 Grotto Ferruccio, del fu Francesco, da Treviso
- 32 Levi Dante, di Guglielmo, da Rovigo
- 33 Levi Cattelan Filippo, di Alessandro, da Padova
- 34 Lunardoni Marco, di Luigi, da Cismon (Vicenza)
- 35 Luzzatti Cesare, di Giuseppe, da Venezia
- 36 Maggioni Luigi, di Giovanni, da Venezia
- 37 Malerba Giacomo, di Luigi, da Cologna Veneta (Verona)
- 38 Manavello Arrigo, di Giov. Batt., da Treviso
- 39 Marchetti Luigi, del fu Francesco, da Osoppo (Udine)
- 40 Marchioli Carlo Ettore, di Giovanni, da Lonato (Brescia)
- 41 Massacra Silvio, di Amilcare, da Ceregnano (Rovigo)
- 42 Meneghelli Dante, di Paolo, da Mirano (Venezia)
- 43 Menini Ermigio, di Luigi, da Padova
- 44 Mez Arduino, di Vincenzo, da Brugnera (Udine)
- 45 Milani Luigi, di Amilcare, da Verona
- 46 Minesso Angelo, di Giuseppe, da Pieve di Cadore (Belluno)
- 47 Mini Alberto, di Francesco, da Nimis (Udine)
- 48 Negri Antonio, di Carlo, da Pieve di Cadore (Belluno)
- 49 Nicolini Giovanni, di Alessandro, da Gazoldo d'Ippoliti (Mantova)
- 50 Pagello Alessandro, di Ascanio, da Vicenza
- 51 Paoletti Marziano, di Vittorio, da Brescia
- 52 Peppini Emilio, di Fedele, da Mantova
- 53 Pertile Giacomo, di Domenico, da Gallio (Vicenza)
- 54 Puozzo Bruno, di Angelo, da Bassano (Vicenza)
- 55 Quaini Stefano, di Luigi, da Stagno Lombardo (Cremona)
- 56 Ravà Aldo, di Massimiliano, da Venezia
- 57 Reggio Arturo, di Epaminonda, da Montirone (Brescia)
- 58 Rietti Mosè, di Carlo, da Venezia
- 59 Robecchi Gino, di Ettore, da Vittorio (Treviso)
- 60 Santoni Pierluigi, di Pietro, da Arezzo
- 61 Scotti Giulio, di Luigi, da Ancona
- 62 Serena Pietro, di Luigi, da Murano (Venezia)
- 63 Tandura Giovanni, di Pietro, da Tarzo (Treviso)
- 64 Tenani Francesco, di Giuseppe, da Guarda Veneta (Rovigo)
- 65 Tonello Guido, di Antonio, da Treviso
- 66 Tosetti Giovanni, di Luigi, da Fiesso Umbertiano (Rovigo)
- 67 Trevisan Tiziano, di Giuseppe, da Treviso
- 68 Trissino Giorgio, di Giovanni Giorgio, da Vicenza
- 69 Vascellari Aurelio, di Nicolò, da Vittorio (Treviso)
- 70 Volpi Giuseppe, di Ernesto, da Venezia
- 71 Zamboni Gaetano, di Emilio, da Verona
- 72 Zanconato Ettore, di Angelo, da Vicenza
- 73 Zenoni Baldassarre, di Giovanni, da Venezia
- 74 Zuccheri Giampaolo, di Luigi, da S. Vito (Udine)

3.º CORSO

- 1 Alberti Alberto, di Massimiliano, da Treviso
- 2 Alberti Alfredo, di Luigi, da Rovigo
- 3 Antonelli Aroldo, di Antonio, da Palmanova (Udine)
- 4 Baldissera Alceo, di Artidoro, da Udine
- 5 Banfi Rodolfo, di Enrico, da Mantova
- 6 Barbaro Nicolò, di Nicolò, da Padova
- 7 Bassoni Enrico, di Giuseppe, da Revere (Mantova)
- 8 Bersi Arturo, di Pietro, da Timoline (Brescia)
- 9 Bertoldi Giov. Batt. Paolo, di Antonio, da Portogruaro (Venezia)
- 10 Bianchi Silvio, di Ferdinando, da Belluno
- 11 Biasioli Stefano, del fu Gaetano, da Verona
- 12 Brunetti Antonio, di Marino, da Venezia
- 13 Cadore Leopoldo, di Antonio, da Sandrigo (Vicenza)
- 14 Cagnasso Carlo, di Michele, da Livorno
- 15 Calabi Attilio, di Scipione, da Verona
- 16 Carazzolo Gian Tristano, di Alvise, da Montagnana (Padova)
- 17 Casal Edoardo, di Giovanni, da Longarone (Belluno)
- 18 Colognato Oreste, del fu Antonio, da Vicenza
- 19 Colombo Carlo, di Massimiliano, da Legnago (Verona)
- 20 Crovato Raffaello, di Stefano, da Vicenza
- 21 D'Altan Luigi, del fu Vespasiano, da Venezia
- 22 Fadini Arminio, di Antonio, da Zoppola (Udine)
- 23 Fajani Giuseppe, di Giovanni Battista, da Verona
- 24 Ferraboschi Giuseppe, di Antonio, da Venezia
- 25 Ferri Leopoldo, del fu Francesco, da Padova
- 26 Fiecchi Giovanni Battista, di Augusto, da Vicenza
- 27 Fontana Carlo, di Francesco, da Schio (Vicenza)
- 28 Fornoni Antonio, di Pietro, da Spinea (Venezia)
- 29 Fortunato Marc'Antonio, del fu Sante, da Vicenza
- 30 Gasparotto Antonio, di Sebastiano, da Bassano (Vicenza)
- 31 Gioppo Ugo, di Pietro, da Napoli
- 32 Giordani Aurelio, di Giuseppe da Venezia
- 33 Giustiniani-Recanati Giandomenico, del fu Angelo IV Alvise, da Venezia
- 34 Grimani Pier Luigi, di Filippo, da Venezia
- 35 Linzi Torquato, di Gaetano, da Spilimbergo (Udine)
- 36 Liroy Leopoldo, di Paolo, da Vicenza
- 37 Marangoni Luigi, di Antonio, da Vicenza
- 38 Marta Girolamo, di Francesco, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 39 Mazzi Giovanni, di Giorgio, da Valeggio sul Mincio (Verona)
- 40 Mioni Arrigo, di Giovanni, da Dolo (Venezia)

- 41 Montalti Gino Aroldo, di Leone, da Padova
- 42 Morelli Giuseppe, di Salvatore, da Verona
- 43 Nani-Mocenico Giovanni Battista, di Filippo, da Venezia
- 44 Negrelli Angelo, di Pietro, da Padova
- 45 Nova Alessandro, di Traiano, da Esmate (Bergamo)
- 46 Osboli Giovanni, di Giuseppe, da Vicenza
- 47 Pascolato Mario, di Alessandro, da Venezia
- 48 Piatti Camillo, del fu Alessandro, da Torino
- 49 Ponzian Luigi, di Giuseppe, da Camposampiero (Padova)
- 50 Prandini Silvio, di Giacomo, da Bardolino (Verona)
- 51 Reggio Lionello Euclide, di Zaccaria, da Treviso
- 52 Rosa Augusto, di Ferdinando, da Cordovado (Udine)
- 53 Saggiotti Federico, di Rodolfo, da Venezia
- 54 Scudellari Gino, di Angelo, da Verona
- 55 Segati Giovanni, del fu Giuseppe, da Motta di Livenza (Treviso)
- 56 Tivaroni Jacopo, di Carlo, da Padova
- 57 Torri Giovanni Battista, di Alessandro, da Coccaglio (Brescia)
- 58 Tretti Sante Angelo, del fu Luigi, da Adria (Rovigo)
- 59 Tron Dott. Emilio, di Abramo, da Salza di Pinerolo (Torino)
- 60 Tullio Francesco, di Tito, da Udine
- 61 Usigli Arrigo, di Giacomo, da Rovigo
- 62 Zanini Achille, di Felice, da Colloredo (Udine)
- 63 Ziliotto Antonio, di Ferdinando, da Cittadella (Padova)
- 64 Zucali Carlo, di Celestino, da Mezzolombardo (Trento)

4.° CORSO

- 1 Albergotti Giuseppe, del fu Alessandro, da Arezzo
- 2 Anselmi Angelo, di Giovanni, da Treviso
- 3 Anzi Domenico, di Alessandro, da S. Giovanni Ilarione (Vicenza)
- 4 Barbarani Roberto Tiberio, del fu Bortolo, da Verona
- 5 Barbieri Angelo, di Agostino, da Villamagna (Rovigo)
- 6 Bedendo Giulio, di Paolo, da Rovigo
- 7 Beltrame Pietro, di Orazio, da Bassano (Vicenza)
- 8 Bernardelli Gino, di Enrico, da Mantova
- 9 Betteloni Giovanni Francesco, di Vittorio, da Negarine (Verona)
- 10 Bianchi Egidio, di Lino, da Mantova
- 11 Bianchi Luigi, di Bernardino, da Venezia
- 12 Boeche Dante, di Amadio, da Vicenza
- 13 Bogoncelli Alessandro, di Carlo Alberto, da Venezia
- 14 Boldrin Alessandro, di Gustavo, da Venezia
- 15 Bonato Antonio, di Bernardo, da Padova
- 16 Bone Mario, di Luigi Tomaso, da Padova

- 17 Bortolin Fioravante Pietro, di Fortunato, da S. Pietro di Barbozza (Treviso)
- 18 Bricito Zaccaria, di Giovanni Battista, da Treviso
- 19 Brojanigo Federico, di Giovanni Battista, da Pojana Maggiore (Vicenza)
- 20 Callegari Alberto, di Antonio, da Chioggia (Venezia)
- 21 Cargnel Giuseppe, di Sebastiano, da Venezia
- 22 Carlassare Bortolo Giacomo, del fu Giacomo, da Arzignano (Vicenza)
- 23 Casal Pietro, di Giovanni, da Alleghe (Belluno)
- 24 Cavazzuti Luigi, di Pompeo, da Torino
- 25 Chiappa Serafino, di Pietro, da Brescia
- 26 Chiaratti Lorenzo, di Giorgic, da Adria (Rovigo)
- 27 Chigiato Giovanni, di Arturo, da Venezia
- 28 Cicogna Giovanni, del fu Girolamo, da Treviso
- 29 Collarini Ezio, di Francesco, da Feltre (Belluno)
- 30 Corinaldi Leopoldo, del fu Augusto, da Padova
- 31 Coris Giambattista, di Antonio, da Verona
- 32 Dal Forno Carlo, di Federico, da Verona
- 33 Dal Sasso Guido, di Carlo Aristide, da Venezia
- 34 Dallamano Francesco, di Pietro, da Mantova
- 35 De Stefani Angelo, di Pietro, da Verona
- 36 Del Magno Edoardo, di Luigi, da Milano
- 37 Di Fabris Aquilio, del fu Alessandro, da Portogruaro (Venezia)
- 38 Donà dalle Rose Giovanni, del fu Lorenzo, da Venezia
- 39 Favero Gino, di Morando, da Conegliano (Treviso)
- 40 Ferrari Benvenuto, di Giovanni, da Avesa (Verona)
- 41 Ferro Gino, di Giacomo, da Treviso
- 42 Fossati Francesco, di Vittorio, da Venezia
- 43 Frinzi Annibale Arturo, di Celso, da S. Pietro di Morubio (Verona)
- 44 Frioli Friolo, di Enrico, da Perugia
- 45 Frossi Luigi, di Antonio, da Premariacco (Udine)
- 46 Galletti Costante, di Alfredo, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 47 Gastaldis Giuseppe, di Antonio, da Refrontolo (Treviso)
- 48 Giuriati Giovanni, di Domenico, da Venezia
- 49 Gobbatti Alessandro, di Pietro, da Rovigo
- 50 Guidorizzi Quirino, di Ettore, da Baruchella Rovigo
- 51 Iacchia Riccardo, di Romolo, da Venezia
- 52 Lorenzoni Giuseppe, di Lorenzo, da Lendinara (Rovigo)
- 53 Luzzatto Ruggero, di Marco, da Venezia
- 54 Maggioni Bruno, di Angelo, da Legnago (Verona)
- 55 Mamoli Giorgio, di Ferdinando, da Udine
- 56 Marangoni Almerico, di Francesco, da S. Apollinare (Rovigo)
- 57 Marcantoni Giovanni, di Giuseppe, da Casaleone (Verona)
- 58 Mareschi Lodovico, di Nicolò, da Fongaria (Udine)
- 59 Milani Emilio, di Emanuele, da Auronzo (Belluno)
- 60 Minotto Giuseppe, del fu Germanico, da Conegliano (Treviso)

- 61 Mion Oreste, di Bernardo, da Fanna (Udine)
- 62 Modulo Giovanni, di Andrea, da Castiglione delle Stiviere (Mantova)
- 63 Morandi-Bonacossi Antonio, di Aldo, da Venezia
- 64 Moro-Lin Marco, di Vittore, da Venezia
- 65 Odorici Guido, di Odorico, da Brescia
- 66 Papa Pietro Paolo, di Antonio, da Castellamare Adriatico (Teramo)
- 67 Pegoraro Domenico, del fu Giuseppe, da Padova
- 68 Piacentini Giorgio, di Pietro, da Rovigo
- 69 Piccinato Urbano Bersò, di Giuseppe, da Cerea (Verona)
- 70 Pietrabissa Pietro Paolo, di Giovanni, da Bertonico (Milano)
- 71 Pompeati Silvio, di Francesco, da Bassano (Vicenza)
- 72 Roghi Dott. Angelo, del fu Angelo, da Sanguinetto (Verona)
- 73 Rufo Vincenzo, di Agostino, da Caldiero (Verona)
- 74 Salvagnini Gino, di Antonio, da Adria (Rovigo)
- 75 Scarpa Luigi, del fu Egidio, da Bellombra (Rovigo)
- 76 Schiavi Mario, di Luigi, da Mantova
- 77 Scotti Gianfrancesco, di Paolo, da Cuggiono (Milano)
- 78 Serinzi Antonio, di Alessandro, da Venezia
- 79 Segala Achille, di Giuseppe, da Bardolino (Verona)
- 80 Serego-Allighieri Pietro, di Dante, da Venezia
- 81 Sigismondi Eugenio, di Enrico, da Breno (Brescia)
- 82 Slaviero Giuseppe, di Aurelio, da Asiago (Vicenza)
- 83 Tommaseo-Ponzetta Pietro, di Luigi, da Ponte di Piave (Treviso)
- 84 Tommasini Paolo, di Giulio, da Soave (Verona)
- 85 Torresini Carlo, di Giovanni Battista, da Treviso
- 86 Tovini Livio, di Giuseppe, da Brescia
- 87 Trentinaglia-Telvemberg Carlo, del fu Giacomo, da Rovigo
- 88 Turio Giovanni, di Giuseppe, da Venezia
- 89 Vianello Edoardo, di Antonio, da Trieste
- 90 Villanova Guido, di Enrico, da Venezia
- 91 Wogrig Dante, di Stefano, da S. Pietro al Natisone (Udine)
- 92 Zamboni Pellegrino, di Carlo, da Verona
- 93 Zan Rizzardo, di Luigi, da Venezia
- 94 Zanetti Francesco, di Giuseppe, da Susegana (Treviso)
- 95 Zanin Ernesto, di Benedetto, da Orsago (Treviso)
- 96 Zanirato Agostino, di Carlo, da Pellestrina, Venezia
- 97 Zilio-Grandi Gaetano, del fu Agostino, da Vicenza
- 98 Zola Carlo, del fu Pietro, da Venezia
- 99 Zugni-Tauro Spartaco, di Giovanni Maria, da Feltre (Belluno)

N o t a r i a t o

1.° CORSO

- 1 Belpietro Arminio, di Bartolomeo, da Castenedolo (Brescia)
- 2 Berti Enrico, di Antonio, da Adria (Rovigo)
- 3 Bon Marino, del fu Andrea, da Treviso
- 4 Campana Federico, di Angelo, da Bagnolo S. Vito (Mantova)
- 5 Chisini Giuseppe, di Ferdinando, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 6 De Pretto Vittorio, di Angelo, da Piovene (Vicenza)
- 7 Di Gallo Andrea, di Antonio, da Arta (Udine)
- 8 Ferrari Domenico, del fu Giacomo, da Castiglione delle Stiviere (Mantova)
- 9 Ghezzi Angelo, di Domenico, da Venezia
- 10 Giuli Ferruccio, del fu Paolo, da Verona
- 11 Marchini Romeo, di Girolamo, da Venezia
- 12 Marchiori Benvenuto Pietro, di Carlo, da Isola della Scala (Verona)
- 13 Mucci Giovanni, del fu Domenico, da Cortemaggiore (Piacenza)
- 14 Ravagnan Giacinto, del fu Lodovico, da Loreo (Rovigo)
- 15 Saccardo Pio, di Antonio, da Venezia
- 16 Sella Giov. Batt., di Angelo, da Valdagno (Vicenza)
- 17 Sigismondi Giuseppe, di Antonio, da Brescia
- 18 Spangaro Bernardo, di Osvaldo, da Morsano al Tagliamento (Udine)
- 19 Stefani Domenico, di Felice, da Adria (Rovigo)
- 20 Usoni Giacomo, di Domenico, da Treviso
- 21 Vela Domenico, di Domenico, da Cologna Veneta (Verona)
- 22 Vigo Domenico, di Antonio, da Venezia

2.° CORSO

- 1 Baldissera Giovanni, di Valentino, da Udine
- 2 Bianco Gian Vittore, di Edoardo, da S. Daniele (Udine)
- 3 Bovio Girolamo, di Giov. Batt., da Feltre (Belluno)
- 4 Conconi Filippo, di Angelo, da Cavarzere (Venezia)
- 5 Lovato Luigi, di Luigi, da Cazzano di Tramigno (Verona)
- 6 Pagliosa Francesco, del fu Michele, da Valli (Vicenza)
- 7 Penzo Eugenio, del fu Vincenzo, da Venezia
- 8 Sambo Ettore, di Giusoppe, da Venezia
- 9 Sporeni Annibale, di Giacinto, da Tarcento (Udine)

U d i t o r i

- 1 Busatto Antonio, di Paolo, da Cavarzere (Venezia)
- 2 Lissa Luigi, del fu Giacomo, da Arsiero (Vicenza)
- 3 Lombardini Silvio, di Epimaco, da S. Arcangelo (Forlì)

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

I.º CORSO

- 1 Amistani Carlo, di Annibale, da Picerno (Potenza)
- 2 Bassoni Carlo, di Giuseppe, da Revere (Mantova)
- 3 Benini Giovanni, di Vincenzo, da Marcellisè (Verona)
- 4 Bertolini Gino, del fu Dario, da Portogruaro (Venezia)
- 5 Bisatti Ezio, di Giov. Batt., da Piacenza d'Adige (Padova)
- 6 Bonfanti Francesco, di Antonio, da Affi (Verona)
- 7 Brajon Arnolfo, di Luigi, da Venezia
- 8 Brognoligo Enrico, di Claudio, da Verona
- 9 Calimani Aldo Donato, di Giacomo, da Sommacampagna (Verona)
- 10 Centelli Cristiano, di Attilio, da Mogliano Veneto (Treviso)
- 11 Clonfaro Erminio, del fu Francesco, da Tricesimo (Udine)
- 12 De Lucchi Giorgio, di Guglielmo, da Cittadella (Padova)
- 13 De Poloni Giovanni, di Giuseppe, da Belluno
- 14 Dondi Dall'Orologio Nob. Leonardo, di Giovanni, da Rubano (Padova)
- 15 Duse Egisto, di Aristide, da Godego (Treviso)
- 16 Fattori Marcello, di Giov. Batt., da Roncà (Verona)
- 17 Gajo Umberto, di Agostino, da Venezia
- 18 Gasparini Alberto, di Girolamo, da S. Cristina di Quinto (Treviso)
- 19 Levi Minzi Arturo, di Giuseppe, da Padova
- 20 Lugiato Luigi, di Ernesto, da Legnago (Verona)
- 21 Maggioni Aldo, di Alceo, da Venezia
- 22 Maggiotto Ferdinando, di Pietro, da Venezia
- 23 Malagola Luigi, di Diego, da Montagnana (Padova)
- 24 Marcer Ruggero, di Bortolo, da Lentiai (Belluno)
- 25 Marchetti Silvio, di Giovanni, da Bolzano (Vicenza)
- 26 Marcolongo Giuseppe, di Giov. Batt., da Padova
- 27 Marella Antonio, di Luigi, da Pellestrina (Venezia)
- 28 Mareschi Giovanni, di Nicolò, da S. Daniele (Udine)

- 29 Marini Nicolò, di Andrea, da Gemona (Udine)
- 30 Mazzocca Alfredo, di Alessandro, da Cividale (Udine)
- 31 Melandri Contessi Paolo, del fu Pietro, da Padova
- 32 Meneghini Luigi, di Giulio, da Padova
- 33 Mengatti Enrico, di Tranquillo, da Vicenza
- 34 Merlo Cesare, di Bernardo, da Fontaniva (Padova)
- 35 Mioni Giuseppe, di Emilio, da Padova
- 36 Morandi Umberto, di Ettore, da Cesena (Forlì)
- 37 Paladini Rienzo, di Giuseppe, da Asolo (Treviso)
- 38 Paludetti Gaetano, di Gaetano, da Vittorio (Treviso)
- 39 Pancrazio Francesco, di Antonio, da Padova
- 40 Pernigotto-Cego Giovanni, di Valentino, da Castelgomberto (Vicenza)
- 41 Rasia-Dal Palo Egisto, di Riccardo, da Brogliano (Vicenza)
- 42 Ravenna Arrigo, di Giuseppe Uberto, da Venezia
- 43 Rinaldi Antonio, di Angelo, da Cologna Veneta (Verona)
- 44 Ronzani Enrico, di Costantino, da Padova
- 45 Saggiotti Adolfo, di Rodolfo, da Venezia
- 46 Salerni Aleardo, di Romano, da Venezia
- 47 Slaviero Guido, di Aurelio, da Asiago (Vicenza)
- 48 Tagliapietra Giovanni, di Giuseppe, da Venezia
- 49 Talin Livio, di Luigi, da Castelgomberto (Vicenza)
- 50 Tibolla Brandimarte, di Lucio, da Belluno
- 51 Tosello Carlo, del fu Giuseppe, da Monselice (Padova)
- 52 Viana Odorico, di Donato, da Portogruaro (Venezia)
- 53 Zambelli Giuseppe, del fu Luciano, da Verona
- 54 Zoccoletti Pietro, di Ernesto, da Treviso

2.º CORSO

- 1 Alberti Angelo, di Alberto, da Verona
- 2 Andretta Giuseppe, di Felice, da Chioggia (Venezia)
- 3 Antonelli Arrigo, di Antonio, da Palmanova (Udine)
- 4 Bagolini nob. Giov. Batt., di Giovanni Antonio, da Massanzago (Padova)
- 5 Banchieri Giovanni, di Gian Giacomo, da Treviso
- 6 Beggiano Michelangelo, di Alessandro, da Vicenza
- 7 Belloni Marino, di Marino, da Donada (Rovigo)
- 8 Bertocco Antonio, di Annibale, da Mestre (Venezia)
- 9 Bertolaso Francesco, di Bortolo, da Zimella (Verona)
- 10 Biasin Angelo, di Giov. Batt., da Vicenza
- 11 Bortoluzzi Alberto, di Angelo, da Padova
- 12 Brigo Ferdinando, di Giorgio, da Monselice (Padova)
- 13 Butturini Luigi, di Antonio, da Idro (Brescia)
- 14 Butturini Tiburzio, di Antonio, da Volciano (Brescia)

- 15 Capucci Francesco, di Natale, da Lugo (Ravenna)
- 16 Cardazzo Giovanni, di Benedetto, da Venezia
- 17 Carletti Vincenzo Mario, di Giovanni, da Cittadella (Padova)
- 18 Carli Antonio, di Andrea, da Longare (Vicenza)
- 19 Carli Giuseppe, di Giacomo, da Prelà (Porto Maurizio)
- 20 Castellani Lodovico, di Luca, da Venzone (Udine)
- 21 Cavalleri Pietro Giacomo, del fu Alessandro, da Zevio (Verona)
- 22 Coccon Attilio, di Nicolò, da Venezia
- 23 Coletti Antonio, di Giovanni, da Vittorio (Treviso)
- 24 Coletti Nicolò, di Giovanni, da Vittorio (Treviso)
- 25 Crocco Emilio, del fu Luigi, da Rovigo
- 26 Dei Poli Eugenio, di Spiridione, da Venezia
- 27 Delaini Federico, del fu Giuseppe, da Verona
- 28 Del Gos Giuseppe Arturo, di Giuseppe, da Mantova
- 29 Desilla Giovanni, del fu Michele, da Corfù
- 30 De Toffoli Francesco, di Luigi, da Farra di Soligo (Treviso)
- 31 Fajoni Giovanni, di Giov. Batt., da Udine
- 32 Fantelli Antonio, del fu Luciano, da Montagnana (Padova)
- 33 Fenzi Cesare, di Domenico, da Brescia
- 34 Fiorio Giuseppe, del fu Antonio, da S. Giovanni Lupatoto (Verona)
- 35 Gamba Ugo, di Salvatore, da Padova
- 36 Gasparini Amedeo, di Antonio, da Treviso
- 37 Gasparini Giuseppe, di Giov. Batt., da Venezia
- 38 Gennari Giovanni, del fu Francesco, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
- 39 Gentili Attilio, di Davide, da Vittorio (Treviso)
- 40 Ghedini Giovanni, di Giuseppe, da Mirano (Venezia)
- 41 Giomo Giuseppe, di Giuseppe, da Venezia
- 42 Grandesso-Silvestri Renato, del fu Olinto, da Vicenza
- 43 Graziani Giuseppe, di Giuseppe, da Malo (Vicenza)
- 44 Loi Giulio, del fu Giuseppe, da Udine
- 45 Luccato Antonio, di Giuseppe, da Cornedo (Vicenza)
- 46 Magarian Tigrane, di Marcò, da Alexandropoli (Russia)
- 47 Malatesta Ramberto, di Lamberto, da Cittadella (Padova)
- 48 Martin Massimiliano, di Giov. Batt., da Pravidomini (Udine)
- 49 Metzelian Giovanni, di Mihran, da Cospoli
- 50 Mirassian Pasquale, di Jacopo, da Costantinopoli
- 51 Nicolini Cesare, di Alessandro, da Gazoldo degli Ippoliti (Mantova)
- 52 Oliani Ettore, di Alberto, da Padova
- 53 Pellegrini Francesco, di Alessandro, da Verona
- 54 Pellegrini Vittorio, di Giov. Batt., da Napoli
- 55 Peratoner Leopoldo, di Giovanni, da Vicenza
- 56 Pernecher Ercole, di Clemente, da Lavarone (Trento)
- 57 Piva Achille, di Marco, da Padova
- 58 Purisiol Achille, di Giuseppe, da Venezia

- 59 Ranzoli Guido, di Virginio, da Suzzara (Mantova)
 60 Saparian Michele, del fu Giacomo, da Tiflis (Russia)
 61 Scamoni Carlo, di Pietro, da Roma
 62 Segattini Luigi, di Giovanni, da Pastrengo (Verona)
 63 Silvestri Furio, di Riccardo, da Legnaro (Padova)
 64 Spaggiari Dialma, di Pietro, da Quistello (Mantova)
 65 Tassoni Pietro, di Gustavo, da Venezia
 66 Tessaro Fausto Ermolao, di Angelo, da Padova
 67 Todescato Romolo, di Giovanni, da Vicenza
 68 Tonello Antonio, di Antonio, da Padova
 69 Tormene Enrico, di Luigi, da Venezia
 70 Valente Gaetano, del fu Giovanni, da S. Bellino (Rovigo)
 71 Valentini Tullio, di Eugenio, da Ascoli Piceno
 72 Vason Carlo, di Antonio, da Padova
 73 Venuti Italo, di Carlo, da Gradisca (Gorizia)
 74 Verson Saverio, di Enrico, da Padova
 75 Vio Ercole, di Angelo, da Venezia
 76 Volpi-Ghirardini Gino, di Francesco, da Gazzoldo (Mantova)

3.º CORSO

- 1 Andrich Pietro, di Antonio, da Belluno
 2 Astori Emilio, di Antonio, da Venezia
 3 Barbera Nob. Francesco, di Achille, da Calvisano (Brescia)
 4 Belliboni Enrico, di Gaetano, da Servo (Belluno)
 5 Bellinato Sebastiano, di Alfonso, da Minerbe (Verona)
 6 Benini Luigi, di Antonio, da Illasi (Verona)
 7 Bezzati Antonio, del fu Giuseppe, da Este (Padova)
 8 Bignardi Giuseppe, di Paolo, da S. Bernardino di Lugo (Ravenna)
 9 Boschieri Cariddi, di Giov. Batt., da Ponte di Piave (Treviso)
 10 Bressan Giuseppe, di Valentino, da Vigonovo (Udine)
 11 Calligaris Giuseppe, di Domenico, da Forni di Sotto (Udine)
 12 Carrer Cesare, di Cornelio, da Melma (Treviso)
 13 Cattaneo Eugenio, di Gaetano, da Padova
 14 Cerutti Luigi, del fu Giuseppe, da Brescia
 15 Colbertaldo Umberto, del fu Domenico, da Vedelago (Treviso)
 16 Cometti Giovanni, di Pasquale, da Borgoricco (Padova)
 17 Dal Fabbro Giuseppe, di Angelo, da Tarzo (Treviso)
 18 Danio Giovanni, del fu Giuseppe, da Verona
 19 De Zaccaria Arnaldo, del fu Lorenzo, da Costa (Rovigo)
 20 Favaro Nob. Giuseppe, di Antonio, da Padova
 21 Ferrari Giovanni, di Eugenio, da Udine
 22 Forlani Ugo, di Attilio, da Bergamo
 23 Fracastoro Co. Adone, di Giovanni, da Padova

- 24 Franza Emilio, di Bernardo, da Piana Crixia (Genova)
- 25 Gaggia Giovanni, di Simeone, da Feltre (Belluno)
- 26 Gallico Annibale, di Ernesto, da Mantova
- 27 Gatto Giovanni, di Raffaele, da Quero (Belluno)
- 28 Giacomini Giovanni Battista, di Francesco, da Fregona (Treviso)
- 29 Gianola Biagio, di Pietro, da Corfù (Grecia)
- 30 Grossi Francesco, di Angelo, da Battaglia (Padova)
- 31 Levi Iginio, di Giacomo, da Venezia
- 32 Malagnini Angelo, di Giacomo, da Udine
- 33 Malfatti Nob. Emilio, di Giovanni, da Vittorio (Treviso)
- 34 Mazzotti Giov. Batt., di Bernardo, da Cologne (Brescia)
- 35 Milani Antonio, di Giuseppe, da Padova
- 36 Moro Francesco, di Andrea, da Tolmezzo (Udine)
- 37 Mosconi Aurelio, di Luigi, da Quinto di Valpantena (Verona).
- 38 Negri Marco, di Giuseppe, da Casalmaggiore (Cremona)
- 39 Nicolato Antonio, di Tomaso, da Chiampo (Vicenza)
- 40 Nonato Antonio, di Giovanni, da Noventa (Vicenza)
- 41 Pace Guglielmo, del fu Orazio, da Botticino Mattina (Brescia)
- 42 Papadopulo Aristide, di Anastasio, da Silivria (Metre)
- 43 Pegoraro Pietro Renato, di Giovanni, da Vicenza
- 44 Perrucchini Luigi, di Giuseppe, da Oderzo (Treviso)
- 45 Pietrogrande Antonio, di Pietro, da Este (Padova)
- 46 Piovesana Nob. Paolino, di Paolo, da Oderzo (Treviso)
- 47 Prosdocimi Aleardo, di Giacomo, da Venezia
- 48 Quaglia Giacomo, di Giuseppe, da Sutrio (Udine)
- 49 Rosa Luigi, del fu Gustavo, da Lonigo (Vicenza)
- 50 Rossi Arturo, del fu Antonio, da Isola della Scala (Verona)
- 51 Rossi Francesco, di Giuseppe, da Vicenza
- 52 Sarcinelli Francesco Maria, di Giovanni, da Vittorio (Treviso)
- 53 Scopel Silvio, di Giovanni, da Forno di Canale (Belluno)
- 54 Serdini Guido, di Giovanni Battista, da Venezia
- 55 Silvestri Amleto, di Riccardo, da Rotzo (Vicenza)
- 56 Soprana Ferdinando, del fu Cesare, da S. Giovanni Ilarione (Vicenza)
- 57 Spegazzini Attilio, di Innocente, da Treviso
- 58 Talotti Giuseppe, del fu Giuseppe, da Prata (Udine)
- 59 Trevisan Bortolo, di Giovanni, da Alonte (Vicenza)
- 60 Truschelli Guglielmo, del fu Giacomo, da Castion Veronese (Verona)
- 61 Vielmo Amedeo, di Pietro, da Legnago (Verona)
- 62 Vigliani Rodolfo, di Aurelio, da Padova
- 63 Zanetti Eugenio, di Bortolo, da Conegliano (Treviso)
- 64 Zanon-Dal Bo Luigi, di Angelo, da Vittorio (Treviso)
- 65 Zanotto Francesco, di Giovanni, da Venezia
- 66 Ziliotto Gaetano, di Agostino, da Casale sul Sile (Treviso)
- 67 Zuffellato Francesco, del fu Giovanni, da Arzignano (Vicenza)

4.° CORSO

- 1 Ambrosini Gabriele, del fu Floriano, da Cerea (Verona)
- 2 Ambrosio Dante, di Felice, da S. Michele al Tagliamento (Venezia)
- 3 Andres Luigi, di Benedetto, da Tirano (Sondrio)
- 4 Anzi Gaetano, del fu Alessandro, da S. Giovanni Ilarione (Vicenza)
- 5 Astolfoni Giuseppe, di Angelo, da Verona
- 6 Augustini Guido, del fu Pietro, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 7 Avena Azzurro, di Giovanni, da Pontebba (Udine)
- 8 Badengo Giacinto, di Federico, da Giarole (Alessandria)
- 9 Balao Alessandro, di Girolamo, da Venezia
- 10 Busato Giov. Batt., di Valentino, da Arsiero (Vicenza)
- 11 Canestrari Giuseppe, di Luigi, da Mù (Brescia)
- 12 Cantoni Nestore, del fu Luigi, da Boretto (Reggio Emilia)
- 13 Casalicchio Carlo, del fu Pasquale, da Villanova Marchesana (Rovigo)
- 14 Cecchetto Agostino, di Domenico, da Mason (Vicenza)
- 15 Cecconi Ugo, di Galeazzo, da Farra di Soligo (Treviso)
- 16 Colussi Luigi, di Francesco, da Ospedaletto (Udine)
- 17 Contini Francesco, del fu Cesare, da Milano
- 18 Dal Lago Girolamo, di Belisario, da Mezzane (Verona)
- 19 Dal Pozzolo Alessandro, di Giuseppe, da Schio (Vicenza)
- 20 Del Bon Giovanni, del fu Giovanni, da Spilimbergo (Udine)
- 21 Dedin Gino, del fu Luigi, da Verona
- 22 Ferron Ferdinando, di Angelo, da Orgiano (Vicenza)
- 23 Finato Lotario, di Pietro, da Cerea (Verona)
- 24 Forti Alberto, di Camillo, da Verona
- 25 Fortuni Enrico, di Enrico, da Codognè (Treviso)
- 26 Frigo Aristide, di Fortunato, da Isola Rizza (Verona)
- 27 Frigotto Candido, di Girolamo, da Verona
- 28 Gervasi Ottone, di Giuseppe, da Nimis (Udine)
- 29 Grandis Umberto, di Antonio, da S. Quirino (Udine)
- 30 Lorenzoni Antonio, di Lorenzo, da Lendinara (Rovigo)
- 31 Malesani Faustino, di Giacomo, da Sambonifacio (Verona)
- 32 Mantica Luigi, di Giovanni, da Gambugliano (Vicenza)
- 33 Mantovani Lodovico, di Guglielmo, da Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia)
- 34 Marchetti Giuseppe, di Giovanni, da Arzignano (Vicenza)
- 35 Marini Giov. Batt., di Giacomo, da Maser (Treviso)
- 36 Martini Gustavo Attilio, di Giovanni, da S. Pietro di Morubio (Verona)
- 37 Menin Adolfo, di Agostino, da Stra (Venezia)
- 38 Molinelli Giovanni, di Felice, da Verolanuova (Brescia)
- 39 Nicolao Giovanni Battista, di Luigi, da Rocca Pietore (Belluno)
- 40 Nogara Giuseppe, di Nicolò, da Camisano (Vicenza)

- 41 Patuzzi Benedetto, di Vittorio, da Valeggio sul Mincio (Verona)
- 42 Persico Raffaello, di Ferdinando, da Padova
- 43 Perusi Attilio, di Vincenzo, da Quinzano (Verona)
- 44 Poggiani Guido, del fu Augusto, da Verona
- 45 Ravenna Ettore, di Isacco, da Ferrara
- 46 Rosada Rodolfo, di Giovanni, da Venezia
- 47 Scarante Arturo, di Filippo, da Martellago (Venezia)
- 48 Serra Giulio, di Carlo, da Massa Superiore (Rovigo)
- 49 Sotti Guido, di Leandro, da Padova
- 50 Stocco Ugo, di Quinto, da Caerano (Treviso)
- 51 Storato Arturo, di Antonio, da Verona
- 52 Vainanidis Antonio, del fu Giorgio, da Naussa di Macedonia (Turchia)
- 53 Vasoin Bortolo, di Antonio, da Padova
- 54 Vescovi Ciro Menotti, di Giulio, da Asiago (Vicenza)
- 55 Zara Silvio, di Corrado, da Villa del Conte (Padova)

5.º CORSO

- 1 Ambrosini Giovanni, di Pietro, da Venezia
- 2 Andrich Giovanni, di Antonio, da Belluno
- 3 Bertolissi Giuseppe, di Pietro, da Ampezzo (Udine)
- 4 Bigai Domenico, di Antonio, da Barco (Udine)
- 5 Boggian Vittorio, di Gaetano, da Casale di Scodosia (Padova)
- 6 Bonamico Mario, di Angelo, da Venezia
- 7 Bonfa Albano, del fu Orazio, da Padova
- 8 Bonon Adolfo, di Innocente, da Anguillara Veneta (Padova)
- 9 Bortolozzi Leonida, di Giorgio, da Monastier (Treviso)
- 10 Bullo Domenico, di Vincenzo, da Chioggia (Venezia)
- 11 Calabi Tullio, di Scipione, da Verona
- 12 Capuzzo Zaccaria, di Placido, da S. Urbano d'Este (Padova)
- 13 Cavaglieri Enrico, di Cesare, da Adria (Rovigo)
- 14 Coen-Cagli Guglielmo, del fu Giuseppe, da Venezia
- 15 Conti-Barbaran nob. Marzio, del fu Bernardino, da Padova
- 16 Corazza Ferruccio, di Antonio, da Villa del Bosco (Padova)
- 17 Dal Fabbro Antonio, di Francesco, da Verona
- 18 Dal Negro Giuseppe, di Antonio, da Alcamo (Trapani)
- 19 Dozzi Antonio, del fu Antonio, da Montagnana (Padova)
- 20 Ersettig Ugo, di Giuseppe, da Udine
- 21 Fabris Francesco, di Giov. Batt., da Povoletto (Udine)
- 22 Fabris Pietro, di Lorenzo, da Venezia
- 23 Fasoli Gaetano, di Luigi, da Bassano (Vicenza)
- 24 Frattin Giuseppe, di Francesco, da Venezia
- 25 Gasparini Giovanni, di Pietro, da Venezia

- 26 Giraldi Ugo, di Francesco, da Monselice (Padova)
- 27 Guadagnini Angelo, di Francesco, da Venezia
- 28 Ivanceff Demetrio, di Iean Christoff, da Orhanie (Bulgaria)
- 29 Levi Marco, di Michelangelo, da Rovigo
- 30 Longo Carlo, di Giuseppe, da Ponte di Piave (Treviso)
- 31 Luzzatto Riccardo, di Marco, da Venezia
- 32 Malesani Giuseppe, di Agapito, da Sambonifacio (Verona)
- 33 Minozzi Giovanni, di Camillo, da Schio (Vicenza)
- 34 Nordera Alcide, del fu Quirino, da S. Michele Extra (Verona)
- 35 Orefice Edoardo, di Girolamo, da Vicenza
- 36 Oriani Giovanni, del fu Giuseppe, da Adria (Rovigo)
- 37 Pernigotto-Cego Francesco, di Valentino, da Castelgomberto (Vicenza)
- 38 Prato (de) Ernesto, di Romano, da Rigolato (Udine)
- 39 Rigoni Pietro, di Matteo, da Farra (Vicenza)
- 40 Rodella Antonio, di Giuseppe, da Este (Padova)
- 41 Romiati Giorgio, di Riccardo, da Padova
- 42 Selmo Girolamo, di Luigi, da Montorso (Vicenza)
- 43 Stecco Matteo, di Pietro, da Crespadoro (Vicenza)
- 44 Taddei Domenico, del fu Antonio, da Ferrara
- 45 Tonini Girolamo, di Gedeone, da Gazzuolo (Mantova)
- 46 Toso Primo Giuseppe, di Antonio, da Tombolo (Padova)
- 47 Trevisan Nicolò, di Pietro, da Palmanova (Udine)
- 48 Valle Vittorio, del fu Luigi, da Valdagno (Vicenza)
- 49 Valvasori Pietro, di Camillo, da Padova
- 50 Vascon Giuseppe, di Domenico, da Urbana (Padova)
- 51 Zambon Benedetto, di Giov. Batt., da Malo (Vicenza)

6.º CORSO

- 1 Agostini Antonio, di Giovanni, da S. Martino di Lupari (Padova)
- 2 Alberti Virginio, di Luigi, da Trieste
- 3 Allegrini Giulio, di Giov. Batt., da Barbarano (Vicenza)
- 4 Altieri Everardo, di Agostino, da Polesella (Rovigo)
- 5 Anghoben Roberto, di Francesco, da Verona
- 6 Antonello Augusto, del fu Angelo, da Mestre (Venezia)
- 7 Bagatin Gualtiero, del fu Giacomo, da Prata di Pordenone (Udine)
- 8 Binda Pietro, del fu Luigi, da Vicenza
- 9 Bonsignore Luigi, di Francesco, da Campobello (Girgenti)
- 10 Bortoletti Arturo, di Eliseo, da Ferrara
- 11 Cagnetto Giovanni, di Felice, da Venezia
- 12 Cavarzerani Antonio, di Giov. Batt., da Caneva (Udine)
- 13 Cazzola Emilio, di Anacleto, da Illasi (Verona)
- 14 Ceccato Giovanni, del fu Bortolo, da Isola di Malo (Vicenza)

- 15 Cecchetti Umberto, di Antonio, da Crespino (Rovigo)
- 16 Chiavellati Enrico, di Carlo, da S. Elena (Padova)
- 17 Chilesotti Ermanno, di Oscar, da Bassano (Vicenza)
- 18 Clementi Luigi, di Aurelio, da Verona
- 19 Colognese Ferruccio, di Carlo, da Merlara (Padova)
- 20 Contin co. Giuseppe, di Francesco, da Mirano (Venezia)
- 21 Cristofari Ferruccio, del fu Giovanni, da Montebello (Vicenza)
- 22 Dal Vesco Federico, del fu Alessandro, da Udine
- 23 Dalla Vecchia Guido, di Stefano, da Vicenza
- 24 Dalla Zorza Riccardo, di Antonio, da Noventa di Piave (Venezia)
- 25 De Carolis Antonio, di Giov. Batt., da Venezia
- 26 De Franceschi Ettore, del fu Giacomo, da Chiari (Brescia)
- 27 De Tacchi Valeriano, di Emilio, da Rovereto (Trento)
- 28 Faggion Alessandro, di Giuseppe, da Valstagna (Vicenza)
- 29 Fincati Ermenegildo, del fu Antonio, da Gallio (Vicenza)
- 30 Fiorani Pier Luigi, di Giovanni, da Lodi (Milano)
- 31 Fioraso Pietro, di Antonio, da Schio (Vicenza)
- 32 Fiorini Luigi, del fu Antonio, da Sona (Verona)
- 33 Frossi Giuseppe, di Antonio, da Premariacco (Udine)
- 34 Garlatti Girolamo, di Antonio, da Trieste
- 35 Gasparini Romano, di Domenico, da Padova
- 36 Giarolo Ottaviano, di Francesco, da Sambonifacio (Verona)
- 37 Girardi Marco, di Giuseppe, da Conco (Vicenza)
- 38 Giuriolo Ottavio, di Natale, da Arzignano (Vicenza)
- 39 Gobbi Guglielmo, di Francesco, da Bassano (Vicenza)
- 40 Groppo Carlo, di Luigi, da Verona
- 41 Guiotto Giov. Batt., di Pietro, da Cavazuccherina (Venezia)
- 42 Lante Federico, di Luigi, da Belluno
- 43 Lucco Miro, di Antonio, da Caltana (Venezia)
- 44 Mantovani Paolo, di Alessandro, da Guastalla (Reggio Emilia)
- 45 Meneghetti Antonio, del fu Pietro, da Valdobbiadene (Treviso)
- 46 Menini Gualfardo, di Giuseppe, da Milano
- 47 Meruzzi Cassiano, del fu Giovanni, da Alfonsine (Ravenna)
- 48 Messedaglia Luigi, del fu Paolo, da Verona
- 49 Migliorini Gino, di Anchise, da Fiesso Umbertino (Rovigo)
- 50 Milani Gino, di Eugenio, da Vicenza
- 51 Molon Carlo, del fu Giovanni, da Vicenza
- 52 Monico Federico, di Pietro, da Riese (Treviso)
- 53 Montemezzo Federico, di Giuseppe, da Venezia
- 54 Ongania Ermanno, di Ferdinando, da Venezia
- 55 Pagani Carlo, del fu Antonio, da Belluno
- 56 Pasinetti Carlo, di Pietro, da Venezia
- 57 Pavanetto Fulvio, di Luigi, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 58 Perale Luigi, di Domenico, da Mirano (Venezia)

-
- 59 Peruzzi Francesco, di Antonio, da Pojana Maggiore (Vicenza)
60 Pezzolini Pietro, di Antonio, da Vobarno (Brescia)
61 Pividori Giuseppe, di Bortolo, da Ospedaletto (Udine)
62 Politi Giacomo, di Giov. Batt., da Clauzetto (Udine)
63 Rizzoli Alessandro Alberto, del fu Antonio, da Padova
64 Rossi Luigi, del fu Giacinto, da Caorle (Venezia)
65 Rovere Gian Carlo, di Francesco, da Modena
66 Ruberti Torquato, di Giuseppe, da Roverbella (Verona)
67 Schenardi Fausto, del fu Andrea, da Udine
68 Smania Gaetano, del fu Luigi, da Bussolengo (Verona)
69 Spandri Pietro, di Vincenzo, da Venezia
70 Toffoletto Silvio, di Ferdinando, da Monselice (Padova)
71 Trevisan Giovanni, di Luigi, da Cologna Veneta (Verona)
72 Vascellari Arturo, di Luigi, da Vittorio (Treviso)
73 Venturini Bernardino, di Antonio, da Padova
74 Vianello Giulio, di Nicola, da Treviso
75 Zambler Italo, di Giovanni, da Padova
76 Zamboni Antonio, di Francesco, da Donada (Rovigo)
77 Zanonato Giovanni, di Angelo, da Vicenza
78 Zanin Ambrogio, di Benedetto, da Orsago (Treviso)
79 Zannoni Davide, di Giovanni, da Marano di Valpolicella (Verona)
80 Zanuso Francesco, di Abramo, da Valdagno (Vicenza)
81 Zanuttini Primo, di Eugenio, da Tricesimo (Udine)
-

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Sezione Ingegneria

1.º CORSO

- 1 Andretta Mariano, di Felice, da Chioggia (Venezia)
- 2 Belli Giuseppe, di Arcangelo, da Venezia
- 3 Biondetti Raimondo, di Arturo, da Venezia
- 4 Bisconcini Giulio, del fu Francesco, da Padova
- 5 Canton Giuseppe, di Giuseppe, da Treviso
- 6 Carpenè Bernardo, di Giuseppe, da Conegliano (Treviso)
- 7 Celotti Giov. Batt., di Pietro, da Treviso
- 8 Chizzolini Tullio, di Giuseppe, da Campitello (Mantova)
- 9 Coen Colombo, di Gabriele Cesare, da Venezia
- 10 Colombo Augusto, di Massimiliano, da Legnago (Verona)
- 11 Comessatti Girolamo, del fu Giov. Batt., da Udine
- 12 Conte Giov. Batt., di Giov. Batt., da Schio (Vicenza)
- 13 Cucchetti Giuseppe, di Francesco, da Venezia
- 14 Dall'Armi Giov. Batt., di Giuseppe, da Treviso
- 15 De-Gotzen Giuseppe, del fu Pietro, da Mirano (Venezia)
- 16 De-Lazara co. Achille, di Antonio, da Padova
- 17 Fasanotto Giuseppe, di Eugenio, da Verona
- 18 Fasoli Arturo, di Luigi, da Bassano (Vicenza)
- 19 Fidora Giuseppe, di Cincinnato, da Adria (Rovigo)
- 20 Fleischmann Erminio, di Edmondo, da Treviso
- 21 Frizzele Giovanni, di Antonio, da Venezia
- 22 Genovese Pietro, di Antonio, da Venezia
- 23 Levi-Cases Armando, di Giacomo, da Padova
- 24 Martinelli Attilio, di Luigi, da Livorno

- 25 Maschietto Pietro, di Carlo, da Noventa di Piave (Venezia)
- 26 Monterumici Luigi, di Daniele, da Treviso
- 27 Morgante Luigi, di Giacomo, da Tolmezzo (Udine)
- 28 Murer Antonio, di Andrea, da Dolo (Venezia)
- 29 Negri Alberto, di Camillo, da Verona
- 30 Orgnani-Martina Lodovico, di Giov. Batt., da Udine
- 31 Pasqualy Umberto, di Antonio, da Venezia
- 32 Pietra Gaetano, di Andrea, da Castiglione delle Stiviere (Mantova)
- 33 Querini Luigi, del fu Annibale, da Pordenone (Udine)
- 34 Rossi Andrea, di Giuseppe, da Vicenza
- 35 Rufo Luigi, di Emilio, da Soave (Verona)
- 36 Salice Antonio, di Luigi, da Pordenone (Udine)
- 37 Salmasi Carlo, del fu Alessandro, da Verona
- 38 Todescan Giulio Cesare, di Pietro, da Vicenza
- 39 Tosato Cesare, di Giuseppe, da Vicenza
- 40 Venier Sebastiano, di Giovanni, da Verona
- 41 Zona Achille, di Pietro, da Contarina (Rovigo)

2.º CORSO

- 1 Andreuzzi Antonio, del fu Arnoldo, da Padova
- 2 Appiani Dante, di Graziano, da Treviso
- 3 Asarian Ardasces, di Hovan, da Costantinopoli
- 4 Avanzi Guglielmo, di Nicola, da Monsorio (Verona)
- 5 Aznauroff Alessandro, di Giuseppe, da Tiflis
- 6 Baglioni Giov. Roberto, di Giov. Antonio, da Venezia
- 7 Ballarin Enrico, del fu Girolamo, da Lendinara (Rovigo)
- 8 Basmagian Battista, di Michele, da Andrinopoli (Rumeli)
- 9 Bon Alessandro, del fu Vincenzo, da Venezia
- 10 Bonomi Carlo, di Giovanni, da Verona
- 11 Camuzzoni Ferruccio, di Bortolo, da Vicenza
- 12 Carminati Alessandro, del fu Costantino, da S. Maria Carceri (Padova)
- 13 Carletto Luigi, di Giuseppe, da Noale (Venezia)
- 14 Castellini Castore, di Domenico, da Ancona
- 15 Cigala Angelo, di Giuseppe, da Bagnoli di Sopra (Padova)
- 16 Corato Augusto, di Marco, da Sarego (Vicenza)
- 17 Dal Ferro Francesco, di Giuseppe, da Thiene (Vicenza)
- 18 De Mezzan co. Giorgio, del fu Luca, da Feltre (Belluno)
- 19 Delzotto Silvio, del fu Andrea, da Trieste
- 20 Dondi Dall'Orologio Camillo, di Galeazzo, da Este (Padova)
- 21 Foresti Giov. Batt., di Achille, da Verona
- 22 Gabelli Pasquale, di Giuseppe, da Udine

- 23 Galvani Carlo, di Giuseppe, da Canobbio (Novara)
- 24 Gobato Vittorio, di Giovanni, da Venezia
- 25 Golfetto Carlo, di Domenico, da Mirano (Venezia)
- 26 Guarenti Teodoro, di Eugenio, da Verona
- 27 Guidi Guido, di Luigi, da Baricella (Bologna)
- 28 Laurenti Fosco, di Cesare, da Firenze
- 29 Lenarduzzi Angelo, di Luigi, da S. Giorgio alla Richinvelda (Udine)
- 30 Maggioni Benvenuto, di Angelo, da Legnago (Verona)
- 31 Marenzi Paolo, di Filippo, da Palermo
- 32 Massari Attilio, di Antonio, da Venezia
- 33 Mastella Tullio, di Desiderio, da Verona
- 34 Negrisoni Bernardo, del fu Marcantonio, da Bergamo
- 35 Novelli Bixio, di Ermenegildo, da Udine
- 36 Orgnani Massimiliano, di Vincenzo, da Udine
- 37 Panciera di Zoppola co. Giov. Batt., di Girolamo, da Brescia
- 38 Petazzi Ulisse Ferruccio, di Luigi, da Suzzara (Mantova)
- 39 Prati Luigi, di Carlo, da Cremona
- 40 Prodocimi Ugo, di Giovanni, da Este (Padova)
- 41 Puppato Arnaldo, di Giuseppe, da Castelfranco (Treviso)
- 42 Raccanelli Silvio, di Antonio, da Venezia
- 43 Rizzini Livio, di Alessandro, da Villafranca (Verona)
- 44 Rovetta Giovanni, di Francesco, da Brescia
- 45 Rubinato Alessandro, di Luigi, da S. Biagio (Treviso)
- 46 Saccaro Ignazio, di Pietro, da Venezia
- 47 Saggiotti Eugenio, di Rodolfo, da Venezia
- 48 Sasso Giulio, di Giuseppe, da Porto Maurizio
- 49 Scattolin Giovanni, del fu Antonio, da Padova
- 50 Schena Arrigo, di Pietro, da Mantova
- 51 Scolari Aldo, di Romolo, da Roveredo di Guà (Verona)
- 52 Spandri Antonio, di Vincenzo, da Venezia
- 53 Trevisan Luigi, di Giovanni, da Alonte (Vicenza)
- 54 Trigomi Ettore, di Edoardo, da Venezia
- 55 Ungian Giacomo, di Michran, da Costantinopoli
- 56 Vaccari Giuseppe, di Carlo, da Vicenza
- 57 Valtorta Carlo, del fu Giuseppe, da Venezia
- 58 Vascon Clemente, del fu Domenico, da Urbana (Padova)
- 59 Vianello Amerigo, di Federico, da Treviso
- 60 Zanderigo Riccardo, del fu Giov. Batt., da Vestenanova (Verona)
- 61 Zanella Paolo Emilio, del fu Napoleone, da Montagnana (Padova)
- 62 Zanon Antonio, di Ferdinando, da Padova

Sezione Matematica

1.° CORSO

- 1 Cillo Giuseppe, del fu Luigi, da Cappella Maggiore (Treviso)
- 2 Fabiani Ramiro, del fu Isidoro, da Barbarano (Vicenza)
- 3 Grollo Luigi, di Antonio, da Treviso
- 4 Masotti Costantino, di Cleto, da Roma
- 5 Michelotto Virginia, di Giuseppe, da Padova
- 6 Olivotti Giov. Batt., di Giuseppe, da Treviso
- 7 Panozzo Guido, del fu Eliseo, da Udine
- 8 Pegoraro Sante, di Domenico, da Mestrino (Padova)
- 9 Romani Romano, del fu Giov. Batt., da Cavarzere (Venezia)
- 10 Rubini Luisa, di Giov. Ferdinando, da Rovigo
- 11 Scarpari Manlio, di Salvatore, da Castelfranco (Treviso)
- 12 Schiesari Mario, del fu Carlo, da Treviso
- 13 Zanon Arturo, di Giov. Antonio, da Venezia

2.° CORSO

- 1 Bazerla Attilio, di Gustavo, da Bardolino (Verona)
- 2 Cattaneo Paolo, del fu Giacomo, da Padova
- 3 Chiribiri Corrado, di Domenico, da Venezia
- 4 Mattarello Alice, di Carlo, da Rovigo
- 5 Salvagno Ugo, di Francesco, da Chioggia (Venezia)
- 6 Sgarbi Carlo, del fu Patrizio, da Occhiobello (Rovigo)
- 7 Susani Angelo, del fu Giocondo, da Venezia
- 8 Tona Ottorino, del fu Francesco, da Albignasego (Padova)
- 9 Viola Domenico Ferruccio, del fu Angelo, da Rovigo
- 10 Zambler Pietro, di Giuseppe, da Venezia
- 11 Zambon Gaetano, di Giovanni, da Malo (Vicenza)

3.° CORSO

- 1 Bregant Arturo, di Ambrogio, da Venezia
- 2 Cavazzana Ing. Giuseppe, di Pasquale, da Verona
- 3 Dall'Acqua Aurelio, di Antonio Carlo, da Venezia
- 4 De Prato Giuseppe, di Romano, da Rigolato (Udine)
- 5 Favaro Giuseppe, di Domenico, da Revino Lago (Treviso)
- 6 Finzi Aldo, di Giuseppe, da Mantova

- 7 Malipiero Antonio, di Leopoldo, da Padova
- 8 Pascotto Luigi, di Carlo, da Mantova
- 9 Pellegrini Gherardo, di Ottaviano, da Verona
- 10 Rubini Tullio, di Ferdinando, da Rovigo
- 11 Toniolo Francesco, di Domenico, da Velo d'Artico (Vicenza)

4.° CORSO

- 1 Carraro Guido, di Giuseppe, da Noale (Venezia)
- 2 Dal Bò-Zanon Giuseppe, di Agostino, da Vittorio (Treviso)
- 3 De Benedetti Todros, di Leone, da Asti (Alessandria)
- 4 Filippi Bortolo, di Francesco, da Villaverla (Vicenza)
- 5 Formigoni Arcadio, del fu Giuseppe, da Borgofranco (Mantova)
- 6 Maestro Ida, di David, da Padova
- 7 Magrini Giovanni, di Aurelio, da Venezia
- 8 Marani Guido, del fu Italo, da Cologna Veneta (Verona)
- 9 Mattarucco Dott. Attilio, di Enrico, da Venezia
- 10 Moretto Dott. Pietro, di Ferdinando, da Monselice (Padova)
- 11 Negri Agostino Romano, del fu Antonio, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 12 Oselladore Emilio, di Domenico, da Chioggia (Venezia)
- 13 Padulli Gianluca, del fu Girolamo, da Milano
- 14 Trotter Arturo, di Luigi, da Venezia
- 15 Trotter Domenico, del fu Girolamo, da Venezia

Sezione Fisica

1.° CORSO

- 1 Cicogna Giov. Batt., di Ettore, da Vienna
- 2 Coppadoro Guido, del fu Giuseppe, da S. Vito al Tagliamento (Udine)

3.° CORSO

- 1 Alpago Romano, del fu Giovanni, da Brescia
- 2 Andreani Ing. Cesare, di Odoardo, da Ancona
- 3 Rebastello Attilio, di Giovanni Eugenio, da Padova
- 4 Rossi Duilio, di Giovanni, da Malo (Vicenza)

4.° CORSO

- 1 Bianchi Emilio, del fu Rocco, da Maderno (Brescia)
- 2 De Mattia Gioachino, di Luigi, da Porcia (Udine)
- 3 Madella Dott. Alessandro, del fu Catone, da Curtatone (Mantova)
- 4 Menin Pericle, di Tito, da Venezia
- 5 Papa Attilio, di Pietro, da Desenzano sul Lago (Brescia)
- 6 Paulon Andrea, di Giovanni, da Venezia
- 7 Rerecic Giovanni, del fu Simone, da Lussigrande (Istria)
- 8 Sabena Dott. Roberto, di Vittorio, da Saluzzo (Cuneo)
- 9 Salvadori Pietro Emilio, di Giuseppe, da Venezia
- 10 Silvestri Antonio, di Giovanni, da Padova
- 11 Vischioni Giacomo, di Giovanni, da Desenzano sul Lago (Brescia)

Sezione Chimica

1.° CORSO

- 1 Beggiato Gino, di Alessandro, da Vicenza
- 2 Nono Iginio, di Alessandro, da Cordenons (Udine)
- 3 Santarelli Ettore, di Luigi, da Venezia
- 4 Spelta Egidio, di Carlo, da Piove di Sacco (Padova)
- 5 Spiera Giuseppe, di Gaetano, da Belluno
- 6 Termini Giov. Batt., di Domenico, da Morsano al Tagliamento (Udine)
- 7 Wassermann Alberto, di Francesco, da Ariano (Udine)

2.° CORSO

- 1 Bianchetti Giacomo, del fu Giuseppe, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 2 Borgo Alessandro, del fu Francesco, da Vicenza
- 3 Coppadoro Angelo, del fu Giuseppe, da S. Vito al Tagliamento (Udine)
- 4 Frasson Pietro, di Antonio, da Padova
- 5 Lanzarini Alberto, di Giuseppe, da Bassano (Vicenza)
- 6 Levi Mario Giacomo, del fu Guglielmo, da Padova
- 7 Norsa Aldo, di Alessandro, da Verona
- 8 Schweinberger Alberto, del fu Giovanni, da S. Polo di Piave (Treviso)
- 9 Sturli Giovanni, del fu Giacomo, da Venezia
- 10 Turco Giacomo, di Francesco, da Udine

3.° CORSO

- 1 Barboni Sante, di Giacomo, da Ravenna
- 2 Bolla Ettore, di Luigi, da Monteforte (Verona)
- 3 Chilesotti Alberto, di Giuseppe, da Thiene (Vicenza)
- 4 Loi Domenico, del fu Giuseppe, da Udine
- 5 Vespignani Giov. Batt., di Giacomo, da Faenza (Ravenna)

4.° CORSO

- 1 Borgato Giuseppe, del fu Angelo, da Padova
- 2 Candiani Dott. Pietro, di Roberto, da Padova
- 3 Coffetti Giulio, di Augusto, da Orio sul Serio (Bergamo)
- 4 De Stefani Pio, di Giovanni, da Legnago (Verona)
- 5 Geiger Teodoro Marco, di Teodoro, da Rodann (Vienna)
- 6 Menin Alfredo, di Agostino, da Stra (Venezia)
- 7 Minozzi Arnaldo, di Ferdinando, da Padova

Sezione Scienze naturali**1.° CORSO**

- 1 Dall'Acqua Guido, del fu Norberto, da Roncade (Treviso)
- 2 Mazzi Italo, di Angelo, da S. Giovanni Lupatoto (Verona)
- 3 Melati Dott. Gino, di Sante, da Saletto di Montagnana (Padova)
- 4 Romanin Jacur Giacobbe Giuseppe, di Emanuele, da Padova
- 5 Romaro Sparta, di Vincenzo, da Sariano (Rovigo)
- 6 Zanolli Velio, di Giulio, da Belluno

2.° CORSO

- 1 Baroni Giovanni, di Nicolò, da Asolo (Treviso)
- 2 Bombardi-Lavezzo Alice, di Achille, da Rovigo
- 3 Canestrini Silvio, di Remedio, da Tavone (Trento)
- 4 Ceresole Giulio, del fu Sebastiano Vittorio, da Venezia

-
- 5 Dal Sasso Temistocle, di Aristide, da Venezia
 - 6 Forti Achille, di Arrigo, da Verona
 - 7 Levi Mario, del fu Sabato, da Padova
 - 8 Romaro Antonietta Lucrezia, di Vincenzo, da Padova
 - 9 Sasso Francesco, di Giovanni, da Vittorio (Treviso)
 - 10 Stegagno Giuseppe, di Carlo, da S. Michele (Verona)

3.° CORSO

- 1 Da Schio Giovanni, di Almerico, da Vicenza
- 2 Ferretto Luigi, di Lorenzo, da Vicenza
- 3 Negri Adone, del fu Floriano, da Massone presso Arco (Trento)
- 4 Povoleri Francesco, di Giovanni, da Arzignano (Vicenza)
- 5 Pugliesi Emma, di Fortunato, da Padova
- 6 Trotter Alessandro, di Giuseppe, da Udine

4.° CORSO

- 1 Dal Piaz Giorgio, di Basilio, da Feltre (Belluno)
- 2 Ferro Giovanni, del fu Giovanni, da Padova
- 3 Morgante Dott. Ettore, di Giuseppe, da Tarcenta (Udine)
- 4 Suster Mario, di Giuseppe, da Trento
- 5 Tietze Federico, di Giuseppe, da Padova

U d i t o r i

- 1 Grablovitz Mario, di Adolfo, da Milano
 - 2 Mori Temistocle, di Icilio, da Mantova
 - 3 Tian Giulio, del fu Carlo, da Costantinopoli
-

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

1.º CORSO

- 1 Alberti Annibale, del fu Alberto, da Venezia
- 2 Alessi Emilio, di Carlo, da Verona
- 3 Boldrini Luigi, di Filippo, da Lonato (Brescia)
- 4 Bonandini Silvia, di Giovanni, da Adria (Rovigo)
- 5 Busetto Natale, di Domenico, da Padova
- 6 Candio Giovanni, del fu Giuseppe, da Verona
- 7 Canziani Ulisse, del fu Pietro, da Venezia
- 8 Cappellini Guido, di Angelo, da Fratta Polesine (Rovigo)
- 9 Carlini Lamberto, di Luigi, da Verona
- 10 Casoli Alfonso, del fu Ferdinando, da Modena
- 11 Castagnoli Alberto, di Domenico, da Montese (Modena)
- 12 Castellazzo Filippo, del fu Giorgio, da Verona
- 13 Cessi Ugo, di Riccardo, da Rovigo
- 14 Cornelio Giulio, di Enrico, da Verolanuova (Brescia)
- 15 Dal Santo Giuseppe, di Giovanni, da Caltrano (Vicenza)
- 16 Di Rovero Cristoforo, di Francesco, da Treviso
- 17 Fabris Giovanni, di Celestino, da Sernaglia (Treviso)
- 18 Ghedin Giovanni, di Paolo, da Torreselle (Padova)
- 19 Gigante Silvino, di Agostino, da Fiume
- 20 Girardi Giov. Batt., di Marco, da Padova
- 21 Grigolato Arturo, di Luigi, da Rovigo
- 22 Lombroso Ada, di Cervetto, da Verona
- 23 Maganza Giovanni Maria, di Giuseppe, da Este (Padova)
- 24 Mantovani Giovanni, di Remigio, da Polesella (Rovigo)
- 25 Marin Antonio Narciso, di Eugenio, da Stra (Venezia)
- 26 Martinelli Basilio, di Giov. Batt., da Calceranica (Trento)
- 27 Mattei Amos, di Eugenio, da Vicenza
- 28 Paccagnella Fabio, di Stefano, da Padova

-
- 29 Parolari Cornelio, di Giulio Cesare, da Mirano (Venezia)
 - 30 Pizzini Angelo, di Sarte, da Rovigo
 - 31 Pompeati Arturo, di Francesco, da Ferrara
 - 32 Pompeati Pompeo, di Francesco, da Ferrara
 - 33 Preto Lorenzo, del fu Luigi, da Monteforte d'Alpone (Verona)
 - 34 Tomaselli Sadowa, di Adolfo, da Belluno
 - 35 Turazza Eugenio, di Angelo, da Felonica (Mantova)
 - 36 Vesentini Fermo, del fu Pietro, da S. Pietro di Savagno (Verona)
 - 37 Vialetto Domenico, di Giov. Batt., da Campolongo sul Brenta (Vicenza)
 - 38 Voghera Tullio, di Benedetto, da Padova
 - 39 Zanette Emilio, di Francesco, da Vittorio (Treviso)

2.º CORSO

- 1 Battistella Ruggero, di Luigi, da Treviso
- 2 Bedendo Virginia, di Mariano, da Rovigo
- 3 Bonivento Jone, di Luigi, da Chioggia (Venezia)
- 4 Bottesini Alessandro, del fu Cesare, da Venezia
- 5 Brombin Francesco, di Domenico, da Padova
- 6 Brunello Giov. Batt., di Luigi, da Thiene (Vicenza)
- 7 Businelli Giovanni, di Luigi, da Saronno (Milano)
- 8 Callegari Valeriano Guido, di Pietro, da Parma
- 9 Canè Antonio, di Cesare, da Sacile (Udine)
- 10 Capra Enrico, del fu Girolamo, da Vicenza
- 11 Carraroli Arnaldo, di Giuseppe, da Casaleone (Verona)
- 12 Castellini Parisina, di Domenico Alberto, da Ancona
- 13 Codato Giovanni, del fu Valerio, da Venezia
- 14 Cordioli Giuseppe, di Luigi, da Rosegafarro (Verona)
- 15 Dalla Porta Antonio, di Bartolomeo, da Cembra (Trento)
- 16 Dal Zotto Attilio, di Giovanni, da Feltre (Belluno)
- 17 De Vecchi Nestore, di Francesco, da Ostiglia (Mantova)
- 18 Di Lenna Nicolò, del fu Pio, da S. Martino di Lupari (Padova)
- 19 Fagioli Attilio, di Silvio, da Sommacampagna (Verona)
- 20 Fanoli Maria, di Michelangelo, da Cittadella (Padova)
- 21 Fiorio Giuseppe, di Giov. Batt., da Sambonifacio (Verona)
- 22 Levi Ugo, di Angelo, da Venezia
- 23 Luzzatto Elena, di Giuseppe, da Padova
- 24 Marcazzan Giovanni, di Gaetano, da S. Giovanni Ilarione (Vicenza)
- 25 Marconcini Angelo, del fu Angelo, da Zevio (Verona)
- 26 Mondini Settimo, di Biagio, da Dolcè (Verona)
- 27 Moretti Paolo, di Pietro, da Forlì
- 28 Nicolini Florestano, di Luigi, da Belluno Veronese (Verona)
- 29 Pellizaro Giov. Batt., di Isidoro, da Megliadino S. Vitale (Padova)

- 30 Pietrogrande Giuseppe, di Luigi, da Este (Padova)
- 31 Possiedi Francesco, del fu Pietro, da Asolo (Treviso)
- 32 Rettore Antonio, di Matteo, da Borgoricco (Padova)
- 33 Sbrissa Iginio, di Davide, da Loria (Treviso)
- 34 Soavi Luigi, di Flaminio, da Monticelli d'Ongina (Piacenza)
- 35 Stella Antonio, di Marcellino, da Velo d'Astico (Vicenza)
- 36 Toffanin Jole, del fu Agostino, da Padova
- 37 Tomei Pericle, di Ignazio, da Caprino (Verona)
- 38 Verdi Giuseppe, di Pietro, da Polesine (Parma)
- 39 Zanardi Giuseppe, di Bortolo, da Melara (Rovigo)
- 40 Zanolli Almo Luigi, di Giulio, da Belluno
- 41 Zanotelli Emanuele, di Giovanni, da Cembra (Trento)
- 42 Zennato Giovanni, di Napoleone, da Montegalda (Vicenza)
- 43 Zolli Eugenio, di Antonino, da Venezia
- 44 Zonta Giuseppe, di Giovanni Maria, da Bassano (Vicenza)

Sezione Lettere

3.° CORSO

- 1 Andreoli Aurelio, di Luigi, da Zevio (Verona)
- 2 Baccanello Giovanni, del fu Pietro, da Conegliano (Treviso)
- 3 Becce Giuseppe, di Pietro, da Lonigo (Vicenza)
- 4 Bongiovanni Vincenzo, di Francesco, da Illasi (Verona)
- 5 Bortoluzzi Pio, di Antonio, da Venezia
- 6 Brotto Giuseppe, di Enrico, da Zero Branco (Treviso)
- 7 Businello Francesco, di Luigi, da Treviso
- 8 Cecon Antonio, di Luigi, da Padova
- 9 De Benedictis Luigi, di Luciano, da Aquila
- 10 De Pol Aurelio, del fu Giuseppe, da Malamocco (Venezia)
- 11 De Renoche Emma, del fu Enrico, da Padova
- 12 Donazzolo Pietro, di Antonio, da Cisono (Vicenza)
- 13 Frison Vito Modesto, di Bortolo, da Cologna Veneta (Verona)
- 14 Galati Pietro, di Sebastiano, da Alcamo (Trapani)
- 15 Graziani Gaetano, di Leonardo, da Sarcedo (Vicenza)
- 16 Guizzon Isidoro, del fu Giacomo, da Vicenza
- 17 Martini Filiberto, di Secondo, da Roverbella (Mantova)
- 18 Martini Pietro, di Leonardo, da Belluno
- 19 Olivieri Dante, di Antonio, da Sambonifacio (Verona)
- 20 Ongaro Antonio, del fu Giov. Batt., da Veggiano (Padova)
- 21 Osimo Vittorio, di Raffaele, da Monticelli d'Ongina (Piacenza)

- 22 Pasqualini Eugenio, di Giuseppe, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 23 Pippa Giov. Batt., di Giuseppe, da Pernumia (Padova)
- 24 Pirzio Biroli Gemma, di Edgardo, da Pavia
- 25 Piva Lidia, di Domenico, da Rovigo
- 26 Rampin Luciano, di Bortolo, da Isola dell'Alba (Padova)
- 27 Ranzoli Cesare, di Virginio, da Mantova
- 28 Rossi Luigi, di Camillo, da Venezia
- 29 Salami Fortunato, di Luigi, da Sustinente (Mantova)
- 30 Santinello Alessandro, di Luigi, da Carrara S. Giorgio (Padova)
- 31 Sardo Francesco, del fu Giovanni, da Venezia
- 32 Sauro Ginepro, di Giulio, da Bosco-Chiesanuova (Verona)
- 33 Scatturin Umberto, di Angelo, da Venezia
- 34 Secegni Ezio, di Ladislao, da Mirandola (Modena)
- 35 Simionato Antonio, di Domenico, da Noale (Venezia)
- 36 Taglietti Ruggero, di Luca, da Cremona
- 37 Torresini Aldo, di Angelo, da Piazzola sul Brenta (Padova)
- 38 Uggeri Francesco, di Orazio, da Brescia
- 39 Verrua Pietro, di Giuseppe, da Scurzolengo (Alessandria)
- 40 Viani Stefano, di Gaetano, da Massa Superiore (Rovigo)
- 41 Wolff Angelo, del fu Angelo, da Padova
- 42 Zanon Giovanni Attilio, di Giovanni, da Cittadella (Padova)

Sezione Filosofia

3.° CORSO

- 43 Manzini Dett. Vincenzo, di Giuseppe, da Udine

Sezione Lettere

4.° CORSO

- 1 Andreoli Virgilio, di Gaetano, da Affi (Verona)
- 2 Andreuzzi Giacomo, del fu Osvaldo, da Padova
- 3 Benzoni Andrea, di Giovanni Antonio, da Venezia
- 4 Bertolini Giuseppe, di Angelo, da Venezia
- 5 Bonfanti Ottorino, di Giuseppe, da Castelgoffredo (Mantova)
- 6 Boscarò Vincenzo, di Antonio, da Padova
- 7 Busato Luigi, di Pietro, da Schio (Vicenza)
- 8 Castellini Rita, di Domenico, da Ancona
- 9 Cenzatti Gemma Dolores, del fu Luigi, da Poiana Maggiore (Vicenza)
- 10 Cessi Camillo, di Riccardo, da Rovigo
- 11 Chiaro Dott. Aminta, di Eugenio, da Firenze

- 12 Dal Zotto Francesco, di Giovanni, da Ghirano (Udine)
- 13 De Leva Nob. Angelina, del fu Giuseppe, da Padova
- 14 Foà Palmira, di Alessandro, da Sabbioneta (Mantova)
- 15 Fogli Augusto, del fu Filippo, da Comacchio (Ferrara)
- 16 Franzoni Andrea, di Antonio, da Gottolengo (Brescia)
- 17 Ghirlanda Giacinto, del fu Antonio, da Begosso (Verona)
- 18 Goldschmiedt Gino, di Enrico, da Verona
- 19 Graziato Ferruccio, di Giov. Batt., da Conselve (Padova)
- 20 Levi Ferruccio, del fu Guglielmo, da Padova
- 21 Levi Gino, di Guglielmo, da Verona
- 22 Luzzatto Gino, di Giuseppe, da Padova
- 23 Marinelli Carlo, di Giovanni, da S. Urbano (Rovigo)
- 24 Mattioli Laura, di Giovanni, da Padova
- 25 Michieli Adriano Augusto, di Regina, da Venezia
- 26 Pace Angelo, di Pietro, da Montebelluno (Treviso)
- 27 Paluani Gino Luigi, di Giusto, da Padova
- 28 Passarin Andrea, di Giovanni, da Marostica (Vicenza)
- 29 Pavanello Giuseppe, di Andrea, da Meolo (Venezia)
- 30 Pertile Cristiano, di Pio, da Marostica (Vicenza)
- 31 Piatti Andrea, di Paolo, da Desenzano (Brescia)
- 32 Picotti Giov. Batt., di Vincenzo, da Verona
- 33 Pisenti Emilio, di Francesco, da Venezia
- 34 Pontini Bortolo, di Rocco, da Alano di Piave (Belluno)
- 35 Prandi Andrea, di Pietro, da Barbosso (Mantova)
- 36 Rasia Dal Polo Domenico, di Giulio, da Recoaro (Vicenza)
- 37 Rizzoli Luigi, del fu Antonio, da Padova
- 38 Ronchi Francesco, di Giovanni, da Pavullo (Modena)
- 39 Sacerdote Lavinia, di Lazzaro, da Vercelli (Novara)
- 40 Scottoni Antonio, del fu Francesco, da Longarone (Belluno)
- 41 Tellaroli Paolo Lorenzo, del fu Luigi, da Pozzolengo (Brescia)
- 42 Tescari Onorato, di Pietro, da Mason (Vicenza)
- 43 Zamparo Carlo, di Leonardo, da Verona
- 44 Zocchello Pio, di Bernardo, da Venezia

Sezione Filosofia

4.º CORSO

- 45 Allavena Dott. Giuseppe, di Francesco, da Pigna (Porto-Maurizio)
- 46 Baroni Dott. Cesare, di Sisinio, da Udine
- 47 Brocchi Dott. Virgilio, di Ippolito, da Orvinio (Perugia)
- 48 Chiampan Dott. Girolamo, di Girolamo, da Belfiore (Verona)
- 49 Fontana Dott. Pietro, del fu Giuseppe, da Reggio Emilia

-
- 50 Gropali Alessandro, di Stefano, da Cremona
 - 51 Levi Dott. Anna, di Alessandro, da Rovigo
 - 52 Marini Dott. Giuseppe, del fu Lorenzo, da Carpenedolo (Brescia)
 - 53 Marpillero Dott. Guido, di Antonio, da Treviso
 - 54 Morigi Dott. Giuseppe, di Domenico, da Ravenna
 - 55 Orsatti Dott. Colombo, di Nicola, da Ferrara
 - 56 Volpato Dott. Giovanni, di Giovanni, da Marostica (Vicenza)
 - 57 Zamboni Dott. Giuseppe, di Emilio, da Verona

U d i t o r i

- 1 Galzignato Angelo, di Giuseppe, da Vicenza
- 2 Grandis Giuliana, di Luigi, da Pozzonovo (Padova)
- 3 Scotton Roberto, di Luigi, da Verona
- 4 Zaccaria Riccardo, del fu Faustino, da Ferrara

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

1.º CORSO

- 1 Bortolotti Ferdinando, di Vittorio, da Erbè (Verona)
- 2 Canella Carlo Giuseppe, del fu Vincenzo, da Venezia
- 3 Cecon Giovanni, di Luigi, da Padova
- 4 Chiaffoni Luigi, di Pietro, da Lavagno (Verona)
- 5 Chicchioli Eutichiano, di Luigi, da Verona
- 6 Cupi Addo, di Domenico, da Rimini (Forlì)
- 7 D'Arcais Raimondo, di Francesco, da Cagliari
- 8 De Besi Giov. Batt., di Alessio, da Padova
- 9 De Jacobis Italo, del fu Giuseppe, da Roma
- 10 Fenici Roberto, di Pietro, da Padova
- 11 Fin Silvio, del fu Bartolomeo, da Zimella (Verona)
- 12 Finardi Augusto, di Alfonso, da Ceneselli (Rovigo)
- 13 Gosetti Giorgio, di Francesco, da Venezia
- 14 Guardone Edoardo, di Tommaso, da Taranto (Lecce)
- 15 Leali Giacomo, di Carlo, da Pisogne (Brescia)
- 16 Levi Minzi Ubaldo, di Giuseppe, da Padova
- 17 Lorenzi Riccardo, di Carlo, da Udine
- 18 Marrazzi Domenico Oreste, di Felice, da Novoli (Lecce)
- 19 Napolitani Roberto, di Vincenzo, da Teramo
- 20 Norcia Francesco, di Giovanni, da Novi Ligure (Alessandria)
- 21 Polacco Emilio, di Girolamo, da Padova
- 22 Rebonato Luigi, del fu Antonio, da Bovolone (Verona)
- 23 Rolletto Enrico, di Vincenzo, da Savigliano (Cuneo)
- 24 Rossi Rino, di Benedetto, da Bologna
- 25 Tortima Francesco, di Antonio, da Colonia (Verona)
- 26 Tubini Giuseppe, di Francesco, da Napoli
- 27 Visetti Gaetano, di Gaetano, da Almenno S. Bartolomeo (Bergamo)
- 28 Vitale Goffredo, di Ernesto, da Napoli

2.º CORSO

- 1 Berengan Alessandro, di Giovanni, da Roncade (Treviso)
- 2 Camposampiero Gherardo, di Lodovico, da Villa del Conte (Padova)
- 3 Castelletti Giacomo, di Vincenzo, da Vedano Olona (Como)
- 4 Castelli Ariberto, di Giuseppe, da Milano
- 5 Cattaneo Ferruccio, di Giuseppe, da Caldogno (Vicenza)
- 6 Cavaliere Riccardo, di Zaccaria, da Trieste
- 7 Cellotto Antonio, di Pietro, da Padova
- 8 Cevese Placido, di Giuseppe, da Vicenza
- 9 Cucchetti Giov. Batt., di Francesco, da Padova
- 10 De Giacomi Gastone, di Antonio, da Teolo (Padova)
- 11 De Götzen Ettore, di Ernesto, da Dolo (Venezia)
- 12 Di Colloredo Filippo, del fu Pietro, da Padova
- 13 Francesconi Giorgio, di Carlo, da Venezia
- 14 Galuppo Ettore, di Fortunato, da Carmignano (Padova)
- 15 Guerci Venanzio, di Giovanni, da Alessandria
- 16 Luzzatti Silvio, di Giuseppe, da Venezia
- 17 Marchino Pietro, di Felice, da Valmacca (Alessandria)
- 18 Menegazzo Cesare, di Carlo, da Camponogara (Venezia)
- 19 Mengotti Bernardino, di Tranquillo, da Dueville (Vicenza)
- 20 Milani Remo, di Eugenio, da Vicenza
- 21 Morato Felice, di Giuseppe, da Torino
- 22 Moro Ambrogio, di Andrea, da Tolmezzo (Udine)
- 23 Origoni Giuseppe, di Ulderico, da Milano
- 24 Paoletti Tullio, di Giuseppe, da Venezia
- 25 Pugno Guido, di Maurilio, da Casalmoferrato (Alessandria)
- 26 Rossi Antonio, di Pietro, da Venezia
- 27 Sabatini Pasquale, di Antonio, da Lungro (Cosenza)
- 28 Sachs Attilio, di Moisè, da Gonara (Udine)
- 29 Sala Federico, di Giuseppe, da Milano
- 30 Sartorelli Silvio, di Lorenzo, da Trecenta (Rovigo)
- 31 Scarpari Carlo, di Giovanni, da Adria (Rovigo)
- 32 Sgaravatti Achille, di Giovanni, da Padova
- 33 Tolotti Marco, di Francesco, da Venezia
- 34 Tommasini Francesco, di Luigi, da Padova
- 35 Treves dei Bonfili Gastone, di Camillo, da Padova
- 36 Vertis Giovanni, di Michele, da Corfu (Grecia)
- 37 Vivante Giorgio, di Girolamo, da Venezia
- 38 Volontè Angelo, del fu Giuseppe, da Milano
- 39 Zanetti Luigi, di Cesare, da Faedis (Udine)

3.° CORSO

- 1 Adani Albano, di Giuseppe, da Padova
- 2 Bari Arturo, di Lorenzo, da Trecenta (Rovigo)
- 3 Basevi Augusto, di Lazzaro, da Padova
- 4 Bogliolo Luigi, di Paolo, da Verona
- 5 Bordigioni Angelo, di Vincenzo, da Castelfranco (Treviso)
- 6 Brasolin Attilio, di Luigi, da Villalose (Rovigo)
- 7 Caccia Dominioni Pietro, del fu Pietro, da Milano
- 8 Ceola Giuseppe, di Giov. Batt., da Sambonifacio (Verona)
- 9 Cipriani Giovanni Maria, di Domenico, da Farra d'Alpago (Belluno)
- 10 Crevenna Giacomo, di Girolamo, da Milano
- 11 Cristani Carlo, di Giov. Batt., da Verona
- 12 Da Prato Gerardo, del fu Roberto, da Verona
- 13 De Marchi Raffaello, di Sante, da Salizzole (Verona)
- 14 Fabris Pietro, di Ferdinando, da Udine
- 15 Feletti Dott. Enrico, di Enrico, da Comacchio (Ferrara)
- 16 Gaggia Achille, di Bortolo, da Feltre (Belluno)
- 17 Garabello Alfonso, di Lorenzo, da Padova
- 18 Gelmetti Giov. Batt., del fu Antonio, da Brentino (Verona)
- 19 Girardi Girolamo, di Giuseppe, da Fontanelle (Vicenza)
- 20 Gonzalez Amedeo, di Domenico, da Salerno
- 21 Gozzi Tullio, di Luigi, da Verona
- 22 Guareschi Giacomo, di Antioco, da Reggio (Calabria)
- 23 Jesi Attilio, di Emilio, da Venezia
- 24 Martini Giulio, di Silvio, da Padova
- 25 Mazza Antonio, di Ruggero, da Ferrara
- 26 Taverna Giovanni, di Luigi, da Alessandria
- 27 Togni Pietro, di Giovanni, da Brescia
- 28 Voghera Ferruccio, di Benedetto, da Padova
- 29 Zaccaria Antonio, di Giovanni, da Rovigo
- 30 Zannini Ferruccio, di Andrea, da Castelnovo Bariano (Rovigo)

SCUOLA DI FARMACIA

Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia

1.° CORSO

- 1 Bergamasco Pietro, di Cesare, da Adria (Rovigo)
- 2 Boato Antonio, di Sante, da Dolo (Venezia)
- 3 Bruzzo Virgilio, del fu Giovanni, da Gambellara (Vicenza)
- 4 Calesella Alvise, di Antonio, da Schio (Vicenza)
- 5 Cappato Giulio, di Isidoro, da Guarda Veneta (Rovigo)
- 6 Cattaneo Carlo, di Giacomo, da Brescia
- 7 Dall'Acqua Luigi, di Antonio, da Roncade (Treviso)
- 8 De Maria Giulio, di Nicola, da Padova
- 9 Franceschini Augusto, del fu Giov. Maria, da Vestenanuova (Verona)
- 10 Guidorizzi Giuseppe Arturo, di Ettore, da Baruchella (Rovigo)
- 11 Lucietto Giacomo, di Domenico, da Bassano (Vicenza)
- 12 Melati Viviano, di Rodolfo, da Este (Padova)
- 13 Pagani Nob. Arturo, del fu Antonio, da Belluno
- 14 Papacosta Leonida, di Temistocle, da Corfù (Grecia)
- 15 Santi Silvio, di Michelangelo, da Mirano (Venezia)
- 16 Rizzini Giovanni, di Angelo, da Villafranca (Verona)
- 17 Tirelli Luigi, di Egidio, da Galliate (Novara)
- 18 Vascellari Oreste, di Luigi, da Vittorio (Treviso)
- 19 Zuzzi Enrico, di Costanzo, da Montagnana (Padova)

2.° CORSO

- 1 Calzavara Pio, di Domenico, da Istrana (Treviso)
- 2 Caviezel Amilcare, del fu Giov. Batt., da Pordenone (Udine)
- 3 Crippa Carlo, di Alessandro, da Soncino (Cremona)
- 4 Fachinato Arnaldo, di Antonio, da S. Gregorio nell'Alpi (Belluno)
- 5 Fedozzi Gino, di Carlo, da Perugia

- 6 Giudice Guido, di Giovanni, da Padova
- 7 Malossi Traconte, di Giuseppe, da Mantova
- 8 Muraro Francesco, di Luigi, da Nanto (Vicenza)
- 9 Padovani Carlo, di Giov. Batt., da Battaglia (Padova)
- 10 Pajetta Raffaello, di Pietro, da Vittorio (Treviso)
- 11 Palazzi Alessandro, del nob. Pietro, da Schiavon (Vicenza)
- 12 Pelà Pietro, del fu Angelo, da Este (Padova)
- 13 Ponti Giuseppe, del fu Carlo, da Venezia
- 14 Roberti Roberto, di Ferdinando, da Padova
- 15 Toderini Teodoro, di Vincenzo, da Padova
- 16 Zambon Gaetano, di Giovanni, da Malo (Vicenza)

3.° CORSO

- 1 Antonelli Ettore, di Andrea, da S. Martino di Lupari (Padova)
- 2 Bellussi Gino, di Emanuele, da Verona
- 3 Bertoli Ugo, di Alfonso, da Possidonio (Modena)
- 4 Brocadello Marco, di Domenico, da Padova
- 5 Carnielli Guido, di Pietro, da Ceggia (Venezia)
- 6 D'Orlandi Battista, di Lorenzo, da Cividale (Udine)
- 7 Gallo Gino, di Antonio, da S. Pietro in Gu (Padova)
- 8 Miotti Carlo, del fu Federico, da Breganze (Vicenza)
- 9 Pasini Maffeo, di Giuseppe, da S. Eufemia della Fonte (Brescia)
- 10 Piva Pietro, di Pietro, da Venzon (Udine)
- 11 Schiavon Guido, del fu Giovanni, da Treviso
- 12 Zennaro Egidio, di Angelo, da Chioggia (Venezia)

4.° CORSO

- 1 Bellinato Luigi, di Antonio, da Minerbe (Verona)
- 2 Bertizzolo Angelo, del fu Ermenegildo, da Enego (Vicenza)
- 3 Burei Dante, di Bortolo, da Ponte di Piave (Treviso)
- 4 Carraro Leonida, di Sebastiano, da Martellago (Venezia)
- 5 Cojazzi Felice, di Giacomo, da Roveredo in Piano (Udine)
- 6 Collavo Lino, di Giuseppe, da Cittadella (Padova)
- 7 Colles Pietro, di Bortolo, da Follina (Treviso)
- 8 Cossettini Guido, di Giovanni, da Montereale (Udine)
- 9 Fornasieri Pietro, di Natale, da Bassano (Vicenza)
- 10 Ranzoli Giuseppe, di Virginio, da Mantova

5.° CORSO

1 Vanzetti Bortolo, di Riccardo, da Thiene (Vicenza)

5.° CORSO (anno solare di pratica)

1 Albanello Cesare, di Pietro Paolo, da Chiampo (Vicenza)

2 Cajola Antonio, di Domenico, da Salò (Brescia)

3 Cappellini Arturo, di Gaetano, da Lendinara (Rovigo)

4 Morello Antonio, di Sebastiano, da Crosara (Vicenza)

Aspiranti al Diploma professionale di Farmacista

1.° CORSO

1 Bacchetti Enrico, del fu Girolamo, da Alano di Piave (Belluno)

2 Ballico Luigi, di Giovanni, da Codroipo (Udine)

3 Benoni Gaetano, di Carlo, da Caldiero (Verona)

4 Braggion Giuseppe, di Paolo, da Lozzo Atestino (Padova)

5 Bucchetti Angelo, di Osvaldo, da Maniago (Udine)

6 Cavallini Claudio, di Francesco, da Donada (Rovigo)

7 Cegan Brandimarte, di Francesco, da Cittadella (Padova)

8 Costa Italo, di Giacomo, da Loreo (Rovigo)

9 Dal Lago Mario, di Belisario, da S. Stefano di Zimella (Verona)

10 Da Schio Co. Giulio, di Alvise, da Venezia

11 De Conti Pio, di Domenico, da Fregona (Treviso)

12 De Prato Vittorio, di Romano, da Rigolato (Udine)

13 Ferrante Filippo, di Giov. Batt., da Verona

14 Finadri Giovanni, di Giuseppe, da Castiglione delle Stiviere (Mantova)

15 Fraccaroli Felice, di Lodovico, da Poiano (Verona)

16 Franchini Enrico, di Carlo, da Ardenno (Sondrio)

17 Fusaro Giov. Batt., del fu Giov. Batt., da Venezia

18 Geremia Silvio, di Antonio, da Adria (Rovigo)

19 Girolami Lino, di Osvaldo, da Fanna (Udine)

20 Gramola Luigi, del fu Marco, da Schio (Vicenza)

21 Grimani Nob. Enrico, di Filippo, da Venezia

22 Lante Antonio, di Bortolo, da Belluno

23 Larocca Giacomo, di Giuseppe, da Trani (Bari)

24 Manfren Francesco, del fu Luigi, da Oderzo (Treviso)

25 Marafon Modesto, di Luigi, da Saccolongo (Padova)

26 Menin Giulio, di Ferdinando, da Casalsérugo (Padova)

27 Merici Giovanni, di Luigi, da Manerba (Brescia)

28 Milion Angelo, di Luciano, da Montebello (Vicenza)

- 29 Monis Lia, di Isidoro, da Sacile (Udine)
- 30 Morandi Achille, di Angelo, da Mantova
- 31 Morelli Tiziano, di Vincenzo, da Lonato (Brescia)
- 32 Moretti Giulio, del fu Antonio, da Montebelluna (Treviso)
- 33 Morgante Oreste, di Giov. Batt., da Tarcento (Udine)
- 34 Mori Francesco, di Giuseppe, da Trecenta (Rovigo)
- 35 Negri Francesco, del fu Evangelista, da Este (Padova)
- 36 Niero Antonio, di Guglielmo, da Padova
- 37 Nodari Umberto, di Bartolomeo, da Romano Lombardo (Bergamo)
- 38 Novello Giov. Batt., del fu Pietro, da S. Vito di Leguzzano (Vicenza)
- 39 Olivier Giacomo, del fu Alessandro, da Portogruaro (Venezia)
- 40 Papa Socrate, di Federico, da Grisolera (Venezia)
- 41 Pasetti Angelo, di Felice, da Cologna Veneta (Verona)
- 42 Piran Scipione, di Giovanni, da Mirano (Venezia)
- 43 Quaiotto Giuseppe, del fu Giovanni, da Valeggio sul Mincio (Verona)
- 44 Rossati Giovanni, di Luigi, da Arzignano (Vicenza)
- 45 Rossi Luigi, del fu Giambattista, da Asiago (Vicenza)
- 46 Sagramora Pietro, di Giovanni, da Zero Branco (Treviso)
- 47 Scarmi Guido, del fu Alessandro, da Ronco all'Adige (Verona)
- 48 Serafini Domenico, di Amando, da Remanzacco (Udine)
- 49 Somazzi Carlo, di Francesco, da Venezia
- 50 Tasso Licinio, di Germano, da S. Bellino (Rovigo)
- 51 Tavasani Dott. Ermete, di Antonio, da Udine
- 52 Tonazzi Umberto, di Roberto, da Roverbella (Mantova)
- 53 Tonini Giovanni, di Giovanni, da Udine
- 54 Treleani Guido, di Cesare, da Gonars (Udine)
- 55 Zanon Augusto, di Domenico, da Venezia
- 56 Zanussi Giovanni, di Marco, da Aviano (Udine)
- 57 Ziglio Silvio, di Antonio, da Casale di Scodosia (Padova)
- 58 Zuppani Luigi, di Francesco, da Ostellato (Ferrara)

2.º CORSO

- 1 Anzi Francesco, del fu Alessandro, da S. Giovanni Ilarione (Vicenza)
- 2 Augustini Emilio, del fu Pietro, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 3 Belloni Luigi, di Sebastiano, da Crocetta (Rovigo)
- 4 Benacchio Marco, di Angelo, da S. Nazario (Vicenza)
- 5 Bodon Giuseppe, di Valentino, da Loreggia (Padova)
- 6 Bolzon Giuseppe, del fu Antonio, da Asolo (Treviso)
- 7 Bonivento Silvio, di Luigi, da Chioggia (Venezia)
- 8 Bozzola Virgilio, di Luigi, da Casaleone (Verona)
- 9 Calzavara-Pinton Bruno, del fu Giovanni, da Pianiga (Venezia)
- 10 Campaner Fernando, di Carlo, da Treviso

- 11 Canella Filippo, di Benvenuto, da Chioggia (Venezia)
- 12 Collavo Realdo, di Giuseppe, da Cittadella (Padova)
- 13 Dall'Acqua Edoardo, di Norberto, da Roncale (Treviso)
- 14 Franzolin Nicolò, del fu Giovanni, da Cona (Venezia)
- 15 Gallo Luigi, di Francesco, da Monselice (Padova)
- 16 Gambato Umberto, di Pietro, da Fiesso d'Artico (Venezia)
- 17 Gheno Edoardo, di Antonio, da Padova
- 18 Magarotto Giov. Batt., di Giuseppe, da Borgoricco (Padova)
- 19 Marchetti Arnaldo, di Luigi, da Vittorio (Treviso)
- 20 Mareschi Gino, di Nicolò, da Fagagna (Udine)
- 21 Olivo Ettore, di Pietro, da Istrana (Treviso)
- 22 Ongarello Egidio, di Domenico, da Mirano (Venezia)
- 23 Pavan Giuseppe, del fu Luigi, da Portogruaro (Venezia)
- 24 Pedron Giuseppe, del fu Giuseppe, da Piazzola sul Brenta (Padova)
- 25 Piacentini Carlo, di Corrado, da Massanzago (Padova)
- 26 Rigon Martino, di Andrea, da Monticello Co. Otto (Vicenza)
- 27 Scalco Arturo, di Giov. Batt., da Piazzola sul Brenta (Padova)
- 28 Schiavo Guido, di Giulio, da Vicenza
- 29 Seolari Carlo, di Alessandro, da Padova
- 30 Slaviero Pietro, di Giuseppe, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
- 31 Solero Giov. Batt., di Lazzaro, da Sappada (Belluno)
- 32 Susin Pacifico, di Luigi, da Lamon (Belluno)
- 33 Tonello Lino, di Antonio, da Treviso
- 34 Zambon Umberto, di Giovanni Bon, da Malo (Vicenza)
- 35 Zanetti Giovanni, di Giuseppe, da Susegana (Treviso)
- 36 Zanini Elia, di Antonio da Padova
- 37 Zara Francesco, di Paolo, da Venezia
- 38 Zonta Giovanni, del fu Francesco, da Bassano (Vicenza)

3.° CORSO

- 1 Alexandre Adolfo, di Amedeo, da Vicenza
- 2 Breda Mario, di Cesare, da Campo S. Martino (Padova)
- 3 Bresciani Mario, del fu Arturo, da Cerea (Verona)
- 4 Buonvicini Lambert, di Ferdinando, da Villa del Conte (Padova)
- 5 Colles Giacomo, di Bartolomeo, da Follina (Treviso)
- 6 Conti Silvio, di Alessandro, da Udine
- 7 Cotti Antonio Arturo, di Luciano, da Megliadino S. Fidenzio (Padova)
- 8 Darra Beniamino, di Giovanni, da Monzambano (Mantova)
- 9 De Antoni Giuseppe, di Giuseppe, da Bressanvido (Vicenza)
- 10 De Götzen Co. Luciano, di Ernesto, da Dolo (Venezia)
- 11 Fabro Duilio, di Egidio, da Padova
- 12 Favero Aldo, di Antonio, da Cavaso (Treviso)

- 13 Formentini Pietro, del fu Pietro, da Fagagna (Udine)
- 14 Frigo Antonio, di Celestino, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
- 15 Gatto Aurelio, di Antonio, da Zero Branco (Treviso)
- 16 Giordani Ivo, di Antonio, da Buttrio (Udine)
- 17 Gualini Federico, di Quirino, da Lovere (Bergamo)
- 18 Guarnieri Giacomo, di Antonio, da Padova
- 19 Marani Roberto, di Italo, da Cologna Veneta (Verona)
- 20 Marin Ferruccio, di Innocente, da Candiana (Padova)
- 21 Mengolati Paolo, di Romano, da Loreo (Rovigo)
- 22 Mioni Giuseppe, di Giovanni, da Dolo (Venezia)
- 23 Pajetta Luigi, di Pietro, da Vittorio (Treviso)
- 24 Pè Giacomo Siro, di Maffeo, da Pian Camuno (Brescia)
- 25 Pellizzari Antonio, di Giovanni, da Castelfranco (Treviso)
- 26 Pressi Beatrice, di Giovanni, da Chiari (Brescia)
- 27 Rizzetto Ugo, del fu Emilio, da S. Pietro in Gu (Padova)
- 28 Ronchi Cesare, di Giuseppe, da Milano
- 29 Sartori Domenico, di Marco, da Massanzago (Padova)
- 30 Schena Vincenzo, di Pietro, da Padova
- 31 Silvestri Alessandro, di Giovanni, da Padova
- 32 Steiner Raimondo, di Giulio, da Galzignano (Padova)
- 33 Tosolini Antonio, di Giov. Batt., da Udine
- 34 Zaccagna Maurizio, di Luigi, da Montagnana (Padova)
- 35 Zannini Zerbino, di Francesco, da Loria (Treviso)
- 36 Zuliani Plinio, del fu Carlo, da Maser (Treviso)

4.° CORSO (anno solare di pratica)

- 1 Bertoli Arturo, di Marco, da Bovolone (Verona)
 - 2 Concato Carlo, di Agostino, da Arzignano (Vicenza)
 - 3 Dalla Zorza Taddeo, di Antonio, da Noventa di Piave (Venezia)
 - 4 De Carlo Luigi Carlo, di Giov. Batt., da Vittorio (Treviso)
 - 5 Duse Gaetano, del fu Francesco, da Chioggia (Venezia)
 - 6 Franco Giovanni, di Vincenzo, da Valnogaredo (Padova)
 - 7 Galli Riccardo, di Ignazio, da Badia Polesine (Rovigo)
 - 8 Jublin Attilio, di Eugenio, da Selvazzano (Padova)
 - 9 Maccari Alfredo, del fu Gian Lorenzo, da Mantova
 - 10 Monauni Tullio, del fu Francesco, da Pergine (Trento)
 - 11 Paoletti Arturo, di Antonio, da Feltre (Belluno)
 - 12 Pezzolini Giov. Batt., di Antonio, da Vobarno (Brescia)
 - 13 Piccotini Pietro, di Pietro, da Tolmezzo (Udine)
-

ALLIEVE LEVATRICI

Scuola Ostetrica di Padova

1.º CORSO

- 1 Bettinazzi Celestina, di Giuseppe, da Rivoli (Verona)
- 2 Borsatti Elisabetta, di Antonio, da Malcesine (Verona)
- 3 Busetto Genoveffa maritata Griso, del fu Giov. Batt., da Pellestrina (Venezia)
- 4 Buzzi Augusta, di Giov. Batt., da Povegliano (Verona)
- 5 Campolongo Giuseppina maritata Astori, di Angelo, da Porto Legnago (Verona)
- 6 Cappello Emilia, di Carlo, da Arquà Polesine (Rovigo)
- 7 Carlotti Palmira, di Andrea, da Castel d'Ario (Mantova)
- 8 Carotta Italia, del fu Alfonso, da Crespino (Rovigo)
- 9 Chiomento Amalia, di Giacomo, da Foza (Vicenza)
- 10 Coghi Maria maritata Don, del fu Antonio, da Manzano (Udine)
- 11 Comparini Ottavia, di Aristide, da Barbassolo (Mantova)
- 12 Farinello Antonietta vedova Nizzero, di Antonio, da Vicenza
- 13 Fattoretti Urania maritata Granziero, di Antonio, da Noventa (Padova)
- 14 Ferrarese Antonietta, di Valentino, da Trieste
- 15 Galletto Sofia, di Giuseppe, da Fratta Polesine (Rovigo)
- 16 Garbin Vittoria, di Lucio, da Saccolongo (Padova)
- 17 Ghirardini Vittoria, di Francesco, da Bigarello (Mantova)
- 18 Gioppo Maria maritata Didonè, del fu Giovanni, da Chiuppano (Vicenza)
- 19 Giusberti Stella, di Stefano, da Ceneselli (Rovigo)
- 20 Legnaro Santina maritata Settin, di Giuseppe, da Treviso
- 21 Lennato Geltrude, da Treviso
- 22 Leoni Italia, di Fioravante, da Isola della Scala (Verona)
- 23 Longo Caterina, di Girolamo, da Auronzo (Belluno)
- 24 Lucchiarì Maria, di Giovanni, da Adria (Rovigo)
- 25 Maren Prassede, di Giuseppe, da Treviso
- 26 Marion Ida, del fu Antonio, da Sarego (Vicenza)
- 27 Mattarello Elisabetta, di Tomaso, da Teolo (Padova)
- 28 Monelli Vittoria, del fu Tomaso, da Moggio (Udine)
- 29 Montagna Virginia, di Pietro, da Cornedo (Vicenza)

- 30 Nicolasi Luigia, di Giovanni, da Bottrighe (Rovigo)
- 31 Olivotto Teresa maritata Sanda, di Antonio, da Venezia
- 32 Ortolani Elvira, di Francesco, da Padova
- 33 Padovani Carolina, di Giacomo, da Nogara (Verona)
- 34 Passerini Clorinda maritata Mancini, di Anselmo, da Casaleone (Verona)
- 35 Peruzzi Olimpia, di Lavinio, da Monteforte d'Alpone (Verona)
- 36 Piccolotto Ildegonda maritata Losego, di Lorenzo, da Borso (Treviso)
- 37 Rettore Elvira Aquila maritata Zanon, di Pacifico, da Loreggia (Padova)
- 38 Scalzotto Natalina, di Luigi, da Zocco (Vicenza)
- 39 Soriani Ida, di Carlo, da Castelbelforte (Mantova)
- 40 Tulliso Lucia, di Francesco, da Morteigliano (Udine)
- 41 Visentin Giovanna, di Angelo, da Bassano (Vicenza)
- 42 Zamarin Adele, di Giov. Batt., da Legnago (Verona)

2.º CORSO

- 1 Baldo Ubaldina, di Desiderio, da S. Bellino (Rovigo)
- 2 Barbisan Antonia, di Vincenzo, da Morgano (Treviso)
- 3 Benetti Teresa, di Domenico, da Valdagno (Vicenza)
- 4 Bergnach Antonia, di Mattia, da Grimacco (Udine)
- 5 Boffo Giuditta, di Alessandro, da Mestrino (Padova)
- 6 Bonani Elisa maritata De Marchi, del fu Giovanni, da Battaglia (Padova)
- 7 Brombin Vittoria maritata Dorio, di Domenico, da Padova
- 8 Busato Giustina maritata Zanellato, di Arcangelo, da Monticello di Lonigo (Vicenza)
- 9 Carmignani Maria, di Domenico, da Porto Longone (Livorno)
- 10 Cassetta Caterina, di Francesco, da Padova
- 11 Comparini Amalia, di Luigi, da Montorio (Verona)
- 12 Cova Maria, di Giov. Batt., da Sambonifacio (Verona)
- 13 De Bolfo Marianna, del fu Andrea, da S. Nicolò del Comelico (Belluno)
- 14 De Candido Alba Valentina maritata De Mattia, di Valentino, da S. Stefano di Cadore (Belluno)
- 15 Finotto Maria, di Giov. Batt., da Loreo (Rovigo)
- 16 Gomirato Luigia, di Girolamo, da Murano (Venezia)
- 17 Leonarduzzi Olga, del fu Giuseppe, da Nimis (Udine)
- 18 Monese Petronilla, di Giacomo, da Garda (Verona)
- 19 Ortolani Emilia, del fu Vincenzo, da Padova
- 20 Peroni Virginia, di Gaetano, da Affi (Verona)
- 21 Perrucon Elisabetta, di Pietro, da Mira (Venezia)
- 22 Piccoli Irene, di Luigi, da Marcellise (Verona)
- 23 Pillon Fausta, di Giocondo, da Resana (Treviso)
- 24 Pincini Livia, del fu Angelo, da Garda (Verona)
- 25 Piubelli Luigia, del fu Domenico, da S. Giorgio di Cazzano (Verona)

-
- 26 Raho Giulia, di Domenico, da Palmanova (Udine)
 - 27 Raimondo Isabella, di Angelo, da Cimadolmo (Treviso)
 - 28 Rodighiero Maria, di Sebastiano, da Fontanelle (Vicenza)
 - 29 Rossa Augusta, di Giovanni, da Belluno
 - 30 Rossa Maria maritata Bassanello, del fu Antonio, da Belluno
 - 31 Sassi Isabella, di Ottavio, da Castel d'Ario (Mantova)
 - 32 Schiesari Emilia, di Natale, da Vescovana (Padova)
 - 33 Stefani Antonia, di Giacomo, da Asiago (Vicenza)
 - 34 Tessari Lazzara, di Giusto, da Socchieve (Udine)
 - 35 Uccelli Maria, di Antonio, da Galliciano di Garfagnano (Massa-Carrara)
 - 36 Zara Annita, di Antonio, da Padova

Scuola Ostetrica di Venezia

1.° CORSO

- 1 Alberti Maria, di Antonio, da Vivaro (Udine)
- 2 Bianchini Beatrice, di Giov. Batt., da Cimadolmo (Treviso)
- 3 Bon Anna, di Giovanni, da Mansuè (Treviso)
- 4 Bon Emilia, di Gaetano, da Preganziol (Treviso)
- 5 Campaner Luigia Maria, di Antonio, da Melma (Treviso)
- 6 Cappellato Giovanna, di Angelo, da Venezia
- 7 Cesa Domenica, del fu Giovanni, da Caneva (Udine)
- 8 Cristante Maria, di Antonio, da Casarsa della Delizia (Udine)
- 9 Crozzolè Santa, di Giov. Batt., da Tramonti di Sopra (Udine)
- 10 Dalla Mora Carlotta, del fu Francesco, da Noventa di Piave (Venezia)
- 11 Fabris Fortunata, di Angelo, da Venezia
- 12 Farfalli Teresa, di Gregorio, da Maniago (Udine)
- 13 Federighi Anrunziata, del fu Baldassare, da Cutigliano (Firenze)
- 14 Fossati Antonietta, del fu Giorgio, da Adria (Rovigo)
- 15 Kobelnig Maria Adelaide, di Ignazio, da Cavalecaselle (Verona)
- 16 Lorenzi Palmira, di Giuseppe, da Verdello (Bergamo)
- 17 Magagnolo Giulia, di Costante, da Favaro (Venezia)
- 18 Mazzoli Giovanna, di Giuseppe, da S. Giovanni Lupatoto (Verona)
- 19 Modonese Enrica, di Giustiniano, da Chioggia (Venezia)
- 20 Perut Marianna, di Giacomo, da S. Giovanni Polcenigo (Udine)
- 21 Piotto Luigia, di Andrea, da Venezia
- 22 Priora Amelia, di Carlo, da Padova
- 23 Rampini Daria, del fu Pietro, da Mantova
- 24 Rizzolatti Anna, di Daniele, da Clauzetto (Udine)
- 25 Rubini Maria, del fu Evaristo, da Ferrara
- 26 Spiazzi Angela Maria, del fu Angelo, da Bosco Chiesanuova (Verona)
- 27 Stefani Giuseppina, del fu Paolo, da Anguillara (Padova)
- 28 Zoja Marcellina, di Enrico, da Maniago (Udine)

2.º CORSO

- 1 Barbini Carlotta, del fu Giusto, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 2 Bisson Giovanna, del fu Giuseppe, da Venezia
- 3 Borgobello Libera, di Carlo Eugenio, da Tricesimo (Udine)
- 4 Cargasacchi Giuseppina, del fu Federico, da Venezia
- 5 Celeghin Elisabetta, del fu Giacomo, da Mira (Venezia)
- 6 Centazzo Assunta, di Tommaso, da Maniago (Udine)
- 7 Cimetti Domenica Maria, del fu Antonio, da Venezia
- 8 Cont Maria, del fu Giuseppe, da Faedis (Udine)
- 9 Del Zotto Domitilla, del fu Giacomo, da Cordenons (Udine)
- 10 Fabretti Giuseppina, di Giuseppe, da Venezia
- 11 Lardel Adele, di Giuseppe, da Venezia
- 12 Lucchese Angelina, di Domenico, da Vittorio (Treviso)
- 13 Manarin Cecilia Maria, di Antonio, da Venezia
- 14 Marangon Angela, di Giacomo, da S. Giorgio in Bosco (Padova)
- 15 Mellon Filomena, del fu Antonio, da Venezia
- 16 Nardelotto Giovanna, di Giuseppe, da Fiera di Treviso (Treviso)
- 17 Perini Elisabetta, di Giovanni, da Chioggia (Venezia)
- 18 Raserà Regina Lucia, del fu Augusto, da Miane (Treviso)
- 19 Ravanello Teodolinda, di Antonio, da Ponte di Piave (Treviso)
- 20 Rossi Emma, di Giovanni, da Venezia
- 21 Scarpa Luigia Maria, di Giuseppe, da Verona
- 22 Sponchia Caterina, di Angelo, da Meduna di Livenza (Treviso)
- 23 Vettoretti Antonia, del fu Francesco, da Codognè (Treviso)
- 24 Zennato Teresa Maria, di Antonio, da Venezia

DATI STATISTICI

PROSPETTO NUMERICO *del personale addetto all' Università*
ed agli Stabilimenti annessi
 nell'anno scolastico 1897-98 (1).

GRADO	FACOLTÀ E SCUOLE						TOTALE
	Giurisprudenza	Medicina e Chirurgia (2)	Scienze matematiche fisiche e naturali	Filosofia e Lettere	Scuola d'Applicazione	Scuola di Farmacia	
Professori ordinari	11	12	12	8	6	1	50
» straordinari . . .	1	5	1	3	2	—	12
» incaricati	—	2	1	1	1	—	5
Liberi docenti	13	22	14	12	7	—	68
Astronomo aggiunto, aiuti ed assistenti effettivi e straordinari	—	20	14	—	11	2	47
TOTALI	25	61	42	24	27	3	182

(1) Le persone che tengono più insegnamenti o coprono più uffici sono indicate col loro grado principale ed una sola volta.

(2) Compreso fra gli ordinari il Direttore della Scuola ostetrica di Venezia, benchè non appartenga all'organico della Facoltà.

PROSPETTO NUMERICO degli iscritti nell'anno scolastico 1897-98
e confronto cogli iscritti nell'anno precedente.

FACOLTÀ E SCUOLE	Anno scolastico 1897-98						CONFRONTO coll'anno sco- lastico 1896-97			
	Anni di studio						UDITORI	TOTALE	Iscritti 1896-97	Aumento - Diminuzione nel 1897-98
	1.°	2.°	3.°	4.°	5.°	6.°				
Giurisprudenza.	82	74	64	99	—	—	3	322	328	— 6
Notariato	22	9	—	—	—	—	—	31	15	+ 16
Medicina e Chirurgia. . .	54	76	67	55	51	81	—	384	389	— 5
Facoltà di Scienze	Scienze matematiche.	13	11	11	15	—	—	50	53	— 3
	Scienze fisiche . .	2	—	4	11	—	—	17	19	— 2
	Scienze chimiche. .	7	10	5	7	—	—	29	21	+ 8
	Scienze naturali . .	6	10	6	5	—	—	—	27	— 1
	Biennio preparatorio alla Scuola d'Ap- plicazione	41	62	—	—	—	—	3	106	102
Filosofia e Lettere.	39	44	43	57	—	—	4	187	211	— 24
Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri	28	39	30	—	—	—	—	97	117	— 20
Scuola di farmacia	Aspiranti alla laurea in chimica e farmacia.	19	16	11	11	5	—	62	44	+ 18
	Aspiranti al diploma di farmacista.	58	38	36	13	—	—	145	152	— 7
Scuola Ostetrica di Padova .	42	36	—	—	—	—	—	78	89	— 11
TOTALE	413	425	277	273	56	81	10	1535	1568	— 33
Scuola Ostetrica di Venezia.	28	24	—	—	—	—	—	52	48	+ 4
TOTALE GENERALE	441	449	277	273	56	81	10	1587	1616	— 29

PROSPETTO NUMERICO *indicante la provenienza degli iscritti
nell'anno scolastico 1897-98, rispetto al luogo di nascita.*

NATI NEL REGNO			<i>riporto</i>						
Veneto:	Belluno . . .	49	1297	Toscana:	Arezzo . . .	2	1502		
	Padova . . .	235				Firenze . . .		5	11
	Rovigo . . .	91				Livorno . . .		3	
	Treviso . . .	145				Massa-Carrara	1		
	Udine . . .	137			Marche:	Ancona . . .	5	6	
	Venezia . . .	243				Ascoli-Piceno	1		
	Verona . . .	200			Umbria:	Perugia . . .	3	3	
	Vicenza . . .	189		Lazio:	Roma . . .	4	4		
Lombardia:	Bergamo . . .	11	140	Abruzzi e Molise:	Aquila . . .	2	4		
	Brescia . . .	49				Teramo . . .		2	
	Como . . .	1			Campania:	Avellino . . .	1	7	
	Cremona . . .	6				Caserta . . .	1		
	Mantova . . .	53				Napoli . . .	4		
	Milano . . .	17				Salerno . . .	1		
	Pavia . . .	1			Puglie:	Bari . . .	1	3	
	Sondrio . . .	2			Lecce . . .	2			
Piemonte:	Alessandria . . .	8	18	Basilicata:	Potenza . . .	1	1		
	Cuneo . . .	3			Calabria:	Cosenza . . .	1	3	
	Novara . . .	3				Reggio . . .	2		
	Torino . . .	4		Sicilia:	Girgenti . . .	1	4		
Liguria:	Genova . . .	2	5		Palermo . . .	1			
	Porto Maurizio	3				Trapani . . .		2	
Emilia :	Bologna . . .	2	42	Sardegna:	Cagliari . . .	1	1		
	Ferrara . . .	12			NATI ALL'ESTERO				
	Forlì . . .	5			Austria-Ungheria	22	38		
	Modena . . .	8			Bulgaria	1			
	Parma . . .	2			Grecia	4			
	Piacenza . . .	3			Romania	1			
	Ravenna . . .	6		Russia	5				
	Reggio . . .	4		Turchia	5				
<i>da riportare</i>			1502	<i>Totale degli iscritti</i>			1587		

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

PROSPETTO *degli esami dati nella sessione (estiva ed autunnale)*
dell'anno scolastico 1896-97.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Introduzione enciclopedica e Istituzioni di Diritto civile	6	8	11	62	3	90
Istituzioni di Diritto romano	5	4	14	52	12	87
Storia del Diritto romano	11	12	27	38	6	94
Statistica	1	17	32	37	1	88
Filosofia del Diritto	—	4	16	68	8	96
Economia politica	2	11	18	46	2	79
Diritto costituzionale	1	2	11	76	9	99
Diritto internazionale	4	6	19	50	4	83
Scienza dell'Amministrazione e Diritto amministrativo	4	10	16	63	13	106
Diritto ecclesiastico	—	4	8	53	7	72
Diritto romano	3	15	13	43	8	82
Scienza delle finanze e Di- ritto finanziario	1	6	20	65	10	102
Storia del Diritto italiano	2	11	9	60	6	88
Diritto civile	5	13	17	54	1	90
Diritto commerciale	—	9	15	71	6	101
Diritto e Procedura penale	—	5	15	52	5	77
Procedura civile ed Ordina- mento giudiziario	3	6	11	60	3	83
Nozioni elementari di Medi- cina legale	—	4	19	45	10	78
	48	147	291	995	114	1595
ESAMI DI LAUREA						
	5	3	8	56	1	73
DIPLOMA DI NOTARO						
	—	—	—	6	—	6

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

PROSPETTO degli esami dati nella sessione (estiva ed autunnale)
dell'anno scolastico 1896-97.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Chimica generale	—	13	17	54	8	92
Fisica	—	18	26	47	3	94
Zoologia	—	12	18	42	10	82
Botanica	—	25	19	25	6	75
Anatomia comparata	—	20	27	17	4	68
Fisiologia	—	3	20	46	11	80
Patologia generale	—	4	10	39	15	68
Anatomia topografica	—	3	14	52	—	69
Anatomia descrittiva	—	3	10	53	10	76
Materia medica	—	10	39	46	1	96
Propedeutica di Clinica medica	—	2	7	43	3	55
Patologia speciale medica	—	5	22	50	5	82
Propedeut. e Patol. spec. chir.	—	5	6	49	1	61
Istituzioni d'Anatomia patol.	—	1	8	51	17	77
Anatomia patologica pratica	—	1	3	64	13	81
Igiene	—	2	5	44	9	60
Oculistica	—	18	20	32	6	76
Clinica medica	—	1	7	45	13	66
Clinica chirurgica	—	3	9	46	—	58
Ostetricia	—	13	12	18	5	48
Dermosifilopatia	—	3	15	31	3	52
Psichiatria	—	4	16	45	1	66
Medicina legale	—	6	10	48	13	77
Medicina operatoria	—	1	5	37	1	44
Batteriologia	—	5	12	7	—	24
	—	181	357	1031	158	1727
ESAMI DI LAUREA						
	—	1	8	38	1	48

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

PROSPETTO degli esami dati nella sessione (estiva ed autunnale)
dell'anno scolastico 1896-97.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Algebra	—	5	10	30	28	73
Geometria analitica	1	3	13	30	20	67
Geometria proiettiva	—	2	11	57	16	86
Chimica generale	3	6	21	45	7	82
Fisica sperimentale	—	14	14	51	24	103
Geometria descrittiva	—	6	13	53	6	78
Disegno di Geometria proiet- tiva e descrittiva	—	—	5	51	—	56
Calcolo infinitesimale	2	2	6	47	19	76
Disegno d'Ornato e di Ar- chitettura elementare	—	3	12	25	3	43
Mineralogia	—	8	13	37	5	63
Zoologia	—	5	3	9	2	19
Anatomia e Fisiologia compar. ^o	—	10	6	8	1	25
Botanica	—	—	3	8	—	11
Meccanica razionale	—	1	4	10	3	18
Geodesia teoretica	—	1	5	9	3	18
Astronomia	—	—	4	5	2	11
Fisica matematica	—	4	3	4	1	12
Analisi superiore	1	—	1	5	—	7
Geometria superiore	1	1	3	3	—	8
Geologia	—	2	—	3	1	6
Meccanica superiore	—	1	—	4	—	5
Geometria differenziale	—	—	2	—	—	2
	8	74	152	404	141	869
ESAMI DI LAUREA						
Laurea in Matematica	—	2	3	7	—	12
» » Fisica	—	—	1	2	—	3
» » Chimica	—	—	1	—	—	1
» » Scienze naturali	1	—	—	6	—	7
	1	2	5	15	—	23

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

PROSPETTO *degli esami dati nella sessione (estiva ed autunnale)*
dell'anno scolastico 1896-97.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Letteratura italiana	4	23	52	56	1	136
Letteratura latina	3	34	44	53	2	136
Letteratura greca	1	32	64	38	—	135
Storia antica	—	15	29	34	—	78
Filosofia teoretica	3	12	9	27	1	52
Storia moderna	—	18	28	24	—	70
Geografia	—	10	15	23	2	50
Storia comparata delle lingue classiche	—	3	11	14	1	29
Storia comparata delle lette- rature e lingue neolatine	2	4	14	21	—	41
Archeologia	—	16	12	18	—	46
Storia della Filosofia	7	14	7	22	2	52
Filosofia morale	—	3	2	2	—	7
Pedagogia	—	2	4	6	—	12
Storia della Geografia	—	1	—	—	—	1
Zoologia, Fisiologia ed Ana- tomia comparate	—	1	1	—	—	2
Cartografia	—	2	—	—	—	2
Filosofia della Storia	—	—	1	—	—	1
Lingua tedesca	—	1	—	—	—	1
	20	191	293	338	9	851
ESAMI DI LAUREA						
Laurea in Lettere	—	7	14	24	1	46
» » Filosofia	—	—	—	2	—	2
	—	7	14	26	1	48

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

QUADRO STATISTICO *indicante il profitto degli allievi
iscritti nell'anno scolastico 1896-97.*

MATERIE d'insegnamento		Numero degli allievi classificati	A P P R O V A T I			rimandati
			semplicemente (60-89 su 100)	a pieni voti legali (90-99 su 100)	a pieni voti assoluti (100 su 100)	
1. ^o CORSO	Fisica tecnica	45	32	8	1	4
	Meccanica razionale	41	29	6	—	6
	Geodesia teoretica	41	35	3	2	1
	Statica grafica	41	35	4	—	2
	Applicazioni di Geometria de- scrittiva	44	28	13	—	3
	Chimica docimastica	42	30	10	1	1
2. ^o CORSO	Costruzioni civili e rurali	30	13	17	—	—
	Architettura tecnica	26	22	3	—	1
	Geologia, corso speciale	25	20	4	1	—
	Strade ordinarie e Gallerie	28	22	6	—	—
	Meccanica applicata	29	20	8	1	—
	Geometria pratica	26	17	9	—	—
	Economia rurale ed Estimo	30	26	3	—	1
Idraulica	31	23	6	—	2	
3. ^o CORSO	Architettura tecnica	42	39	2	—	1
	Ponti	41	32	5	4	—
	Ferrovie	38	27	11	—	—
	Macchine	38	26	6	5	1
	Costruzioni idrauliche	43	32	7	—	4
	Materie giuridiche	36	22	7	7	—
TOTALI		717	530	138	22	27

RISULTATO degli esami generali dati alla fine dell'anno scolastico 1896-97
ed al principio del 1897-98.

Approvati a pieni voti assoluti (100 su 100)	N. 4
» » » » legali (90-99 su 100)	» 11
» semplicemente (70-89 su 100)	» 26

TOTALE N. 41

Respinti nessuno.

QUADRO STATISTICO dimostrante il profitto degli Ingegneri proclamati
nel 1896-97 (compresa la sessione supplementare) in relazione alla
loro provenienza rispetto agli studi secondari.

Numero degl' Ingegneri proclamati 41.

PROVENIENTI DAI LICEI N. 17					PROVENIENTI DAGLI ISTITUTI TECNICI N. 24 (1)				
Classificazioni	Numero degli allievi	Per cento	Numero complessivo dei punti	Media	Classificazioni	Numero degli allievi	Per cento	Numero complessivo dei punti	Media
Punti 100 su 100	2	11.77	200	100	Punti 100 su 100	2	8.33	200	100
» dal 90 al 90	4	23.53	377	94.25	» dal 90 al 99	7	29.17	656	93.71
» dall'80 all' 89	8	47.06	675	84.37	» dall' 80 all' 89	9	37.50	748	83.11
» dal 70 al 79	3	17.64	228	76.—	» dal 70 al 79	6	25.00	441	73.50
	17	100. -	1480	87.05		24	100. -	2045	85.20

(1) È compreso un allievo proveniente dall'Accademia militare.

SCUOLA DI FARMACIA

PROSPETTO degli esami dati nella sessione (estiva ed autunnale)
dell'anno scolastico 1896-97.

CORSI	ESAMI SPECIALI						ESAMI DI LAUREA					
	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazioni semplici	respinti	TOTALE	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazioni semplici	respinti	TOTALE
Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia												
Chimica generale	—	1	5	3	1	10	—	—	—	3	—	3
Botanica	—	—	4	10	—	14	—	—	—	—	—	—
Fisica sperimentale	—	3	5	6	2	16	—	—	—	—	—	—
Mineralogia	—	1	3	6	—	10	—	—	—	—	—	—
Chimica farmac. ^a organica	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Idem inorganica	—	—	9	6	1	16	—	—	—	—	—	—
Zoologia	—	1	2	12	1	16	—	—	—	—	—	—
Materia medica	—	4	1	4	—	9	—	—	—	—	—	—
Geologia	—	3	3	3	—	9	—	—	—	—	—	—
Anatomia comparata	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
	—	13	32	52	5	102	—	—	—	3	—	3
Corso per il Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista												
							ESAMI FINALI					
Chimica generale	—	1	13	34	9	57	—	1	5	29	3	38
Botanica	—	2	5	28	7	42	—	—	—	—	—	—
Fisica sperimentale	—	1	8	28	3	40	—	—	—	—	—	—
Mineralogia	—	2	6	27	2	37	—	—	—	—	—	—
Chimica farmac. ^a organica	—	—	3	26	3	32	—	—	—	—	—	—
Idem inorganica	—	1	8	43	10	62	—	—	—	—	—	—
Materia medica	—	4	5	27	1	37	—	—	—	—	—	—
Zoologia	—	1	1	1	—	3	—	—	—	—	—	—
	—	12	40	214	35	310	—	1	5	29	3	38

SCUOLA DI OSTETRICIA

*PROSPETTO degli esami teorici e pratici dati dalle Allieve Levatrici nella sessione
(estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1896-97.*

SCUOLA	ANNO di Corso	PROMOSSE con			Respinti	TOTALE
		Eminenza	Segnalazione	Approvazione semplice		
DI PADOVA						
Esami teorici	I	6	19	12	9	46
Esami pratici	II	5	15	19	6	45
TOTALI		11	34	31	15	91
DI VENEZIA						
Esami teorici	I	5	7	8	9	29
Esami pratici	II	2	7	16	4	26
TOTALI		7	14	24	10	55

PROSPETTO delle tasse scolastiche pagate nell'anno accademico 1896-97.

270

FACOLTÀ E SCUOLE	TASSE										TOTALE			
	di immatricolazione		di iscrizione		di esami			di diploma						
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo						
Giurisprudenza	68	7200	—	303	50407	50	288	7200	—	63	3780	—	68587	50
Medicina e Chirurgia	79	3040	—	350	37950	—	345	5751	15	36	2160	—	48901	15
Aspiranti ingegneri	43	1720	—	82	10824	—	83	1660	—	—	—	—	14204	—
Aspiranti alla laurea in matematica	11	440	—	29	2355	—	34	425	—	6	360	—	3580	—
Aspiranti alla laurea in fisica	1	40	—	8	600	—	12	150	—	2	120	—	910	—
Aspiranti alla laurea in scienze naturali	9	360	—	15	1125	—	19	237	50	4	240	—	1962	50
Aspiranti alla laurea in chimica	6	240	—	17	1275	—	24	300	—	1	60	—	1875	—
Filosofia e Lettere	42	1900	16	153	11207	50	137	1712	50	33	1980	—	16800	16
Notai e Procuratori	13	390	—	27	1350	—	13	325	—	7	140	—	2205	—
Scuola d'Applicazione	2	80	—	81	11784	—	83	1660	—	25	1500	—	15024	—
Aspiranti alla laurea	14	560	—	40	2400	—	39	487	50	3	180	—	3627	50
Aspiranti al diploma professionale	24	1540	—	123	4100	82	113	1883	71	32	640	—	8164	53
Scuola Ostetrica di Padova	44	660	—	86	1720	—	81	972	—	42	420	—	3772	—
» » di Venezia	21	315	—	48	960	—	48	576	—	25	250	—	2101	—
Uditori e conguagli	—	—	—	—	—	—	—	119	18	—	—	—	119	18
TOTALI	377	18485	16	1362	138058	82	1319	23459	54	279	11830	—	191833	52

*PROSPETTO riassuntivo delle dispense dalle tasse accordate agli studenti
nell'anno scolastico 1896-97.*

FACOLTÀ E SCUOLE	Natura ed ammontare delle tasse e numero degli studenti che ne furono dispensati										TOTALE			
	di immatricolazione			di iscrizione			di esami			di diploma				
	N.	Importo		N.	Importo		N.	Importo		N.			Importo	
Giurisprudenza	1	40	—	28	4710	—	28	712	50	10	600	—	6062	50
Medicina e Chirurgia	1	40	—	50	5500	—	50	833	50	5	300	—	6673	50
Aspiranti ingegneri	1	40	—	4	528	—	4	80	—	—	—	—	648	—
Aspiranti alla laurea in matematica	—	—	—	8	600	—	8	100	—	4	240	—	940	—
Aspiranti alla laurea in fisica	—	—	—	2	150	—	2	25	—	1	60	—	235	—
Aspiranti alla laurea in scienze naturali	1	40	—	5	375	—	5	62	50	1	60	—	537	50
Aspiranti alla laurea in chimica	—	—	—	1	75	—	1	12	50	1	60	—	147	50
Filosofia e lettere	6	240	—	41	3075	—	41	512	50	17	1020	—	4847	50
Notai e Procuratori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Applicazione per gl'ingegneri	—	—	—	26	3432	—	26	520	—	16	1020	—	4972	—
Aspiranti alla laurea	—	—	—	3	180	—	3	37	50	—	—	—	217	50
Aspiranti al diploma	—	—	—	6	200	04	6	100	02	3	60	—	360	06
TOTALI	10	400	—	174	18825	04	174	2996	02	58	3420	—	25641	06

PROSPETTO delle somme restituite dall'Intendenza di Finanza per quote di tasse d'iscrizione dovute agli Insegnanti che dettero corsi liberi nell'anno scolastico 1896-97.

FACOLTÀ E SCUOLE	IMPORTO	
Giurisprudenza (Notai e Procuratori)	15438	29
Medicina e Chirurgia	19869	—
Scienze matematiche, fisiche e naturali	7918	—
Filosofia e Lettere	1801	52
Scuola di Applicazione per gli ingegneri	3620	—
Farmacia	5057	15
TOTALE L.	53703	96

NOTIZIE BIOGRAFICHE

DEI PROFESSORI DEFUNTI

EUGENIO FERRAI

La mattina del 17 luglio 1897 la nostra Università restò dolorosamente colpita all'annuncio della morte del Prof. EUGENIO FERRAI, che v'insegnava fino dall'anno scolastico 1866-67.

Era nato in Arezzo, il 22 febbraio 1832, dall'Ing. P. Ferrai e da Giulia Rosellini, donna di squisita gentilezza e cultura. Dal Liceo di Montepulciano, nel 1846, si trasferì, per proseguire i suoi studi, in Pisa, dove ottenne la Laurea in Lettere nel 1853. Dal novembre di questo stesso anno fino al novembre del 1859 insegnò *Lingua e Letteratura greca* nel Liceo di Firenze. Di là passò, come supplente di *Letteratura greca*, all'Università di Pisa, nella quale, dopo soli quattro mesi, fu nominato prof. ordinario. Nel dicembre del 1866 fu trasferito a questa Università. Fu Decano della Facoltà di *Filosofia e Lettere*; vi ebbe anche l'incarico dell'insegnamento dell'*Archeologia*, e tenne, per quattro anni, la Direzione della *Scuola di Magistero*.

Come insegnante e come studioso dei classici egli ci lasciò l'esempio di una grande e costante operosità, tutta rivolta al vantaggio della scuola e della cultura.

Negli anni 1858-59 cooperò col prof. G. Müller alla versione dal tedesco della Storia della Letteratura greca di Ottofredo Müller, nella quale è contenuto un esame veramente geniale dell'arte e del pensiero de' Greci. Pubblicò nel 1862 la versione della Grammatica greca del Dübner; più tardi, coi tipi d'Alberghetti in Prato, una estesa introduzione ed un copioso commento ai Memorabili di Senofonte.

Ma fu Platone il suo autore prediletto, e spese molti anni e lunghe fatiche col proposito e colla speranza di diffondere in Italia la cognizione delle dottrine del sommo idealista. Dalla tipografia di questo Seminario Vescovile uscirono, fra il 1872 ed il 1884, quattro volumi di questo suo lavoro, contenenti la versione, preceduta da una introduzione e seguita da un commento, di parecchi dialoghi del divino filosofo. Nelle introduzioni il professore FERRAI si studiò di chiarire il contenuto e l'argomento di ciascun dialogo; nei commenti prese in esame i passi difficili e controversi. Lasciò inedito lo stesso lavoro sui dialoghi *Timeo*, *Critia*, *Fedone*, *Politico*, *Parmenide* e sulle *Leggi*.

Cooperò pure alla collezione dei Classici, pubblicata da Ermanno Loescher in Torino, con introduzione e commento all'*Apologia di Socrate*, al *Critone*, al *Fedone*, al *Protagora*.

Fu aggregato a molti Istituti letterari e scientifici, nostri e stranieri. Così fu membro straniero dell'Accademia di Atene; socio corrispondente dell'Istituto di Prussia; socio effettivo di questa r. Accademia; membro effettivo del r. Istituto Veneto e di molte Accademie della Toscana e di quella di Rovereto. Nè le assidue cure degli studi e della scuola gl'impedirono di adoperarsi anche a vantaggio di alcuni di questi Istituti colle sue pubblicazioni.

Tutti, e colleghi e discepoli, son testimoni del grande impegno ch'egli metteva nell'adempimento de' suoi doveri. D'indole vivace e grandemente innamorato delle bellezze della cultura greca, colla parola facile ed adorna continuò fino agli ultimi giorni a tener desto nell'animo dei giovani il sentimento dell'arte e l'amore agli studi. Commoveva veramente lo scorgere in un uomo vinto da un male insidioso quella stessa freschezza e vivacità di parola e di pensiero, che lo aveano reso notevole come insegnante nel tempo del suo maggior vigore.

Negli anni, ne' quali attese ai suoi studi platonici, — così soleva raccontare egli stesso — disimpegnatosi dalle assidue occupazioni del giorno, non concedevasi, dopo il pranzo, che una mezz'ora di piacevole conversazione co' suoi cari e chiudevansi quindi nella sua stanza per restarvi tra i suoi libri fino alle due ore dopo la mezzanotte. L'organismo suo sano, ma non vi-

goroso dovette certo risentirsi di quel soverchio lavoro. E pur troppo non tardò molto a manifestarsi la malattia che, toglie lentamente l'uso degli arti inferiori, lo costrinse in fine ad esser condotto, in una carrozzina, per mano d'altri. Lo cruciava talvolta il dolore di vedersi bisognoso dell'aiuto altrui; ma tuttavia conservò sempre la sua vivacità di parola e, cosa meravigliosa, lo stesso ardore per la scuola e per gli studi in una condizione, che avrebbe potuto essergli causa del più grave abbattimento e d'inerzia. Anche negli ultimi giorni attese, come per lo passato, con calore alla discussione delle tesi dei laureandi ed ad ogni altra cura scolastica.

I suoi discepoli gli diedero prova di viva e sincera affezione. Sparsasi la notizia che il prof. FERRAI, colpito da malore improvviso, versava in pericolo di vita, accorsi numerosi alla sua abitazione gareggiarono nelle più amorevoli prestazioni; si assunsero di vegliare presso la sua salma, ne onorarono le esequie ed affidarono al loro compagno Camillo Cessi l'incarico di manifestare pubblicamente il loro dolore per la perdita dell'amato maestro.

I Professori A. De Giovanni, Rettore della r. Università, e F. Bonatelli, Preside della Facoltà di *Filosofia e Lettere*, enumerarono le molte benemerienze del compianto collega.

FILIPPO LUSSANA

La mattina del 25 dicembre 1897 moriva nella sua villa di Cenate S. Martino, presso Bergamo, il Comm. FILIPPO LUSSANA, professore emerito di fisiologia in questa Università, nell'età d'anni 78.

Il LUSSANA fece gli studi di Medicina nell'Università di Pavia, avendo per maestro Bartolommeo Panizza che si affezionò al giovane studente, e lo considerò sempre come uno dei suoi allievi prediletti. Non è fuori di luogo il credere, che la conoscenza e l'affetto del Panizza abbiano spiegato una grande influenza sulla mente del giovane studente, e maturato in esso il serio proposito di studi severi.

Laureato in Medicina nel 1845, il LUSSANA esercitò la professione del medico prima a S. Pellegrino o poi a Gandino dal 1846 al 1859; e singolare esempio di quanto possa l'ingegno coadiuvato da studio assiduo, dopo quattordici anni di condotta, potè essere giudicato degno di coprire una cattedra di fisiologia.

Prese parte alla campagna del '59, come medico Direttore dell'Ospedale militare di Gandino; e a quella del 1866, come medico di Reggimento nei Volontari. Nell'anno 1860 fu nominato professore di Fisiologia nella Università di Parma; e nel 1867 fu trasferito dall'Università di Parma a questa di Padova, dietro domanda della Facoltà.

Le pubblicazioni del LUSSANA sono assai numerose; e quelle che maggiormente contribuirono a rendere celebre il suo nome,

si riferiscono alla pellagra, ai centri nervosi, ai nervi del gusto, e al circolo entero-epatico.

Si può discutere, se la insufficiente alimentazione sia la causa diretta della pellagra, siccome ammise il LUSSANA; ma tutti oggi però riconoscono, che la deficiente alimentazione è una delle condizioni che maggiormente contribuiscono allo sviluppo di questa malattia, e che una buona alimentazione è il miglior mezzo di prevenirla e di curarla.

Gli studi del LUSSANA dimostrarono la fondamentale importanza del senso muscolare nella coordinazione dei movimenti; e la dottrina che in base a questi studi egli sviluppò sulla funzione del cervelletto, fu accolta, con moltissimo favore, specialmente dai clinici. La partecipazione della corda del timpano alle funzioni del gusto, ammessa dal LUSSANA in base ad osservazioni cliniche, è un fatto oramai accettato dalla scienza. Spetta allo Schiff la priorità della dimostrazione che esiste un circolo entero-epatico; ma questo circolo era stato in precedenza intraveduto dal LUSSANA, e le di lui pubblicazioni costituiscono un contributo così interessante alla fisiologia del medesimo, che il nome del LUSSANA merita di essere ricordato, in proposito, accanto a quello dello Schiff.

Il LUSSANA fu non solo benemerito della scienza, ma cittadino e padre veramente esemplare. Le sue opinioni politiche erano essenzialmente ispirate da amore alla patria ed alla umanità; e perciò, anche coloro che da lui dissentivano, non potevano a meno di rispettarlo e di sentirsi anzi a lui attratti da sentimenti di simpatia. E a procurargli simpatia e rispetto generale contribuivano immensamente la semplicità e integrità della vita. Era credente convinto, e deplorava che le aspirazioni politiche del Vaticano ostacolassero la conciliazione della Chiesa coll' Italia.

Il LUSSANA fu membro effettivo del r. Istituto Veneto, delle r. r. Accademie di Medicina di Torino, Ferrara, Perugia e del Belgio, della Società delle scienze mediche e naturali di Bruxelles, della Società frenologica italiana, della Società di Psicologia fisiologica di Parigi, e membro onorario della Società di Antropologia del Belgio.

LEGGI - DECRETI - REGOLAMENTI

E

DISPOSIZIONI DI MASSIMA

RIGUARDANTI L'ISTRUZIONE SUPERIORE

dell'anno 1897.

Ai signori Capi degli Istituti ed Uffici amministrativi
dipendenti dal Ministero dell'Istruzione.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 2 del 14 gennaio 1897).

CIRCOLARE N. 1

Legalizzazione degli atti che si presentano a corredo di domande d'iscrizione o di ammissione ad esami.

Roma, 13 gennaio 1897.

Come è ben noto, il regolamento generale per le Scuole tecniche 21 giugno 1885 (art. 80 e 92), quello, stessa data, per gli Istituti tecnici (art. 109), e quello per i Ginnasi e Licei 24 settembre 1889 (art. 50), prescrivono tassativamente la legalizzazione degli atti che si presentano a corredo di domande d'iscrizione o di ammissione ad esami.

E le circolari ministeriali del 30 novembre 1886, 15 marzo e 8 giugno 1888, 28 febbraio e 11 luglio 1889, 10 gennaio, 1° marzo, 18 aprile, 4 e 12 maggio 1892, 20 febbraio e 13 dicembre 1893, pubblicarono le principali disposizioni delle leggi sul bollo 13 settembre 1874 e 14 luglio 1887, e le disposizioni successive del Ministero delle Finanze.

Non ostante tutto ciò, è rilevante il numero delle contravvenzioni alla legge sulle concessioni governative che vengono via via accertate dagli Agenti demaniali a carico dei Capi degli Istituti scolastici, compresi quelli universitari, per aver accettato atti sforniti della prescritta legalizzazione. La qual cosa non solo è pregiudizievole agli interessi dell'Erario, ma torna altresì di danno ai Capi dei detti Istituti, i quali se possono ottenere, a seconda dei casi, il condono totale o parziale delle penalità incorse, non possono per altro esimersi mai dal pagamento delle tasse dovute in somme spesso non lievi, per il cumulo formato di atti irregolari; tasse che, se richieste a tempo, sarebbero state pagate senza alcuna difficoltà dagli alunni studenti.

Credo quindi utile ricordar loro che col 24 corrente mese scade il termine stabilito dal R. Decreto 24 ottobre 1896, n. 465, per il pagamento delle tasse dovute sugli atti irregolari, onde i contravventori possano fruire del condono delle multe incorse per le contravvenzioni della specie.

In tale stato di cose mi sembra opportuno di richiamare sull'argomento l'attenzione dei signori Capi degli Istituti dipendenti affinché nell'interesse dell'Erario e loro, curino per l'avvenire l'osservanza scrupolosa delle disposizioni vigenti sulla materia, e avverto loro che, in relazione al principio stabilito

dalla Corte di Cassazione di Roma e su pareri analoghi espressi dal Ministero di Grazia e Giustizia e dal Consiglio di Stato, il Ministero delle Finanze ha ritenuta la massima che vi sia contravvenzione all'art. 2 della legge 19 luglio 1880, n. 5536, ogni qualvolta si fa uso di un determinato documento senza quella legalizzazione di firme che per legge o per regolamento sia precettiva. Laonde i Capi degli Istituti scolastici incorrono in contravvenzione anche pel semplice fatto della accettazione di un documento il quale doveva essere legalizzato, ed invece non lo fu.

E qui cade in acconcio avvertire che la legalizzazione dei documenti provenienti dall'estero deve essere fatta, a termini dell'art. 179 della legge consolare, dal Ministero degli Affari Esteri, previa l'assoggettazione degli atti stessi alla prescritta tassa di bollo, giusta l'art. 2, n. 4 e 23 della legge 13 settembre 1874, n. 2077, e il pagamento della tassa stabilita dall'art. 43 della tabella annessa alla legge 13 settembre 1874, n. 2086 sulle concessioni governative.

Per il Ministro
GALIMBERTI.

Ai signori Capi degli Istituti ed Uffici amministrativi dipendenti
dal Ministero della Pubblica Istruzione.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 5 del 4 febbraio 1897).

CIRCOLARE N. 16

—
Pagamenti a favore
dei creditori dello Stato.

Roma, 13 gennaio 1897.

Il Ministero del Tesoro, a meglio tutelare l'esecuzione dei pagamenti che dalle singole Amministrazioni centrali sono disposti sulle casse erariali a favore dei creditori dello Stato, ritiene opportuno che sopra i relativi mandati venga indicato, oltre il nome, cognome e la qualità del creditore, come prescrive l'articolo 341 del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, anche la paternità del creditore medesimo, la quale indicazione offre il mezzo di vie-meglio identificare la persona a di cui favore è stato emesso il mandato di pagamento.

Prego perciò le SS. LL. di tenere presente tale raccomandazione del Ministero del Tesoro, ogni volta che loro occorra di provocare da quest'Amministrazione centrale, pagamenti per lavori, forniture od altro.

Per il Ministro
GALIMBERTI.

Alle Università e agli Istituti d'istruzione superiore.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 9 del 4 marzo 1897).

CIRCOLARE N. 20

—
Pagamento delle propine
di esame.

Roma, 27 febbraio 1897.

Finora questo Ministero usava fare il pagamento delle propine di esame dovuti in eccedenza del fondo delle sopratasse (e prelevate quindi sul fondo stanziato in bilancio) mediante rimborso all'economista, che anticipava la somma, oppure mediante pagamento diretto a favore dei creditori.

La Corte dei conti ha richiamato ora l'attenzione di questo Ministero sulla necessità che per lo avvenire i fondi occorrenti agli economisti delle Università pel pagamento delle dette propine in supplemento delle sopratasse di esame siano somministrati per mezzo di anticipazione: dacchè tale sistema, oltre che più conforme alle norme prescritte dal vigente regolamento di contabilità, evita che gli economisti debbano valersi, per le dette spese, di fondi destinati ad altri scopi.

In omaggio alla norma indicata dalla Corte dei conti, prego i signori rettori delle Università e direttori degli Istituti di istruzione superiore di avvertire gli economisti che d'ora innanzi, quando il fondo delle sopratasse non basti al pagamento delle propine, non debbono anticipare la somma che resta ancora a pagarsi, ma debbono richiederla al Ministero, che la fornirà come anticipazione, di cui essi dovranno render conto nei modi soliti.

Per il Ministro
GALIMBERTI.

Ai Rettori delle Università ed ai Capi degli Istituti
che sono sede d'esame di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 12 del 25 marzo 1897).

CIRCOLARE N. 37

—
Esami di abilitazione all'insegnamento
delle lingue straniere.

Roma, 25 marzo 1897.

Questo Ministero è venuto nella determinazione di concedere l'ammissione agli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere anche a coloro, che hanno ottenuta la patente normale di grado superiore senza avere fatto il corso degli studi in una scuola normale governativa o pareggiata.

Per il Ministro
CHIARINI.

R. Decreto n. 148 riflettente l'ammissione nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore del Regno, dei giovani armeni che hanno compiuto gli studi secondari nel liceo tecnico armeno Moorat Raphael in Venezia.

UMBERTO I, ecc.

Veduto l'ordinamento e i programmi degli studi che si seguono nel liceo tecnico armeno Moorat Raphael in Venezia;

Considerata la convenienza di ammettere i giovani armeni che hanno compiuto gli studi secondari nel liceo-tecnico anzidetto a seguire gli studi superiori (eccettuati però i corsi di giurisprudenza e di lettere e filosofia) e quelli di belle arti, nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore nel Regno e negli Istituti di belle arti;

Udito il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I giovani armeni che hanno compiuto gli studi secondari nel liceo-tecnico armeno Moorat Raphael in Venezia potranno iscriversi regolarmente come studenti nelle Università e negli Istituti di istruzione superiore del Regno per seguirvi, sino al conseguimento del diploma, i corsi:

- a) della facoltà di medicina e chirurgia;
- b) della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;
- c) della scuola di applicazione per gl'ingegneri, dopo aver conseguita la licenza fisico-matematica;
- d) della scuola di farmacia pel conseguimento della laurea in chimica e farmacia e del diploma professionale;
- e) della scuola agraria presso la R. Università di Pisa;
- f) della scuola di medicina veterinaria.

I giovani armeni suddetti potranno pure iscriversi regolarmente presso gli Istituti di belle arti per seguirvi i corsi che in essi vengono dati e conseguire il relativo diploma.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1897.

UMBERTO.

Visto, *Il Guardasigilli*: COSTA

E. GIANTURCO.

Regolamento per la proclamazione solenne dei laureati e la consegna dei relativi diplomi approvato dal Consiglio Accademico nella seduta del 20 maggio 1897.

Art. 1.

Per il conferimento della laurea è istituita nella R. Università di Padova una cerimonia speciale, che dovrà osservarsi alla fine di ogni periodo della sessione d'esami, secondo le norme contenute negli Articoli seguenti.

Art. 2.

Appena compilato il prospetto degli esami di laurea in ciascun periodo della sessione, i Presidi delle Facoltà e il Direttore della Scuola di Farmacia ne daranno comunicazione al Rettore, che fisserà i giorni per la proclamazione dei dottori e la consegna dei diplomi.

La cerimonia dovrà aver luogo per ciascuna Facoltà non più tardi di tre giorni dopo la chiusura dei rispettivi esami di laurea. Il Rettore, salva l'osservanza del termine testè indicato, potrà fare il conferimento di lauree di diversa specie nello stesso giorno e nella stessa ora.

Il Rettorato dovrà tosto notificare i giorni e le ore fissati per la cerimonia ai Presidi e al Direttore della Scuola di Farmacia, che ne daranno comunicazione ai professori della Facoltà o Scuola e ne pubblicheranno l'avviso nell'albo universitario.

Art. 3.

Alla solennità interverranno tutti i professori ordinari e straordinari e gli incaricati, e vi saranno invitati i liberi docenti e tutti coloro che hanno assistito in qualità di membri estranei agli esami di laurea.

Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza inviterà inoltre il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re e i Presidenti del Consiglio dell'ordine degli avvocati e del Consiglio di disciplina dei procuratori; il Preside della Facoltà di Medicina inviterà le autorità sanitarie locali, civili e militari, e i Presidi della Facoltà di Scienze e della Facoltà di lettere le principali autorità scolastiche locali estranee all'Università. Il Preside della Facoltà di Scienze inviterà pure il Direttore della Scuola di Applicazione per gli ingegneri.

Art. 4.

Nel giorno ed ora stabiliti il Rettore, le persone indicate nell'Articolo precedente e il Direttore di Segreteria si raccolgono nella sala dei professori, donde muovono, preceduti da due bidelli, verso l'Aula Magna.

Il Rettore e il Direttore di Segreteria portano le insegne del loro grado, il Preside o Direttore della Scuola indossa la toga, e i bidelli l'uniforme adottata nelle ordinarie solennità accademiche.

Dieci minuti prima dell'ora fissata per la riunione comincia a suonare la campana universitaria, e il suono cesserà all'ingresso del corteo nell'Aula.

Art. 5.

L'Aula Magna è addobbata come nel giorno della inaugurazione degli studi.

Il Rettore siede dinanzi ad un tavolo, sul quale stanno i diplomi di laurea, ed a sinistra di lui il Direttore di Segreteria. La Facoltà o Scuola e gli invitati occupano i posti riservati alle autorità nelle ordinarie solennità accademiche, i laureandi quelli a destra ed a sinistra della cattedra. Lo spazio rimanente è destinato al pubblico.

Art. 6.

Dietro invito del Rettore, il Preside o Direttore della Scuola si pone alla sua destra, legge una breve relazione degli esami di laurea, soffermandosi su quegli esami, e in particolare su quelle dissertazioni, che ottennero il maggior plauso. Dopo di che consegna la relazione al Rettore e lo prega di proclamare i nuovi dottori.

Il Rettore, dopo brevi parole di risposta al Preside o Direttore della Scuola, fa la proclamazione in nome di S. M. il Re e chiama in pari tempo i laureati uno ad uno a ritirare dalle sue mani il diploma.

Durante la proclamazione il Rettore, il Preside o Direttore della Scuola, e il Direttore di Segreteria stanno a capo coperto.

Art. 7.

Terminata la cerimonia, al suono della campana il corteo esce dall'Aula, ritornando nella sala dei professori, dove si scioglie.

Art. 8.

Il presente Regolamento entrerà in vigore nell'anno scolastico 1896-97.

Padova 28 maggio 1897.

Il Rettore

A. DE GIOVANNI.

Al signori Rettori delle Università governative e libere
al signor Soprintendente del R. Istituto di studi superiori di Firenze.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 25 del 24 giugno 1897).

CIRCOLARE N. 44

Licenza in Scienze naturali.

Roma, 15 giugno 1897.

Il Consiglio superiore di Pubblica Istruzione, interpellato dal Ministero se gli studenti e i laureati in medicina e chirurgia che hanno ottenuto l'iscrizione al 3° anno della Facoltà di scienze e superato al termine di esso l'esame di mineralogia, possono conseguire il diploma di licenza in scienze naturali, ha espresso l'avviso, e il Ministero lo approva, che il detto diploma si possa concedere solamente agli iscritti sino dal primo anno alla Facoltà di scienze e non agli studenti e laureati in medicina e chirurgia, anche se abbiano superati gli esami richiesti per quella licenza.

Altrimenti, si otterrebbe un grado senza averne presa la iscrizione, nè pagata tassa veruna, e si eluderebbe il divieto di iscriversi contemporaneamente a più Facoltà.

Per il Ministro
GALIMBERTI.

*Regolamento per i Bidelli e gli Inservienti
della R. Università di Padova.*

CAPO PRIMO

Bidelli.

Art. 1.

I Bidelli dipendono dal Rettore e sono sottoposti alla diretta sorveglianza del Direttore di Segreteria, dal quale ricevono pure gli ordini di servizio.

Art. 2.

I Bidelli sono in numero di quattro.

Il più anziano di essi, verrà distinto col titolo e col distintivo di Capo Bidello, quando si distingua per capacità e per fedeltà agli ordini univer-

sitarì; ma se verrà meno alla fiducia in lui riposta, verrà sostituito nel grado da altri, scelto dal Rettore.

Il Capo-Bidello è tenuto responsabile dell'adempimento del servizio ordinario e straordinario comandato dal Rettore, o dal Direttore di Segreteria.

Art. 3.

I Bidelli sono distribuiti come segue: tre all'Università compreso il Capo Bidello; il quarto alla Scuola di Medicina.

È loro dovere stare sempre nella sede loro destinata. Non possono allontanarsene senza permesso del Rettore, dal quale solo possono avere diversa destinazione.

Art. 4.

Le funzioni dei Bidelli sono:

1° Accompagnare alla Scuola i signori Professori ed annunziarli all'uditorio;

2° Esporre gli avvisi del Rettore e gli altri delle Presidenze e delle Direzioni, muniti del *visto* del Rettore;

3° Distribuire con sollecitudine, ai signori Professori, Incaricati, Liberi docenti, Assistenti, inviti e lettere ad essi inviati dall'uno o dall'altro degli uffici universitari, e con altrettanta sollecitudine recapitare a questi lettere, od ogni altro atto d'ufficio;

4° Intervenire alle funzioni universitarie indossando la divisa di prescrizione;

5° Suonare puntualmente il cominciamento ed il fine delle lezioni;

6° Sorvegliare il servizio degli inservienti in quanto riguarda la nettezza e la proprietà dei locali, ed ogni altro loro dovere;

7° Cooperare al mantenimento del buon ordine e della tranquillità degli studenti, e deferire all'autorità del Rettore quelli, che malgrado i migliori consigli, persistessero nel cagionare disordine, o fossero sollecitatori di disordine nel corpo della scolaresca;

8° Notare di giorno in giorno, su apposito registro, se hanno avuto luogo le lezioni, tanto degli insegnanti ufficiali, quanto dei liberi docenti secondo le prescrizioni del Calendario e dell'Orario delle relative Facoltà, affinché possa farsi lo specchio delle lezioni realmente impartite.

9° Prestarsi a richiesta del Direttore di Segreteria alla trascrizione degli atti e ad altri incarichi d'ufficio.

Art. 5.

I Bidelli hanno obbligo di serbare un contegno serio e cortese coi signori studenti, di *evitare ritrovi confidenziali con essi, sia dentro che fuori*

dell' Università; di non accettare incarichi di qualsiasi maniera da essi, tanto meno di sostituirli nel disimpegno di qualsiasi pratica scolastica, perchè tutto questo va a detrimento della disciplina universitaria.

Art. 6.

Il Bidello che verrà meno alle prescrizioni regolamentari indicate nei due precedenti articoli, sarà richiamato all'ordine dal Rettore; al secondo mancamento riceverà una ammonizione per iscritto; al terzo verrà informato il R. Ministero per il provvedimento del caso.

CAPO SECONDO

Inservienti.

Art. 7.

Gli Inservienti della R. Università sono tre, e vengono nominati dal Rettore, dal quale dipendono, e stanno sotto la diretta sorveglianza del Direttore della Segreteria.

Gli inservienti straordinari vengono pure assunti per proposta rettorale, approvata dal Ministero, e sono in tutto e per tutto ciò che riguarda il servizio e la disciplina, parificati agli altri.

Art. 8.

Uno degli inservienti, ogni volta sia richiesto dalla circostanza, fungerà da *Capo* per designazione del Capo-Bidello.

Tutti gli inservienti sono tenuti a vestire la divisa.

Art. 9.

Tutti gli inservienti sono severamente tenuti a trovarsi in servizio ogni giorno dalle ore otto fino alla chiusura degli uffici della Segreteria. Tutti, od alternativamente, sono obbligati a trovarsi nella Università anche nelle ore serali, quando si tengono lezioni od adunanze accademiche, e quando lo esiga il signor Rettore per servizi straordinari.

Art. 10.

Gli inservienti devono:

a) Spazzare ogni giorno i locali della Reggenza, delle Presidenze, delle Segreterie, dell'Economato e spolverare i mobili; spazzare le Scuole, le scale

e i corridoi a giorni alterni e se occorre, ogni qual volta lo richieda la proprietà del luogo.

b) Pulire le invetriate di tutta l'Università, esclusi gl'Istituti e Gabinetti, nei quali eguale servizio verrà fatto dagli inservienti addetti.

Pulire le ritirate riservate, nonchè quella degli inservienti e d'uso pubblico.

c) Durante il verno dovranno incaricarsi del riscaldamento dei locali designati secondo il bisogno; quindi apprestare legna e carbone a norma del caso.

d) Dovranno portare e consegnare lettere, inviti, pacchi, fascicoli, che il Rettorato, le Presidenze, la Segreteria spediscono ai diversi uffici della città, agli insegnanti, agli studenti od a privati, e ritirare sempre la firma del ricevente su apposito libretto.

e) Dovranno puntualmente portare alla Posta e ricevere dalla Posta le corrispondenze e i pieghi ecc.

Art. 11.

Gli inservienti hanno l'obbligo di suonare la campana universitaria all'ora fissata, dal giorno della apertura fino a quello della chiusura delle lezioni, eccettuati i giorni di vacanza; quindi per turno si succederanno nel disimpegno di questo obbligo di mese in mese.

Art. 12.

L'inserviente, o gli inservienti, che verranno meno ai loro doveri, o saranno poco diligenti nel disimpegno dei loro servizi, saranno severamente ammoniti. Se non si correggeranno dopo la prima e la seconda ammonizione, verranno puniti dal Rettore colla sospensione temporanea della paga e potranno essere allontanati dal loro posto.

Il Rettore

A. DE GIOVANNI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto per l'approvazione del presente regolamento

Roma 16 giugno 1897.

Per il Ministro

GALIMBERTI.

Ai signori Capi d'Istituti e di Amministrazioni dipendenti dal Ministero
della Pubblica Istruzione.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 25 del 24 giugno 1897).

CIRCOLARE N. 43

—

Divieto di assumere
personale straordinario.

Roma, 18 giugno 1897.

Colla data dell'11 corrente essendo stata promulgata la legge n. 182 che approva l'assettamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1896-97, viene ad avere piena esecuzione l'art. 9 della legge stessa, che qui appresso si trascrive e col quale è vietato a tutte le amministrazioni governative di assumere, in servizio impiegati straordinari di qualsiasi specie.

Restano pertanto avvertite tutte le Autorità scolastiche, che per lo passato potevano provvedere ad eventuali urgenze di servizio con assumere personale provvisorio, che in avvenire e con effetto dall'11 corrente questa facoltà è esclusivamente riservata all'amministrazione centrale che se ne dovrà valere a forma di legge.

Art. 9.

« Dalla data della promulgazione della presente legge in avanti è vietato a tutte le amministrazioni governative di assumere in servizio impiegati straordinari di qualsiasi specie e comunque retribuiti a carico del bilancio dello Stato, salvo nel caso di lavori di carattere puramente straordinario per sopravvenienze eccezionali alle quali sia dimostrato di non potervi sopperire col personale delle amministrazioni competenti.

« In tale circostanza l'assunzione in servizio di impiegati avventizi è da stabilirsi con Decreto Reale su proposta del Ministro del Tesoro di concerto coi Ministri cui si riferisce il relativo servizio e deve essere fatta allo scopo esclusivo di determinati lavori straordinari, cessati i quali gli avventizi s'intendono licenziati senza diritto ad alcun indennizzo.

« La Corte dei conti non potrà ammettere a registrazione ed a discarico i pagamenti per retribuzioni o compensi a personale straordinario che non trovavasi in servizio alla data della promulgazione della presente legge, e salvo la detta eccezione.

« Verificandosi la necessità di assunzione di avventizi, contemplata nel presente articolo, verranno preferiti gli straordinari licenziati in precedenza per

cessazione o riduzione di lavoro. In caso di concorso per assunzione di nuovo personale d'ordine, a parità di merito saranno preferiti gli straordinari in servizio.

« Le norme ed i requisiti in ambedue i casi saranno stabiliti per Decreto Reale sopra proposta del Ministro competente e del Ministro del Tesoro ».

Per il Ministro
GALIMBERTI.

*Decreto ministeriale che stabilisce le norme per gli esami
di concorso agli uffici nelle segreterie universitarie.*

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti gli articoli 7 e 10 del R. Decreto 5 aprile 1877, n. 3787.

Volendo stabilire le norme onde saranno regolati gli esami di concorso per gli uffici delle segreterie universitarie;

DECRETA:

Art. 1.

I concorrenti, oltre i titoli richiesti dall'art. 2 del R. Decreto 5 aprile 1877, dovranno presentare, insieme colla domanda stesa in carta bollata da L. 1,20, il certificato del capo del personale del Ministero o degli altri uffici da esso dipendenti, comprovante, a senso degli articoli 4 e 5 del R. Decreto sovra-citato, i servizi prestati per la durata minima ivi prescritta.

Ciascun concorrente potrà inoltre aggiungere tutti quegli altri documenti che crederà opportuni a dare una esatta informazione degli studi da lui compiuti e dei titoli di merito acquistati.

Art. 2.

Le prove orali verseranno sulle materie indicate negli articoli 8 e 9 del R. Decreto sopra citato, ed avranno la durata complessiva di un'ora per ciascun concorrente.

Le prove scritte saranno le seguenti:

- a) Nei concorsi per il posto di segretario: 1° Letteratura italiana; 2° Principi fondamentali di diritto costituzionale ed amministrativo (tema comune alle due discipline).

b) Nei concorsi per il posto di economo: 1° Letteratura italiana; 2° Computisteria e ragioneria con speciale riguardo alla contabilità di Stato.

c) Nei concorsi per il posto di vice-segretario: 1° Letteratura italiana; 2° Nozioni elementari di diritto amministrativo; 3° Aritmetica; 4° Calligrafia.

Gli esami saranno dati in base ai programmi già approvati da questo Ministero e distribuiti alle segreterie delle Università e degli Istituti superiori, insieme al presente decreto.

Art. 3.

Le Commissioni esaminatrici stabiliranno tutte le norme speciali e le cautele, che stimeranno necessarie ad assicurare la piena regolarità degli esami scritti ed orali. A questo fine le Commissioni terranno, prima di dar principio alle prove, una o più sedute preparatorie.

Esse formuleranno i temi per le prove scritte.

Art. 4.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova orale o scritta.

Il candidato che non ottiene almeno sei decimi dei punti in ciascuna prova scritta, non è ammesso alle orali.

Non può essere dichiarato eleggibile all'ufficio cui aspira il candidato che in ciascuna delle prove non abbia ottenuto almeno sei decimi dei punti, e nella somma dei punti di tutte le prove almeno sette decimi.

Art. 5.

Compiuti gli esami, la Commissione esaminatrice presenterà tosto al Ministro i verbali delle sue adunanze, i temi svolti dai candidati, con una relazione firmata da tutti i commissari, contenente l'esposizione motivata dei risultati del concorso e dei giudizi della Commissione.

Roma, 1° luglio 1897.

Per il Ministro

GALIMBERTI.

Lettera Ministeriale 12 Agosto 1897 N. 13963
al Rettore della R. Università di Padova.

Esami di laureati su corsi facoltativi
frequentati prima della laurea.

Roma, 12 agosto 1897.

In risposta alla sua lettera, a margine segnata, Le comunico che la R. Università di Napoli nell'anno passato, ha proposto a questo Ministero i due seguenti quesiti:

1° Se chi ha conseguito la laurea possa essere ammesso a sostenere l'esame sopra insegnamenti complementari da lui frequentati quando era iscritto come studente;

2° Se, in caso affermativo, egli sia tenuto al pagamento di una tassa, e quale.

Su questi due quesiti il Ministero ha richiesto il parere del Consiglio superiore.

« E questo ha espresso l'avviso che la soluzione del primo quesito, e implicitamente anche del secondo, sia data dall'ultimo comma dell'articolo 33 del regolamento generale universitario, il quale dà facoltà allo studente di prendere l'esame anche sulle materie non obbligatorie da lui frequentate e di ottenere una speciale attestazione del risultato di tale esame. Nè l'articolo citato nè altri dello stesso Regolamento pongono alcun limite di tempo tra la frequenza ai corsi facoltativi e il giorno dell'esame; di maniera che lo studente può a sua posta, come per le materie obbligatorie, così anche per le libere, ritardare di uno o più anni i relativi esami senza incorrere in alcuna perdita, purchè, beninteso, la frequenza ai corsi sia comprovata dall'attestato di diligenza. E quando il ritardo si protrae oltre la laurea, il diritto a prendere l'esame sopra un insegnamento complementare, o facoltativo che si voglia dire, rimane lo stesso; giacchè in sostanza l'esame in tal caso non è che la prova ritardata di un fatto antecedente, di un fatto avvenuto in modo legittimo in un tempo che l'esaminando, ora dottore nella nostra ipotesi, era studente iscritto alla Università, e poteva quindi usare liberamente di quella facoltà di cui si è detto. La qualità di Laureato, la uscita dall'Università, appunto perchè si tratta di un fatto anteriore, non pregiudica in nulla al diritto di esame.

« La soluzione del secondo quesito è parso al Consiglio che debba essere anch'essa informata a un criterio basato sulla condizione giuridica dell'esaminando al tempo in cui frequentò i corsi complementari. Le tasse per lo studente, a prescindere da quelle d'immatricolazione e di diploma, non sono commisurate al numero degli insegnamenti frequentati, bensì al numero

« degli anni del corso universitario (vedi articoli 47 e 55 del Regolamento « Generale); onde lo studente potrà iscriversi a un numero maggiore o minore d'insegnamenti obbligatori e complementari insieme, in ciascun anno, « senza che perciò ne venga un divario nella misura delle tasse. Se dunque « egli poteva sostenere uno o più esami sopra materie libere al tempo ch'era « studente senza andar soggetto a nuovo onere, il medesimo dovrà dirsi nel- « l'ipotesi che l'esame sia ritardato sin dopo la laurea. Anche qui la ragione « del tempo non induce differenza nella ragione del diritto.

« Per tali considerazioni, il Consiglio Superiore ha deliberato di dare « risposta affermativa al primo quesito e risposta negativa al secondo ».

Per il Ministro

COSTELLA.

Ai signori Rettori delle Università, Prefetti, Presidenti di Consigli scolastici, Provveditori, Capi d'istituti e di amministrazioni dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 35 del 2 agosto 1897).

CIRCOLARE N. 52

Norme per le pensioni dei nuovi impiegati.

Roma, 31 agosto 1897.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio ultimo scorso n. 175, fu pubblicato un comunicato relativo alle norme che dovranno regolare dal 1° agosto corrente in poi le pensioni dei nuovi impiegati.

Avendo questo Ministero preso impegno di avvertire tutti gli impiegati, che sono stati o saranno nominati posteriormente al 1° agosto, della diversa condizione giuridica in cui verranno a trovarsi agli effetti della pensione, credo opportuno ripubblicare qui di seguito il suddetto comunicato, affinchè le SS. LL. possano tenere presenti le norme in esso contenute:

« A tenore del disegno di legge per le pensioni degli impiegati nuovi, presentato alla Camera dei deputati col voto favorevole della Giunta generale « del bilancio, gli impiegati che entreranno in servizio dal 1° agosto dell'anno « corrente saranno soggetti per la pensione alle norme che verranno stabilite « nella istituzione di una cassa di previdenza, che ha per fondamento i conti « individuali.

« È quindi leale ed opportuno avvertire gl'impiegati che dal 1° agosto 1897 « in poi entrano in servizio dello Stato, che essi non potranno invocare le « leggi esistenti sulle pensioni, ma soltanto le nuove norme, che regoleranno « la cassa di previdenza ».

Per il Ministro

GALIMBERTI.

Ai signori Rettori di Università e Capi di Istituti superiori
di Pubblica Istruzione.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 36 del 9 settembre 1897).

CIRCOLARE N. 53

—
Interpretazione dell'art. 154 capov. 2
del regolamento generale universitario.

Roma, 5 settembre 1897.

È venuto a mia conoscenza che non in tutte le Università del Regno è osservata la disposizione contenuta nell'art. 154, 2° capoverso, del regolamento generale universitario in vigore.

La ragione di tale inosservanza può forse cercarsi in una interpretazione eccessivamente restrittiva, e che la pratica ha dimostrato inattuabile, per la quale anche le provviste ordinarie destinate al giornaliero consumo dei gabinetti e dei laboratori, e che debbono esser fatte senza ritardo e lungherie vesatorie, dovrebbero essere richieste all'economista.

Tale interpretazione è certo affatto erronea, poichè le suddette provviste non costituiscono *aumento del patrimonio dello Stato*. Il Regolamento non ha inteso negare le necessarie facoltà ai Direttori degli Istituti; e purchè le provviste necessarie al consumo ordinario siano tenute in limiti ragionevoli, basterà che i Direttori mandino all'economista la nota delle spese già fatte coi documenti giustificativi.

Ma se è erronea l'interpretazione rigida e letterale, è indubitato, che le forme e garanzie dell'art. 154 debbono strettamente osservarsi quando si tratti di oggetti, strumenti, apparecchi e provviste di qualunque natura, che aumentino il patrimonio dello Stato.

L'anzidetto articolo prescrive appunto che gli economisti delle Università debbono curare la ricezione di tutte le provviste che portino aumento al patrimonio dello Stato e la consegna di quelle di pertinenza degli istituti scientifici ai rispettivi Direttori, pagandone la spesa nei limiti delle singole dotazioni e d'altri fondi avuti in anticipazione.

È mio dovere curare, che tale disposizione sia strettamente eseguita, e mi rivolgo perciò alla S. V. Ch.^{ma} perchè inviti i vari Direttori degli istituti scientifici di codesto Ateneo ad attenersi scrupolosamente al predetto art. 154 e l'economista di codesta Università ad eseguire, per la parte di sua competenza, il disposto dell'articolo stesso.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

Ai signori Rettori di Università e Capi di Istituti superiori
di Pubblica Istruzione.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 36 del 9 settembre 1897).

CIRCOLARE N. 54

Esame dei rendiconti dei fondi stanziati
al cap. 29 del bilancio.

Roma, 5 settembre 1897.

Ragioni d'indole amministrativa hanno convinto il Ministero, in seguito all'esame dei resoconti dei fondi stanziati in bilancio al capitolo 29, che è opportuno ordinare alcune norme e garanzie di retta amministrazione.

1° Prima e più importante fra tutte è quella che si debba compilare ogni anno in ciascuna Università o Istituto superiore un bilancio preventivo dell'entrata e della spesa da presentarsi all'approvazione del Consiglio accademico.

L'ufficio di segreteria avrà cura di preparare a principio di ogni anno scolastico tale bilancio, il quale comprenderà le spese previste dagli articoli 2° e 3° del capitolo 29, come per esempio le spese di segreteria, per pigioni, per manutenzione di locali, ed ogni altra spesa, quando anche sostenuta coi cespiti patrimoniali di qualunque natura, di cui presentemente dispongono i Rettori o i Capi d'Istituti.

Tale bilancio sarà sottoposto non più tardi del 15 novembre all'esame ed all'approvazione del Consiglio accademico, e non si reputerà esecutivo, se non dopo tale approvazione.

2° All'approvazione del Consiglio accademico sarà pure sottoposto il conto consuntivo, che dovrà essere inviato al Ministero nei termini stabiliti dalla legge di contabilità.

3° La ripartizione del fondo dei certificati e diplomi fra gl'impiegati di segreteria si suol fare in proporzione degli stipendi. L'equità e l'interesse del servizio esigono invece che tale ripartizione sia fatta secondo i criteri del merito e del maggior lavoro. Invito quindi i Rettori a fare in fine d'anno scolastico le loro proposte in conformità degl'indicati criteri e a presentarle all'esame ed all'approvazione del Consiglio accademico.

4° Devo notare da ultimo che in alcune Università il prezzo della pergamena su cui soglionsi spedire le licenze e le lauree, è di gran lunga superiore al prezzo di acquisto. Mi affido ai signori Rettori perchè nell'interesse degli studenti, la differenza fra il prezzo di acquisto e il costo della spedizione sia contenuta in limiti modesti e ragionevoli.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

Ai signori Rettori delle Università ed ai Direttori delle Scuole
d'applicazione per gli Ingegneri.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 41 del 13 ottobre 1897).

CIRCOLARE N. 61

—
Obbligo della licenza universitaria per essere iscritti alle scuole di applicazione per gli ingegneri ed al 2° biennio della facoltà di scienze.

Roma, 8 ottobre 1897.

Le facoltà di scienze hanno chiesto concordi, e ripetutamente, al Ministero che sia meglio chiarita l'interpretazione da dare alla circolare n. 671 del 6 maggio 1882 (divisione per l'istruzione superiore) nel fine di confermare l'obbligo fatto agli scolari di dette facoltà di conseguire il certificato di licenza dal primo biennio, per essere ammessi alla scuola d'applicazione od a continuare gli studi del 2° biennio di facoltà.

Gli inconvenienti infatti che da tempo si lamentano offendono gravemente la severa ragione degli studi, poichè gli studenti privi di licenza s'affollano impreparati a ricevere l'insegnamento superiore nel 3° anno di facoltà, nella quale si rifugiano anche coloro che intendono di seguire la via professionale, ma che pel cattivo esito dei loro esami è ad essi preclusa. Essi sono un ostacolo per l'insegnante, e diventano un ingombro dannoso ai compagni più diligenti e meglio preparati all'educazione scientifica, ai quali disturbano, tanto il regolare andamento delle lezioni, quanto la tranquillità delle esercitazioni. L'avviamento agli studi non deve essere un espediente ma un proposito maturato nella serietà della preparazione, nella dimostrata attitudine, a percorrere la via scelta. E questo voleva anche la circolare ricordata, come a un tal fine mirano appunto le disposizioni divisate dalla legge, che qui giova ricordare, per la ripartizione degli studi; ripartizione stabilita dai rispettivi regolamenti di facoltà, ai quali è fatto obbligo d'attenersi dall'art. 27 del regolamento generale. Alla sua volta l'art. 12 del regolamento speciale per la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, approvato con R. Decreto 8 ottobre 1876, fa obbligo della licenza per l'ammissione alle scuole d'applicazione e per la prosecuzione degli studi nel 2° biennio, col fine di conseguire le lauree indicate dal successivo articolo 13.

Ciò posto, accogliendo il voto delle facoltà, confortato dall'autorevole parere del Consiglio Superiore, dispongo che col nuovo anno scolastico ed in conformità di quanto si pratica nelle scuole d'applicazione, più non abbiasi a con-

sentire l'iscrizione al secondo biennio della facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali a studenti, che per non avere superati tutti gli esami d'obbligo pei due primi anni della facoltà, siano sprovvisti del certificato di licenza.

Le SS. LL. cureranno l'esatta osservanza della presente disciplina.

Il Ministro
CODRONCHI.

Ai signori Rettori delle Università ed ai Direttori degli Istituti
d'istruzione superiore.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 43 del 28 ottobre 1897).

CIRCOLARE N. 64

—
Norme per laureati nelle discipline
agrarie i quali vogliono conseguire
un nuovo diploma.

Roma, 20 ottobre 1897.

La circolare del 19 dicembre 1895 ha provveduto ai più dei casi di laureati che aspirano al conseguimento di un nuovo diploma. Rimaneva a divisare le norme per la iscrizione dei laureati in scienze agrarie, ed a stabilire a quale anno di corso della Facoltà di scienze potessero venire iscritti i laureati in chimica e farmacia.

Udito l'avviso autorevole del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, ho disposto quanto segue:

A) I laureati in scienze agrarie, ma forniti del diploma di licenza liceale, possono essere iscritti al 2° anno della Facoltà di medicina e chirurgia con obbligo della frequenza ai corsi e dell'esame su tutte le materie, fatta eccezione della chimica generale, della botanica, della zoologia e relativi esercizi.

B) I laureati predetti, purchè forniti del diploma di licenza liceale o della licenza dalla sezione fisico-matematica d'istituto tecnico, sono ammessi alla iscrizione per una nuova laurea con l'osservanza delle seguenti norme:

I. Nella Facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali:

a) Per la laurea in chimica, possono essere iscritti al 2° anno, con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami su tutte le materie, fatta eccezione della botanica, del disegno e relativi esercizi.

b) Per la laurea in scienze naturali, possono essere iscritti al secondo anno, con l'obbligo della frequenza ai corsi e degli esami su tutte le materie, fatta eccezione della chimica generale e relativi esercizi.

Quando siano forniti della licenza fisico-matematica di istituto tecnico, dovranno prima di passare al secondo biennio dar prova di aver superato l'esame letterario prescritto dallo articolo 9 del regolamento universitario generale 26 ottobre 1890, n. 7337.

II. Nella scuola di farmacia:

a) Per la laurea in chimica e farmacia, possono essere iscritti al secondo anno, con l'obbligo della frequenza ai corsi e degli esami su tutte le materie, fatta eccezione della botanica e della zoologia coi relativi esercizi.

A tale scopo i laureati in scienze agrarie che sono forniti della licenza fisico-matematica di istituto tecnico, dovranno inoltre presentare il certificato di aver superato l'esame letterario previsto dal capoverso dell'art. 16 del regolamento per le scuole di farmacia 12 marzo 1877, n. 2988.

b) Pel diploma professionale di farmacista, possono essere iscritti al secondo anno, con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami su tutte le materie, eccettuate la mineralogia, la botanica e la fisica.

A tale scopo i laureati in scienze agrarie, che provengono da istituto tecnico, devono presentare il certificato di aver superato l'esame di latino previsto dall'articolo 8 del regolamento predetto.

III. Nelle scuole universitarie e superiori di veterinaria, possono essere iscritti per la laurea in zootecnia al secondo anno, con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami su tutte le materie, eccettuate la botanica, la chimica generale, la fisica sperimentale e relativi esercizi.

C) I laureati in scienze agrarie che hanno superato soltanto gli esami di promozione dalla 2^a alla 3^a classe liceale, o dei primi tre anni di istituto tecnico, possono essere iscritti alla scuola di farmacia pel diploma professionale, ed alle scuole universitarie e superiori di veterinaria per la zootecnia, colle stesse norme fissate per quelli muniti della licenza liceale o della licenza fisico-matematica di istituto tecnico della lettera B § II: b) e § III.

D) La laurea in scienze agrarie non dà diritto ad abbreviazione di corso per nessuna altra laurea o diploma.

E) Le precedenti disposizioni si applicano ai laureati tanto nella scuola agraria annessa alla R. Università di Pisa, quanto nelle R. Scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici; per le quali due ultime però la concessione avrà luogo fin tanto che rimangano inalterate le disposizioni ora vigenti, rispetto al numero ed alla qualità degli insegnamenti.

Per quanto riguarda i laureati in chimica e farmacia si dispone, che alla lettera D della circolare 19 dicembre 1895, n. 7, vengano aggiunte le seguenti disposizioni:

I laureati in chimica e farmacia possono essere iscritti nella facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

1° Per la laurea in fisica al secondo anno, con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami su tutte le materie, per le quali non abbiano già adempiuto tale prescrizione; in ogni caso però, per la fisica sperimentale dovranno di nuovo frequentare il corso e gli esercizi, e sostenere i relativi esami.

2° Per la laurea in scienze naturali, al terzo anno, con obbligo della frequenza ai corsi e degli esami su tutte le materie, per le quali non abbiano già adempiuto a tale prescrizione.

Il Ministro
CODRONCHI.

Ai signori Rettori delle Università.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 50 del 16 dicembre 1897).

CIRCOLARE N. 83

—
Documenti per la esenzione
dalle tasse universitarie.

Roma, 10 dicembre 1897.

Il Ministero delle Finanze ha fatto presente a questo dell'Istruzione che qualche ispettore demaniale, in verifiche eseguite ad Università, ebbe a prendere in esame per tutte le facoltà le posizioni degli studenti dal 1891 in poi; e, fra le altre cose, rilevò che una gran parte dei documenti per la esenzione dalle tasse scolastiche, rilasciati dagli agenti delle imposte, erano deficienti delle marche per i diritti catastali portati dalla tariffa annessa alla legge 11 agosto 1870, e che alcuni anzi ne mancavano affatto.

Già la circolare n. 27 in data 28 febbraio 1889 della Direzione generale del Demanio ha stabilito la massima che devono considerarsi soggetti ai diritti ordinari i documenti richiesti dalle leggi scolastiche per l'esonero degli studenti dalle tasse prescritte per le Università.

Essendo ora stata richiamata dal Ministero predetto l'attenzione del sottoscritto su tale proposito, rivolgesi preghiera alle SS. LL. Ill.^{me} di voler disporre a che dagli uffici di segreteria non vengano accettati i documenti surriferiti i quali non trovinsi in armonia con quanto dispone la legge in materia di applicazione della tassa di bollo.

Per il Ministro
BONARDI.

Al signori Rettori delle Università.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 52 del 30 dicembre 1897).

CIRCOLARE N. 88

—
Esame finale
per diploma di farmacista.

Roma, 25 dicembre 1897.

Il Consiglio Superiore per la Pubblica Istruzione, interpellato dal Ministero sopra una proposta di modificazione all'art. 14 del Regolamento per le Scuole di Farmacia, mi ha pregato di raccomandare a queste che scelgano le prove pratiche, componenti l'esame finale di diploma giusta l'art. 14, in modo da accertarsi che il candidato sappia fare con sicurezza le prove analitiche dei medicinali, prescritte dalla Farmacopea.

Per le sostanze minerali si può raggiungere questo intento nelle prove di analisi qualitativa, che debbono farsi nella prima seduta dell'esame finale; riguardo alle sostanze organiche deve richiedersi il riconoscimento delle falsificazioni o frodi non solo delle droghe, come prescrive il Regolamento, ma altresì delle sostanze organiche usate in medicina, che, come le droghe, sono acquistate dal commercio.

Vogliono le SS. LL. far presente alle Scuole di Farmacia la raccomandazione suesposta del Consiglio Superiore.

Per il Ministro

BONARDI.

A B I T A Z I O N I

- 1 Alessio Giovanni, Via S. Fermo, 1248
- 2 Alessio Giulio, Via S. Biagio, 3446
- 3 Algerini Lorenzo, Via Ponte Corvo,
- 4 Anderlini Francesco, Via S. Eufemia, 2981
- 5 Antoniazzi Antonio Maria, Via dell'Osservatorio, 2357
- 6 Arosio Roberto, Capitano medico
- 7 Ardigò Roberto, Via S. Prosdocimo, 5214
- 8 Armanni Luigi, Venezia
- 9 Arrigoni degli Oddi Ettore, Via Torricelle, 2223
- 10 Astolfi Luigi, Via Ponte Molino, 4564
- 11 Avogadri Luciano, Via S. Francesco, 3988
- 12 Baragiola Aristide, Via Maggiore, 231
- 13 Bassini Edoardo, Via S. Massimo, Casa di Salute, 3002
- 14 Baston Alessandro, Via della Paglia, 2287
- 15 Baston Antonio, Via Ospitale, 3649
- 16 Bastoni Mariano, Via Beccherie, 1099
- 17 Bellati Manfredo, Vicolo dei Servi, 1742
- 18 Bellavitis Ernesto, Via Scalona, 1881
- 19 Bellavitis Ezio, Selciato S. Clemente, 175
- 20 Belmondo Ernesto, Via S. Gaetano, 3174
- 21 Berlese Augusto Napoleone, Portici
- 22 Bernardi Enrico, Via S. Bartolomeo, 3153
- 23 Bertelli Dante, Via Selciato del Santo, 3912
- 24 Besta Enrico, Venezia
- 25 Bianchi Giuseppe, Piazza Forzatè, 1444
- 26 Biasiutti Antonio, Via S. Anna, 1582
- 27 Billows Edoardo, Via Pensio, 1540
- 28 Bolzon Pio,
- 29 Bolzoni Guido, Conselve

-
- 30 Bombicci Giovanni, Via Zucco, 3582
 - 31 Bonatelli Francesco, Riviera S. Benedetto, 5095
 - 32 Bonato Pietro, Roma
 - 33 Bonetti Everardo, Via Ponte Corvo, 3718
 - 34 Bonome Augusto, Piazza Vittorio Emanuele,
 - 35 Bonuzzi Pietro Giovanni, Verona
 - 36 Bordiga Alfredo, Venezia
 - 37 Borelli Alfredo, Via del Santo, 3912
 - 38 Borgherini Alessandro, Piazzale del Carmine, 4494
 - 39 Bosma Giovanni, Via della Stufa, 3272
 - 40 Breda Achille, Via Pozzo Dipinto, 3813
 - 41 Brugi Biagio, Via Scalzi, 4892 C
 - 42 Brunetti Lodovico, Via Zitelle, 3681
 - 43 Cagnato Antonio, Via S. Biagio, 3352
 - 44 Cagnato Pietro, Via Zucco, 3565
 - 45 Calderato Bortolo, Via Ospitale, Istituto Chimico Farmaceutico
 - 46 Calegari Luigi, Via Borgo Nuovo
 - 47 Callegari Ettore, Piazza Vittorio Emanuele, 2681
 - 48 Campioli Giuseppe, Via Forzatè, 708
 - 49 Canestrini Giovanni, Piazza Forzatè, 1506
 - 50 Caneva Giorgio, Via S. Eufemia, 2989
 - 51 Cappuzzo Vincenzo, Via Scalzi, 4919
 - 52 Carli Felice, Via S. Agata, 1907
 - 53 Carolo Antonio, Via S. Maria Iconia, 3061
 - 54 Carrara Giacomo, Via Portici Alti (Istituto di Chimica generale)
 - 55 Castellino Pietro, Selciato del Santo,
 - 56 Castori Costantino, Via S. Gaetano, 3391.
 - 57 Cattelan Pasquale, Via S. Massimo, 3002
 - 58 Catterina Attilio, Camerino
 - 59 Catterina Giacomo, Piazza del Santo, 3943 B
 - 60 Cavagnari Antonio, Piazza del Santo, 3955
 - 61 Cavazzani Emilio, Ferrara
 - 62 Cavignato Giuseppe, Via S. Apollonia, 419
 - 63 Ceconi Angelo, Via Torricelle, 4228
 - 64 Cervesato Dante, Via Cappelli, 4112
 - 65 Checchini Giacomo, Via Ponte Corvo, 2740
 - 66 Chicchi Pio, Via S. Gaetano, 3200
 - 67 Chini Mineo, Caserta
 - 68 Ciotto Francesco, Via S. Gaetano, 3194
 - 69 Ciscato Giuseppe, Osservatorio Astronomico, 2366
 - 70 Colpi Attilio, Via Carmine, 1251
 - 71 Contento Aldo, Venezia
 - 72 Cordaro Vincenzo, Messina
 - 73 Corti Carlo Alberto, Via Moraro, 4097

-
- 74 Costa Alessandro, Piazza Vittorio Emanuele, 2633
75 Costa Tullio,
76 Crescini Vincenzo, Via S. Apollonia, 433
77 Crevatin Francesco,
78 Dall'Agnola Alberto, Via Falcone, 1200
79 Dalla Volta Riccardo, Firenze
80 Dalle Ore Giuseppe, Milano
81 Dal Piaz Giorgio, Via S. Anna, 1595
82 Dandolo Giovanni, Via S. Matteo, 1154
83 D'Arcais Francesco, Via S. Maria Iconia, 3035
84 De Boni Leonardo, Osservatorio Astronomico, 2366
85 Deganello Umberto, Via Zitelle, 3680
86 De Giovanni Achille, Via della Gatta, 979
87 De Toni Giovanni Battista, Via Rogati, 2233
88 Ercole Pietro, Foggia
89 Fabbrini Alessandro, Via Leoncino, 945
90 Faggian Giuseppe, Via Savonarola, 5118
91 Faggian Paolo, Via Savonarola, 4969
92 Fasolo Prosdocimo, Torre (fuori Porta Portello), 633
93 Favaro Antonio, Via Zitelle, 3656
94 Fedozzi Prospero, Udine
95 Ferrai Luigi Alberto, Via S. Gaetano, 3303
96 Ferrari Sante, Genova
97 Ferrari Tullio, Istituto Ostetrico-ginecologico
98 Ferraris Carlo Francesco, Via S. Luca, 1653
99 Fiocco Giovanni Battista, Vicolo Nuovo, 4202
100 Fiori Adriano, Via S. Leonino, 2628
101 Flamini Francesco, Piazza Vittorio Emanuele, 2368
102 Forni Antonio, Via Moraro, 4101
103 Fortunati Francesco, Via S. Francesco, 3998 B
104 Franceschini Gaetano, Via Patriarcato, 794
105 Galanti Ferdinando, Via Selciato del Santo, 3905
106 Gamba Andrea, Via Zucco (S. Mattia)
107 Garioni Marco Antonio, Istituto Ostetrico-ginecologico
108 Gasparini Gaetano, Via Portici Alti (Istituto di Chimica generale)
109 Gazzaniga Paolo, Via Zucco, 3579
110 Gennari Giuseppe, Ponte Altinà, 3280
111 Girardi Giovanni, Via S. Francesco, 3990
112 Girardi Marco, Via Livello, 767
113 Gloria Andrea, Via S. Eufemia, 2983
114 Gnesotto Ferdinando, Via S. Clemente, 221
115 Gnesotto Tullio, Via S. Clemente, 221
116 Gomiero Giacomo, Via S. Francesco, 4002
117 Gradenigo Pietro, Via S. Francesco, 4002

- 118 Graziani Giovanni,
- 119 Grazioli Etelvigge, Via Paolotti, 3005
- 120 Greco Giuseppe, Via Saracinesca, 2000
- 121 Griggio Ferdinando, Via S. Caterina, 3470
- 122 Groppo Carlo, Via Zitelle,
- 123 Gruber Teodoro, Riviera S. Benedetto, 5096
- 124 Hesse Andrea, Via del Santo, 3949
- 125 Inverardi Giovanni, Via S. Bernardino, 3405
- 126 Ivanuceff Demetrio, Via Cà di Dio Vecchia, 3590
- 127 Keller Antonio, Corso Vittorio Emanuele, 2123
- 128 Landucci Lando, Piazza Vittorio Emanuele, 2152
- 129 Legnazzi Enrico Nestore, Via S. Gaetano, 3178
- 130 Leoni Giuseppe, Via Selciato del Santo, 4369
- 131 Levi-Catellani Enrico, Via Spirito Santo, 1806
- 132 Levi-Catellani Salvatore, Via S. Matteo, 1209
- 133 Levi Civita Tullio, Via S. Gaetano, 3394
- 134 Locatelli Giovanni Battista, Via Ospitale, 3542
- 135 Lolli Eude, Via S. Clemente, 177
- 136 Lorenzoni Giuseppe, Osservatorio Astronomico, 2366
- 137 Loria Achille, Via Rovina, 4200
- 138 Lussana Felice, Riviera S. Giorgio, 4359
- 139 Lussana Silvio, Siena
- 140 Luzzatti Giacomo, Venezia
- 141 Luzzatto Oscar, Via Rodella, 336
- 142 Maggia Marcellino, Via Vignali, 3898
- 143 Manca Gregorio, Via Rovina, 4303
- 144 Manea Antonio, Via Rovina,
- 145 Marcon Giulio, Via Pozzo Dipinto, 3875
- 146 Marfori Pio, Via S. Giovanni, 1856
- 147 Massalongo Roberto, Verona
- 148 Medin Antonio, Via S. Giovanni, 2033
- 149 Menegazzi Alfredo, Via S. Caterina, 3527
- 150 Menegazzi Giampaolo, Via S. Francesco, 3772
- 151 Messedaglia Angelo, Roma
- 152 Miari-Fulcis Francesco, Via S. Giovanni della Morte, 1677
- 153 Michieli Graziano, Scuola di Applicazione
- 154 Modena Abd-El-Kader, Riviera S. Benedetto, 5082
- 155 Modulo Giacomo, Bassanello, 185
- 156 Montemartini Giovanni, Foggia
- 157 Morando Giuseppe, Venezia
- 158 Moretto Pietro,
- 159 Morgante Ettore, Via S. Massimo, 3003
- 160 Munari Luigi, Riviera sinistra S. Sofia, 3116
- 161 Munauni Ciro, Via Torresino, 2244

- 162 Musatti Eugenio, Via Maggiore, 1450 A
163 Nalesso Augusto, Corso Vittorio Emanuele, 2404
164 Nalin Ettore, Bassanello
165 Nannoni Augusto, Piazza Capitaniato, 289
166 Nardin Carlo, Via S. Michele, 2356
167 Nasini Raffaello, Via Portici Alti (Istituto di Chimica generale)
168 Natali Salvatore, Via S. Caterina, 3743
169 Niccoli Vittorio, Milano
170 Norsa Emilio, Corso Vittorio Emanuele, 2092
171 Obici Giulio, Via Zitelle, 3676
172 Omboni Giovanni, Via Torresino, 2334 A
173 Ongaro Massimiliano, Via S. Fermo, 1194
174 Ovio Giuseppe, Via Zitelle, 3657
175 Paccagnella Antonio, Orto Agrario, 2123
176 Pacher Giulio, Via Maggiore, Palazzo Zigno
177 Padrin Luigi, Via Porcilia, 3152
178 Paiola Fausto, Corso Vittorio Emanuele
179 Panebianco Ruggero, Piazza Castello, 1948
180 Panizza Bernardino, Treviso
181 Pascale Alberto,
182 Pasini Claudio, Via S. Giovanni, 5161
183 Pavanello Cesare, Bassanello
184 Pennesi Giuseppe, Via Spirito Santo, 1804
185 Penzo Rodolfo, Via S. Gaetano, 3199
186 Perisutti Carlo, Via Albere, 4284
187 Perli Riccardo, Via S. Maria Iconia, 2926
188 Pigal Andrea, Orto Botanico, 2626
189 Pigal Gaspare, Orto Botanico, 2626
190 Poggi Tito, Rovigo
191 Polacco Vittorio, Via del Pero, 197
192 Prà Pietro, Via Turchia,
193 Quartaroli Faustino, Mortise
194 Querenghi Francesco, Milano
195 Ragnisco Pietro, Via Noci, 4318
196 Rampin Luigi, Via S. Massimo, 2892
197 Rasi Luigi, Via S. Gaetano, 3382
198 Raulich Italo, Via Pensio, 1493
199 Ricci Carlo Alberto,
200 Ricci Gregorio, Via Vignali, 3395
201 Righi Ferdinando, Legnago
202 Rinoldi Carlo, Via S. Massimo, 2961
203 Rizzoli Agostino, Via Zucco, 3555
204 Rizzoli Carlo, Via Porcilia, 3144
205 Rossi Andrea Giulio, Via S. Clemente, 178

- 206 Rota Gino, Via S. Luca, 1710
207 Saccardo Domenico, Orto Botanico, 2625
208 Saccardo Pierandrea, Orto Botanico, 2625
209 Sacchetto Angelo, all'Università
210 Sacerdoti Adolfo, Via Maggiore, 1450
211 Salvadori Ricciardo, Via Paolotti, 3011
212 Salvazzan Giuseppe, Via S. Massimo, 2964
213 Salvioli Ignazio, Riviera S. Giorgio, 4278 A
214 Salvotti Vittorio, Via S. Tomio, 3267
215 Santomauro Salvatore, Via Zitelle, 3679
216 Sarpi Giuseppe, Selciato Ponte Molino, 4518
217 Scabia Ercole, Ospitale Civile
218 Schenck Edoardo, Via Casa di Dio Vecchia, 3616
219 Schwarz Rodolfo, Adria
220 Serafini Alessandro, Via Zitelle, 3678
221 Serafini Giuseppe, Via Zitelle, 3678
222 Setti Giovanni, Via Falcone, 1199
223 Silvestri Jacopo, Lonigo
224 Sitta Pietro, Ferrara
225 Sivori Antonio, Via Boccalerie, 185
226 Somma Giovanni, Via Soccorso, 3703
227 Sottocasa Luigi, Corso Vittorio Emanuele, 2399
228 Spallicci Salvatore, Via Zucco, 3579
229 Spangaro Saverio, Via della Gatta, 973 A
230 Spica Giovanni, Via Ospitale, Istituto Chimico Farmaceutico
231 Spica Pietro, Via Ospitale, Istituto Chimico Farmaceutico
232 Sponga Antonio, Via dietro Duomo, 916
233 Stefani Aristide, Via S. Maria Iconia, 3046
234 Stefani Umberto, Vicenza
235 Stellin Luigi, Bassanello, 939
236 Stiasni Umberto, Piazza Vittorio Emanuele, 3673
237 Stoppato Gian Alessandro, Via S. Daniele, 4235
238 Strapazzon Valentino, Via della Paglia, 2383
239 Supino Felice, Via Vignali, 5890 A
240 Taidelli Antonio, Clinica medica
241 Tamassia Arrigo, Via S. Prosdocimo, 5041
242 Tamassia Giovanni, Via S. Fermo, 1350
243 Tedeschi Enrico, Via S. Matteo, 1146
244 Tedeschi Giuseppe, Via S. Matteo, 1146
245 Tedeschi Vitale, Trieste
246 Teza Emilio, Via Zattere, 630
247 Tietze Federico, Via Rovina, 4306
248 Todeschini Giustiniano,
249 Tomasatti Giordano, Via Scalzi, 4892 A

-
- 250 Tosatto Ettore, Riviera S. Giorgio, 4372
251 Tramontini Luigi, Corso Vittorio Emanuele, 2123
252 Trentin Giovanni, Piazza Forzatè, 1505
253 Trettenero Valentino, Istituto Ostetrico-ginecologico
254 Tretti Andrea, Via Selciato del Santo, 3922
255 Tricomi Ernesto, Via S. Eufemia, 2988 C
256 Tuozi Pasquale, Via del Santo, 3957
257 Turazza Giacinto, Via Cà di Dio Vecchia, 3426 A
258 Veronese Giuseppe, Via dell'Agnello, 3791
259 Vicentini Giuseppe, Via Maggiore, 746
260 Vicenzoni Enrico, Via S. Francesco, 3990
261 Viola Giacinto, Via S. Matteo (casa Girotto)
262 Vivaldi Michelangelo, Piazza Vittorio Emanuele, 2665
263 Vlacovich Giampaolo, Piazza del Santo, 2613
264 Volpi Virginia, Istituto Ostetrico-ginecologico
265 Weigelsperg Adolfo, Bari
266 Zambler Giovanni, Via Eremitani, 3246
267 Zaniboni Baldo, Via Noci, 4321
268 Zanonato Alessandro, Corte Cavazzana, 2639
269 Zanuttini Primo, Via Cappelli, 4124
270 Zennaro Giuseppe, Piazza Garibaldi, 1134
271 Ziliotto Lorenzo, Via Eremitani (Società Veneta)
272 Zoppi Alessandro, Via S. Eufemia (Casa Garioni), 2959
-

